IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 132
MERCOLEDÌ 7 GIUGNO 2006
€ 0,90

Il governo accelera dopo aver concluso l'esame dei conti: l'Ue approva la decisione ma Cgil-Cisl-Uil subito frenano

Padoa-Schioppa: manovra bis inevitabile

Il ministro: la faremo, deficit-Pil al 4,1% e in crescita. Piano contro l'evasione Iva

Al Senato franchi tiratori sulle commissioni. Parlamentari Fvg, ecco gli incarichi

ROMA La manovra-bis sui conti 2006 è oramai inevitabile e il governo è impegnato a correggere lo squilibrio delle finanze pubbliche e a ricondurre disavanzo e debito entro i parametri europei: ad annunciarlo è il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che rende noti i risultati della verifica dei conti pubblici da cui risulta che il deficit invece che all'annunciato 3,8% del Pil è al 4,1, ed è in crescita. Sulla manovra il ministro raccoglie il plauso dell'Ue ma anche l'opposizione dei sindacati. La manovra non graverà sulle famiglie, rassicura allora Prodi. Al varo delle commissioni parlamentari rispuntano intanto i franchi tiratori. Tutti gli incarichi dei 23 eletti del Fvg.

● *A pagina 3*

LA PILLOLA AVVELENATA

di **Francesco Morosini**

In finanza le chiamano «pillole avvelenate». Servono a fare terra bruciata attorno alle scalate ostili. Con libera analogia, mancandone l'analogo intendo strategico, i conti dello Stato sono la «pillola avvelenata» ereditata da Prodi dalla destra e che mina la riuscita del suo *take over* democratico su Palazzo Chigi. A portare le brutte notizie sono le cifre della commissione istituita dal neoministro dell'Economia Padoa-Schioppa per valutare il lascito Berlusconi sulla finanza pubblica. Quantitativamente, i guai hanno il valore di una percentuale: 4,1, con possibilità di raggiungere il 4,6, del rapporto deficit/Prodotto interno lordo. Uno sforamento rispetto all'ultima relazione trimestrale di cassa del precedente governo bastevole, fosse anche solo il frutto incolpevole delle difficoltà del ciclo economico, a dare il «mal di pancia» ai mercati finanziari. E poiché anche questi votano, ma sostituendo alle schede elettorali le valutazioni sul debito di uno Stato, il Palazzo va in ansia. Tant'è che il successore di Tremonti sostiene la necessità di una manovra di aggiustamento. Il rischio, significando ciò «dolore sociale», è che l'esecutivo perda consenso e, quindi, capacità di guida del Paese. Insomma, sebbene nonvoluta, questa è la vera «pillola avvelenata» ereditata dalla precedente amministrazione.

Certo, a discolpa della destra è da dirsi che è impresa ardua, in cattiva congiuntura, tenere le briglie a entrate e spese pubbliche. Ma, qualche finanziamento a pioggia - è il peggior surrogato della politica industriale - di troppo c'è stato; e anche sulla gestione dei tributi (a partire dai condoni) le perplessità sono molte. Tuttavia, il vero veleno lasciato da essa destra è rappresentato dall'ottimismo negatore di questa realtà.

● *Segue a pagina 3*

Oggi il rientro del soldato caduto a Nassiriya

PRODI: ITALIANI VIA DALL'IRAQ MA I TEMPI NON CAMBIANO

GLI OBIETTIVI MANCATI

di **Gianfranco Pasquino**

Lasciare l'Iraq, come già deciso dal governo Berlusconi, entro il dicembre 2006, e come confermato dal governo Prodi, è oramai inevitabile. Lasciare, come vorrebbero fare anche gli inglesi, ma Blair si intestardisce nel suo errore, e come oramai vuole la maggioranza assoluta dei cittadini americani non è, tuttavia, equiparabile a scappare, come giustamente sostiene il ministro degli Esteri Massimo D'Alema. Tuttavia, il problema da risolvere non riguarda l'alternativa fra lasciare e scappare poiché, in entrambi i casi, l'esito sarebbe eguale: cessazione della presenza dei militari italiani in Iraq.

● *Segue con altri servizi a pagina 2*

Antonione «prestato» a Dc e autonomisti

UDINE Roberto Antonione *(nella foto)*, assieme ad altri cinque senatori, è stato «prestato» da Forza Italia ai colleghi di Democrazia cristiana, Indipendentisti, Movimento per l'autonomia al fine di raggiungere le dieci unità necessarie per costituire un gruppo a sé in seno all'assemblea di Palazzo Madama.

● **Marco Ballico** *a pagina 4*

Inseguiti e bloccati dai carabinieri
Cena pagata con 100 euro fasulli

Sparatoria: arrestati quattro falsari

Barcola, il cavalcavia

TRIESTE Spacciano una banconota falsa da 100 euro. Ma il gestore di un ristorante a Barcola dove erano andati a cena se ne accorge e avvisa i carabinieri che li bloccano in via del Castagneto dopo un inseguimento in cui vengono esplosi anche colpi di pistola. In manette sono finiti Pasquale Violante, Stefano Abbondanza, Pietro Paolo Zara e Francesco Perfetto, tutti originari della provincia di Napoli, ma domiciliati a Trieste dove lavorano come artigiani e muratori. Ieri mattina i quattro sono stati interrogati dal pm Maurizio De Marco che ha convalidato l'arresto effettuato dai carabinieri e ha poi disposto la scarcerazione.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

Emendamento della giunta alla legge sulla famiglia al Consiglio regionale

Alimenti, se il genitore separato non paga interverrà la Regione

TRIESTE In un clima di scontro frontale tra maggioranza e opposizione - che ha presentato oltre 300 emendamenti - il Consiglio regionale ha iniziato l'esame in aula della nuova legge sulla famiglia.

L'ultima novità su questo tema è rappresentato dall'intenzione della giunta di varare un emendamento secondo cui la Regione si sostituirebbe al genitore che, in caso di separazione o di divorzio, non corrisponda ai figli quegli assegni di mantenimento cui sia stato obbligato.

È una norma, quella a sostegno dei minori mediante l'anticipazione di tali assegni, di cui vengono tuttora studiati gli aspetti tecnico-giuridici dal momento che un'analoga misura statale è stata fatta oggetto di vari rilievi da parte della Corte costituzionale.

Per cui «a ogni modo - precisa l'assessore Ezio Beltrame - si tratta di una garanzia che la Regione si accollerà rivalendosi poi sul coniuge inadempiente: così aiuteremo un soggetto debole che neanche potrebbe adire a costosi contenziosi».

● *A pagina 11*

Aeroporto, eletto Brandolin De Anna è il vice

● *A pagina 10*

Bordon: con Illy si vince Moretton resti in giunta

TRIESTE La costituzione del Partito democratico è una priorità della Margherita e Illy resta il candidato per guidare i moderati-riformisti: lo afferma il senatore Willer Bordon, che riconferma la fiducia del partito a Moretton: «Deve restare nella giunta».

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

TRIESTE E LE IDEE

PORTO, PRODI PUÒ STUPIRCI CON LA NOMINA

di **Giampaolo Valdevit**

Nello scorso fine settimana, preannunciato a suon di tamburi, si è tenuto il ritiro del governo Prodi. Una differenza è subito balzata agli occhi rispetto alle iniziative del governo precedente. I ritiri indetti da Berlusconi avevano carattere assai selettivo e si svolgevano in quel di Arcore; il ritiro del governo Prodi ha invece un carattere, per così dire, assai più democratico (dentro tutti) e ha avuto luogo in qualche remoto angolo dell'Umbria, terra di San Francesco, di eremi, che invitano alla meditazione.

In realtà, a spiegare che è stato qualcosa di ben diverso, è arrivata la strepitosa dichiarazione di Sircana, il portavoce di Prodi: dobbiamo stupire, egli ha detto testualmente a proposito dell'attività del governo.

Pochi penso si attendessero battute del genere da un governo che in campagna elettorale ha usato un solo termine per autodefinirsi: serietà.

● *Segue a pagina 7*

Porto, prosegue la protesta dei lavoratori e la Regione convoca l'Authority. Parla la Monassi: «Ho fatto bene, lascio uno scalo sano»

Illycaffè acquista il Distripark da Pacorini

Passano di mano 60 mila metri quadrati di nuovi magazzini

TRIESTE Il «Bruno Pacorini Distripark», la nuova struttura logistica nella zona industriale e costata 30 milioni di euro è passata nelle mani della Illycaffè. La cessione di questo ramo del gruppo Pacorini è stata formalizzata ieri. L'area ceduta occupa 60 mila metri quadrati: alla base della decisione il drastico calo dei traffici nello scalo.

Intanto sul fronte del porto continua la protesta autogestita dei lavoratori: sciopero evitato. La Monassi: «Lascio al successore uno scalo sano».

● *A pagina 19*

Giuseppe Palladini

Tonellotto nei guai: sequestri in 2 società

● **Claudio Ernè** *a pagina 21*

L'intervista a Eros Ramazzotti

A pagina 15

Rettore Università: Peroni aumenta il vantaggio su Romeo

TRIESTE Ancora una fumata nera all'Università. Le elezioni del rettore per il triennio accademico 2006-2009 non hanno sancito il verdetto definitivo. È mancato di nuovo il quorum, ma la forbice tra lo sfidante Francesco Peroni e l'uscente Domenico Romeo è aumentata ancora. Il preside di Giurisprudenza ha incassato 492 voti, mancando così l'elezione per 72 preferenze. Le regole d'ateneo, infatti, stabiliscono per l'elezione del rettore la maggioranza assoluta dei 1127 aventi diritto al voto. Uno in più rispetto il turno precedente per una sopraggiunta assunzione. Romeo si è fermato a 269 consensi, staccato di 223 voti.

Il mancato raggiungimento del tetto previsto delle 564 schede costringerà l'elettorato a tornare alle urne. Il terzo turno è fissato per domani. Nel caso in cui anche questa volta nessuno dei candidati dovesse raggiungere il quorum si andrà al turno di ballottaggio.

● **Pietro Comelli** *a pagina 22*

Oggi vertice dell'Unione sulla missione. In forse anche Nuova Babilonia con gli esperti civili per la ricostruzione: non avrebbero protezione

Il governo: «Tutti a casa dall'Iraq, anche le scorte»

Prodi: «L'attentato non cambia il piano di ritiro». Parisi: «Escludiamo ogni presenza militare, come promesso»

Il ministro Parisi con Prodi durante l'informativa di ieri

ROMA «Lo dico con forza in questa sede e lo ribadisco ancor più alla luce di quanto avvenuto ieri: nulla cambia rispetto ai piani di rientro che il governo proprio in queste ore sta discutendo con gli alleati». Romano Prodi ribadisce il cordoglio personale e di tutto il governo ai familiari delle vittime dell'attentato di Nassiriya e, intervenendo a Montecitorio, conferma che l'attentato costato la vita al caporalmaggiore Alessandro Pibiri, non avrà nessuna ripercussione sulla tabella di marcia.

I militari italiani rientreranno al più presto e nessuno di loro rimarrà in Iraq. La questione sarà affrontata oggi durante un vertice dell'Unione. A escludere che un'eventuale missione civile possa essere protetta da una forza militare ci ha pensato ieri il ministro della Difesa Arturo Parisi che ha ribadito la natura «di pace» della missione italiana: «Escludiamo una presenza militare perché la riteniamo incompatibile con gli impegni presi con gli elettori. Il nostro mandato è chiaro e ci sentiamo vincolati a questo mandato».

A escludere un nesso tra l'attentato e il piano di rientro è invece il presidente del Consiglio. «Al momento è del tutto priva di fondamento l'ipotesi che vi sia un disegno politico volto a condizionare il calendario del rientro. È stato un attacco indiscriminato e non diretto in modo specifico al contingente italiano» dice Prodi in Aula, spiegando che l'ordigno esploso a un centinaio di chilometri da Nassiriya al passaggio di un convoglio britannico scortato da militari italiani di Antica Babilonia appartiene alla categoria Ied (Ordigni esplosivi improvvisati) e che lungo la carreggiata sono stati rinvenuti «altri» ordigni.

Dopo l'informativa di Prodi, partita con un omaggio ai soldati «Caduti nel servizio del dovere per la difesa della pace e della stabilità internazionale e contro un terrorismo fanatico che non risparmia nessuno», il presidente della Camera Bertinotti, ha dato il via al dibattito.

Tutti gli esponenti della Cdl hanno riconosciuto a Prodi il merito di avere riferito sulla dinamica dell'attentato con tempestività. Questo però non vuol dire che l'opposizione abbia deciso di applaudire il governo dell'Unione. Il centrodestra è partito all'attacco: ha insistito sulla natura della missione italiana in Iraq. Prodi, che al Senato parlò di «truppe d'occupazione», è il bersaglio di Gianfranco Fini. Non d'occupazione «ma di pace» spiega il leader di An che chiede al premier «un ravvedimento»: «Riconosca l'errore. Per non rendere vano il sacrificio dei militari Caduti si deve avere il coraggio di dire: mi sono sbagliato. Dica: non sono truppe d'occupazione ma, come ha ricordato il ministro degli Esteri D'Alema, di pace». L'ex ministro della Difesa Martino parla al posto di Silvio Berlusconi e, con voce rotta dall'emozione, attacca la sinistra radicale che chiede il ritiro immediato: «Mancherei di sincerità se dicessi che il cordoglio per i Caduti sia davvero unanime...». L'ex presidente della Camera Casini s'augura invece che non ci sia anche il ritiro dall'Afghanistan. In serata la risposta che Fini chiede a Prodi arriva da Parisi: «Ritengo che i nostri militari siano al servizio della pace nell'ispirazione della Costituzione».

Gabriele Rizzardi

IN BREVE

Nove teste mozzate trovate a Baquba

BAQUBA Nove teste mozzate sono state trovate ieri in Iraq in uno scatolone da frutta posto dentro un sacco di plastica nero lasciato ai bordi di una strada. L'ha detto la polizia. La macabra scoperta è stata fatta di nuovo nella turbolenta Baquba, 60 km a Nord di Baghdad, dove sabato erano state trovate otto teste mozzate, sempre in uno scatolone. Nella provincia sunnita di Al Anbar, una delle più violente di tutto l'Iraq, e in particolare nella zona di Falluja, gli uomini dell'emiro di Al Qaeda in Iraq Al Zarqawi sembrano perdere terreno ma nel capoluogo Ramadi è diverso.

Nucleare iraniano: Solana ottimista sul negoziato

TEHERAN «Ci sono alcuni passi positivi ma anche ambiguità da rimuovere» ha giudicato Ali Larijani, capo negoziatore iraniano per il nucleare, il pacchetto di proposte consegnategli dall'Alto rappresentante Ue per politica estera e sicurezza Javier Solana, per cercare una soluzione negoziata. Solana si è spinto fino a prevedere «un futuro positivo» per i negoziati.

Afghanistan, due morti Usa in un attacco a un convoglio

JALALABAD L'esplosione di una bomba depositata al lato della strada che stavano percorrendo in auto nella provincia di Nangarhar, nell'Afghanistan Nordorientale, ha ucciso ieri due soldati Usa e ne ha feriti altri due. Ne hanno dato notizia fonti ufficiali. Un portavoce talebano ha poi rivendicato l'attacco con una telefonata all'agenzia britannica Reuter.

Secondo il ministro l'Italia intende rafforzare gli aiuti nella formazione e nell'economia. Ma nel centrosinistra le posizioni divergono

D'Alema subito a Baghdad per concordare il disimpegno

ROMA Massimo D'Alema già oggi potrebbe essere a Baghdad come riferito ieri da Piero Fassino. Il ministro degli Esteri dovrà concordare col governo iracheno tempi e modi di un passaggio di consegne che non ponga problemi di sicurezza per le Forze armate italiane e permetta a quelle irachene di subentrare al loro posto.

Ma D'Alema porterà anche un «messaggio politico» in un momento di grande delicatezza per la situazione interna del Paese. «L'Italia - dirà ai dirigenti iracheni - non farà venire meno il sostegno e intende rafforzare il suo impegno in vari settori tra cui quello della formazione ed economico». Il ministro incontrerà a Baghdad le massime autorità (il premier Nuri Al Maliki, il ministro degli Esteri Zebari e il presidente del Parlamento Al Mashhadani) ma farà anche una tappa in Curdistan per incontrare il presidente Talabani. Con tutti sottolineerà l'importanza di un «salto di qualità» internazionale e multilaterale nella crisi irachena, con un ruolo più forte per Onu, Nato e Unione europea.

E il viaggio in Iraq precede del resto solo di pochi giorni la visita di D'Alema a Washington, dove lunedì incontrerà il segretario di Stato Condoleezza Rice. Solo dopo questo secondo incontro il governo avrà tutti i dati a disposizione per poter fissare un calendario preciso per il ritiro dei nostri soldati. Sull'intera questione c'è bisogno del resto di prendere decisioni certe e possibilmente in tempi brevi. Nell'Unione non è ancora polemica aperta ma certo qualche nervosismo serpeggia. Dopo settimane di annunci non c'è infatti ancora un calendario, non si sa se i nostri militari torneranno tutti, e specie quando. E inevitabilmente il nuovo attentato contro i nostri soldati ha rinfocolato il dibattito e le diverse posizioni del centrosinistra. Mentre Prodi, D'Alema, Fassino, Rutelli ribadiscono che i programmi non cambiano, che non bisogna farsi condizionare dagli attacchi ai nostri soldati, Oliviero Diliberto chiede senza mezzi termini: «Cosa stiamo aspettando per ritirare le nostre truppe?». E non è più solo la sinistra radicale, Rifondazione, Pdci e Verdi a invocare di fare il prima possibile. Anche Mauro Zani, eurodeputato Ds, scende in campo attaccando senza mezzi termini tatticismi e diplomatismi a suo giudizio eccessivi: «Onor di Patria e responsabilità verso i nostri soldati impongono di venire via. Non è più il tempo delle mezze misure».

Zani accusa il centrodestra per il preannuncio, fatto «con molto anticipo e per ragioni elettorali», di un ritiro che ci ha poi esposto a «una pressione sanguinosa». Ma accusa ora anche «l'errore del centrosinistra di confermare nella sostanza la strategia del ritiro graduale. Che non si possa rimanere in quella guerra sbagliata e perduta in partenza è ovvio. Qualsiasi imbecille almeno adesso, dopo tre anni, lo comprende». Anche Lamberto Dini, appena eletto presidente della commissione Esteri del Senato, segnala che «anche da parte irachena cominciano a esserci richieste di ritiro delle truppe e non solo delle nostre...».

a.p.

Il caporalmaggiore Alessandro Pibiri

IL PROFILO

La Brigata Sassari è in missione da gennaio

Meno di 3000 uomini impegnati in pattuglie e addestramento dei locali

ROMA Non arrivano a tremila i soldati del contingente Antica Babilonia, il terzo in Iraq dopo quello americano e britannico. E anche il terzo ormai come numero di vittime.

Si basa su militari dell'Esercito (circa 1.900), della Marina, dell'Aeronautica e dei Carabinieri, coordinati dal Comando di brigata, ora la «Sassari», cui spettano le relazioni anche con gli altri contingenti della coalizione. La struttura conta un'unità di manovra dotata di supporto logistico, capacità di trasporto, manutenzione e rifornimenti; uno squadrone di Cavalleria dell'aria dotato di elicotteri, un'unità del Genio e una compagnia di difesa Nbc (Nucleare, bilogico e chimico) in grado di verificare la presenza di aggressivi chimici o radioattività e di eseguire decontaminazioni e bonifiche d'emergenza. Il Genio si occupa anche dello sminamento.

Sono diversi i reparti impegnati attualmente sul suolo iracheno (dalla «Sassari», presente con Comando brigata e fanteria, al 9.o Reggimento paracadutisti d'assalto Col Moschin o al 185.o Reggimento parà della «Folgore») e molti vi sono passati (i bersaglieri della «Garibaldi», la Brigata corazzata Ariete o quella aeromobile «Friuli»). La loro missione adesso è agli sgoccioli anche se tempi e modi restano da definire. Per l'esattezza (i numeri sono piuttosto variabili) si parla di un totale attuale di 2.700 uomini, oltre un migliaio dei quali dovrebbero fare le valigie entro giugno. Abbandonando la base di Camp Mittica a Nassiriya, provincia di Dhi Qar, dove attualmente sono impegnati in operazioni di pattugliamento e addestramento delle forze di sicurezza del neonato esercito iracheno e della polizia. Addestramenti svolti dai militari della Brigata Sassari (nel teatro iracheno da gennaio), dai carabinieri della Multinational Specialised Unit (Msu) e in collaborazione con ufficiali rumeni.

Aiuto sanitario agli iracheni

Poi c'è l'attività, spesso oggetto di critica delle organizzazioni non governative civili, nella quale l'Esercito si muove per operazioni di aiuto umanitario e cooperazione. E' la cosiddetta Civil Military Cooperation (Cimic), braccio operativo che studia la situazione, elabora progetti, gestisce le gare d'appalto e porta a destinazione i materiali. L'altra zona sensibile è invece rappresentata dai Provincial Reconstruction Team, neonate unità civili-militari ricalcate su quelle esistenti in Afghanistan in ambito Nato. Sarebbe l'ossatura mista della missione Nuova Babilonia, eredità lasciata a Prodi dal vecchio governo. Ma il cui futuro è ancora tutto da determinare.

Em. Gio.

Il genitore del graduato ricostruisce gli avvenimenti: «L'ho saputo al telefono dal cappellano; lì la vita non vale nulla»

Marco Pibiri

Stamane messa e camera ardente a Camp Mittica, domani a Roma. Venerdì i funerali

Il papà: «Prima tornano meglio è»

Lo sfogo dell'ex insegnante: «Meglio un figlio vivo che un eroe morto»

CAGLIARI «La popolazione dell'Iraq va aiutata ma è un posto dove la vita umana non conta. Questi giovani prima ritornano a casa e meglio è. Sono tutti ragazzi e vanno lì anche per guadagnare qualche soldino in più» dice Marco Pibiri, il papà di Alessandro, il caporalmaggiore morto due giorni fa nell'attentato di Nassiriya e promosso ieri al grado superiore, caporalmaggiore scelto.

Da ieri è a mezz'asta la bandiera del Comando generale della Brigata Sassari. E stamattina, con una camera ardente e la messa, i militari italiani a Nassiriya daranno l'ultimo saluto ad Alessandro. La messa sarà celebrata nella cappella di Camp Mittica dal cappellano della «Sassari» padre Mariano: accompagnerà la salma in Italia. Il decollo del C130 dell'Aeronautica militare è previsto per le 12 di stamattina (le 10 in Italia). Domani sarà invece aperta la camera ardente, dalle 13 alle 19, nella cappella del Policlinico militare Celio di Roma. Funerali in forma solenne venerdì alle 12 nella Basilica di San Paolo. Alle esequie presenzierà il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; la funzione sarà officiata da monsignor Angelo Bagnasco, ordinario militare per l'Italia. Nelle stesse ore lutto cittadino a Cagliari, dove verrà sospesa la campagna elettorale, e a Selargius, la città natale di Alessandro. Il sindaco Mario Sau si é recato ieri a casa della famiglia Pibiri per portare l'affetto e la solidarietà dell'intera comunità selargina. Polemico l'intervento dell'arcivescovo di Cagliari Giuseppe Mani: «Ero formalmente contrario alla guerra, così come aveva sostenuto Papa Wojtyla. Ora lo sono ancora di più». Monsignor Mani non fa sconti: «Bush ci ha imbrogliati tutti. Ci aveva detto che in Iraq c'erano le armi chimiche e così non era. E' stata una guerra ingiusta e avevo pienamente ragione a essere contrario».

Il papà di Alessandro ha ricordato ieri l'annuncio della tragica notizia sulla morte del figlio: "Alle 21.50 squilla il telefono. Era il cappellano militare Mariano Asuni. Aveva risposto mia moglie. Lui le chiese di parlare con me. «C'è stato un piccolo incidente» ma ancora non ci sapeva dire che cosa fosse capitato. Mi avrebbe richiamato dopo cinque minuti». Marco Pipiri, ex insegnante di musica, 65 anni, continua a ricordare: «Poco dopo è arrivata una seconda telefonata: era di nuovo padre Asuni, m'informò che l'incidente era più grave di come era sembrato all'inizio. Gli chiesi subito di parlare chiaro, che mi dicesse cosa era capitato. Lui rispose che non si sapeva ancora niente di preciso: "Ti richiamo"». Il papà di Alessandro sospira, un respiro profondo: «Al terzo squillo risposi subito. Padre Asuni mi chiese dove fosse mia moglie. Era al mio fianco. "Allora dalle un bacio e stringila forte, Sandro non c'è più"».

Papà Marco sembra che Alessandro continui a vederlo: ogni tanto ne parla al presente: «Sarebbe dovuto rientrare a fine mese. Eravamo d'accordo che saremmo passati a prenderlo il 28 notte. Ma si sarebbe potuto fermare poco, doveva ripartire subito per Sassari. Poi, però, gli avrebbero dato una licenza lunga, di circa due mesi». E la sua decisione di andare a Nassiriya? «Per lui fu un po' una via obbligata - prosegue -; tutta la sua compagnia doveva andarci e quindi è andato anche lui... Poi, sà, era fidanzato. E da noi c'è ancora l'abitudine che prima di sposarsi si deve avere la casa e l'andare a Nassiriya voleva dire mettere da parte un po' di soldini in più».

Lei era contento? «Ero felice per la decisione d'intraprendere la carriera militare. Per Nassiriya c'era apprensione. Anche se Sandro e la sua compagnia non si trovano proprio lì: facevano la scorta ai convogli». Poi l'esplosione e tutto è diventato buio. Ora i soldati morti sono considerati eroi. Papà Pibiri non esita: «Avrei preferito avere mio figlio con tutta la sua semplicità ma vivo, piuttosto che un eroe morto».

Roberto Paracchini

Feriti: nessuno rischia la vita

ROMA Nessuno dei quattro militari della Brigata Sassari rimasti feriti nell'attentato di lunedì a Nassiriya è in pericolo di vita ma per tre di loro la prognosi rimane riservata. Il più grave resta il caporalmaggiore Luca Daga, 28 anni, di Narcao (Cagliari). E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico durato diverse ore, per una lesione molto seria all'occhio destro e gli sono state anche asportate schegge dal torace e dall'arteria femorale. Per il Comando militare Regione Sardegna non potrà essere trasferito in Italia a breve, così come gli altri commilitoni, tutti ricoverati con lui nell'ospedale militare de Tallil. Prognosi riservata anche per il tenente Manuel Pilia, 26 anni di Selargius: una scheggia gli si è conficcata nella gola, vicino alla carotide, e i medici non escludono di operarlo. E' stato invece già operato il caporalmaggiore Yari Contu, 29 anni, Cagliari: ferite da schegge, asportate, all'emitorace sinistro e agli arti. Il meno grave, il pari grado Fulvio Concas, 26 anni di Gonnosfanadiga, è stato colpito da piccole schegge al volto vicino a un occhio. «L'operazione a Daga è riuscita e con gli altri tre militari è perfettamente cosciente» riferisce il portavoce in Iraq, maggiore Mele: «Aspettiamo che il quadro clinico si stabilizzi e speriamo che quanto prima possano riabbracciare i loro cari».

DALLA PRIMA PAGINA

Gli obiettivi perduti

Piuttosto, sarebbe utile riflettere non soltanto sul perché siamo andati in Iraq, ma soprattutto sugli obiettivi che volevamo perseguire, sulle cosiddette regole d'ingaggio e su quello che abbiamo conseguito. Infatti, salvo i, peraltro non pochi, pacifisti assoluti dentro il centrosinistra, nessuno può pensare che non si ripresenteranno altre situazioni nelle quali l'uso delle nostre Forze armate all'estero non ci venga richiesto e non debba venire concesso.

D'altronde, nostri militari, impegnati in una difficilissima missione di pace, che si complica con il passare del tempo, già si trovano in Afghanistan. E anche in quel Paese, inevitabilmente rischiano la vita e meritano di sapere perché, in nome di quali esigenze, di quali obiettivi e di quali valori.

Sicuramente, non si può non rimanere sorpresi nell'apprendere che le più recenti vittime italiane a Nassirya stavano servendo come scorta a un convoglio militare britannico. A occhio questo tipo di operazione non pare essere esattamente l'impegno prioritario di chi vuole riportare un po' di ordine politico in un territorio nel quale, ormai ne dovremmo essere tutti consapevoli, si sta sviluppando una guerra civile di enorme gravità e intensità.

Allora, un conto è che le truppe italiane sorveglino un ospedale, proteggano i civili, addirittura si impegnino nella costruzione di infrastrutture indispensabili alla vita quotidiana, un conto molto diverso è che servano non soltanto da appendice subalterna ad americani e inglesi.

Probabilmente, è troppo tardi sia per rinegoziare l'impegno italiano sia per cambiarlo di segno. Non resta che operare con prudenza e saggezza per un disimpegno ordinato oppure, ma sarebbe certamente una decisione molto controversa nel centrosinistra, per una ridefinizione chiara e temporalmente delimitata di nuovi (quali?) compiti.

La lezione complessiva è dolorosa. È costata cara ai soldati italiani e alle famiglie delle vittime. Non sembra che, in una macabra operazione di conteggio, abbia giovato all'Italia (e, forse, neppure agli iracheni). È lecito attendersi dal ministro degli Esteri e dal ministro della Difesa che facciano e rendano pubblico un bilancio senza fronzoli della presenza e dell'azione italiana in Iraq, e in Afghanistan e che traccino le linee e i limiti delle future operazioni militari italiane e ne indichino le motivazioni accettabili. Anche questo sarebbe un ottimo modo per rendere onore a chi ha perduto la vita fra i monti afgani e nelle pianure irachene.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

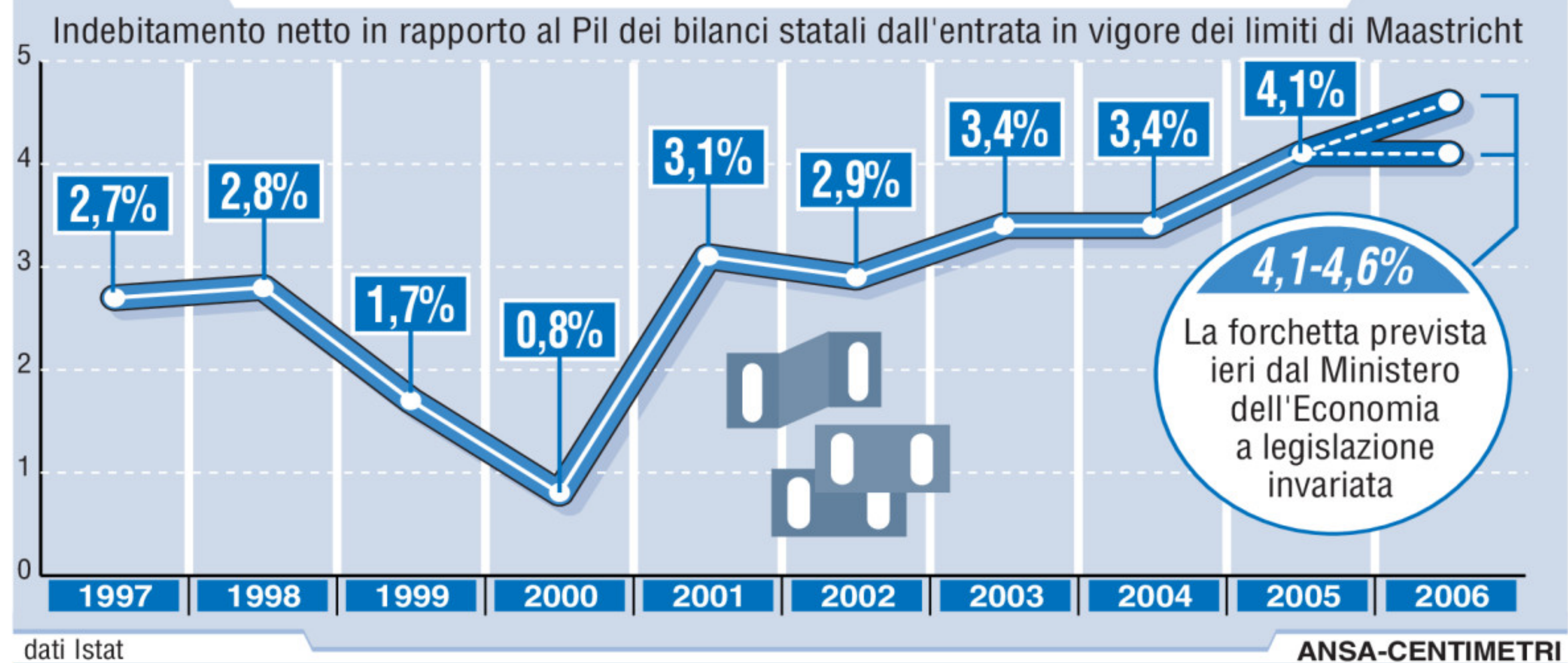
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 giugno 2006 è stata di 46.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

Il ministro dell'Economia si è presentato all'Eurogruppo e all'Ecofin di Lussemburgo con i risultati della commissione Faini sui conti pubblici

Padoa-Schioppa: manovra bis, l'Ue applaude

Il tendenziale deficit-Pil viaggia tra il 4,1 e il 4,6%. Prodi: la correzione non peserà sulle famiglie

LUSSEMBURGO Il debito pubblico italiano è al 108,3, l'1,9% in più del 2005, l'avanzo primario è sostanzialmente azzerato, negativo nel valore di cassa. Il tendenziale deficit-Pil viaggia fra il 4,1 e il 4,6%, la manovra bis è «ormai inevitabile». Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa si presenta all'Eurogruppo e all'Ecofin di Lussemburgo con i risultati del lavoro della commissione Faini sui conti pubblici. «Nelle prossime settimane - dice Padoa Schioppa - dovremo tenere conto della grave condizione dei conti pubblici sia per l'elaborazione del Dpef, sia ai fini di un intervento sull'anno in corso che si è reso ormai inevitabile». Prodi farebbe però sapere che la manovra bis non peserà sulle famiglie. E si sarebbe lamentato per il comportamento di Almunia, tanto flessibile con Berlusconi quanto rigido con l'Unione. Il portavoce Sircana più tardi smentisce.

Joaquin Almunia, commissario europeo per gli Affari economici, approva l'operato di Padoa-Schioppa: «Accogliamo favorevolmente gli impegni del nuovo governo italiano ad agire con decisione per correggere i conti con l'attuazione rigorosa del bilancio 2006 e le misure supplementari. Data la determinazione politica del nuovo governo a diminuire il disavanzo ed il debito, la correzione della situazione di disavanzo eccessivo entro il 2007 continua ad essere a portata di mano».

«Determinazione politica», dice Almunia e ne parla con Padoa Schioppa nell'incontro bilaterale che precede l'Eurogruppo, ascolta l'iter che gli propone il ministro dell'Economia italiano: la direttiva varata dal presidente del Consiglio per richiamare i ministeri al rispetto dei tetti di spesa, l'aumento delle aliquote per le Regioni che hanno sforato il tetto della spesa sanitaria (2 miliardi e 150 milioni l'aggravio). E poi il Dpef di legislatura entro i primi giorni di luglio, il varo contestuale della manovra di correzione, in modo che il 10 e 11 luglio, a Bruxelles, possa venire il via libera di tutto l'Ecofin.

Il commissario europeo Joaquin Almunia

Tommaso Padoa Schioppa incontra anche Jean Claude Trichet, governatore della Bce (calorosa stretta di mano), Jean Claude Juncker, presidente dell'Eurogruppo: «Come va?», gli chiede il ministro belga. «Per ora tutto bene», risponde Padoa Schioppa. Carl Heinz Grasser, ministro austriaco delle Finanze, elogia il collega italiano. «La situazione della finanza italiana è seria - dice - ne discuteremo all'Eurogruppo. Padoa Schioppa è una persona molto seria e per affrontare la situazione dei conti pubblici ci vuole una persona seria».

E un governo deciso nel mettersi al suo fianco. Sull'entità della manovra e sui tempi si è aperto un dibattito molto intenso all'interno della maggioranza. Se aggredire subito i conti con almeno lo 0,8% di correzione (un po' quello che sembrava chiedere Almunia giorni fa), o scegliere una via più soft anche per non bloccare la ripresa economica. In valore assoluto si parla di una forbice fra 5-6 miliardi di euro e 10. Nel secondo caso parrebbe inevitabile un intervento sulla tassazione, misura che affosserebbe l'economia.

Il problema è che i dati della commissione Faini non ammettono indugi. Non solo il tendenziale del deficit è al 4,1%, ovvero lo 0,3% in più rispetto al dato della Trimestrale di cassa, ma «sul conseguimento di questo risultato pesano moltissimi rischi». Rischi di «efficacia», per un importo massimo dello 0,3% del Pil perché «non tutte le misure previste dalla Finanziaria, anche nel caso di piena attuazione, potrebbero conseguire gli effetti iscritti a bilancio». E qui ci si riferisce al concordato di massa e alle spese degli enti locali. Poi ci sono rischi di «attuazione». Un esempio lo danno i cantieri di Anas e Ferrovie finanziati solo fino a fine mese, o gli altri investimenti, i consumi intermedi. «Interventi volti ad alleviare questi problemi - dice la relazione sui conti pubblici - comporterebbero aumenti di spesa da attuarsi con la necessaria copertura finanziaria che vengono quantificati prudenzialmente in almeno lo 0,2% del Pil».

Alessandro Cecioni

LE REAZIONI

Montezemolo: «Scelte a costo zero come la tassazione delle speculazioni finanziarie»

Sindacati in allarme. La Cdl: brutto esordio

ROMA I sindacati confederali sono sul «chi vive» e chiedono al governo «confronto e chiarimento» sui contenuti della manovra bis annunciata dal ministro Padoa Schioppa. Anche le associazioni degli esercenti vogliono parlare col governo: negano l'urgenza di una manovra e insistono sul contenimento della spesa, senza tasse. Le diverse voci del centrosinistra concordano sulla esigenza di sanare il buco dei conti pubblici, facendo pagare chi evade il fisco e salvando i ceti più deboli. Per la Confindustria, Luca di Montezemolo propone «scelte a costo zero», come la «tassazione delle speculazioni finanziarie».

Montezemolo presidente degli industriali con Epifani segretario della Cgil

Il centrodestra sorvola sui conti pubblici, parla di «brutto esordio» del governo e di «stangata», mentre dentro la Cdl si distingue la posizione di attesa dell'Udc, che preannuncia, con Michele Vietti, un atteggiamento «senza sconti e pregiudizi».

Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, contesta la tesi della «inevitabilità» della manovra bis.

Dice che «non convince», anche se bisogna aggiustare la finanza pubblica, «in condizioni disastrose». Il confronto con l'esecutivo deve avvenire sui «capitoli decisivi» della ripresa: sostegno agli investimenti, riduzione del cuneo fiscale, una diversa politica delle entrate.

Raffaele Bonanni, leader della Cisl, vuole concertazione, dice che la manovra è sbagliata e prematura e avverte che la spesa sociale non si tocca.

«Cominciamo male», avverte Luigi Angeletti, segretario Uil. Niente manovre, ma politiche per la crescita.

Montezemolo si dice contento della identità di vedute tra Bankitalia e governo e stimola Prodi a scelte «necessarie, coraggiose e forse impopolari». La strada maestra indicata da Carlo Sangalli, leader della Confcommercio è quella di contenere la spesa senza ricorso a nuove tasse. Il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, propone di arrivare alla Finanziaria, tagliando spesa e sprechi, senza manovra bis.

Nella maggioranza, c'è reticenza sulle ipotesi fiscali. Renzo Lusetti, Margherita, insiste sulla «pesante eredità» sui disastrosi conti pubblici di Berlusconi. Bisogna far fronte all'arduo compito di mettere assieme rigore, equità e sviluppo. A Enrico Morando, ds, piace l'idea governativa di «un Dpef di legislatura». Come premessa, Michele Ventura parla di «manovra limitata per ripristinare la cassa». Per il verde Natale Ripamonti, è necessario un anno di proroga per rientrare nei parametri europei. Il buco c'è, dice Marco Rizzo, pdci: lo paghino grandi capitali ed evasori. No alla politica dei due tempi, per Franco Giordano, leader Rc: devono andare insieme risanamento e giustizia sociale.

Nell'opposizione, Riccardo Pedrizzi di An dice che il governo parla di «disastro» dei conti per mettere tasse.

Renato Brunetta, Fi, ironizza sullo 0,3 di sfondamento del deficit-pil al 4,1 anziché al 3,8.

Renato Venditti

Discussione fra gli schieramenti e al loro interno su come raccogliere i soldi

Scontro falchi-colombe: 5-10 miliardi

ROMA La manovra bis per mettere insieme quei cinque-dieci miliardi di euro, a seconda delle ipotesi e del confronto in atto tra «falchi» e «colombe», dovrà essere pronta tra breve, ma la discussione tra le fila della maggioranza, oltre che nella massima riservatezza, procede a passi piccoli e prudenti. La parola d'ordine è no alle azioni drastiche e impopolari. Così sembra morto sul nascere un ventilato intervento sulle pensioni. Nel mirino potrebbe esserci l'Iva, in particolare sui beni di lusso, per esempio barche, gioielli e pellicce. Conti alla mano, si cerca di capire quanto si recupererebbe dall'inasprimento delle aliquote Iva inferiori al 20 per cento. Ma i soldi veri si potrebbero fare alzando le aliquote del 20 per cento, di un paio di punti. Un intervento su larga scala, che vede tuttavia il viceministro Vincenzo Visco contrario perché il rischio è di alimentare l'inflazione frenando i consumi. Si discute poi su un aumento della tassa di proprietà sulle auto di grossa cilindrata. Capitolo a parte quello delle rendite finanziarie. Per ora sembrerebbe esclusa un'aliquota unica. Un'aliquota al 19-20 per cento abbasserebbe il prelievo sui conti correnti, ma lo alzerebbe sugli investimenti speculativi e sui Bot. Certamente si prospettano tempi duri per gli evasori fiscali, ma misure contro l'evasione non possono essere contabilizzate prima e Bruxelles non le accetterebbe.

Il viceministro Vincenzo Visco

i può però lavorare su un altro fronte. Durante il governo Berlusconi pare sia aumentato il divario tra l'Iva lorda, cioè quella relativa al giro d'affari, e l'Iva netta, in altri termini quella che viene effettivamente pagata. Secondo l'Istat, nel 2005 l'Iva lorda era di 106,7 miliardi contro quella netta ferma a 85,1, per una differenza complessiva di 20 miliardi. Inoltre si discute sull'aumento dei contributi pagati sui contratti precari, previsti dalla legge Biagi, che ora sono fermi al 18,2 per cento. In questo modo le aziende sarebbero scoraggiate dal preferire un lavoratore precario rispetto a uno stabile. L'aumento, che dovrebbe portare i contributi al 20 per cento, potrebbe interessare anche i lavoratori autonomi. Allo studio ci sono poi i conti della sanità.

Liguria, Lazio, Abruzzo, Molise, Sicilia e Campania sono le sei regioni che dovranno mettere mano ad aumenti delle addizionali Irpef e Irap per far fronte allo sforamento della spesa. Di certo, per ora, ci sono solo i tagli su auto blu, scorte, consulenze e staff ministeriali.

Monica Giunchiglia

DALLA PRIMA PAGINA

La pillola avvelenata

Una realtà di cui ora, in termini di responsabilità politica oggettiva, è chiamato a rispondere il governo in carica. Che di «pillole avvelenate» sulla sua strada ne trova altre due. Anzi, con le conseguenze di una, ovvero la sua debolezza al Senato, ha già impattato: è la nuova legge elettorale del Senato, perfetta per bloccarvi la formazione di maggioranze forti. E che, proprio in tema di *governance* finanziaria, gli creerà futuri problemi. La seconda, che più che su Prodi incombe sul Belpaese, è la riforma Berlusconi-Bossi della Costituzione. Questa, infatti, sommata alla riforma del suo Titolo V del centrosinistra, è una sorta di spettro argentino che aleggia sulla nostra finanza pubblica. Di qui lo stretto sentiero, anzi una vera e propria «mission impossible», che il governo di centrosinistra è chiamato a compiere.

Per dirla brutalmente: il *credit watch* negativo, incombente d'oltralpe dalle agenzie di *rating*, equivale a richieste di misure draconiane che difficilmente, in termini di ordine pubblico economico e politico, la fragile coalizione di Prodi potrà reggere. Certo poco a sinistra. Ma meno ancora a destra, dove la fuga dal principio di realtà fa da fondamento al suo marketing politico. Forse, allora, salvo il suicidio, la strada, politicamente, deve farsi più ardita.

Ovvero, diventare credibili presso i detentori internazionali del nostro debito pubblico, piuttosto che per un forte salasso, perché puntiamo tutte le nostre carte sullo sviluppo. Certo, è un azzardo. Ma è anche vero che forti interessi (dalla stabilità politica di Eurolandia alla nostra presenza militare, se continuerà, in aree strategiche di rilievo) sono tutte munizioni politiche che ci consentono di trattare. In fondo, un debitore morto, anche supponendo che i «salassi» siano panacee di alto valore terapeutico, resta sempre solo un debitore morto. E oggi in Italia potrebbero portare a pericolosi scossoni: a partire dall'incendiarsi della questione Nord.

Vero è, invece, che se si ragiona solo guardando la fotografia della situazione, c'è poco da fare oltre ad una stangata. Però è anche vero, al contempo, che se il Prodotto interno cresce il deficit diminuisce ed il debito diviene più gestibile. Vale anche per le aziende: l'indebitamento distrugge potere contrattuale verso i creditori solo se cede la possibilità di sviluppo. Altrimenti no.

Per questo, il puntare tutto sulla riduzione del cuneo fiscale pro aziende è, forse, una terapia migliore del salasso. Inoltre, se in economia pubblica la questione del rischio/debitore dipende dalla capacità dello Stato di acquisire fiscalmente i redditi futuri dei suoi cittadini, lo Stato stesso è privo di rischio se dispone di forti riserve di consenso. Altrimenti, ed è il caso italiano, può implodere, a danno dei creditori. Ovvero, senza maggioranza parlamentare forte, con un consenso sempre revocabile, l'austerità per Prodi minaccia di essere un inutile tributo ai prossimi successi elettorali della destra. Che, tra l'altro (ma questo in politica conta nulla) in materia ha pure qualche evidente responsabilità.

Naturalmente, in termini intertemporali i bilanci devono essere in equilibrio tra spese e flussi di risorse attese. Ma qui, più che di austerity, sarebbe meglio incidere sulle aspettative dei mercati con un credibile stop alla disordinata Belle Epoque finanziaria che incombe dal federalismo all'italiana. Ciò conterebbe più di qualunque manovra correttiva.

Purtroppo, però, la sinistra ama l'autoflagellazione. Difficile sappia resistervi. Se esagererà in austerity, al «buco» lasciato dalla destra si dovrà dire: «ben scavato, vecchia talpa».

Francesco Morosini

Benvenuto alle Finanze con un voto del Polo. L'Industria al centrodestra grazie all'eletto italo-argentino

Commissioni: al Senato 12 a 1 per l'Unione Spuntano i franchi tiratori, Pallaro con la Cdl

ROMA Poteva essere un cappotto del centrosinistra è finita con un doppio colpo di teatro, grazie a un franco tiratore della minoranza e al voto pro Cdl del senatore Pallaro. Dopo il no della Cdl, l'Unione ha conquistato dodici delle tredici presidenze delle commissioni permanenti, riuscendo a ottenere, grazie a un franco tiratore della minoranza, la commissione Finanze, destinata fino a ieri ad essere occupata dal senatore di An, Pontone e invece finita a Giorgio Benvenuto. Ma ha perso a sorpresa quella dell'Industria. Il colpo di scena che ha permesso la nomina del forzista Aldo Scarabosio, eletto con 13 voti contro i 12 ottenuti dal Ds, Antonello Cabras, ha un nome e un cognome: Luigi Pallaro. «Sì, ho votato per Scarabosio», ha confessato il neosenatore eletto in Sudamerica con la legge Tremaglia, «È bene spartire i posti un po' da una parte e un po' dall'altra». È però sull'esito della partita della commissione Finanze che si sono scatenate le polemiche più accese.

Il presidente dei Senatori di Forza Italia Renato Schifani contro i franchi tiratori

SCHIFANI

Chi ha tradito la fiducia e il mandato dei cittadini dovrebbe vergognarsi, ci auguriamo che i fatti possano smascherarlo

Ad attribuire la casella in bilico sono stati due diversi fattori. Il primo ha indirettamente coinvolto l'ex presidente della Repubblica che, assente, si è fatto sostituire da Nello Formisano, dell'Italia dei valori, che ha votato per Benvenuto. Il secondo è il voto di un parlamentare della Cdl per il candidato dell'Unione. Il «traditore» ha suscitato le ire del suo schieramento, che grida alla campagna acquisti. «Non vorrei che il tradimento di un senatore della Cdl rappresentasse il primo segnale di una campagna acquisti da parte dell'Unione», dichiara Alfredo Matteoli, capogruppo di An. «Chi ha tradito la fiducia e il mandato dei cittadini che lo avevano votato dovrebbe vergognarsi: ci auguriamo che i fatti successivi possano al più presto smascherarlo», rincara Renato Schifani capo dei senatori azzurri. E di campagna acquisti parla anche il leghista Roberto Castelli.

Si tirano fuori i due rappresentanti dell'Udc in commissione, Salvatore Cuffaro e Maurizio Eufemi. Cerca di smorzare le polemiche, Francesco D'Onofrio. «Se è un franco tiratore sicuramente si chiama Franco... Dopo l'estate scopriremo chi è», promette il capogruppo centrista.

Da segnalare il ritorno sulla scena della politica attiva di nomi eccellenti, eletti con il contributo decisivo dei senatori a vita. Il che ha nuovamente suscitato la reazione della Cdl. A tutti ha replicato Oscar Luigi Scalfaro. «I senatori a vita sono plenum iure. Se si inventano che i senatori a vita hanno prerogative parziali bisogna che ci sia una norma che lo dica, per ora questa norma non c'è», ha dichiarato l'ex presidente della Repubblica. Agli Affari Costutuzionali è stato nominato Nicola Mancino, votato anche da Francesco Cossiga. Alla Difesa sarà nominata oggi Lidia Menapace, senatrice eletta in Friuli Venezia Giulia di Rifondazione. Alla Giustizia è andato il diessino Cesare Salvi. Alla commissione Lavoro si è insediato, dopo due votazioni, l'ex ministro Tiziano Treu mentre alla commissione Esteri Lamberto Dini è stato eletto anche con il voto di Giulio Andreotti. Alla Sanità è stato eletto Ignazio Marino. Nicola Cusumano dell'Udeur è il nuovo presidente della commissione Agricoltura.

Tommaso Sodano, di Rifornazione, e Vittoria Franco, Ulivo, sono da ieri presidenti dell'Ambiente e della Scuola.

Maria Berlinguer

CAMERA

Il diessino Maran capogruppo alla Giustizia

Montecitorio, l'Ulivo fa il pieno

ROMA En plein del centrosinistra alla Camera: Violante guiderà gli Affari costituzionali, Ranieri gli Esteri, Folena la Cultura, Pisicchio la Giustizia, Duilio il Bilancio, Pinotti la Difesa, Del Mese le Finanze, Lion l'Agricoltura, Capezzone le Attività produttive, Realacci l'Ambiente, Bimbi le Politiche Ue, Pagliarini il Lavoro, Lucà gli Affari sociali e Meta i Trasporti.

Archiviata, nella Capitale, un'intensa giornata nel corso della quale i 15 deputati del Friuli Venezia Giulia hanno trovato spazio nelle commissioni permanenti della Camera dei Deputati.

L'onorevole isontino Alessandro Maran è stato nominato capogruppo dell'Ulivo nella II commissione Giustizia. Doppia collocazione, invece, per il friulano Flavio Pertoldi (Ulivo): VI commissione Finanze (dove troverà il conterraneo Ivano Strizzolo, anche lui dell'Ulivo) e XIII commissione Agricoltura.

Finanze anche per il forzista Vanni Lenna mentre Manuela Di Centa troverà spazio nella X (Attività produttive). Il terzo rappresentante di FI, Renzo Tondo, è stato invece inserito nella XIV (Politiche dell'Ue) dove troverà l'ulivista Gianni Cuperlo, subentrato a Milos Budin dimessosi dalla carica di deputato dopo essere entrato nel governo Prodi come sottosegretario.

In casa An, invece, Roberto Menia farà parte della IX commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni mentre l'udinese Manlio Contento troverà Maran alla Giustizia. Angelo Compagnon (friulano dell'Udc) si dedicherà all'XI (Lavoro pubblico e privato).

Tra i deputati del Friuli Venezia Giulia eletti in altre regioni della penisola, il triestino Iacopo Venier (Comunisti italiani, Liguria) approda agli Affari esteri e comunitari mentre Gian Luigi Pegolo (Rifondazione, Campania) farà parte della V (Bilancio, Tesoro e Programmazione).

Anche la varesina Sabina Siniscalchi (Rifondazione) è stata inserita nella III Commissione Affari esteri e comunitari mentre la novarese Grazia Francescato (Verdi) nell'VIII (Ambiente).

da. ben.

I nostri parlamentari nelle Commissioni

13 Deputati

Alessandro Maran (Ulivo)	II Commissione Giustizia
Gianni Cuperlo (Ulivo)	XIV Commissione Politiche dell'U.E.
Flavio Pertoldi (Ulivo)	VI Commissione Finanze e Agricoltura
Ivano Strizzolo (Ulivo)	VI Commissione Finanze
Vanni Lenna (Forza Italia)	VI Commissione Finanze
Manuela Di Centa (Forza Italia)	X Commissione Attività produttive
Renzo Tondo (Forza Italia)	XIV Commissione Politiche dell'U.E.
Roberto Menia (AN)	IX Commissione Trasporti e Poste
Manlio Contento (AN)	II Commissione Giustizia
Angelo Compagnon (Udc)	XI Commissione Lavoro Pubblico e Privato
Marco Pottino (Lega Nord)	(da definire)
stranieri:	
Sabina Siniscalchi (Rif. Com.)	III Commissione Affari esteri e Comunitari
Grazia Francescato (Verdi)	VIII Comm. Ambiente
Due deputati eletti fuori sede:	
Iacopo Venier (Com.It., Liguria)	III Comm. Affari Esteri e Comunitari
Gianluigi Pegolo (Rif. Com. Campania)	V Commissione Bilancio
7 Senatori:	
Roberto Antonione (Dc-Ind-Ma)	III Commissione Affari esteri
Willer Bordon (Ulivo)	VII Comm. Istruzione pubblica, Beni culturali
Giulio Camber (Forza Italia)	VIII Comm. Lavori pubblici, Comunicazioni
Giovanni Collino (AN)	IV Commissione Difesa
Albertino Gabbana (Lega Nord)	XII Commissione Igiene e Sanità
Carlo Pegorer (Ulivo)	VI Commissione Finanze e Tesoro
Lidia Menapace (Rifo. Com.)	IV Commissione Difesa
Senatore eletti fuori sede:	
Ferruccio Saro (Dc-Ind-Ma)	I Commissione Affari costituzionali e IX Commissione Agricoltura e Produzione Agroalimentare

Dopo le prove di dialogo

Referendum, ritorna il muro contro muro fra i due schieramenti

ROMA Alla fine ad avere il sopravvento sono le esigenze della campagna elettorale. Dopo qualche giorno di aperture e dialogo, anche se ipotetico o spostato a dopo il 25 giugno, i poli tornano al muro contro muro sul referendum sulla riforma costituzionale. Prodi chiama i leader dell'Unione a un vertice che si immagina operativo sulla campagna referendaria del «No» (domani a Palazzo Chigi). E Berlusconi garantisce il massimo impegno: 5 milioni di manifesti per il «Sì» e una lettera a tutti gli elettori.

Certo, nell'off the record, nei poli tutti sostengono la necessità di dialogare e più di qualcuno si spinge a sottolineare che è necessario non arrivare a fine giugno in un clima da guerra di religione.

Ma, almeno per oggi, fa fede l'esigenza di chiamare i cittadini a pronunciarsi per un sì, nel caso del centrodestra, che scongiuri il pantano istituzionale o per il no, nel caso del centrosinistra, per impedire il pasticcio e l'ingorgo legislativo.

Un segno del mutato clima, dopo il Porta a Porta dialogante tra Fassino e Casini, lo dà il dibattito tra il ministro per i rapporti con il Parlamento Vannino Chiti e il vicepresidente della Camera Giulio Tremonti in mattinata a Radio24. Il primo impegnato a chiedere un no contro «un pasticcio sgangherato che peggiora tutto e ha l'unico effetto di aumentare i costi dello Stato e di far andare indietro il Paese». E Tremonti che spiega che se vince il no «sarà un no per sempre» e «si bloccherà l'Italia e ogni prospettiva di riforma» perchè «non ci sarà nessun tavolo» di trattativa.

Vannino Chiti

Anche la linea in qualche modo aperturista della Lega che pareva essere emersa da un'intervista di Bossi dei giorni scorsi, viene puntualizzata da Roberto Calderoli. «La Lega - sostiene il coordinatore delle segreterie del Carroccio - è sempre stata disponibile a dialogare con tutti quando si parla di federalismo, ma è evidente che questa disponibilità è destinata solo a chi assume nei confronti delle riforme un atteggiamento positivo e non demolitorio. Chi attacca il federalismo e si schiera contro il Nord e le parti produttive del Paese, sappia con certezza che non potrà mai essere considerato interlocutore credibili ai nostri occhi».

Più articolata la posizione dell'Udc che oggi riunisce la direzione proprio sul tema del referendum, per ratificare il sostegno in favore del sì. Ma il confronto si annuncia aspro, con l'opposizione annunciata da Marco Follini e Bruno Tabacci.

Anche nel centrosinistra, comunque, si riflette attentamente sulla linea da tenere in vista della consultazione di fine giugno. E sono due le esigenze da tenere insieme: quella di non inasprire i toni e lasciare aperta la porta al dialogo dopo il referendum e quella di portare i cittadini a votare.

Oggi a Palazzo Chigi il premier Romano Prodi incontrerà i segretari dell'Unione e il piatto forte del vertice sarà proprio il referendum.

Continua, tra l'altro, a circolare nel centrosinistra un sondaggio che darebbe il no in vantaggio di soli due punti.

SENATO

Il senatore assieme ad altri forzisti con Saro costituisce un gruppo a Palazzo Madama. Occorrevano 10 componenti

Antonione in prestito a Dc e autonomisti

«L'obiettivo era pareggiare il quinto raggruppamento del centrosinistra»

UDINE Non c'è solo Ferruccio Saro nel gruppo Democrazia cristiana-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia al Senato. C'è pure Roberto Antonione, «in prestito» assieme ad altri cinque forzisti. Non una fuga, ma una cortesia. «Quella che, a nome di Silvio Berlusconi, mi ha chiesto Renato Schifani», fa sapere il senatore triestino ammortizzando la sorpresa di chi legge nel sito di Palazzo Madama anche il suo nome tra quelli del gruppo che fa riferimento alla Dc di Gianfranco Rotondi e Mauro Cutrufo e al Mpa del catanese Raffaele Lombardo. Compagni di viaggio dalla storia diversa «ma nessun colpo di scena», ribadisce Antonione snocciolando gli altri «prestiti» azzurri: Antonio Franco Girfatti, Ignazio Manunza, Piergiorgio Massidda, Giacomo Santini, Giorgio Clelio Stracquadanio. Si tratta dei sei innesti necessari al capogruppo Cutrufo, a Saro, Rotondi e Giovanni Pistorio (provenienti invece dal gruppo misto) per raggiungere quota dieci, il limite imposto al senato per poter costituire un gruppo.

Roberto Antonione

Ferruccio Saro

Carlo Pegorer

Operazione, spiega Antonione, puramente tecnica. L'obiettivo della Casa delle libertà era di pareggiare i gruppi del centrosinistra, dopo che l'Unione aveva costituito il suo quinto raggruppamento, «Per le Autonomie», insieme di Südtiroler Volkspartei e Unione Valdotaine. In questo modo il centrodestra trova ulteriore spazio nelle commissioni, anticamera di una battaglia politica presumibilmente accesissima in un Senato in cui le differenze di seggi sono minime. «Adesso siamo cinque gruppi ciascuno», dice Saro, decisissimo a non fare sconti. «Il centrosinistra ha fatto di tutto per superarci, per metterci in difficoltà. Non potevamo che rispondere con una contromossa tattica che ci consente ora di essere alla pari, se non in vantaggio, in varie commissioni. Non nascondiamo poi che il gruppo Dc-Indipendenti-Movimento per l'Autonomia può diventare anche punto di riferimento per chi, a sinistra, già vive qualche malessere. Avremo inoltre il vantaggio di poter contare su una struttura organizzata – prosegue l'ex forzista – e diritto naturalmente ai tempi di intervento riservati ai membri di gruppi sia in commissione che in aula».

Ieri sono state tra l'altro definite le commissioni al Senato. Proprio Saro fa il bis con Affari costituzionali e Agricoltura. «Nella prima – commenta il senatore friulano – passeranno temi importanti per la nostra regione». Il protocollo Illy-Prodi? «No, in quello non ho intenzione di farmi coinvolgere né di dare alibi al centrosinistra. Sono convinto che il governo non sarà in grado di dare alcuna risposta a quelle richieste». Saro boccia anche l'incontro previsto il 13 giugno tra la Regione e i parlamentari: «Perché farlo a Roma? Lo facciano in Friuli Venezia Giulia e forse ci andrò».

Ingresso in commissione anche per gli altri senatori regionali: Antonione (Affari esteri), Willer Bordon (Istruzione), Giulio Camber (Lavori pubblici), Giovanni Collino (Difesa), Albertino Gabana (Igiene e sanità), Carlo Pegorer (Finanze e tesoro). Il diessino Alessandro Maran è stato infine eletto capogruppo dell'Ulivo nella II commissione permanente (Giustizia) della Camera. Lidia Menapace di Rifondazione comunista eletta nel Friuli Venezia Giulia è in lizza oggi per la presidenza della commissione Difesa.

Marco Ballico

La proposta del ministro Mastella non ottiene i consensi sperati

«Fi» frena sull'amnistia

ROMA Forza Italia frena sull'amnistia, altri esponenti della Casa delle libertà invitano alla cautela ma osservazioni arrivano anche da forze della stessa maggioranza. Non è quindi bastato il cauto ottimismo del ministro della Giustizia Clemente Mastella sulla possibilità che in Parlamento si trovi un «ampio consenso» anche sulla base delle aperture mostrate da Silvio Berlusconi, di alcuni «autorevoli dirigenti di An», e dallo stesso leader della Lega, Umberto Bossi.

Sandro Bondi, coordinatore nazionale azzurro, condivide le preoccupazioni di Franco Frattini, vice presidente della Commissione Europea, che mette in guardia l'Italia dal rischio di una «brutta figura in Europa». «In questo confuso avvio di legislatura del governo Prodi - dice Bondi - risalta la differenza di vedute su temi fondamentali all'interno della maggioranza. Un'amnistia, nonostante la buona volontà del ministro Mastella, accompagnata da un minore controllo dei flussi migratori, sarebbe un provvedimento inutile anche per mitigare il problema del sovraffollamento delle carceri».

Il coordinatore di Fi ritiene «facile prevedere che l' arrivo in Italia di un gran numero di persone prive di un lavoro finirebbe per fornire mano d'opera alla criminalità organizzata. Con la conseguenza che le carceri tornerebbero a riempirsi in tempi brevissimi».

Più esplicito è l'ex presidente del Senato, Marcello Pera, che prende le distanze dalla «intempestiva» iniziativa del ministro del Guardasigilli. «Mastella non può non ricordare - osserva - che in molte circostanze del recente passato tentativi di approvazione dell'amnistia sono stati vanificati. Sarebbe stato molto più prudente e forse più responsabile se Mastella si fosse garantito prima una fattibilità dell' amnistia, piuttosto che annunciarla ai carcerati».

L' Udc, favorevole su amnistia e indulto, continua a invitare alla prudenza. Il vicesegretario Erminia Mazzoni ribadisce che la linea del partito «non cambia» purchè l'atto di clemenza sia «accompagnato da misure strutturali». L'annuncio del ministro Mastella, invece, «assume i connotati della propaganda».

L'esecutivo vuole superare la legge Gasparri «ma sarebbe un errore parlare di esproprio, non vogliamo punire Berlusconi»

Comunicazioni, il ministro promette limiti antitrust alle frequenze

ROMA Un limite antitrust alle frequenze in possesso degli operatori tv: passerà anche da questa strada l'impegno del governo per aprire il mercato e superare la Legge Gasparri.

L'annuncio ieri è del ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni nel giorno in cui dà il via, con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, alla realizzazione entro gennaio 2007 di un database unico per le frequenze, «primo passo» per il nuovo piano di assegnazione e per l'intervento legislativo e insieme «spartiacque» rispetto al «buco informativo» che ha ostacolato finora la regolazione.

«Tra i principi ispiratori dell'azione del governo nel settore - spiega Gentiloni - ci sarà l'introduzione di limiti alla concentrazione della capacità trasmissiva, oltre alla possibilità di rivedere i tetti alla raccolta pubblicitaria», come reclama la Fieg. «Tempi e modalità dell'intervento legislativo», che prenderà corpo «nelle prossime settimane», saranno ovviamente frutto «dell'azione collegiale del governo» ma il provvedimento potrebbe anche anticipare il «censimento delle frequenze, fissando le soglie e rinviandone l'attuazione alla fine della realizzazione del database».

In sostanza, «mentre la Gasparri ha abolito i limiti alla concentrazione diluendoli nel Sic, è necessario reintrodurli, per consentire di eliminare le barriere all'ingresso del mercato televisivo» sintetizza il ministro. La legge 112, infatti, prevede che nessun operatore possa superare il 20% delle risorse del Sistema integrato delle comunicazioni e il 20% dei programmi trasmessi in analogico e digitale, ma non fissa alcun tetto per le frequenze. Tuttavia, ci tiene a sottolineare Gentiloni replicando a chi ipotizza interventi «punitivi» nei confronti dell'ex premier Berlusconi, «sarebbe un errore parlare di esproprio: in tutti i governi del mondo le soglie ex ante o la regolazione successiva sono la normalità». Primo passo, «indispensabile» per l'azione futura, è proprio il catasto delle frequenze, realizzato da una task force congiunta ministero-Autorità e - si augura il ministro - «con la collaborazione degli operatori del settore». Gentiloni la definisce «un' operazione trasparenza» che fa giustizia di anni d'incertezze, visto che l'ultimo censimento delle frequenze risale al 1990: da allora, ricorda il ministro, ci sono state acquisizioni legittime (anche con la benedizione della legge 66 del 2001 che ha consentito il trading, cioè la compravendita) ma anche occupazioni di fatto: risultato, 23-24 mila impianti, contro la metà di altri Paesi come Francia e Germania. E l'Italia rischia ora di pagare lo scotto alla conferenza di Ginevra, dove Europa, Nord Africa e parte dell'Asia devono dividersi le frequenze, in particolare quelle con il «bollino blu», privilegiate perchè oggetto di interferenze tra gli Stati. «Puntiamo almeno ad ottenerne un numero paragonabile agli altri grandi Paesi europei», promette il ministro in vista della conclusione della conferenza, il 16 giugno.

Raccolta di firme per Margherita Hack senatrice a vita Verdi e Pdci sostengono l'appello di «Puntocritico»

ROMA Le senatrici Manuela Palermi, Loredana De Petris, Anna Donati e Maria Pellegatta del Gruppo «Insieme con l'Unione. Verdi - Pdci» accolgono e sottoscrivono l'appello promosso dall'associazione «Puntocritico» a sostegno della nomina di Margherita Hack a senatrice a vita. «Margherita Hack - affermano le parlamentari - è una personalità straordinaria che dà lustro al nostro paese. È un riferimento fondamentale non solo nel campo della scienza e della ricerca, ma anche per coloro che credono nella pace, nei diritti umani e nella difesa della laicità dello Stato».

«Al Senato della Repubblica la "donna delle stelle"». Facendo riferimento al suo lavoro di astrofisico, l'associazione Puntocritico insieme con i Comunisti italiani lancia una raccolta di firme per proporre al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la nomina di Margherita Hack a senatrice a vita. «L'idea ci è venuta in mente dopo aver sentito che qualcuno proponeva di nominare Berlusconi come senatore a vita. Allora, abbiamo pensato che una donna come lei, che ha dedicato la vita alla ricerca e, contemporaneamente, alla pace ed ai diritti civili fosse adatta per quel ruolo», dice Andrea Genovali, presidente di Puntocritico, nel corso di una conferenza stampa a Montecitorio.

CALCIOPOLI Le squadre italiane escluse dall'Intertoto. A Napoli interrogati Spalletti e il capitano dell'Udinese Bertotto

Berlusconi: «Vogliono incastrare il Milan»

Il Cavaliere a difesa di Galliani: «Non conosco persona più limpida di lui»

L'ex premier Silvio Berlusconi assieme ad Adriano Galliani

MILANO «O è colpa di tutti o è colpa di nessuno». Silvio Berlusconi entra a gamba tesa in Calciopoli. «Stanno tirando dentro il Milan, ma il Milan ha sempre vinto sul campo», dice l'ex premier. Le dichiarazioni del Cavaliere arrivano quando la posizione della sua società sembra farsi più delicata. Berlusconi prima sembra sostenere il «così fan tutti» ma subito dopo rilancia le accuse alla Juve: «In una corsa quando il primo fa i trucchi, è giusto che vinca il secondo».

Quindi? «Chiederò la restituzione di due scudetti al Milan» ripete il Cavaliere. Infine due parole per il fido Galliani: «Non conosco persona più limpida di lui». Parole che arrivano all'indomani dell'incontro fra Galliani e Guido Rossi. Ieri, in un breve comunicato, lo stesso commissario della Figc ha smentito di aver sollecitato le dimissioni del presidente della Lega Calcio. Però fonti ben informate riferiscono che si è trattato di una smentita solo formale (e fatta per motivi di garbo) quando, invece, Galliani verrebbe chiamato a lasciare la Lega entro la fine dei Mondiali. Intanto gli interrogatori dell'ufficio indagini proseguono a ritmo serrato e ieri Borrelli ha voluto prendere le distanze da eventuali strumentalizzazioni. «Attribuirmi una propensione per una o l'altra parte - ha detto l'ex capo del pool di Mani Pulite - mi sembra una forzatura che non corrisponde al mio carattere e alla mia storia». Sul fronte puramente sportivo, da segnalare le parole di Vincenzo Matarrese (presidente del Bari) che si lamenta per il possibile arrivo in Serie B della Juventus. «I grandi club nel campionato cadetto penalizzano le piccole società», dice.

I carabinieri alla Can. Manfredi Martino, segretario della Can, ha detto l'altro ieri a Borrelli che i sorteggi degli arbitri erano «taroccati». La sua, a quanto si è saputo, è stata la prima confessione di un tesserato davanti all'ufficio indagini. È stato il fischietto bolognese Paolo Dondarini il primo arbitro ad essere interrogato da Borrelli. Il suo nome ricorre nelle intercettazioni a proposito della gara Sampdoria-Juventus (finita 0-3). Il secondo ad arrivare è stato Domenico Messina. «Era estraneo al sistema - ha spiegato il suo legale - e del resto, in cinque anni, non ha diretto la Juve e per due non ha arbitrato grandi partite». Invece su Bologna-Lazio (finita 1-2) e indicata dai carabinieri come una gara «truccata» a favore della squadra di Lotito, l'ufficio indagini ha interrogato l'arbitro Paolo Tagliavento. Infine è toccato a Pasquale Rodomondi che ha appena concluso la sua carriera per raggiunti limiti di età.

L'ex allenatore dell'Udinese Luciano Spalletti (ora alla Roma) e il capitano dei friulani Valerio Bertotto sono stati sentiti dai Pm di Napoli in merito a Juve-Udinese (2-1) e Udinese-Milan (1-1), partite ritenute sospette. Sibillina la dichiarazione di Bertotto dopo l'interrogatorio: «Bene, tutto a posto. Siamo stati chiamati per una partita dell'anno scorso e abbiamo parlato serenamente. Riguardando la partita, uno che capisce di calcio e forse anche non, si rende conto degli errori che sono stati fatti».

A tre giorni dal mondiale, inanto, il commissario della Federcalcio Guido Rossi incassa l'ok di Fifa e Uefa alla sua politica di risanamento del calcio italiano. Il commissario straordinario della Federcalcio ha anticipato di un giorno l'incontro con il presidente della Fifa Joseph Blatter e con Lennart Johansson, presidente Uefa. Una breve disamina della situazione giudiziaria e sportiva, quindi la conseguente presa d'atto che per l'iscrizione all'Intertoto, il torneo di ripescaggio per l'Uefa che comincia prima di tutti gli altri, non si avrà la classifica ufficiale della serie A italiana. Quindi, niente Intertoto ma tutti gli sforzi saranno protesi a individuare modi e tempi per l'iscrizione delle squadre che risulteranno prime dopo le decisioni della giustizia a Champions e Uefa.

L'ex patron si presenta al processo

Crac Parmalat, Tanzi accusa gli istituti bancari «Hanno gestito i bond»

PARMA Aveva promesso che si sarebbe presentato in aula non appena le sue condizioni di salute glielo avessero permesso, e così è stato. Calisto Tanzi ha fatto il suo ingresso ieri nell'aula in cui si è celebrata la seconda udienza del processo per il crac della Parmalat, un buco da 14 miliardi di euro. E lo ha fatto soprattutto per ribadire ancora una volta la sua linea difensiva, ovvero che non è possibile fare luce sul più grande fallimento italiano senza sviscerare fino in fondo il ruolo che nell'intera vicenda avrebbero svolto le banche. «È indispensabile che vengano acquisiti gli atti in cui si spiegano i rapporti tra gli istituti bancari e la Parmalat», ha ribadito Tanzi all'uscita dall'aula.

Un presenza a sorpresa, quella dell'ex patron del colosso del latte di Collecchio. Nonostante le rassicurazioni fatte lunedì in apertura di processo, nessuno a Parma avrebbe infatti scommesso di vedere apparire davvero Tanzi nell'aula allestita per l'occasione all'interno dell'auditorium Paganini. E invece ieri, accompagnato dai suoi legali, il principale imputato del crac finanziario è arrivato per ribadire la sua linea difensiva. La tesi sostenuta è nota e punta il dito contro alcuni istituti di credito, italiani e stranieri: «Una scelta inevitabile - aveva spiegato lunedì l'avvocato Giampiero Biancolelle, uno dei difensori di Tanzi - a meno che non si voglia dire che un crac di queste dimensioni è stato orchestrato da quattro ragionieri di Colecchio che hanno truffato tutti». Le prove di questo coinvolgimento sarebbero rinchiuse in cinque dvd che adesso Tanzi chiede vengano acquisiti agli atti del processo.

L'atteso assalto dei risparmiatori intanto non si verificato neanche ieri. Nel buco nero creato dalla Parmalat sono finite migliaia e migliaia di consumatori, 30 mila dei quali sono presenti al processo con una richiesta di costituzione di parte civile. Ieri è stato fatto notare a Tanzi come molti dei risparmiatori traditi dai bond si siano detti indisponibili al perdono, l'ex patron di Collecchio ha risposto secco: «Con questo la Parmalat non c'entra, ma chi li ha venduti». L'udienza è stata aggiornata per il prossimo 10 luglio e per i due giorni successivi.

L'uscita di Calisto Tanzi

Sull'ex dg juventino piove un'altra tegola giudiziaria. Sotto accusa anche Pairetto, Giraudo e Agricola

Doping. Torino riapre l'inchiesta su Moggi

TORINO Il gip di Torino Elisabetta Chinaglia ha autorizzato la riapertura delle indagini a carico di Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Giancarlo Pairetto e Antonio Agricola, medico sociale della Juventus. La richiesta era stata inoltrata nei giorni scorsi dal procuratore Marcello Maddalena. Le intercettazioni disposte dai magistrati napoletani, infatti, conterebbero elementi tali da giustificare il nuovo interesse dei pm torinesi, dopo l'archiviazione della prima fase dell'inchiesta nel luglio 2005; archiviazione che, trasmessa alla Federcalcio, non ha impedito di scrivere il capitolo dello scandalo calcio targato Moggi & Co.

Per i due ex dirigenti bianconeri e per l'ex designatore arbitrale il reato ipotizzato è associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva; a carico del dottor Agricola, invece, un'ipotesi di doping: in una conversazione intercettata dalla Procura di Napoli il 17 novembre 2004 (pochi giorni prima che il Tribunale di Torino condannasse il medico sociale bianconero a un anno e dieci mesi in primo grado per doping), Luciano Moggi discorre con Vincenzo Pagnozzi (vicesegretario del Coni) di un problema legato a una «pomata» assunta da un calciatore bianconero e non denunciata. Un possibile, nuovo filone che però - secondo il procuratore capo di Torino Marcello Maddalena - non potrà avere alcuna influenza sull'esito del processo doping, ora in Cassazione.

Sul proseguimento delle indagini calcistiche pende ora la scure dei conflitti di competenza: attualmente sono impegnate tre Procure: Napoli, Roma e, nuovamente, Torino. I magistrati partenopei stanno accelerando i tempi ascoltando giocatori, dirigenti, arbitri e guardalinee. Il conflitto tra Napoli e Roma è già stato sollevato dagli avvocati di Massimo De Santis, mentre con Torino potrebbe innescarsi qualora da sotto il Vesuvio non arrivassero tutte le carte richieste.

Il procuratore Maddalena ha allegato alla richiesta di riapertura delle indagini l'invito a comparire che la Procura di Napoli ha inoltrato a 41 indagati, con l'indicazione delle trascrizioni telefoniche giudicate interessanti.

Documento della Santa Sede su «Famiglia e procreazione umana» diffuso ieri un mese prima del viaggio in Spagna del Papa

Il Vaticano: «I Pacs sono l'eclissi di Dio»

Criticata la depenalizzazione dell'aborto trasformato da «delitto in diritto»

Nel testo viene usata per la prima volta nella storia della Chiesa la parola «lesbica» per denunciare «l'apologia dei nuclei monoparentali»

CITTÀ DEL VATICANO Dietro la «crisi» della famiglia e il calo delle nascite, dietro ai Pacs e alla fecondazione assistita che rischia la «manipolazione genetica», c'è anche l'«eclissi di Dio». È netto nei contenuti e nei toni il documento del Vaticano su «Famiglia e procreazione umana» in cui tra l'altro la condanna dell'aborto viene confermata criticandone la depenalizzazione: «non è concepibile che un delitto possa restare impunito».

In questo modo. si legge, si rischia la «banalizzazione» e la trasformazione «da delitto a diritto». Uguale nettezza e nessuna diplomazia anche nel giudizio sul femminismo, che avrebbe esacerbato i rapporti tra i sessi e affermato «una concezione puramente individualistica dell'uomo e della donna», «opponendosi alla famiglia».

Il testo, firmato dal presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, cardinale Alfonso Lopez Truillo, non reca la controfirma del Papa, ma a Benedetto XVI è dedicato in prima pagina, quale «modesto omaggio, con gratitudine per la sua grande dedizione alla verità dell'uomo e della famiglia». Ed è pubblicato a 25 anni dalla fondazione del dicastero vaticano, ma soprattutto a poco più di un mese dal viaggio del Papa a Valencia, per l'incontro mondiale delle famiglie quando, in terra zapateriana, la Chiesa rilancerà le proprie posizioni in materia di famiglia e bioetica, posizioni che sovente cozzano con le leggi degli stati nazionali o i pronunciamenti dell'Unione europea, come è emerso anche negli ultimi mesi durante l'udienza del Papa ai parlamentari del Ppe e in quella al presidente della Commissione europea Antonio Barroso.

Il documento pubblicato ieri, - senza essere annunciato e senza nessuna conferenza stampa illustrativa, - ribadisce in circa 60 pagine che la famiglia è solo quella fondata sul matrimonio, che la vita umana va tutelata dal primo momento del concepimento alla fine naturale e che sono da condannare le tecniche che tendono a «fabbricare la vita». Nel testo viene usata, e sembra essere la prima volta in una pubblicazione ufficiale di un dicastero vaticano, la parola «lesbica», per denunciare «l'apologia della famiglia monoparentale, ricostituita, omosessuale, lesbica,...» e il fatto che «le donne che vivono una unione lesbica rivendicano diritti analoghi, esigendo leggi che diano loro accesso alla fecondazione eterologa o all'impianto embrionale».

Il documento del cardinale Trujillo muove dalla constatazione che «l'istituzione naturale del matrimonio e della famiglia è vittima di attacchi violenti» e che «mai nella storia del passato la procreazione umana, e quindi la famiglia, che è il suo luogo naturale, sono state minacciate come nella cultura odierna». E «l'eclissi di Dio» sta alla base «della profonda crisi attuale della verità tutta intera sull'uomo, sulla procreazione umana e sulla famiglia». In questo contesto viene ribadito il no della Chiesa alle unioni di fatto, sia etero che omosessuali e vengono messi in luce i rischi della manipolazione genetica: «la trasmissione della vita - si legge nel testo - diventa una questione di tecnica e di tecnici, a volte questi ultimi sognano perfino di fabbricare la vita, vita di ineccepibile qualità». Il no alla manipolazione genetica è formulato «sia per quanto si riferisce all'uso degli embrioni, sia all'intervento, attraverso l'inseminazione artificiale o la fecondazione in "vitro" nel processo di fecondazione».

La condanna dell'aborto, «delitto abominevole», «uccisione deliberata di un essere umano innocente» viene reiterata con una forte accentuazione dei rischi della depenalizzazione: si attribuisce «allo Stato il diritto di decidere chi sia persona e chi non lo sia».

Il cardinale Camillo Ruini e Papa Benedetto XVI

CASSAZIONE

«Niente arresto per i clandestini recidivi»

ROMA Gli immigrati extracomunitari clandestini - cioè privi di documenti e permesso di soggiorno - non possono essere arrestati se, ripetutamente, non ottemperano all'ordine di espulsione emesso dal questore. Al massimo possono essere accompagnati alla frontiera o, se questo è impossibile, possono essere trattenuti in un centro di permanenza temporanea in attesa del rimpatrio coatto. Lo sottolinea la Cassazione - con la sentenza 19436 della Prima sezione penale, depositata ieri - che ha rimesso in libertà una giovane clandestina di 22 anni arrestata a Bologna.

La ragazza, Isabel M., era stata incarcerata e condannata a otto mesi di reclusione per non aver ottemperato all'ordine di espulsione. Era la terza volta che Isabel incappava nei controlli delle forze dell'ordine e aveva già riportato due condanne per questo specifico reato. Il Tribunale della libertà di Bologna, con ordinanza dello scorso 21 febbraio, aveva confermato la custodia cautelare della ragazza e aveva respinto la sua richiesta di ottenere almeno gli arresti domiciliari dal momento che non aveva fissa dimora ed era una recidiva. Per questo la clandestina si è rivolta alla Cassazione. E la Suprema Corte è andata ben oltre le aspettative di Isabel che chiedeva solo i domiciliari e non pretendeva l'annullamento della misura di custodia. Spiegano gli «ermellini» che la legge sull'immigrazione esprime «l'intenzione del legislatore di ammettere quale unica forma di esecuzione del nuovo provvedimento di espulsione, quella dell'accompagnamento alla frontiera».

«Qualora ciò non sia immediatamente possibile - sottolinea la Cassazione - può soltanto disporsi il trattenimento presso un centro di permanenza per i necessari accertamenti sulla identità e nazionalità del medesimo in vista dell'esecuzione coattiva del provvedimento». Così Piazza Cavour ha disposto «la liberazione» di Isabel.

Il fatto è accaduto vicino a Sabaudia. La vittima aveva reagito al furto

Rapina in villa, ucciso bancario

LATINA Una rapina finita nel sangue, una banda di balordi e inesperti che di fronte alla reazione del padrone di casa ha aperto il fuoco senza pietà. È la principale pista seguita dagli investigatori per la barbara uccisione di Danilo Catani, originario di Radicofani (Siena), di 52 anni, un impiegato di banca assassinato l'altro ieri sera nella sua villetta a Bella Farnia, tra Latina e Sabaudia.

Sette colpi di pistola, tre dei quali andati a segno, quindi la fuga senza prendere nulla. Forse volevano che la vittima aprisse la cassaforte al piano di sopra, forse sono gli stessi che due settimane fa erano già stati nella casa di viale delle Gardenie, zona popolata solo d'estate, ed avevano portato via la collezione di orologi antichi e poi erano stati costretti a fuggire perchè Danilo Catani e la moglie, Anna Maria Massarelli, erano stati svegliati dai rumori e si erano messi a urlare. Ma avevano notato la chiave della cassaforte e, intorno alle 23, sono entrati in casa dopo aver scavalcato la recinzione e sfruttando la porta-finestra aperta. La moglie era in cucina, Danilo al piano di sopra era appena andato a letto. «State buoni». Queste le parole pronunciate, in un perfetto italiano, dai banditi. La donna ha chiesto aiuto, il marito è sceso probabilmente con in mano uno «spadino», un souvenir riportato dall'India. Ha affrontato i banditi, secondo la testimonianza della moglie, colpita con un pugno all'occhio sinistro, ed è nata una colluttazione durante la quale i rapinatori hanno sparato. Poi sono fuggiti, facendo perdere le tracce. L'uomo aveva anche una pistola, legalmente detenuta, ma non ha fatto in tempo a prenderla, è rimasta nella cassaforte insieme a pochi valori.

Ieri il giorno del diavolo? No, in realtà era 4 anni fa

SYDNEY Le donne che hanno partorito ieri, 6/6/06, non hanno nulla da temere, nonostante la storica associazione del triplo sei come numero del diavolo. A rassicurare le partorienti in ansia è il padre gesuita australiano Richard Leonard: il calcolo della fatidica data è sbagliato, assicura, e questa è in realtà già passata. Secondo padre Leonard, direttore del Catholic Film Office, la recente riprogrammazione del film dell'orrore del 1976 The Omen (Il Presagio), di John Moore con Mia Farrow, ha causato preoccupazioni ingiustificate fra le donne il cui parto era previsto in questa data. Nel film, il figlio di un diplomatico che nasce alle sei di sera del 6 giugno si rivela come l'incarnazione dell'Anticristo. «Possiamo presumere che Satana sappia che il sesto giorno del sesto mese del 2006 è stato in effetti il 6 giugno 2002», aggiunge Leonard. «Io prendo troppo sul serio il Male. Nel 1582 gli storici hanno percorso i secoli a ritroso e hanno scoperto che la datazione è sbagliata di quattro anni», prosegue lo studioso gesuita. «L'errore non è stato corretto e quindi seguendo le date originali, il vero 6/6/06 è stato quattro anni fa».

Richiesta al giudice a nove anni dall'assalto al campanile di San Marco a Venezia

I «serenissimi» rivogliono il tank

VENEZIA Nove anni dopo l'occupazione per alcune ore del campanile di San Marco, nella notte tra l'8 e il 9 maggio 1997, il «Veneto Serenissimo Governo» ha chiesto ufficialmente la restituzione del «tanko», quel piccolo blindato realizzato in modo artigianale che fu uno dei simboli di una azione compiuta da un commando di sette persone decisa per far esplodere la questione dell'autonomia del Veneto dallo Stato Italiano. Un'operazione che aveva visto l'intervento delle forze dell'ordine e che è stata al centro in questi anni di inchieste, processi penali e condanne. A indicare che sul piano ideale in qualche modo le ragioni di allora non si sono mai sopite - anche se più volte è stato detto che l'azione di quella notte resta un atto circoscritto e irripetibile e che aveva una forte valenza simbolica - il «Veneto Serenissimo Governo» ha preso carta e penna e ha scritto alla Corte d'Assise di Venezia proprio per chiedere di riavere quello che ancora considera di sua proprietà. Tra i propositi, c'è quello di donarlo a Venezia «gettandolo nelle acque del bacino di San Marco».

TRIBUNALE DI TRIESTE
SENTENZA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Il Tribunale Ordinario di Trieste, con sentenza N. 2/06 dd. 01.03.06 depositata il 02.03.06 ha dichiarato la morte presunta del signor Reari Guglielmo, nato a Trieste 23.07.1913 per come avvenuta nel 1961. Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 20.05.06
IL CANCELLIERE *Fabiana Redivo*

Lo scalo quarnerino punta ad un ruolo di leader mediterraneo nel settore dei container. Il mese di maggio è stato da record

Porto di Fiume, 10% di traffici in più

Nei primi 5 mesi del 2006 sono state movimentate due milioni e 200 mila tonnellate di merci

Un'immagine del porto di Fiume

FIUME Condizioni di invidiabile salute per il porto fiumano, realtà che sembra avere definitivamente imboccato la strada del rilancio e del consolidamento.

Che lo scalo quarnerino abbia rialzato il capo, viene confermato anche dai risultati conseguiti nei primi cinque mesi dell'anno in corso: in detto periodo, infatti, sono state movimentate due milioni e 200 mila tonnellate di merci per un aumento su base annua del 10 per cento.

Entro la fine di dicembre, insomma, dovrebbe essere toccata quota 5,1 milioni di tonnellate. Ossia, quanto pianificato dai vertici dell'azienda.

Ricordiamo inoltre che, negli anni Novanta e nel primo scorcio di questo secolo, la cifra delle tonnellate movimentate annualmente non superava mai i tre milioni.

La punta di diamante è sicuramente rappresentata dal settore container, comparto capace di infrangere primati a ripetizione.

Lo scalo contenitori a Brajdica è da tempo sotto pressione. Soprattutto dal 2003, anno in cui ha preso il via la rinascita. Il piano per il 2009 contempla inoltre la movimentazione di 200 mila Teu, cifra alla quale sarà possibile arrivare tenendo conto degli attuali risultati.

Nel periodo gennaio–maggio di quest'anno le unità Teu a Brajdica sono state 33.437. Cosicché, non dovrebbero verificarsi difficoltà nel rispettare quanto pianificato per il 2006, ossia 90 mila Teu.

In tale contesto, il mese di maggio ha soddisfatto pienamente gli operatori del ramo in quanto ha segnato in arrivo ed in partenza la cifra di 8.836 Teu, record mensile per il porto di Fiume negli ultimi 15 anni.

Nelle scorse settimane sono iniziati anche i lavori di costruzione del secondo terminal container a Fiume (lunghezza 250 metri) che sarà dislocato in riva Zagabria. L'approntamento rientra nel progetto Fiume Gateway, ambizioso programma di ammodernamento dell'emporio portuale quarnerino che si avvale del prestito di 155 milioni erogato dalla Banca mondiale.

Il secondo scalo contenitori dovrebbe entrare in funzione nel 2009 ed avere una superficie operativa di 45 mila metri quadrati, consentendo così la movimentazione annuale di 200 mila Teu. Il costo del terminal è stimato intorno a 40 milioni di dollari.

Nel 2009 inizierà inoltre la seconda fase del progetto Riva Zagabria con l'edificazione di altri 600 metri di banchina. Lo scalo sarà allacciato alla futura strada D–403 che lo collegherà alla tangenziale fiumana e dunque all'autostrada Fiume–Zagabria.

Tra qualche anno, insomma, Fiume dovrebbe occupare una posizione di leader della movimentazione contenitori nel Mediterraneo grazie soprattutto alla profondità del mare (18 metri) che consentirà anche l'attracco delle navi portacontenitori più grandi.

a. m.

Austriaci ubriachi di birra

Motoscafo finisce sugli scogli: quattro i feriti

FIUME Avevano fatto il pieno di birra i sette diportisti austriaci protagonisti della folle corsa in motoscafo conclusasi contro gli scogli all'alba di lunedì sull'isolotto disabitato di Skoljic, nella zona di Sebenico. Con il natante – un entrofuoribordo da 5,5 metri – l'allegra combriccola ha centrato in pieno gli scogli dell'isolotto, mancando di pochissimo un moletto in pietra. Solo una decina di metri più a dritta, l'avrebbero centrato in pieno. E allora le conseguenze dello schianto sarebbero state ben più gravi. Così, invece, con la chiglia del motoscafo sollevatasi nell'urto e con l'imbarcazione "volata" sulle rocce, dov'è rimasta sospesa, tutto si è risolto con un ferito grave e tre leggeri, mentre gli altri tre componenti hanno riportato solo ammaccature varie ed escoriazioni. Il ferito grave (frattura del cranio) è il 36.enne Martin Hackl, che si trovava alla guida del motoscafo e che è ora ricoverato al Policlinico di Spalato in prognosi riservata.

Critiche dalla Slovenia ai progetti «non condivisi» dei rigassificatori italiani e di quello di Trieste

«Proclamare l'Alto Adriatico area sensibile»

Il summit di Portorose si chiude con una dichiarazione d'intenti per il mare

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Janez Podobnik

Alfonso Pecoraro Scanio

Il ministro Podobnik ha lanciato la proposta di un modello unico di tutela del mare in collaborazione con le istituzioni dell'Ue

PORTOROSE «Dichiarare il mare Adriatico settentrionale area particolarmente sensibile». Con questo obiettivo si è conclusa ieri a Portorose la conferenza internazionale dedicata alla «Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Adriatico», organizzata dal Ministero dell'Ambiente sloveno in collaborazione con l'Unep/Map (il Programma Ambiente Mediterraneo dell'Onu) nell'ambito della presidenza di turno slovena della Convenzione di Barcellona. Scopo della conferenza, cui hanno partecipato rappresentanti di Slovenia, Italia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro e Albania, era quello di individuare modelli di collaborazione e soluzioni in grado di migliorare la tutela di un mare chiuso come l'Adriatico. Una delle proposte, annunciata dal ministro dell'ambiente sloveno Janez Podobnik, potrebbe essere la proclamazione dell'Alto Adriatico area particolarmente sensibile. Podobnik spera di poter illustrare l'iniziativa di Lubiana al ministro dell'ambiente italiano Alfonso Pecoraro Scanio tra qualche settimana in Lussemburgo.

Dell'Adriatico settentrionale si è parlato anche alla luce dei progetti per la costruzione dei due rigassificatori nel golfo di Trieste, iniziativa che Lubiana non vede di buon occhio. In questo senso, Podobnik ha voluto ricordare le disposizioni della Convenzione di Aarhus sulla partecipazione dell'opinione pubblica e delle popolazioni interessate nei processi decisionali in materia ambientale.

La tutela e la gestione comune delle risorse, è stato ribadito nel corso della conferenza, sono necessarie anche al di là dei problemi specifici, e riguardano più in generale la tutela dell'ambiente. I rappresentanti dei sei Paesi partecipanti hanno concordato per tanto di potenziare il partenariato tra le istituzioni dell'Unione europea, il Map, le organizzazioni non governative, la popolazione locale e i soggetti economici. Inoltre, è stato trovato un accordo sulla necessità di collegare in un sistema, in una rete unica, i dati finora frammentati sul traffico navale e le risorse marittime dell'Adriatico.

Prossimamente, ha annunciato Podobnik, sarà pubblicato anche un libro sulla strategia marittima europea, che definisce il partenariato quale modello più opportuno per lo sfruttamento delle risorse marine.

Pecoraro: «Traffico petrolifero da regolare»

ROMA La tutela dell'Adriatico «rappresenta sempre più una necessità cui occorre dare risposte urgenti e concrete». Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, commentando i lavori del summit di Portorose, in Slovenia, al quale partecipano i sei paesi che si affacciano sull'Adriatico (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Serbia e Slovenia) per discutere delle criticità ambientali dell'Adriatico. «Ritengo - ha detto Pecoraro Scanio - che la prospettiva di dichiarare l'Adriatico settentrionale area particolarmente sensibile, e conseguentemente stabilire nuove regole con cui soprattutto il traffico petrolifero si svolge, sia molto più che interessante». E il ministro ha annunciato che si farà promotore con i ministri degli Esteri e dei Trasporti per una soluzione condivisa. Questa dichiarazione, spiega Pecoraro, «creando regole uguali per tutti gli Stati che si affacciano su quest'area, costituirebbe il presupposto per diminuire l'attuale livello di rischio derivante dal traffico petrolchimico senza che uno o l' altro Paese - ha aggiunto il ministro - si possa avvantaggiare, consentendo modalità e tipologie di transito, o attività, vietate in altre zone dell' Alto Adriatico».

La firma di Gianpietro Benedetti davanti ai manager e alle autorità consolari asiatiche. Bertossi: «Questa fabbrica onora la regione»

Danieli, nuovi super-contratti con la Cina

La grande azienda di Buttrio costruirà altri impianti per 36 milioni di dollari

BUTTRIO Continuano i successi per il neo-cavaliere del lavoro Gianpietro Benedetti ed il Gruppo Danieli di Buttrio che presiede. Ieri, alla presenza di numerose autorità cinesi e del Friuli Venezia Giulia, infatti, nella sede dell'azienda friulana, è stato firmato il contratto da 36 milioni di dollari che vedrà la Danieli fornire alla Handan Iron & Steel Group Ltd due nuove colate per la produzione di bramme conformi in acciai di elevata qualità.

Il contratto di fornitura è stato firmato da Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli e Liu Rujun, presidente del Cda del gruppo Iron & Steel, alla presenza di Bai Keming, governatore della provincia di Hebei, nonché del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, dell'assessore alle attività produttive, Enrico Bertossi, del console generale cinese a Milano Ming Junfu, del direttore sviluppo della fondazione Italia-Cina, Yuan Cuming e del rettore dell'università udinese, Furio Honsell.

L'impianto sarà installato ad Handan, una della principali città della provincia di Hebei che conta oltre 68 milioni di abitanti e un estensione di circa 190.000 km quadrati.

La Handan Iron & Stell, che produce circa 8 milioni di tonnellate di acciaio all'anno ed esporta il 10% della propria produzione, a costruzione ultimata, si potrà avvalere di un impianto che grazie ad una lunghezza di contenimento di 40 metri, permetterà una velocità di colata di oltre 2 mpm e le macchine alimentate da siviere con una capacità di 270-300 tonnellate, produrranno bramme con un peso di 47 tonnellate, uno spessore da 230 a 250 mm e una larghezza da 900 a 2150mm.

Proprio l'elevata tecnologia e la dimostrata affidabilità degli impianti prodotti dal gruppo di Buttrio, sono stati, secondo quanto dichiarato da Liu Rujun, i motivi che hanno spinto la grande azienda siderurgica cinese a scegliere il prodotto Danieli. L'azienda di Buttrio, infatti, esporta il 98% del proprio fatturato ed è presente sul mercato siderurgico cinese dal 1979 dove ha già fornito oltre 300 fra singole macchine ed impianti completi. Per ottenere il contratto con la Handan Iron & Stell, il gruppo guidato da Gianpietro Benedetti ha dovuto superare gli attenti esami dei responsabili dell'azienda cinese che sono stati accompagnati a visitare impianti costruiti dalla Danieli in Corea, Germania e Lussemburgo, nonché superare la concorrenza di tutti i principali produttori mondiali di macchine e impianti per l'industria siderurgica.

«Vincere una gara come questa – ha dichiarato Benedetti a margine della elegante cerimonia per la firma – è un po' come vincere una competizione sportiva. Si prova una grande soddisfazione, ma si sa che una volta si vince ed un'altra si perde. Noi, per il momento, riusciamo a vincere il 30% delle gare a cui partecipiamo».

«Benedetti e la Danieli – ha affermato Honsell – sono grandi ambasciatori della tecnologia italiana e del modello universitario e di ricerca italiana. Grazie ai nostri ottimi rapporti con il Gruppo Danieli abbiamo creato importanti contatti con alcune università cinesi e siamo sempre pronti a poterli ampliare».

«La Danieli – gli ha fatto eco Bertossi – è un'azienda che ha fatto dell'internazionalizzazione e della alta tecnologia i suoi cavalli di battaglia vincenti ed onora il Fvg, una terra e un sistema di aziende che hanno imparato a lavorare con e per la Danieli».

c.t.p.

Furio Honsell

Stretta di mano fra Liu Rujun presidente del gruppo cinese e Gianpietro Benedetti, al vertice del gruppo Danieli

L'assemblea della holding approva un bilancio con il fatturato che sale del 36 p.c. rispetto al 2004

Si consolida il gruppo siderurgico «Cividale»

UDINE Bilancio positivo per la Cividale spa, holding del gruppo siderurgico Cividale: l'esercizio 2005 ha chiuso con un fatturato consolidato di 115 milioni di euro, (+36% rispetto al 2004), un margine operativo lordo (Ebitda) di 17 milioni (+32%), un cash-flow di 14 milioni (+32%) e un utile netto pari a 1,8 milioni. Il dato è stato diffuso ieri dal gruppo friulano, che ha approvato il bilancio nell' assemblea presieduta da Adalberto Valduga.

Ammonta a 35 milioni la quota di export, corrispondente al 30% del totale, con un aumento dell' 80% rispetto all' anno precedente. Il gruppo Cividale, tra i primi produttori a livello europeo nel settore metallurgico della fonderia di acciaio e della forgia, occupa più di 800 dipendenti diretti (con un indotto superiore a 400 unità), e comprende 10 stabilimenti in Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto.

Il portafoglio di ordini al 30 aprile 2006 supera i 66 milioni, che consentono di prevedere un positivo risultato anche per l' esercizio 2006. Numerose le commesse di particolare significato in corso di lavorazione, tra cui 20 pale Kaplan per l' impianto idroelettrico di Quiagong, in Cina, e i componenti di ancoraggio del ponte di Jerusalem, progettato da Santiago Calatrava, in appalto alla Cimolai di Pordenone.

In occasione della presentazione del bilancio 2005, l'azienda ha anticipato che la prossima riunione europea delle fonderie di acciaio, nell'ambito del Caef, si terrà a Udine nel prossimo settembre, e vedrà la presenza di tutte le principali aziende europee del settore.

Adalberto Valduga è al timone del gruppo siderurgico Cividale

IN BREVE

Il presidente del Veneto con Illy

Anche Galan aderisce all'appello a Prodi per la Tav

TORINO Anche i presidenti della Regione Liguria, Burlando, e del Veneto, Galan, hanno aderito alla lettera aperta a Prodi e Di Pietro, sottoscritta dalla Bresso (Piemonte), Formigoni (Lombardia) e Illy (Friuli Venezia Giulia), a sostegno della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Lo comunica il Comitato Transpadana nato per sostenere la costruzione del «Corridoio 5» ad alta velocità da Barcellona a Kiev.

De Benedetti: è sbagliato mettere i dazi sul tessile

MILANO «Sarebbe un grave errore introdurre dazi sui prodotti tessili». Lo ha detto Marco De Benedetti, partner del fondo americano Carlyle, nel corso della presentazione del rapporto sull'Economia globale e l'Italia. «L'Italia se vuole crescere - ha detto De Benedetti - deve puntare sui mercati emergenti come l'asiatico. Il sistema italiano deve sviluppare la capacità di aggredire nuovi mercati».

Ronchi, oggi debuttano i nuovi velivoli di AirOne

RONCHI Da oggi a Ronchi entrano in servizio i primi due «CRJ900» di AirOne sulle rotte Trieste - Roma - Trieste, Trieste - Napoli - Trieste, Genova - Napoli - Genova e Genova - Roma - Genova. Ai primi due «CRJ900» ne seguiranno altri due che verranno consegnati entro il mese di giugno, il quinto entro il mese di luglio e infine l'ultimo verrà consegnato a novembre 2006.

Assicurazioni Generali si rafforzano in Intesa

MILANO «Banca Intesa deve e può fare un' aggregazione». Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo e secondo azionista dell'istituto guidato da Bazoli, non usa perifrasi per rilanciare l'idea di una grande alleanza. Nel frattempo Generali aumenta la quota in Intesa al 7,5% come ulteriore passo su una strada che potrebbe portare la compagnia a salire fino al 9%.

Una giornata nera nelle principali piazze finanziarie

I timori di una stretta della Fed gelano anche le Borse d'Europa

MILANO Giornata nera sulle principali piazze finanziarie europee. In una seduta segnata dalle parole del neopresidente della Federal Reserve, Ben Bernanke - pronto ad assestare l'ennesima stretta alla politica monetaria americana in caso di crescita dell'inflazione - i mercati del Vecchio Continente hanno visto andare in fumo 145 miliardi di euro quanto a capitalizzazione complessiva, colpiti duramente dai titoli minerari, finanziari e del trasporto aereo, in un clima di generale difficoltà.

A fine contrattazioni, l'indice Dow Jones Stoxx 600 e l'Euro Stoxx 50 - l'indicatore di riferimento per le aziende dell'area della moneta unica - hanno ceduto il 2% malgrado l'apertura in calo, a New York, del costo del greggio sceso dell'1,7% a quota 71,40 dollari al barile dopo i primi scambi.

Sulle Borse continentali, come da qualche settimana a questa parte - nel mese di maggio il Dow Jones Stoxx 600 ha lasciato sul terreno il 5,3% - hanno pesato, in maniera determinante, i timori per una nuova stagione di rialzi del costo del denaro da parte della Fed, alimentate dall'intervento di Bernanke, l'altroieri, innanzi alla platea della American Bankers Association di Washington.

«L'economia statunitense - ha spiegato il numero uno della Banca Centrale - è in una fase di transizione e le spese al consumo segnano un rallentamento» mentre l'inflazione appare muoversi sulla fascia massima tollerabile.

«Se questi livelli saranno ancora sostenuti - ha sottolineato ancora - non potranno più essere considerati come compatibili con la stabilità dei prezzi».

Considerazioni che lasciano aperta la porta ad un rialzo dei tassi di interesse a partire già dal prossimo appuntamento del Federal Open Market Committee del 28-29 giugno e che, di conseguenza, non hanno mancato di scatenare le preoccupazioni degli investitori su entrambe le sponde dell'Atlantico.

Guardando a Piazza Affari, anch'essa negativa, spiccano i rallentamenti delle aziende energetiche, con Tenaris in flessione del 5,2%, Saipem del 4,4% e Eni del 2%, quello di Alitalia (-4,7%) e quelli delle banche con Mediolanum a perdere il 3,5%, Mediobanca il 3,25, Fideuram il 3%, Capitalia il 2,5%, Mps il 2,4%, Intesa il 2,3% e Unicredit il 2,2%.

Segno meno pure per le compagnie assicurative - Generali è arretrata del 2,5%, Alleanza del 2,4%, Fondiaria-Sai il 2,8% e Ras il 3% - e per i titoli media frenati da Seat (-2%), Mediaset (-2,15) e Mondadori, scesa del 2,9%.

ALITALIA

Voli per la Sardegna Più vicino l'accordo

CAGLIARI Spinte dalla Regione sarda, Meridiana e Alitalia riprovano a trovare un accordo che consenta all'ex compagnia di bandiera di tornare a volare sulle rotte della continuità territoriale della Sardegna.

Martedì 13 giugno, i due vettori si sono dati appuntamento per verificare le possibilità di un'intesa. Sul tavolo del confronto - auspica l'assessorato regionale ai Trasporti - un eventuale accordo di code sharing, che potrebbe permettere un ritorno di Alitalia nei voli da Cagliari su Roma e Milano, che assicurava fino a una decina di giorni fa prima dell'entrata in vigore del nuovo regime di continuità territoriale. Inoltre, sarà attivato al più presto il Comitato paritetico di monitoraggio e sorveglianza sul rispetto del contenuto della convenzione stessa con la quale sono stati assegnati alle due compagnie i collegamenti con oneri di servizi e a tariffe scontate per i sardi dagli scali di Alghero, Olbia e Cagliari con Milano Linate e Roma Fiumicino.

Il presidente Cimoli

In particolare, il Comitato, presieduto da un rappresentante della Regione, vigilerà su puntualità dei voli e tutela dei diritti del passeggero, dopo i gravi disagi patiti dall'inizio dell'entrata del nuovo regime di continuità territorale dal quale una sentenza del Consiglio di Stato ha definitivamente escluso, il 24 maggio scorso, Alitalia. È quanto emerso ieri sera nella riunione convocata dall'Enac a Roma, per trovare soluzioni alle esigenze di potenziamento dei collegamenti da e per la Sardegna.

La mega-fusione con gli spagnoli convince sempre di meno. I sindacati critici: non vediamo vantaggi per l'Italia

Abertis, l'Anas chiede garanzie ad Autostrade

Troppi punti oscuri: il ministro Di Pietro ha convocato il presidente Pozzi

ROMA Gran lavorio dell'ufficio legale di Autostrade per l'incontro che si è svolto ieri sera fra i vertici della società e l'Anas: all'ordine del giorno c'era la situazione della fusione con gli spagnoli di Abertis e le ricadute di questa operazione sulla concessione che lega Anas ad Autostrade. Intanto il dibattito politico non si esaurisce. Per Maurizio Gasparri dell'Esecutivo politico di Alleanza nazionale, «bisogna parlarne anche in Parlamento. A tal fine abbiamo presentato, con gli onorevoli Lupi ed Armani, un' articolata mozione ed attendiamo la costituzione delle Commissioni per fissare al più presto un'audizione della società Autostrade».

Intanto il ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro ha convocato ieri sera il presidente dell'Anas Vincenzo Pozzi.

Per il segretario generale della Cisal, Francesco Cavallaro, «l'operazione che dovrebbe realizzare la fusione tra la Società Autostrade per l'Italia e l'Abertis per la Spagna contiene troppe contraddizioni perché possa essere creduta nelle finalità che sostengono i due contraenti. Non riusciamo ad intravedere nell'iniziativa un valore aggiunto per Autostrade per l'Italia poiché le sinergie tra le due aziende risultano evidentemente impossibili».

«Le sinergie tra le due aziende risultano evidentemente impossibili per la distanza di circa 1000 km che le separa».

«Infine, ponderiamo con altrettanta perplessità il fatto che la Abertis porta in dote la liquidità e la struttura per realizzare le grandi costruzioni a fronte della Società Autostrade per l'Italia che di suo, porta soltanto le infrastrutture da realizzare , tenendo conto che la concessione quarantennale dello Stato - comprensiva di un riconoscimento per aumenti dei pedaggi nella misura del 27% per i prossimi 15 anni - gli è stata data a fronte di investimenti per nuove opere che non sono state realizzate».

Frattanto la società Autostrade «precisa di non aver mai ricevuto» il documento, a cui fa riferimento il quotidiano Repubblica, che sarebbe stato redatto dalla commissione costituita dall' Anas per valutare il progetto di fusione con Abertis. In una nota, la società indica anche «di non essere a conoscenza dei contenuti».

Il quotidiano ha ieri pubblicato alcuni passaggi di un «parere di 41 pagine - scrive Repubblica - consegnato dai tre saggi Luigi Cappugi, Andrea Monorchio, e Guido Rossi nelle mani di Vincenzo Pozzi, presidente dell'Anas». Dal testo emergerebbe che Anas può revocare la concessione ad Autostrade se la convenzione non viene riscritta per inserire misure che, in vista della fusione con Abertis, siano «atte a salvaguardare l'originario complessivo sistema di garanzie».

DALLA PRIMA PAGINA

Porto, Prodi può stupirci con la nomina

Uscite del genere ce le aspettavamo piuttosto dal governo precedente. In fondo stupire gli italiani, dimostrare che il Paese si poteva girare come un calzino non era stato forse il messaggio di Berlusconi nella campagna elettorale del 2001 quando sventolò davanti alle telecamere di «Porta a porta» il contratto con gli italiani?

Cosa vuol dire? Che il berlusconismo, inteso come predisposizione all'uso disinvolto della comunicazione politica, ha contagiato anche coloro i quali si proclamavano del tutto esenti e inattaccabili da tentazioni del genere. Il che non è un male, perché alla fine ciò dimostra che nel mondo della politica la spaccatura non è poi così profonda come la si è rappresentata in questi ultimi tempi, ma che esiste anche uno spirito *bipartisan*, quanto meno un atteggiamento (disinvolto) condiviso da tutti.

Francamente però è da dubitare che ai cittadini l'interesse - ormai residuo - per la politica possa essere ridestato da un governo che intenda stupire. Fra l'altro è assai difficile che l'attuale governo si dimostri capace di stupire se farà ciò che ha promesso di fare: alzare le tasse (da ultimo si è parlato dell'Iva, e in campagna elettorale anche dell'imposta sulle successioni al di sopra di un tetto niente affatto definito, e di altri balzelli). In questo caso, anziché stupire, provocherà un'altra e ben diversa reazione: farà cioè incazzare gli italiani.

Il discorso vale anche per le vicende di casa nostra. Da tempo, per citare solo un esempio macroscopico, abbiamo un comparto economico cittadino di una certa importanza, il porto cioè, che fa acqua da varie parti per quanto riguarda in senso stretto l'attività portuale, che ha da risolvere in via definitiva il problema del futuro utilizzo dell'area del porto vecchio, e che avrebbe perciò bisogno di una guida competente (magari non un primario ospedaliero, come accadeva ai tempi allegri della prima Repubblica). Va anche aggiunto che i problemi del porto non sono tutti riconducibili all'attuale gestione perché negli ultimi quindici anni il porto di Trieste lo si è trattato come una cavia sulla quale fare i più vari esperimenti (tutti privi di risultato).

In ogni caso quanto oggi conta è il fatto che il porto continua a essere governato in evidenti condizioni di provvisorietà. Ora anche chi si trova in condizioni di provvisorietà può prendere delle decisioni importanti e per questo anche menar vanto.

Ma sappiamo quanto contano decisioni assunte in una situazione del genere: sono carta straccia.

Ecco quindi il modo in cui Prodi potrebbe stupire i triestini. Non tanto discutendo sulla lista della spesa propostagli dal governatore Illy. Non occorre infatti conoscere a menadito la storia di Trieste per sapere che quando uno dice: dammi questo, dammi quest'altro, e così via, l'altro gli risponderà: aspetta un momento; oppure: una cosa alla volta. Cose del genere capitano spesso nella vita delle famiglie: quando la moglie chiede: voglio il visone, voglio la Ferrari, voglio la barca da quindici metri e vacanza a Natale e a Pasqua ai Carabi, si sa come va a finire per chi non ha il portafoglio a fisarmonica (e tornando alla politica, il governo Prodi di proprio non ce l'ha).

Prodi invece potrebbe stupire i triestini nominando velocemente un presidente dell'Autorità portuale, e nominando una persona che abbia la competenza per farlo. Oddio, a essere disincantati, non si può dire che la competenza sia il criterio principale che abbia guidato la scelta della compagine governativa. Ma lasciamo stare per una volta i proverbi (il buon giorno si vede dal mattino). Lasciamo ancora a Prodi la possibilità di stupirci.

In caso contrario però, se non vorrà stupirci, se cioè in porto le cose continueranno a marcire, non avremo altra scelta che incazzarci.

Sappiamo bene che Trieste non è il centro del mondo e che non è al centro delle preoccupazioni (non affatto indifferenti di Prodi e dei suoi ministri). In ogni caso per un governo che ha promesso di far ripartire l'Italia, che ha riaperto in politica la dimensione del sogno, far incazzare qualcuno, dimostrargli che il sogno è finito ancor prima di iniziare, non è proprio quello che si dice un bell'inizio.

Giampaolo Valdevit

MIBTEL

-1,985%
27459

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,440	15,800	Marengo Francese	85,220	95,540
Argento (per Kg.)	307,290	312,460	Marengo Belga	85,220	95,540
Sterlina (v.C)	103,290	117,750	Marengo Austriaco	85,220	95,540
Sterlina (n.C)	104,840	120,850	20 Marchi		
Sterlina (post.74)	104,320	120,850	20 Dollari St.Gaude	96,580	113,620
Marengo Italiano	86,250	103,290	Krugerrand	477,720	619,750
Marengo Svizzero	85,220	100,190		464,810	524,200

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3522,43	-2,676	Londra	5669,80	-1,602	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	3562,79	-2,131	Madrid Ibex 35	11112,0	-1,557	Tokio Nikkey	15384,9	-1,809
Dj Euro Stoxx	332,22	-2,303	Nasdaq Comp (prov.)	2160,49	-0,421	Toronto (prov.)	11685,3	-0,121
Dj Euro Stoxx 50	3529,10	-2,087	New York (prov.)	10982,2	-0,602	Vienna Atx	3684,27	-4,754
Francoforte	5502,81	-2,106	Oslo-top25	317,64	-2,901	Zurigo Smi	7497,02	-2,193
Helsinki	8498,81	-3,580	Seul Kospi 200	N.R.	0,000			
Johannesburg	19307,3	-3,641	Singapore Straits T	2390,01	-0,716			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2847	Dollaro Canadese	1,4257	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	144,740	Dollaro Australiano	1,7253	Dollaro Neozeland.	2,0386	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6887	Tallero Sloveno	239,660	Rand Sudafricano	8,6971	Leu Rumeno	3,5180
Franco Svizzero	1,5608	Fiorino Ungherese	263,450	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0273
Corona Svedese	9,2095	Corona Ceca	28,2830	Dollaro Hong Kong	9,9689	Corona Slovacca	37,7450
Corona Norvegese	7,7655	Zloty Polacco	3,9583	Corona Islandese	93,8200	Lira Turca	2,0075
Corona Danese	7,4592	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

-0,857%
1,2847

TALLERO

0,000%
239,660

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,425	10,519	-0,89
Acegas-aps	6,836	6,858	-0,32
Acotel	15,621	15,175	2,94
Acq. De Ferr. R Nc	3,550	3,556	-0,17
Acq. De Ferrari	5,490	5,495	-0,09
Acq. Potab.	16,610	16,610	0,00
Acsm	2,233	2,238	-0,22
Actelios	9,179	9,490	-3,28
Aedes	5,447	5,641	-3,44
Aem	1,787	1,807	-1,11
Aem Torino	1,968	1,974	-1,30
Aem Torino 08 W	0,5204	0,5226	-0,42
Aerop. Firenze	14,829	15,000	-1,14
Alerion	0,4607	0,4596	0,24
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8078	0,8335	-3,08
Alleanza	8,903	9,019	-1,29
Amga	1,665	1,655	0,60
Amplifon	7,011	7,093	-1,16
Anima	2,888	2,874	0,49
Ansaldo Sts	8,070	8,233	-1,98
Art'e'	7,119	7,256	-1,89
Ascopiave	2,766	2,762	0,14
Asm	3,331	3,441	-3,20
Astaldi	5,107	5,215	-2,07
Auto To-mi	16,365	16,569	-1,23
Autogrill	11,966	12,192	-1,85
Autostrade	22,54	22,61	-0,31
Azimut H.	8,281	8,616	-3,89
B. Bilbao Viz.	15,793	16,073	-1,74
B. C.R. Firenze	2,299	2,353	-2,29
B. Carige	4,268	4,360	-2,11
B. Carige Risp	4,832	4,915	-1,69
B. Desio	6,300	6,369	-1,08
B. Desio R Nc	6,055	6,066	-0,18
B. Fideuram	4,153	4,255	-2,40
B. Finnat	1,063	1,100	-3,36
B. Ifis	11,382	11,645	-2,26
B. Intermobiliare	8,274	8,322	-0,58
B. Intesa	4,493	4,562	-1,51
B. Intesa R Nc	4,181	4,240	-1,39
B. Italease	39,44	40,92	-3,62
B. Lombarda	13,228	13,409	-1,35
B. Profilo	2,375	2,429	-2,22
B. Santander	10,987	11,275	-2,55
B. Sard. R Nc	17,483	17,514	-0,18
B.P. Etruria E L.	14,455	14,621	-1,14
B.P. Intra	12,809	12,968	-1,23
B.P. Italiana	7,565	7,723	-2,05
B.P. Milano	9,532	9,757	-2,31
B.P. Spoleto	11,148	11,450	-2,64
B.P. Verona No	21,86	22,19	-1,49
B.P.U. Banca	19,740	19,934	-0,97
Basicnet	1,149	1,212	-5,20
Bastogi	0,2084	0,2093	-0,43
Bb Biotech	48,11	49,17	-2,16
Bca Ifis 08 W	5,455	5,625	-3,02
Beghelli	0,5416	0,5491	-1,37
Benetton	11,411	11,548	-1,19
Beni Stabili	0,8173	0,8430	-3,05
Biesse	11,927	12,410	-3,89
Bipielle Inv.	8,690	8,900	-2,36
Bnl	3,211	3,202	0,28
Bnl R Nc	3,411	3,409	0,06
Boero	17,600	17,600	0,00
Bon. Ferraresi	34,31	34,09	0,65
Brembo	7,054	7,224	-2,35
Brioschi	0,3879	0,4014	-3,36
Brioschi W	0,0659	0,0681	-3,23
Bulgari	8,716	8,901	-2,08
Buongiorno Spa	4,052	4,153	-2,43
Buzzi Unicem	17,767	18,219	-2,48
Buzzi Unicem R Nc	11,456	11,720	-2,25
C. Artigiano	3,382	3,410	-0,82
C. Bergam.	28,35	28,81	-1,60
C. Valtellinese	11,000	11,071	-0,64
Cad It	8,151	8,283	-1,59
Cairo Comm.	37,54	37,82	-0,74
Caltagir. R Nc	8,985	8,985	0,00
Caltagirone	8,698	8,903	-2,30
Caltagirone Ed.	6,789	6,829	-0,59
Cam-fin.	1,770	1,779	-0,51
Camfin 06 W	0,1747	0,1796	-2,73
Campari	7,465	7,550	-1,13
Capitalia	6,371	6,480	-1,68
Carraro	3,692	3,712	-0,54
Cattolica Ass.	40,17	40,69	-1,28
Cdb Web Tech	3,879	3,969	-2,27
Cdc	6,544	6,646	-1,53
Cell Therapeutics	1,172	1,285	-8,79
Cembre	5,779	5,922	-2,41
Cementir	5,376	5,663	-5,07
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,302	4,317	-0,21
Ciccolella	2,131	2,157	-1,21
Cir	2,232	2,278	-2,02
Class	1,493	1,500	-0,47
Cofide	1,018	1,031	-1,26
Coin	3,665	3,664	0,03
Credem	9,680	9,865	-1,88
Cremonini	2,164	2,184	-0,92
Crespi	0,9122	0,9215	-1,01
Csp	0,9221	0,9250	-0,31
Dada	16,926	17,792	-4,87
Danieli	8,876	9,212	-3,65
Danieli R Nc	5,675	5,796	-2,09
Data Service	5,317	5,364	-0,88
Datalogic	5,835	5,894	-1,00
Datamat	9,753	9,776	-0,28
De' Longhi	2,661	2,711	-1,84
Digital Bros	4,006	4,066	-1,48
Digital M. Techn.	45,70	46,62	-1,97
Dmail Gr.	9,096	9,386	-3,09
Ducati	0,7177	0,7308	-1,79
Edison	1,557	1,580	-1,46
Edison 07 W	0,7638	0,7601	0,49
Edison R	1,709	1,727	-1,04
Eems	7,521	7,454	0,90
El.En	29,15	28,84	1,07
Emak	4,897	4,906	-0,18
Enel	7,027	6,995	0,46
Enertad	3,060	2,798	9,36
Engineering I.I.	28,00	30,00	-3,33
Eni	23,27	23,55	-1,19
Erg	19,442	19,998	-2,78
Ergo Previdenza	4,796	4,859	-1,30
Espresso	3,989	3,978	0,28
Esprinet	14,220	14,465	-1,69
Euphon	7,166	7,385	-2,97
Eurofly	3,667	3,714	-1,27
Eurotech	11,938	12,284	-2,82
Eutelia	6,140	6,239	-1,59
Exprivia	1,004	1,016	-1,18
Fastweb	37,59	38,00	-1,08
Fiat	10,158	10,440	-2,70
Fiat 07 W	0,1444	0,1470	-1,77
Fiat Priv	8,218	8,460	-2,86
Fiat R Nc	9,194	9,511	-3,33
Fidia	4,442	4,494	-1,16
Fiera Milano	8,534	8,465	0,82
Fil. Polione	0,9860	0,9851	0,09
Finarte-sem.	0,5755	0,5778	-0,40
Finmecc.	17,689	18,149	-2,53
Fondiaria-sai	28,93	29,56	-2,13
Fondiaria-sai 06 Ri	1,612	1,680	-4,05
Fondiaria-sai 08 W	6,612	6,855	-3,54
Fondiaria-sai R Nc	21,18	21,75	-2,62
Fullsix	7,052	7,192	-1,95
Gabetti Hold.	3,750	3,741	0,24
Gaiana	1,969	2,059	-4,37
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,834	4,889	-1,12
Gemina	2,644	2,699	-2,04
Gemina R Nc	2,650	2,750	-3,64
Generali	27,40	27,91	-1,83
Geox	9,170	9,507	-3,54
Gewiss	6,310	6,241	1,11
Gim	0,6713	0,6752	-0,58
Gim 05-08 W	0,2200	0,2295	-4,14
Gim R Nc	0,7878	0,7881	-0,04
Grandi Viaggi	2,113	2,174	-2,81
Granitifiandre	8,376	8,466	-1,06
Gruppo Coin	4,906	4,968	-1,25
Hera	2,516	2,511	0,20
I. Lombarda	0,2084	0,2143	-2,75
I.Net	47,25	47,94	-1,44
Ifi Priv	16,630	17,015	-2,26
Ifil	4,299	4,426	-2,87
Ifil R Nc	4,188	4,282	-2,20
Ima	10,992	10,996	-0,04
Imm. Grande Dis.	2,404	2,432	-1,15
Immsi	2,290	2,299	-0,39
Impregilo	2,991	3,079	-2,86
Impregilo R Nc	3,889	3,900	-0,28
Indesit Comp.	9,050	9,371	-3,43
Indesit R Nc	10,827	10,912	-0,78
Intek	0,7398	0,7439	-0,55
Interpump	6,469	6,620	-2,28
Ipi Spa	8,946	9,052	-1,17
Irce	2,848	2,862	-0,49
Isagro	8,800	8,873	-0,82
It Holding	1,550	1,570	-1,27
It Way	6,522	6,591	-1,05
Italcement	18,991	19,340	-1,80
Italcement R Nc	12,475	12,729	-2,00
Italmobiliare	66,80	68,42	-2,37
Italmobiliare R Nc	50,06	51,80	-3,36
Jolly H.	15,824	15,948	-0,78
Juventus Fc	1,166	1,187	-1,77
Kaitech	1,429	1,462	-2,26
Kme Group	0,3586	0,3551	0,99
Kme Group Risp	0,3968	0,3992	1,64
La Doria	2,418	2,436	-0,74
Lavorwash	2,032	2,091	-2,82
Lazio	0,3000	0,3100	-3,23
Linificio	2,939	2,965	-0,88
Lottomatica	29,28	29,97	-2,30
Luxottica	20,04	20,48	-2,15
Maffei	2,011	2,008	0,15
Marazzi Group	8,262	8,447	-2,19
Marcolin	2,242	2,243	-0,04
Mariella Burani	21,23	22,00	-3,50
Marr	5,851	5,930	-1,33
Marzotto	2,909	2,976	-2,25
Marzotto R	3,435	3,435	0,00
Marzotto R Nc	2,819	2,819	0,00
Mediaset	8,796	8,930	-1,50
Mediobanca	15,740	16,106	-2,27
Mediolanum	5,319	5,402	-1,54
Meliorbanca	3,504	3,544	-1,13
Milano Ass	5,792	5,898	-1,80
Milano Ass R Nc	5,878	5,906	-0,47
Milano Ass. 07 W	0,5009	0,5211	-3,88
Mirato	8,329	8,328	0,01
Mittel	4,800	4,815	-0,31
Mondadori	6,951	7,066	-1,63
Mondo Tv	26,08	26,96	-3,26
Monrif	1,227	1,236	-0,73
Monte Paschi Si	4,584	4,666	-1,76
Montefibre	0,3407	0,3473	-1,90
Montefibre R Nc	0,3533	0,3514	0,54
Nav. Montanari	3,519	3,585	-1,84
Negri Bossi	1,508	1,544	-2,33
Nice	6,543	6,552	-0,14
Nicolay	4,117	4,108	0,22
Olidata	0,8998	0,8921	0,86
Pagnossin	0,8436	0,8800	-4,14
Panariagroup I. C.	6,667	6,815	-2,17
Parmalat	2,420	2,447	-1,10
Parmalat 15 W	2,111	2,110	0,05
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,501	14,752	-1,70
Pininfarina	25,48	25,60	-0,47
Pirelli & C R Nc	0,7573	0,7565	0,11
Pirelli & C R.E.	52,41	53,72	-2,44
Pirelli & C.	0,7326	0,7345	-0,26
Pirelli & C. 06 W	0,0534	0,0527	1,33
Poligr. Ed.	1,328	1,336	-0,60
Poligrafica S.F.	29,58	30,15	-1,89
Premafin	1,967	1,996	-1,45
Premuda	1,454	1,483	-1,96
Prima Ind.	19,358	19,779	-2,13
R. De Medici	0,6589	0,6699	-1,64
R. Ginori 1735	0,4467	0,4614	-3,19
Ras Holding	18,488	18,862	-1,98
Ras Holding R Nc	32,98	31,95	3,22
Ratti	0,5600	0,5663	-1,11
Rcs Mediag. R Nc	3,274	3,357	-2,47
Rcs Mediagroup	4,225	4,329	-2,40
Recordati	6,422	6,437	-0,23
Reno De Med. R	0,7000	0,7000	0,00
Reply	17,983	18,638	-3,51
Retelit	0,3871	0,3917	-1,17
Reti Bancarie	37,80	38,44	-1,66
Reti Bancarie 06 W	0,0189	0,0282	-32,98
Richetti	1,347	1,353	-0,44
Risanamento	4,969	4,996	-0,54
Roma A.S.	0,4902	0,4931	-0,59
Roncadin	0,2470	0,2474	-0,16
Roncadin 07 W	0,0950	0,0975	-2,56
S.Paolo-imi	13,818	14,000	-1,30
Sabaf	21,82	22,13	-2,30
Sadi	2,182	2,243	-2,72
Saes G.	25,29	26,07	-2,99
Saes G. R Nc	19,367	19,749	-1,93
Safilo Group	3,578	3,705	-3,43
Saipem	18,347	18,944	-3,15
Saipem R	18,010	18,010	0,00
Saras	5,175	5,258	-1,58
Save	21,11	21,10	0,05
Schiapp.	0,0463	0,0464	-0,22
Seat P. G.	0,3368	0,3408	-1,17
Seat P. G. R	0,2984	0,2992	-0,27
Sias	10,018	10,075	-0,57
Sirti	2,289	2,320	-1,34
Smurfit Sisa	2,570	2,650	-3,02
Snai	8,080	8,047	0,41
Snam Rete Gas	3,425	3,440	-0,44
Snia	0,0783	0,0792	-1,14
Snia 2010 W	0,0212	0,0219	-3,20
Socotherm	12,105	12,509	-3,23
Sogefi	5,494	5,556	-1,12
Sol	4,305	4,375	-1,60
Sopaf	0,7512	0,7658	-1,91
Sorin	1,440	1,449	-0,62
Stefanel	3,699	3,762	-1,67
Stefanel R	4,520	4,520	0,00
Stmicroelectr.	12,399	12,729	-2,59
T.E.R.N.A.	2,120	2,118	0,09
Targetti S.	5,712	5,774	-1,07
Tas	21,60	21,81	-0,96
Tel. I. Media R Nc	0,3440	0,3500	-1,71
Telecom I. Media	0,3496	0,3514	-0,51
Telecom Italia	2,203	2,206	-0,14
Telecom Italia R	2,066	2,033	1,62
Tenaris	14,264	14,875	-4,11
Tiscali	2,502	2,532	-1,18
Tod's	57,48	59,07	-2,69
Toro	15,455	15,789	-2,12
Trevi	6,651	6,772	-1,79
Trevisan Comet.	2,983	2,991	-0,27
Txt E-solutions	21,91	22,38	-2,10
Uni Land	1,205	1,215	-0,82
Unicredito	5,806	5,921	-1,94
Unicredito R	5,896	5,958	-1,04
Unipol	2,351	2,394	-1,80
Unipol Priv	2,157	2,192	-1,60
V.D. Ventaglio	0,6389	0,6263	2,01
Valentino F.G.	21,69	22,18	-2,21
Vemer Sib.	0,5449	0,5597	-2,64
Vianini I.	3,225	3,275	-1,53
Vianini L.	9,451	9,706	-2,63
Vittoria	10,432	10,641	-1,96
Zucchi	3,066	3,136	-2,23
Zucchi R Nc	3,250	3,300	-1,52
DIRITTI			
Ducati Axa	0,2242	0,2178	2,94

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It	17,990	0,11
Alberto Primo Re	9,315	-0,22
Albono Re	8,655	0,39
Apulia Az.It.	14,121	-0,13
Arca Az.It.	25,505	0,04
Aureo Az.It.	24,102	-0,19
Azimut Crescita It.	29,555	0,06
Bim Az.It.	9,344	-0,13
Bim Az.Small Cap It.	10,019	0,15
Bipiemme It.	20,667	-0,22
Bipit. Az.Italia	28,190	0,07
Bnl Az.It. Pmi	7,522	0,24
Bnl Az.It.	24,632	-0,09
Bpu Pra. Az.It.	6,668	-0,4
Bpvi Az.It.	5,905	0,32
Ca-am Mida Az.It.	24,868	0,21
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,239	0,89
Capit. Az.Italia	16,867	0,14
Capit. Small Cap It.	5,743	0,16
Capitalgest Az.	21,389	-0,36
Carige Az.It.	6,574	0,11
Ducato Geo It.	17,288	0,01
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,131	0,02
Dws It. Lc	24,231	-0,11
Dws It. Medium Cap Lc	15,868	0,2
Dws It. Nc	14,768	-0,11
Euromob. Az. It.	27,440	0,17
Fondersel It.	24,545	-0,16
Fondersel P.M.I.	19,179	-0,37
Fondit. Eq. It.	14,285	0,03
Generali Capital	65,481	-0,08
Gestielle It.	16,760	0,04
Gestnord Az.It.	13,365	-0,15
Grifoglobal	13,178	-0,37
Imi It.	27,701	0,14
Interf.Equity It.	10,983	0,05
Italfor. It.N Equities	111,470	0,22
Leonardo Az.It.	11,197	0,2
Leonardo Small Caps	11,330	0,5
Mediolanum R. I. Ce.	21,340	-0,22
Nextam Part. Az.It.	6,666	-0,21
Nextra Az.It.	15,510	0,08
Nextra Az.It. Din	23,030	0,18
Nextra Az.Pmi It.	6,920	0,95
Optima Az.It.	7,175	0,07
Optima Small Caps It.	7,915	0,73
Pioneer Az.Crescita	18,411	-0,27
Pioneer Az.It.	21,671	-0,28
Primavera Tr. Az.It.	6,278	0,1
Ras Capital L	28,074	0,16
Ras Capital T	27,774	0,06
Sai It.	24,346	0,16
Spaolo Az.It.	34,655	-0,22
Spaolo It.N Equity Risk	15,078	-0,2
Spaolo Opportunità It.	5,670	-0,32
Symph.S Az.It.	13,957	0,13
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,286	0,61
Systema Az.It.	13,893	0,06
Vegagest Az.It.	7,867	-0,13
Zenit Az.	14,030	0,06
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,755	-0,24
Aureo Emu Ecu	11,940	-0,74
Bipiemme Euroland	5,616	-0,69
Bipit. Euro	11,809	-0,49
Bipit. Medit.	16,275	-0,31
Bpu Pra. Az.Etico	5,733	-0,4
Bpu Pra. Az.Euro	6,470	-0,64
Bsi Az.Euro	4,867	-0,82
Ca-am Mida Az.Euro	6,021	-0,62
Cap.Im Euro Index	16,106	-0,68
Capit. Euro Growth	11,700	-0,43
Capit. Euro Value	6,589	-0,35
Capitalgest Ff Euroselect	5,481	-0,46
Ducato Geo Euro Az Qua	15,640	-0,58
Ducato Geo Euro Blue C.	7,075	-0,7
Epsilon Qequity	5,586	-0,59
Euromob. Euro Equity F.	4,061	-0,56
Intra Az.Area Euro	6,427	-0,73
Leonardo Euro	6,286	-0,33
Primavera Euro Blue Chip	6,200	-0,39
Spaolo Euro	17,296	-0,7
Symph.S C.Az.Euro	6,160	-0,21
Systema Az.Euro	5,659	-0,54
Vegagest Az.Area Euro	8,105	-0,69
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,548	-0,95
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,325	-0,33
Abis Europa	5,227	-1,19
Anima Europa	6,656	-0,36
Arca Az.Europa	10,766	-0,41
Astese Euroaz.	5,936	-0,49
Azimut Europa	16,044	-0,3
Bim Az.Europa	10,707	-0,63
Bipiemme Europa	14,250	-0,57
Bipiemme Iniziativa Euro	7,768	-0,27
Bipit. H.Europa	7,735	-0,15
Bnl Az.Europa	12,930	-0,17
Bpvi Az.Europa	4,404	-0,47
Cap.Im British Index	11,272	-0,24
Capit. Az.Europa	13,882	0,05
Capit. Europe Research	6,719	-0,03
Capit. Small Cap Europe	7,966	0,67
Capitalgest Europa	7,587	-0,38
Carige Az.Europa	6,236	-0,26
Consultinvest Az.	5,201	-0,18
Ducato Geo Eur. Pmi	21,830	0,52
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,876	0,11
Ducato Geo Europa	10,788	-0,09
Dws Europa Medium Cap L	6,992	0,37
Dws Europa Growth Lc	6,730	-0,37
Dws Europa Lc	20,411	-0,15
Dws Europa Nc	4,597	-0,17
Epsilon Qvalue	6,378	-0,25
Euromob. Europe E. F.	16,681	-0,26
Fms-equity Europe	10,256	0,5
Fondaco Eu.Sri Eq. Beta	96,201	-0,38
Fondersel Europa	19,468	-0,52
Fondit. Eq. Europe	11,329	-0,38
Generali Europe Value	29,109	-0,47
Gestielle Europa	13,074	-0,43
Gestnord Az.Europa	9,495	-0,52
Grifoeurope Stock	6,718	-0,37
Imi Europe	20,723	-0,37
Interf.Equity Europe	7,911	-0,39
Investitori Europa	5,713	-0,4
Kairos P.Europe Fund	6,048	-0,56
Kairos P.Small Cap Fund	9,892	-0,3
Laurin Eurostock	4,047	-0,39
Mc G. Fdf Europa	7,402	0,2
Mediolanum Amerigo Vesp	6,496	-0,34
Mediolanum Europa 2000	17,986	-0,43
Nextam Part. Az.Europa	5,879	-0,24
Nextra Az.Europa	4,157	-0,34
Nextra Az.Europa Din	19,667	-0,44
Nextra Az.Pmi Europa	8,483	0,56
Open Fund Az.Europa	4,373	-0,32
Optima Az.Europa	3,418	-0,41
Pioneer Az.Europa	18,022	-0,53
Pioneer Az. Val. Europa D	5,373	-0,52
Primavera Tr. Az.Europa	5,537	-0,45
Ras Europe Fund L	17,381	-0,41
Ras Europe Fund T	17,193	-0,41
Ras Lux Equity Europe	45,093	-0,31
Ras Multipart. Multieuro	8,195	0,47
Sai Europa	11,836	-0,24
Spaolo Europe	8,961	-0,48
Symphonia Ms Europa	5,897	0,32
Talento Comp.Europa	135,527	-0,01
Unibanca Az.Europa	6,344	-0,35
Vegagest Az.Europa	5,274	-0,45
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,283	-1,47
Alto Amer. Az.	4,615	-1,62
Anima America	5,836	-1,88
Arca Az.Amer.	17,473	-2,18
Aureo America	3,258	-2,34
Azimut Amer.	10,272	-2,12
Bim Az.Usa	6,020	-1,59
Bipiemme America	9,203	-1,59
Bipit. H.Amer.	7,573	-2,14
Bnl Az.Amer.	16,711	-1,97
Bpu Pra. Az.Usa	4,246	-1,83
Cap. Im Us Index Classe	4,969	-1,58
Cap.Im Us Index A-$	22,279	-1,56
Capit. Az.Usa	4,500	-1,55
Capit. Usa S/C Growth	6,393	-2,86
Capitalgest Amer.	8,472	-2,09
Carige Az.Amer.	2,682	-2,54
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,415	-1,95
Ducato Geo Amer.	4,826	-2,01
Dws Amer. Lc	11,129	-1,78
Dws New York Nc	9,475	-1,38
Euromob. Amer. E. F.	15,117	-1,88
Fms-equity Usa	9,409	-0,94
Fondersel Amer.	11,121	-1,61
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,024	-2,24
Generali Amer. Value	17,746	-1,6
Generali Usa Growth	2,377	-1,25
Gestielle Amer.	12,430	-2,21
Gestnord Az.Amer.	12,941	-1,36
Imi West	18,993	-2,26
Interf.Eq.Usa	5,828	-2
Investimen.Amer.	3,883	-2,19
Kairos P.Us Fund	5,703	-1,98
Mc G. Fdf Amer.	5,847	-0,53
Mediolanum Amer. 2000	10,790	-1,66
Mediolanum Cristoforo Co	13,853	-1,7
Nextam Part. Az.Amer.	3,605	-2,22
Nextra Az.N.Am.	5,752	-2,38
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,924	-2,35
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,487	-2,98
Open Fund Az.Amer.	4,562	-1,73
Optima Az.Amer.	4,465	-2,15
Pioneer Az.Am.	8,810	-2,15
Primavera Tr. Az.Nordame	3,733	-2,35
Ras Amer. Fund L	14,272	-2,1
Ras Amer. Fund T	14,120	-2,1
Ras Multipart. Multiamer	5,675	-0,07
Sai Amer.	12,807	-2,7
Spaolo Amer.	9,127	-1,49
Symphonia Ms Amer.	4,460	0,22
Systema Az.Usa	4,608	-2,07
Talento Comp.Amer.	108,915	-0,19
Vegagest Az.Amer.	4,042	-2,48
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,953	-2,15
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,539	-0,79
Anima Asia	6,780	-0,19
Arca Az.Far East	6,645	0,54
Aureo Pacif.	4,060	-0,44
Azimut Pacif.	7,613	0,25
Bipiemme Pacif.	5,088	-0,61
Bipit. H.Giap.	6,044	0,23
Bipit. H.Oriente	4,361	0,58
Bnl Az.Pacif.	6,816	0,35
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,821	-0,82
Cap.Im Jap.Ese Index	6,623	0,32
Capit. Az.Pacif.	5,489	0,37
Capitalgest Pacif.	3,876	0,28
Ducato Geo Asia	5,619	0,79
Ducato Geo Giap.	3,923	0,35
Dws Asia Lc	4,213	0,79
Euromob. Tiger Far East	11,456	0,07
Fms-equity Asia	9,708	0,24
Fondersel Oriente	5,197	-0,5
Fondit. Eq. Jap.	3,596	0,22
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,049	0,53
Generali Pacif.	14,570	-0,59
Gestielle Giap.	5,599	0,38
Gestielle Pacif.	11,167	0,81
Gestnord Az.Pacif.	7,484	-0,69
Imi East	11,771	0,35
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	4,393	0,86
Interf. Equity Jap.	3,891	0,21
Investim Far East	5,586	0,38
Mc G. Fdf Asia	8,102	-0,22
Mediolanum Ferdinando Ma	6,545	-0,52
Mediolanum Oriente 2000	9,422	-0,62
Nextra Az.Asia	7,928	0,03
Nextra Az.Giap.	4,280	0,33
Nextra Az.Pacif. Din.	4,152	0,83
Nextra Az.Pacif. Pmi.	3,629	0,76
Optima Az.Far East	3,915	0,51
Pioneer Az.Giap.	5,753	-0,02
Pioneer Az.Pacif.	5,569	-0,3
Primavera Tr. Az.Giap.	6,198	0,13
Ras Far East Fund L	6,197	0,39
Ras Far East Fund T	6,128	0,39
Ras Multipart. Multipaci	7,722	0,05
Sai Pacif.	4,396	0,34
Spaolo Pacific	5,749	-0,66
Symphonia Ms Asia	6,216	0,18
Talento Comp.Asia	121,882	-0,19
Vegagest Az.Asia	6,186	0,47
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,040	-1,37
Arca Az.Paesi Emerg.	7,449	0,08
Aureo Mercati Emerg.	6,255	-1,79
Azimut Emerging	5,821	-1,17
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,288	-0,86
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,393	-0,37
Bnl Az.Emerg.	7,796	-0,35
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,645	-1,28
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,732	-0,18
Ducato Geo Paesi Em.	4,843	-0,12
Dws Emerg. Lc	8,079	-0,86
Dws Emerg. Nc	6,242	-1
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,031	-0,13
Fms-equity Em Mkt	9,633	0,68
Fondit. Eq. Gib Em Mkt	7,692	-0,45
Gestielle Em. Markets	10,967	-0,23
Gestnord Az.Paesi Em.	7,479	-1,02
Interf. Eq. Glb Em Mkt	6,907	-0,46
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,952	-0,17
Nextra Az.Paesi Emer.	6,724	-0,09
Pioneer Az.Am. Lat.	11,646	-2,91
Pioneer Az.Paesi Em.	8,818	-0,99
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,991	-0,07
Ras Em. Mkts Eq. F L	8,297	-0,44
Ras Em. Mkts Eq. F T	8,207	-0,45
Sai Paesi Emerg.	9,277	-0,63
Spaolo Mercati Emerg.	10,459	-1,06
Symphonia Ms P. Emer.	9,817	0,63
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,287	-1,15
Alto Int. Az.	4,566	-0,87
Anima Fondo Trading	15,444	-0,85
Arca 27 Az.Est.	12,706	-1,23
Arca Cinquest.-comp.E	3,974	-0,1
Arca Mul.Comp.F	4,467	-0,73
Aureo Blue Chips	4,117	-1,48
Aureo Global	10,117	-1,43
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,579	-1,43
Azimut Borse Int.	12,615	-1,18
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,653	0,27
Banca Cosmos Az.Int.	3,889	-1,44
Bds Arcobaleno Crescita	6,780	0,19
Bim Az.Glob.	4,297	-1,29
Bim Az.Tecn. Glob.	21,693	-1,06
Bipiemme Valore	5,148	-1
Bipiemme&co. Comp.90	4,612	-0,02
Bipit. H.Glob.	18,145	-1,08
Bipit. Profilo 5	4,236	-1,03
Bnl Az.Inter.	9,408	-0,83
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,525	-1,24
Bpu Pra. Az.Globali	5,052	-1,19
Bpu Pra. Privilege 5	6,378	-0,2
Bpvi Az.Int.	3,774	-1,1
Bpvi Equity	5,779	-
Bsi Az.Int.	4,927	-1,26
Bussola Fdf Glb Growth	3,121	0,26
Bussola Fdf Glb Value	4,511	0,4
Ca-am Mida Az.Int.	3,357	-1,55
Cap.Im Universal Index	38,937	-1,61
Capit. Az.Int.	4,862	-1,4
Capital It.	86,470	0,16
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,717	-0,67
Carige Az.Int.	6,110	-1,83
Carparma Nextra Az Sr	4,642	-0,8
Civ Forum Iuli Az.	5,000	-
Consultinvest Global	4,406	-0,65
Ducato Geo Gl. Selez.	2,911	-1,09
Ducato Geo Glob.	9,442	-1,29
Ducato Geo Tendenza	2,946	-1,01
Ducato Ponf.Global Eq.	4,085	0,25
Dws Int. Lc	13,978	-1,03
Dws Int. Nc	5,782	-1,04
Efte Linea Aggressiva	4,572	-0,11
Euromob. Blue Chips	12,127	-0,96
Euromob. Growth E. F.	6,957	-1,15
Fideuram Az.	14,201	-1,18
Fondit. Global	115,144	-0,71
Generali All. Serv.Co. A	4,154	0,75
Generali Global	13,329	-0,84
Generali Special	8,368	-0,17
Geo Equity Glob. 1	6,014	-0,51
Geo-equity Glob. 2	5,929	-0,2
Gestielle Int.	11,020	-1,33
Gestnord Az.Int.	2,985	-0,96
Grifoglobal Int.	8,404	-1,21
Grupama I. Eq. Sel. Fun	4,847	-0,04
Interf.Global	58,987	-0,68
Intra Az.Int.	5,878	-1,73
Italfor. Global Equities	23,830	0,08
Leonardo Equity	3,539	-0,71
Magna Grecia Az.	6,130	-1,27
Mc G. Fdf Megatr. High	5,276	-0,83
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,870	-0,64
Med. Elite 95 L	6,056	-0,96
Med. Elite 95 S	11,856	-0,27
Mediolanum Borse Int.	16,543	-0,97
Mediolanum Top 100	12,715	-0,96
Multi.Comp.D 10/90	4,627	-0,06
Nextam Part. Az.Int.	4,584	-1,1
Nextra Port.Mul.Eq.	3,877	0,54
Nextra Az.Inter.	15,353	-1,22
Nextra Az.Int. Din	15,134	-1,21
Open Fund Az.Int.	3,456	-0,06
Optima Az.Int.	5,167	-1,28
Pixel Multifund-glob.	3,609	-0,33
Pixel Multifund-tematico	3,496	-0,3
Primavera Az.Glob.	7,453	-0,96
Primavera Blue Chips Int	4,947	-1,38
Ras Blue Chips L	3,618	-1,31
Ras Blue Chips T	3,587	-1,32
Ras Global Fund L	13,367	-1,15
Ras Global Fund T	13,229	-1,16
Ras Multipartner90	4,170	0,24
Ras Research L	3,843	-1,16
Ras Research T	3,801	-1,17
Sai Glob.	10,436	-1,45
Sanpaolo Blue Chips	4,804	-1,23
Spaolo Action Int.	11,024	-0,86
Spaolo Global Eq. Risk	12,660	-0,86
Spaolo Soluzione 7	6,889	-0,96
Spaolo Strategie 90	7,155	0,29
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,389	-1,47
Symphonia Ms Vivace	5,642	0,32
Systema Az.Glob.	4,759	-1,18
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,516	1,14
Cap.Im China Index	6,890	1,03
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,369	1,76
Dws Francoforte Lc	12,468	-1,04
Dws Francoforte Nc	11,476	-1,15
Dws Swiss Lc	28,822	0,85
Euromob. Jap. Equity F.	3,416	0,29
Gestielle Jap.	3,826	-0,9
Gestielle Cina	6,068	1,71
Gestielle East Europe	14,017	2,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,924	-1,43
Aureo Ff Aggressivo	4,137	-0,24
Aureo Multiaz.	8,342	-1,13
Bipit. H.Crescita	3,953	-1,08
Bipit. H.Value	4,347	-1,18
Bnl Az.Dividendo	3,850	-0,1
Ducato Global Gold & Min	9,657	-3,46
Dws Cap.Im Global Defensives	6,076	-1,44
Ducato Geo Select	3,477	-1,2
Capitalgest Small Cap	7,559	0,77
Ducato Etico Geo	3,795	-0,63
Dws Invest Risk F.	35,996	0,01
Gestielle Etico Az.	3,576	-1,4
Spaolo Az.Int. Etico	6,740	-1,12
Systema Az.Etico Europa	3,873	-0,51
Systema Az.Valore Attivo	5,397	-0,64
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energia	6,041	-1,69
Azimut Energy	7,121	-0,5
Gestnord Az.Energia	6,952	-1,38
Interf.Eq.Usa Materials	11,778	-0,81
Interf.Eq.Usa Energy	12,367	-1,85
Italfor. Raw Mat.&en.	4,650	-1,07
Nextra Az.Enmatprime	8,559	-1,3
Ras Energy L	8,607	-1,49
Ras Energy T	8,575	-1,49
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,247	-2,57
Interf.Euro Industrials	14,001	-0,24
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,162	-1,33
Azimut Consumers	5,299	-0,32
Cap.Im Global Cyclicals	3,980	-1,49
Interf.Eq Cons. Staples	12,082	-0,23
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,701	-2,25
Interf.Eq.Usa Consumer	7,189	-1,84
Nextra Az.Beni Cons.	6,836	-1,03
Ras Consumer Goods L	6,283	-1,17
Ras Consumer Goods T	6,240	-1,17
Ras Luxury L	3,497	-0,48
Ras Luxury T	3,471	-0,49
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,911	-1,36
Cap.Im Global Biotech	2,859	-3,51
Capitalgest Health Care	11,598	-1,16
Eurom. Green E. F.	9,354	-0,87
Gestielle Pharma	2,960	-0,87
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,020	-0,32
Interf.Eq.Usa Health C	7,163	-1,73
Italfor. Healthcare	4,200	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,672	-0,95
Ras Individual Care L	6,238	-0,98
Ras Individual Care T	6,182	-0,98
Spaolo Salute E Amb.	15,206	-0,91
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,795	-1,24
Azimut Real Estate	8,838	0,71
Cap.Im Global Financials	4,555	-1,21
Fondit. Euro Financials	9,561	-0,7
Gestielle World Financia	4,645	-0,71
Gestnord Az.Banche	11,838	-0,89
Interf.Eq.Eu Financials	10,056	-0,5
Interf.Eq.Usa Financials	7,929	-1,7
Italfor. Banks & Ins. C.	7,400	0,14
Nextra Az.Finanza	7,106	-0,88
Ras Financial Services L	5,983	-0,88
Ras Financial Services T	5,934	-0,87
Spaolo Finance	27,753	-0,94
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,688	-1,97
Euromob. Hi-tech E. F.	11,017	-1,89
Gestielle Tecnologia	1,775	-2,15
Gestnord Az.Tecnologia	1,034	-1,62
Nextra Az.Tec.Avan.	3,266	-2,22
Primavera Tr. Az.High Te	3,452	-2,27
Ras High Tech L	2,084	-1,98
Ras High Tech T	2,068	-1,99
Spaolo High Tech	4,150	-1,47
Zenit High Tech	1,569	-2
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,730	-0,9
Italfor. Tmt	3,980	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,194	-1,28
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,602	-0,9
Aureo Tecnologia	1,804	-1,64
Azimut Generation	5,825	-0,65
Azimut Multi-media	3,013	-1,12
Cap.Im Global Telecom	1,926	-2,13
Ducato Immobiliare	10,397	0,81
Eurom. Real Estate Eq.	6,718	0,72
Fondit. Euro Cyclicals	10,397	-0,81
Fondit. Euro Defensive	10,813	-0,44
Fondit. Euro T.M.T.	6,154	-0,55
Fondit. U.S. Defensive	7,804	-2,08
Fondit. U.S. T.M.T.	2,673	-2,48
Gestielle World Utilitie	5,167	-0,92
Gestnord Az.Ambiente	7,117	-1,2
Inter.Int.Sec.New Ec	33,857	-1,78
Interf.Eq.Eu T.T.	7,432	-0,56
Interf.Eq.Usa T.T.	6,025	-2,32
Optima Tecnologia	2,768	-1,81
Ras Advanced Services L	2,857	-0,8
Ras Advanced Services T	2,835	-0,77
Ras Multimedia L	4,795	-1,6
Ras Multimedia T	4,755	-1,59
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,382	-0,02
Arca Mul.Comp.E	4,593	-0,56
Aureo Ff Dinamico	4,093	0,22
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,663	0,05
Bancoposta Prof.Svil.	5,918	-0,84
Bds Arcobaleno Energia	6,392	0,38
Bipiemme&co. Comp.70	4,836	-0,6
Bipit. Profilo 4	4,816	-0,82
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,428	-0,8
Bpu Pra. Privilege 4	6,101	-0,16
Bussola Fdf Sviluppo	3,796	0,16
Bussola Mix 50-100	4,356	-0,81
Ducato Multi. Equity 50-	4,496	0,11
Generali All. Serv.Co. B	4,443	0,66
Investitori Flessibile	13,125	-0,56
Multif.Comp.C 30/70	4,639	-0,09
Nextra Team 5	4,370	-0,62
Pixel Multifund-aggressi	4,154	-0,29
Pixel Multipartner70	4,199	0,22
Ras Multipartner70	4,199	0,22
Spaolo Soluzione 6	21,117	-0,76
Spaolo Strategie 70	6,704	0,3
Vitamin Allocaz.80	6,237	-0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,751	-0,47
Alto Bil.	16,351	-0,24
Arca Bb	32,930	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,745	0,06
Arca Mul.Comp.D	4,727	-0,19
Aureo Bil.	25,319	-0,62
Azimut Bil.	22,734	-0,08
Bim Bil.	5,621	-0,65
Bancoposta Prof.Cresc.	5,686	0,51
Bds Arcobaleno Equilibri	6,042	0,22
Bim Bil.	21,865	-0,49
Bipiemme Int.	12,370	-0,52
Bipiemme&co. Comp.50	5,203	-0,02
Bipit. Profilo 3	11,585	-0,56
Bnl Strategia 90	4,704	-0,34
Bnl Strategia Merc.	14,298	-0,26
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,330	-0,56
Bpu Pra. Privilege 3	5,823	-0,13
Bussola Fdf Crescita	4,470	0,02
Bussola Fdf Dinamico	4,073	0,1
Capit. Etico 40 Eq.Gl.	5,282	-0,55
Capitalgest Bil.	18,947	-0,32
Carige Bil.	10,123	-0,28
Consultinvest Bil.	5,489	-0,53
Ducato Mix 30-70	4,557	0,07
Ducato Multi. Equity 30-	4,600	0,02
Euromob. Capital F.	22,966	0,01
Dws Prof. Nc	4,888	-0,39
Efte Linea Dinamica	4,757	-0,08
Epsilon Dlongrun	6,315	-0,21
Euromob. Capitalfit	30,331	-0,12
Fideuram Performance	11,603	-0,61
Cr Cento Valore	4,801	-0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,793	0,5
Generali Rend	26,650	-0,16
Geo Global Balanc. 1	7,292	-0,38
Gestielle Global Asset 3	11,750	-0,48
Gestnord Bil. Euro	14,739	-0,44
Gestnord Bil. Int.	12,122	-0,59
Grifocapital	19,201	-0,7
Fideuram Sicurezza	12,871	-0,06
Investitori Bil.	31,581	-0,58
Mc G. Fdf Bil.	6,131	-0,1
Med. Elite 50 L	6,581	0,35
Med. Elite 50 S	11,094	-0,14
Multif.Comp.B 50/50	4,773	0,08
Nextra Bil.	26,175	-0,48
Nextra Bil.Inter.	8,839	0,17
Nextra Bilan Euro	36,112	0,5
Open Fund Bil.	4,100	-0,2
Pixel Multifund-moderato	4,310	-0,39
Primavera Bil.Euro	5,573	0,15
Ras Bil.Glob. L	12,582	-0,66
Ras Bil.Glob. T	12,449	-0,66
Ras Bil.Int.	18,935	-0,89
Ras Bil.Italia L	27,459	-0,21
Ras Bil.Europa T	27,185	-0,21
Ras Multipartner50	5,004	0,12
Sai Bil.	18,818	-0,33
Spaolo Soluzione 4	6,123	-0,47

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 5	25,557	-0,57
Spaolo Strategie 50	6,264	0,29
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,279	-0,28
Symphonia Ms Largo	5,641	0,23
Valori Resp. Bil.	5,637	-0,57
Vegagest Sintesi Dinamic	5,518	0,33
Vitamin Allocaz.60	6,039	-0,46
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,094	-0,13
Arca Cinquest.-comp A	5,296	0,15
Arca Cinquest.-comp.B	5,020	0,12
Arca Mul.Comp.B	4,992	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,816	-0,17
Arca Te	15,604	-0,26
Aureo Ff Ponderato	4,911	0,12
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,363	0,02
Azimut Protezione	7,230	0,02
Bancoposta Prof.Oppor.	5,505	0,25
Bds Arcobaleno Opportuni	5,683	0,09
Bil.Eq.Ital.	5,462	0,13
Bipiemme Mix	5,819	0,02
Bipiemme Visconteo	31,219	-0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,236	-0,02
Bipit. Profilo 2	7,820	-0,37
Bnl Strategia 95	20,264	-0,17
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,552	-0,29
Bpu Pra. Port. Moderato	5,390	-0,28
Bpu Pra. Privilege 1	5,379	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,609	-0,09
Bussola Fdf Evoluzione	4,888	-0,02
Capit. Allocaz.30	11,201	-0,25
Capit. Etico Euro Bond	5,171	-0,02
Carige Mosaico Obb.	5,154	-0,27
Ducato Mix 10-50	4,858	-0,31
Ducato Multi. Equity 10-	4,664	0,00
Dws Bil.10-50 Lc	5,575	-0,11
Dws Bil.10-50 Nc	5,424	-0,11
Generali All. Serv.Co. D	5,237	0,27
Geo Global Balanc. 3	5,907	-0,34
Gestielle Global Asset 2	11,606	-0,32
Med. Elite 30 L	6,060	-0,01
Med. Elite 30 S	10,519	-0,04
Multif.Comp.A 70/30	4,986	0,12
Ras Multipartner20	5,588	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,466	-0,08
Spaolo Soluzione 3	6,841	-0,25
Spaolo Strategie 30	5,544	0,25
Symphonia Ms Adagio	5,550	0,07
Symphonia Ms Rit.Off	5,273	-0,07
Vitamin Allocaz.30	5,607	-0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,183	0,02
Alto Mon.	6,491	-0,02
Arca Mm	13,155	0,03
Aureo Mon.	5,661	0,00
Azimut Mon.	6,564	0,00
Azimut Mon.	10,662	0,02
Bancoposta Mon.	5,600	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,854	0,02
Bipiemme Mon.	10,954	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,250	0,02
Bipit. Mon.	13,214	0,02
Bipit. Tasso Var.	6,706	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,654	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,488	0,02
Bpvi Breve Termine	5,857	0,02
Cap.Im Euro Short T.	227,557	0,02
Capit. Governativo B/T	8,201	0,02
Capitalgest Bond Eur Bt	9,465	0,02
Carige Mon. Euro	6,555	0,02
Carparma Nextra Mon	6,656	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,000	-
Consultinvest Mon.	5,000	0,02
Cr Cento Mon. Plus	5,249	0,02
Ducato Fix Euro Bt	6,200	0,03
Ducato Fix Euro Tv	5,215	0,00
Dws Euro Breve Termine L	7,694	0,03
Dws Euro Breve Termine N	7,515	0,02
Euromob. Contovivo	11,128	0,02
Euromob. Rendifit	7,856	0,04
Fideuram Security	7,860	0,05
Fondersel Reddi.	12,839	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,044	-
Fondit. Euro Currency	9,720	0,01
Generali Mon. Euro	15,176	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,159	-0,13
Geo Eur. S. T Bond 2	6,164	-0,13
Geo Eur. S. T Bond 3	6,192	-0,11
Geo Eur. S. T Bond 4	6,133	-0,15
Geo Eur. S. T Bond 5	6,205	-0,16
Gestielle Breve Term.	6,078	0,03
Gestielle Bt Euro	6,050	0,03
Gestielle Liquidità	6,016	0,03
Imi 2000	15,757	0,01
Interf.Euro Currency	6,193	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,163	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,127	0,06
Laurinmoney	6,356	0,03
Leonardo Mon.	5,313	0,02
Magna Grecia Monet.	6,825	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,453	-0,03
Nextra Euro Mon.	14,137	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,438	0,02
Nordfondo Obb.Breve T.	5,874	0,02
Optima Redd. Bt	5,992	0,02
Passadore Mon.	6,447	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,929	-0,03
Ras Cash L	6,270	0,02
Ras Cash T	6,224	0,02
Ras Mon.	14,281	0,01
Sai Euromon.	15,626	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,795	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,030	-
Systema Obb.Euro Bt	8,009	0,02
Teodorico Mon.	6,700	0,03
Unibanca Mon.	5,165	0,02
Valori Resp. Mon.	5,014	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,268	0,04
Zenit Mon.	6,702	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-t	5,230	0,08
Anima Obb.Euro	6,067	0,08
Apulia Obb.Euro M/L T.	6,050	0,1
Arca Bond	7,955	0,14
Astese Obb.	5,126	0,14
Aureo Rend.	18,234	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,105	0,23
Azimut Redd. Euro	14,116	0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,059	0,25
Bancoposta Prof.Risp.	5,283	0,13
Bim Obb.Euro	5,941	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,330	0,14
Bipit. Cedola	6,310	0,14
Bipit. Euro Lt	14,384	0,14
Bnl Euro Obb.	6,128	0,15
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,858	0,14
Bpvi Obb.Euro	5,931	0,12
Ca-am Mida Obb.Euro	16,851	0,2
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,148	0,21
Capit. Eurobb.Mt	5,763	0,15
Capit. Governativo L/T	14,089	0,17
Capit. Governativo M/T	8,273	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,668	0,12
Carige Obb.Euro	6,619	0,15
Carige Obb.Euro Lt	4,890	0,2
Carparma Nextra Obbl	5,871	0,16
Ducato Fix Euro Mt	8,671	0,26
Dws Euro Medio Termine L	16,420	0,15
Dws Euro Medio Termine N	15,213	0,16
Epsilon Qincome	6,386	0,14
Euromob. Euro Long Term	7,337	0,26
Euromob. Redd.	13,700	0,24
Fondaco Eurogov Beta	101,602	0,27
Fondersel Euro	7,507	0,12
Fondit. Euro B. Long T	6,455	0,48
Fondit. Euro Bond	9,585	0,14
Geo Eur. Bond	6,011	0,05
Gestielle Cedola	8,945	0,16
Gestielle Etico Obb.	5,510	0,16
Gestielle Lt Euro	8,039	0,2
Gestielle Mt Euro	13,121	0,06
Imi Bond	8,672	0,21
Interf.Euro Bond Long T	7,522	0,32
Interf.Euro Bond Med T	7,167	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,196	0,07
Interf.Euro Short Term 3	10,011	-
Intra Obb.Euro	5,192	0,08
Italfor. Euro Bond	7,620	0,13
Leonardo Obb.Euro	6,029	0,17
Magna Grecia Obb.	6,223	0,13
Mediolanum Euromoney	6,706	-0,03
Mediolanum Reddito	6,613	-
Nextra Bond	6,751	0,19
Nextra Bondeuro	6,811	0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,340	0,1
Nextra Euro Bond	5,361	0,12
Nextra Euro M/t Bond	7,007	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,347	-0,11
Open Fund Obb.Euro	5,542	0,2
Optima Obb.Euro	6,195	0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,145	0,11
Pioneer Pimco Bond	5,164	0,19
Profilo Euro Bond	5,047	-0,02
Ras Lux B. Europe	52,136	0,14
Ras Obb. L	28,214	0,13
Ras Obb. T	28,019	0,13
Sai Eurobb.	13,453	0,13
Spaolo Obb. Euro Dinam.	12,165	0,07
Spaolo Obb.Euro Lungot	7,322	-0,12
Spaolo Obb.Euro M.T.	5,945	0,12
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,440	0,17
Unibanca Obb.Euro	6,327	0,13
Valori Resp. Obb.	5,249	0,13
Vegagest Obb.Euro	5,669	0,15
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,465	0,39
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Obb.Corp.	5,235	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,515	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,544	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,253	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,483	0,14
Carige Corporate Euro	6,016	0,13
Ducato Etico Fix	5,075	0,1
Ducato Fix Imprese	6,004	0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,567	0,07
Gestielle Corp. Bond Euro	6,115	-0,11
Gestielle Corporate Bond	5,881	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,479	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,473	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,424	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	5,405	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,099	-0,14
Primavera Bond Corp. Eur	5,277	0,08
Sai Obb.Corporate	5,916	0,1
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,434	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,379	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,353	0,24
Ducato Fix High Yield	6,768	0,12
Gestielle High Risk Bond	5,277	0,19
Nextra Bondhy Europa	5,987	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,253	0,1
Generali Cash Doll.	5,612	-0,09
Gestielle Cash $	5,350	-0,67
Nextra Cashdoll.	11,722	-0,76
Nextra Cashdoll. $	15,170	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,508	-0,42
Aureo Doll.	5,200	-0,9
Azimut Redd. Usa	5,299	-0,3
Bipit. H.Obb.Amer.	6,722	-0,37
Bnl Obb.Doll.	5,521	-0,6
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,000	0,39
Capit. Governativo Usa	13,003	-0,46
Capitalgest Bond $	6,043	-0,36
Ducato Fix Doll.	6,525	-0,38
Euromob. N. Amer. B.	7,800	-0,42
Fondersel Doll.	7,521	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,287	-0,38
Gestielle Bond Dollars	7,470	-0,27
Interf.Bond Usa	6,246	-0,4
Nextra Bonddoll.	7,116	-0,49
Nextra Bonddoll. $	9,209	0,47
Nordfondo Obb.Doll.	12,107	-0,16
Ras Us Bond Fund L	5,259	-0,44
Ras Us Bond Fund T	5,209	-0,44
Spaolo Obb.Doll.	6,228	-0,18
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Hy Bond Usa-$	264	-1,26
Ca Multimanager Difens.	5,101	0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,801	-0,05
Alpi Obb.Int.	6,865	-0,07
Alto Int.Obb.	5,381	-0,17
Arca Bond	10,858	-0,09
Arca Mul.Comp.A	5,147	0,04
Aureo Bond	7,015	-0,16
Aureo Ff Prudente	5,216	0,1
Azimut Rend. Int.	8,079	-0,13
Bim Obb.Glob.	5,392	-0,24
Bipiemme Pianeta	8,060	0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,866	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	5,495	-0,11
Bpvi Bond	5,458	-
Bpvi Obb.Int.	5,061	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,999	-0,07
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,151	0,08
Capit. Gov L/T Int.	12,903	0,03
Capitalgest Global Bond	7,955	0,03
Carige Obb.Int.	5,583	-0,2
Carparma Nextra Bond	8,197	-0,11
Ducato Fix Int.	7,665	0,09
Ducato Portf.G. Bond	4,918	-0,14
Dws Bond Int. Lc	7,218	0,06
Dws Bond Int. Nc	10,590	-0,08
Euromob. Int.Ation. B.	8,609	-0,12
Fondersel Int.	11,804	-0,03
Generali Bond Int.	12,616	-0,19
Gestielle Obb.Int.	5,609	0,05
Imi Bond	13,313	0,02
Interf.Bond Int.	12,563	-0,07
Italfor. Global Bond	7,304	0,09
Laurin Bond	5,273	-0,06
Leonardo Bond	5,204	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,385	-0,08
Nextra Bondinter.	7,815	0,15
Nordfondo Obb.Int.	10,301	-0,09
Optima Obb.Euro Global	6,105	0,23
Primavera Bond Int.	6,038	-0,04
Ras Bond Fund L	13,846	-0,17
Ras Bond Fund T	13,721	-0,18
Sai Obb.Int.	7,677	-0,25
Sofidsim Bond	6,405	-0,17
Spaolo Obb.Int.	6,490	-0,18
Systema Obb.Glob.	5,009	-0,24
Vegagest Obb.Int.	4,917	-0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,124	0,2
Bim Corporate B.	5,137	0,02
Bipit. H.Bip Corporate	7,081	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,837	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,650	0,21
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Arca Bond Paesi Emerg.	5,605	-1,6
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,859	0,01
Cap.Im Global Bd High Yie	6,859	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,396	-0,19
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,946	0,15
Gestnord Bond Yen	4,606	-0,13
Ducato Fix Yen	4,067	-0,1
Euromob. Yen B.	7,287	0,33
Fondit. Bond Jap.	7,944	0,37
Interf.Bond Jap.	4,683	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,286	0,2
Aureo Alto Rendimento	7,071	-0,07
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,242	0,17
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,273	0,24
Bnl Obb.Emerg.	18,410	-0,3
Cap.Im Em. Mkts Bonds	15,734	-1,07
Capitalgest Bond Emerg.	16,217	-0,04
Ducato Fix Emerg.	11,210	0,28
Euromob. Emerg. Mkt Bond	6,109	0,7
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,601	0,57
Gestielle Em. Markets B.	7,033	0,17
Gestnord Bond Paesi Em.	8,311	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,305	0,18
Investire Obb.	10,161	-0,16
Nextra Bondem.Vecp.	9,404	0,04
Nextra Bond Paesi Em.	6,980	-0,04
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	7,004	0,06
Ras Em. Mkts Bond F L	5,132	-0,27
Ras Em. Mkts Bond F T	5,081	-0,27
Spaolo Obb.Paesi Emer.	6,008	0,12
Vegagest Obb.Paesi Emerg	6,195	-0,4
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Infl	5,857	0,21
Anima Convertibile	6,125	-0,2
Anima Fondimpiego	6,063	0,11
Azimut Floating Rate	6,856	0,05
Azimut Real Value	4,977	0,19
Azimut Trend Tassi	5,844	0,24
Bim Obb. Inflation	5,060	0,22
Bipit. Ist. Liq. Flu'	9,330	0,02
Bnl Obbl Euro Inflation	5,016	-0,16
Bnl Tesoreria Liquidita'	9,081	0,02
Bpu Pra. Euro Cs. Vita	5,320	-0,06
Bussola Fdf Glb High Y.	5,038	-0,38
Cap.Im Cash Plus	5,042	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,963	0,02
Cap.Im Euro Abs	5,096	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,498	-0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,105	0,24
Capit. Etico Euro Bond	4,950	0,14
Ducato Fix Convertibili	8,368	-0,13
Fondit. Inflation Linked	12,195	0,39
Fondit. Euro Corp.	4,936	0,04
Geo-gl S. T Bond 1	5,098	-0,16
Geo-gl S. T Bond 2	5,091	-0,12
Geo-global Real Bond	5,153	-0,54
Gestielle Global Conv.	6,506	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,221	-0,23
Interf.Inflation Linked	11,939	0,32
Magna Graecia Obb.	6,802	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,115	-0,09
Mediolanum V. de Gama	10,573	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,296	-0,3
Ras Cedola L	6,110	0,02
Ras Cedola T	6,054	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	135,116	0,12
Ras Lux Short T. Eur	62,060	0,02
Spaolo Bond Fund	5,902	-
Ras Spread Fund L	5,892	0,14
Ras Spread Fund T	5,829	0,12
Solidias	5,009	0,06
Spaolo Currency Risk	7,363	-0,12
Spaolo Global H.Yield	7,001	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,268	-0,04
Spaolo Redd.	6,057	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,625	0,14
Spaolo Vega Coupon	5,586	-0,02
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	5,817	0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,609	-0,2
Alleanza Obb.	5,549	-0,18
Alto Obb.	7,923	-0,14
Anima Fondimpiego	17,824	-0,29
Arca Obb.Europa	7,672	0,08
Azimut Confofondo	5,014	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud.	5,259	-
Azimut Solidity	7,345	0,08
Bancosposta Inv. Pr 90	5,346	-0,28
Bancoposta Prof.Rend.	5,335	0,02
Bim Corporate Mix	5,180	-0,17
Bipiemme Sforzesco	8,741	-0,05
Bipit. Cedola	8,025	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,473	0,03
Bipit. Profilo 1	4,733	-0,21
Bnl Per Telethon	5,298	-0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,465	-0,11
Ca Multimanager Difens.	5,101	0,04
Capit. Allocaz.10	5,851	0,03
Capit. Reddito Impr.	6,517	0,17
Carige Mosaico Obb.Misto	5,123	-
Carparma Nextra Pr Din	5,201	-
Carparma Nextra Pr Dia	5,200	0,02
Civ Forum Iulii Rend.	5,000	-
Cr. Cento Misto Best	5,402	-0,11
Dws Bil.0-20 Lc	9,119	0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,552	0,11
Dws Protezione 95 Lc	7,215	-0,06
Efte Linea Prudente	4,876	-0,1
Generali Cash	6,209	-0,1
Gestielle Global Asset 1	8,316	-0,24
Grifobond	6,835	-0,1
Griforeddito	7,338	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,185	0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,162	-0,02
Leonardo 80/20	5,723	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,568	-0,23
Nextra Equilibrio	7,292	-0,27
Nextra Rend.	6,273	0,1
Nextra Sr Equity 10	5,450	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,482	0,07
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,262	0,22
Pioneer Ob. Più A Distr.	8,026	-0,16
Primavera Obb.Mista	5,470	0,07
Ras Multipartner 10	5,315	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,315	-0,09
Spaolo Protezione	5,361	-0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,634	0,23
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	5,640	-0,06
Symphonia Ms Tenore	5,576	0,16
Total Return Obb.	4,961	0,04
Valori Resp. Obb.Misto	5,327	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	5,174	0,12
Vitamin Allocaz.10	5,380	-
Zenit Obb.	7,453	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,984	0,07
Bipiemme Reserve	7,760	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,575	-0,41
Ca-am Mida Dinamico	5,234	0,1
Capit. Bond Total Return	7,110	0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	5,548	0,09
Cr Forum Iulii Strategi	5,000	-
Consultinvest High Yield	5,339	-0,21
Consultinvest Redd.	7,332	0,07
Fondaco Eur.Real. Flex	17,152	0,41
Euromob. Total Ret Bond	6,089	0,08
Generali Institut. Bond	6,004	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,829	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,831	-0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,164	-0,03
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,107	0,08
Gestielle Tr. Obb.	5,017	0,1
Mediolanum Flessibile	5,115	0,02
Spaolo Global Bond Risk	8,014	-0,14
Vegagest Obb.Flessibile	4,907	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,916	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,247	0,04
Aureo Liquidità	5,256	0,02
Azimut Garanzia	11,479	0,03
Bipit. Liquidità	7,469	0,03
Bnl Cash	20,423	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,487	0,02
Bpu Pra. Liquidità	8,384	0,02
Ca-am Mida Mon.	5,800	0,02
Capit. Cash	5,750	0,02
Capit. Liquidità	5,719	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,821	0,01
Carparma Nextra Liq.	5,602	0,02
Dws Euromon.	9,855	0,02
Dws Liquidità Euro	5,276	0,02
Dws Liquidità Nc	6,855	0,01
Dws Tesoreria Imprese	6,264	0,02
Epsilon Cash	5,779	0,03
Euromob. Tesoreria	10,839	0,03
Fideuram Moneta	17,405	0,02
Fondersel Euro Cash	102,493	0,03
Fondit. Euro Cash	8,403	0,01
Generali Cash Euro	5,813	0,02
Gestielle Cash Euro	6,567	0,03
Gestnord Mon.	7,814	0,03
Intesa Sistema Liquidità	5,860	0,02
Intesa Sistema Liquidità	5,464	0,02
Nextra Liquidità Area E.	5,468	0,02
Nextra Tesoreria	7,045	0,01
Pioneer Euro Mon.	6,663	0,02
Pioneer Liquidità Euro	5,560	0,02
Primavera Mon.	7,099	0,03
Persèo Mon. Euro	6,819	0,03
Ras Liquidita' A	5,137	0,02
Ras Liquidita' B	5,177	0,02
Sai Liquidità	10,575	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,773	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,864	0,01
Symph.S Monetaria	6,777	0,03
Vegagest Mon.	5,459	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,665	-0,79
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,932	-0,18
Abis Flessibile	5,378	-0,41
Agorafles	5,990	-0,73
Alarico Re	5,117	-0,27
Alpi Absolute Return	9,375	-0,32
Anima Fondattivo	14,541	-0,42
Arca Rendimento Assol T3	5,010	0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,984	-
Asia Flessibile	5,666	0,35
Aureo Flessibile	6,121	-0,29
Azimut Str. Trend	5,275	-0,09
Azimut Trend	22,477	-0,34
Azimut Trend Int.	19,886	0,18
Bancoposta Centopiu'	4,909	-0,28
Bim Flessibile	4,770	-0,46
Bipiemme Flessibile	3,015	-0,36
Bipit. Free	4,377	-1,06
Biver Obiettivo Rendimen	5,099	0,1
Bnl Flessibile	20,759	-0,58
Bnl Strategia Rend.	5,454	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,083	-
Bond Flessibile	5,149	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,254	-0,62
Ca-am Mida Opportunità	5,305	-0,06
Caam Absolute	4,975	-
Capit. Obiettivo 2007	5,320	-0,02
Capit. Obiettivo 2010	5,523	0,02
Capit. Obiettivo 2015	5,745	0,07
Capit. Total Return	5,327	0,34
Capitalgest Flex Free	4,999	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,000	-
Capitalgest Flex Free 4	4,999	-0,02
Capitalgest Redd. Più	6,609	-0,11
Capitalgest Risk	7,097	-0,5
Carparma Nextra Redd T.	5,133	0,02
Cr Cento Premium	4,978	0,16
Ducato Flex 100	10,499	-0,5
Ducato Flex 40	16,644	-0,28
Ducato Multiman. Cash Pr	4,980	-0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,561	0,18
Epsilon Qreturn	5,796	0,09
Euromob. Strategic	4,466	-0,31
Fondaco Absolute Return	98,260	-
Fondersel Duemila	98,202	-0,32
Fondit. Flexible Growth	9,401	-0,11
Fondit. Flexible Income	9,073	-
Fondit. Flexible Opp.	8,428	-0,05
Formula 1 Balanced	6,848	-0,03
Formula 1 Conservative	6,631	-
Formula 1 High Risk	6,862	-0,13
Formula 1 Low Risk	6,644	-0,02
Formula 1 Risk	6,722	-0,13
Generali Institutional E	5,085	-0,26
Generali Medium Risk	5,368	-0,02
Generali Risk	5,428	-0,13
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,085	-0,1
Gestielle Tr Alto Div.	5,069	-0,16
Gestielle Tr Glob.	4,626	-0,37
Gestnord Asset Allocatio	5,555	-0,48
Grifoplus	5,344	-0,58
Interfund System 100	10,049	-0,07
Interfund System 40	10,053	-
Interfund System 80	9,857	0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,156	0,08
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,344	0,06
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,433	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,292	0,08
Intesa Cc Prot.Attiva	4,949	0,06
Intesa Premium Cap.	5,209	0,08
Intesa Premium Power	5,011	0,12
Intra Assoluto	5,156	-0,04
Intra Flessibile	5,140	-0,16
Investimenti Flessibile	5,215	-
It. Fles	5,832	0,14
Kairos M-manager Amer.	941,322	-
Kairos M-manager Asia	1067,126	-
Kairos M-manager Glob.	1119,674	-
Kairos P.Income	5,518	0,03
Kairos P.Income Fund	5,518	0,03
M.Gestion Trend Global	5,304	0,15
Mc G. Fdf Flex Best F.	4,567	-0,53
Nextra Obiettivo Crescit	3,053	0,16
Nextra Obiettivo Redd	7,565	0,08
Nextra Team 1	5,593	0,04
Nextra Team 2	5,232	0,08
Nextra Team 3	4,725	0,13
Nextra Team 4	4,727	-0,06
Nextra Top Approach	5,544	0,04
Nextra Top Dynamic	5,701	-0,04
Nordest Sic	5,650	0,38
Pant. Orchestra	71,031	0,11
Pioneer Target Controllo	5,002	-0,02
Pioneer Target Equilibri	4,994	-0,06
Pioneer Total Return	22,103	-0,15
Primavera Total Return	4,938	-0,04
Profilo Best Funds	6,045	-0,17
Profilo Elite Flessibile	6,503	-0,12
Ras Opportunities L	5,009	-0,1
Ras Opportunities T	4,965	-0,1
Ras T.R. Prudente L	5,147	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,180	-0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,170	-0,08
Ras T.R. Prudente T	5,126	-0,04
Spaolo High Risk	4,289	-0,28
Spaolo Symph. Fontaine	2,806	-0,32
Tank Flessibile	5,635	-0,25
Total Return	4,763	-0,04
Unibanca Plus	4,989	0,1
Vegagest Flessibile	5,092	-0,56
Zenit Absolute Return	6,486	-0,28
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,430	0,29
Bpn Pra Liquidita'	5,130	-0,19
Cu Vita Allegro	4,750	1,06
Cu Vita Andante	5,920	-
Cu Vita Bilanciato	2,090	1,02
Cu Vita Bond	6,270	0,68
Cu Vita Biotech.	3,460	-3,62
Cu Vita Eb 5 Bond	4,910	0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,850	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,290	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,470	0,29
Cu Vita Eb I.T Fund	1,310	2,34
Cu Vita Eb Jap Eq	4,030	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,380	2,42
Cu Vita Euro Eq	5,050	0,8
Cu Vita Europe Cf	28,410	-0,25
Cu Vita Global Bond	4,960	0,2
Cu Vita Global Eq	5,450	0,74
Cu Vita Jap. Cf	28,240	0,84
Cu Vita Mosaico	4,970	1,02
Cu Vita Pacific Cf	11,510	0,09
Cu Vita Pres. Eq.	5,100	0,79
Cu Vita Pro. 70	6,080	0,16
Cu Vita Pro. 80	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,380	1,07
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,040	1,49
Ina Val As	3,794	-
Ina Val Ef	1,012	-0,1
Nis Strategic 1	26,640	0,15
Nv Ina Va Af	6,928	-0,14
Rea Cap Eu	12,022	-0,35
Rea Emp Em	13,344	-2,11
Rea Imp It	10,923	-0,37
Rea Imp Mon	8,763	-0,77
Reale Bil.Agres.	7,365	-0,63
Reale Bil.Attiva	9,026	-0,5
Reale Dinam. Prot.	11,019	-0,61
Reale L.Garantita	9,670	-0,42
Reale Linea Cons.	9,972	0,23
Reale Linea Equilib.	9,529	-0,66
Reale Linea Futuro	8,747	-2,36
Reale Trasformaz.	9,202	-1,19
Sai Alta2000	5,150	0,59
Sai Beta2000	4,650	0,65
Sai Omeg2000	6,600	0,15
Sai Quota	18,180	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,950	99,950
BTP 01/11/06 7,75%	101,840	101,790
BTP 01/07/06 8,75%	100,330	100,230
BTP 15/01/07 2,25%	99,800	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,800
BTP 01/03/07 4,5%	100,930	100,950
BTP 15/10/07 5%	102,140	102,200
BTP 01/02/07 6,75%	103,530	103,530
BTP 01/11/07 5%	102,630	102,660
BTP 01/07/07 6,75%	103,580	103,620
BTP 15/09/08 1,65%	100,880	100,970
BTP 15/06/08 2,75%	97,990	98,000
BTP 01/02/08 2,75%	98,920	98,990
BTP 01/03/08 3,5%	100,130	100,190
BTP 15/09/08 3,5%	98,860	100,280
BTP 01/05/08 5%	102,760	102,850
BTP 15/04/09 3%	98,400	98,530
BTP 01/02/09 3%	98,460	98,590
BTP 01/11/09 4,25%	101,780	101,970
BTP 01/05/09 4,5%	102,340	102,500
BTP 15/09/10 0,85%	97,440	97,700
BTP 15/06/10 2,75%	96,240	96,460
BTP 15/01/10 3%	97,590	97,770
BTP 01/11/10 5,5%	106,830	107,000
BTP 01/11/11 1,5%	96,230	96,460
BTP 15/03/11 3,5%	98,510	98,780
BTP 01/08/11 5,25%	106,400	106,700
BTP 01/02/12 5%	105,520	105,800
BTP 01/02/13 4,75%	104,440	104,820
BTP 15/09/14 2,15%	100,850	101,160
BTP 01/08/14 4,25%	101,380	101,680
BTP 01/08/15 3,75%	96,860	97,270
BTP 01/02/15 4,25%	100,700	101,100
BTP 01/08/16 3,75%	96,320	97,000
BTP 01/02/19 4,25%	98,750	99,330
BTP 01/02/20 4,5%	100,710	101,330
BTP 01/02/22 3,75%	96,760	96,760
BTP 01/11/26 7,25%	135,510	136,400
BTP 01/11/27 6,5%	125,750	126,620
BTP 01/11/29 5,25%	108,710	109,570
BTP 01/05/31 6%	119,890	120,790
BTP 01/08/34 5%	105,420	106,360
BTP 01/02/37 4%	89,170	90,000
BTP 15/09/35 2,35%	99,750	101,610
CCT 01/03/06 T.V.	100,520	100,560
CCT 01/01/07 T.V.	100,230	100,230
CCT 01/10/06 T.V.	100,190	100,170
CCT 28/09/07 T.V.	95,740	95,780
CCT 01/04/08 T.V.	100,300	100,300
CCT 01/09/08 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/12/08 T.V.	100,250	100,260
CCT 01/04/09 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/03/10 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/07/10 T.V.	100,150	100,160
CCT 01/09/10 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/12/10 T.V.	100,190	100,200
CCT 01/07/11 T.V.	100,190	100,210
CCT 01/11/11 T.V.	99,950	99,850
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,890	99,890
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,190	97,200
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,360	93,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,65	-0,22
Azimut 04-09 3,15%	134,78	-3,37
B.P.Intra 01-06 3%	117,24	0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	105,02	-0,10
Bca Carige 1,5% 03/13	165,69	0,33
Bca Ifis 04-09 Cv	110,47	-0,21
Bim 05-15	111,08	0,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,69	-0,21
Cr.Valtell. 2007	148,76	0,28
Enertad 03-06 5,75%	100,58	0,18
Ras Holding 05-14	127,95	-2,80
Snia 05/10	102,50	-0,38
Telecom 2010 1,5%	120,37	-0,29
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	213,00	-1,38

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront.	1,958	1,984
Autostrade Mer.	36,75	36,75
Bioera	11,090	11,190
Borgosesia	2,500	2,370
Borgosesia Rnc	2,225	2,225
Caleffi	3,235	3,240
Cia	0,1920	0,1920
Cif	0,3800	0,3800
Ftm	1,500	1,511
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,304	1,355
Kerself	2,500	2,540
Mondo Hs	3,300	3,350
Monti Ascensori	3,250	3,350
Noemalife	10,280	10,210
Pierrel	5,700	5,711
Pop.Emiliage06	N.R.	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,00	143,21
Pop.Emilia Romagna	46,90	47,20
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Rgi	15,000	15,500
Sicc	0,8600	0,8600
Tamburi	2,098	2,112

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il senatore della Margherita commenta la sconfitta elettorale in regione e lancia il Partito democratico

Bordon: «Illy indispensabile per vincere Moretton nostro uomo forte in giunta»

di Ciro Esposito

TRIESTE Per il senatore Willer Bordon la costituzione del Partito democratico è una priorità della Margherita. Ma è anche una grande e complessa operazione politica e per questo i tempi della sua nascita non possono essere prestabiliti.

Riccardo Illy

Gianfranco Moretton

Il senatore della Margherita Willer Bordon

Ma è evidente che il Friuli Venezia Giulia, con le regionali del 2008, può fare da apripista nella formazione del nuovo soggetto. E Riccardo Illy resta il candidato in pole position per guidare i moderati-riformisti.

Senatore Bordon, qual è il percorso che porta alla nascita del partito democratico? E quale sarà il ruolo della Margherita?

È un'operazione di una dimensione straordinaria. Per questo dico che, al di là del calendario che stiamo fissando, più che la fretta conta l'effettività delle scelte che si compiono. Perché la cosa peggiore che potremmo fare sarebbe quella di fare un'operazione posticcia. Il Partito democratico invece deve rappresentare un modello innovativo che per molti versi segna un modo nuovo di fare politica. Il nuovo soggetto avrà un senso se segnerà l'inizio di un cambiamento nelle forme della politica del nostro Paese che rappresentano un'anomalia nel panorama europeo. E mi riferisco alla miriade di partitini e alla difficoltà di affermazione di una vera democrazia dell'alternanza.

Ma il Friuli Venezia Giulia può essere un laboratorio per il Partito democratico?

È evidente che a livello nazionale il primo banco di prova saranno le Europee del 2009, mentre nel Friuli Venezia Giulia si voterà per le regionali già nel 2008. I congressi nazionali di Ds e Margherita che saranno convocati nel 2007 avranno il compito di ufficializzare l'adesione di questi partiti a questo grande progetto che ovviamente però non potrà esaurirsi solo all'interno dei nostri perimetri. È un percorso a tappe che noi della Margherita abbiamo già sperimentato. È evidente dunque che, se in regione nel 2008 noi e i Democratici di sinistra dovessimo presentarci con liste separate, la cosa sarebbe di difficile spiegazione.

Questione triestina e questione friulana possono essere ostacoli alla creazione di un soggetto unitario?

Le diversità ci sono e non possiamo non tenerne conto. È necessario trovare un equilibrio tra quel tanto di campanilismo che talvolta riemerge e l'obiettivo dell'unità regionale. La risposta non sta però nè in un dualismo anacronistico nè nell'invocazione solamente retorica di un valore di unità che più che declamato deve essere condiviso anche con soluzioni istituzionali e costituzionali innovative e coraggiose.

Ma Illy resta il vostro candidato numero uno per le regionali del 2008?

Parliamoci chiaro. Nella nostra regione il centrosinistra alle ultime politiche ha ricevuto circa il 10% in meno rispetto al centrodestra. Ma non è che ha ottenuto un risultato peggiore rispetto al 2003. Perché in quell'occasione il successo è arrivato per l'effetto Illy e della sua lista che ovviamente non possono essere conteggiati in maniera acritica solamente nel perimetro tradizionale del centrosinistra. L'attuale governatore è uomo capace di pescare anche nell'elettorato del centrodestra. Cosa che è riuscito a fare anche Bolzonello a Pordenone. Qualora dunque Illy non si candidasse sorgerebbe piuù di un problema. Perché uno come Illy non si inventa da un giorno all'altro.

E Moretton può essere il prossimo segretario della Margherita?

Moretton è un nostro uomo di punta nell'esecutivo come vicepresidente della giunta. Un ruolo che lui intende intensificare. Il percorso congressuale che porterà all'elezione del segretario è appena cominciato. Non mancano i colleghi e amici in grado di fare il segretario. Direi che abbiamo problemi di abbondanza.

L'ASSEMBLEA

Le diverse visioni emerse a Monfalcone si sono riconosciute nella sintesi del segretario. Moretton: «Siamo coesi»

Il «documento Pertoldi» votato all'unanimità

TRIESTE La prima tappa di avvicinamento al congresso della Margherita, che si svolgerà in autunno, si è consumata a Monfalcone con l'approvazione del documento programmatico presentato da Moretton e dal segretario e neo-deputato Flavio Pertoldi. Il via libera è giunto all'unanimità al termine di un'assemblea nella quale sono stati analizzati i risultati delle politiche e si è affrontata la prospettiva del Partito democratico. E soprattutto quest'ultimo argomento ha alimentato il dibattito tra chi è più tiepido (soprattutto i friulani) sulla costituzione a breve del nuovo soggetto e chi invece (i triestini) vuole accelerare l'operazione. «L'approvazione all'unanimità - commenta il vicepresidente della giunta regionale Gianfranco Moretton - dimostra che la Margherita è coesa. Si sono gettate le prime basi per la costituzione del partito democratico. Un progetto che sarà duraturo soltanto se saranno individuati contenuti vicini alle esigenze della società civile. Come è emerso dall'intenso dibattito il nostro partito vuole irrobustirsi per dare corpo e gambe al Partito democratico e diventare così un polo d'attrazione per l'elettorato moderato e riformista».

Nell'assemblea è anche emerso come il nuovo soggetto non possa limitarsi alla sommatoria di Ds e Margherita. Quindi si prospetta un'apertura a altri movimenti.

«C'è la disponibilità al dialogo con chi discute del Friuli (gli autonomisti udinesi ndr) - continua Moretton - perché solo attraverso il dialogo possiamo trovare le ragioni che ci uniscono affinché il Friuli Venezia Giulia possa avere una valenza nel mondo della globalizzazione».

Infine è stata ufficializzata la presenza del segretario nazionale Francesco Rutelli al meeting su economia e autonomie locali che si svolgerà a Caorle o a Bibione nel mese di settembre. L'evento sarà organizzato dalla Margherita del Friuli Venezia Giulia assieme ai colleghi del Veneto.

ci.es.

Casus belli la sanità udinese

Scontro con Illy Cecotti tentato dalle dimissioni

UDINE Sembrava solo l'ennesima critica di Sergio Cecotti al governo regionale. E invece il caso Hospice, oltre a diventare terreno di scontro comunicato contro comunicato con Riccardo Illy, può diventare la causa scatenante, questa volta davvero, delle dimissioni del sindaco di Udine. Ne aveva parlato lunedì sera in Consiglio comunale, Cecotti, denunciando «il caso eclatante» della struttura per malati terminali, «assente nel piano degli investimenti sanitari». «Il sindaco sbaglia - ribatteva ieri pomeriggio Illy -: l'hospice, previsto in collaborazione tra Regione e una Fondazione senza fini di lucro, si farà ma sarà realizzato, date la particolarità del finanziamento e la destinazione socio-sanitaria della struttura, con modalità diverse da quelle dell'inserimento nel piano decennale degli investimenti». Le risorse? Illy spiega che la Regione interverrà attraverso l'ammortamento di un mutuo per circa 4-5 milioni di euro, «cosa che viene prevista nel bilancio dell'azienda territoriale Medio Friuli, che sarà sancito dall'amministrazione regionale con il cosiddetto bilancio consolidato di tutte le aziende sanitarie». Poche ore dopo, la replica scritta di Cecotti: «Le aziende sanitarie non hanno strutturalmente un avanzo di gestione, normalmente fanno fatica a raggiungere l'equilibrio. Quindi esiste la copertura della prima rata del mutuo, ma non quella delle rate successive. Nessun direttore generale stipulerà mai un mutuo senza una previsione di copertura di tutte le rate». Secondo il sindaco friulano, con la città che, attraverso una Fondazione di emanazione comunale, già si sobbarca la metà dell'investimento, «si vuole fare pagare anche il 50% residuo agli udinesi impegnando i risparmi dell'Ass, che potrebbero invece essere utilizzati per maggiori servizi». Cecotti chiede infine alla giunta Illy di mostrare un documento che prevede la struttura. E, in sua assenza, di approvarne uno: «Senza questa delibera, Udine resterà senza Hospice. Il resto sono favole». Probabilmente è l'ultimatum finale, poi ci sono solo le dimissioni da sindaco.

m.b.

I Cittadini candidano il primo cittadino di Pordenone. Oggi la seduta del Consiglio su manovra e regole

Autonomie, Malattia tifa Bolzonello

«È il presidente giusto. No alle spartizioni». Strassoldo: «Ci sto»

Sergio Bolzonello

Vittorio Brancati

TRIESTE Pordenone fa squadra. Nel giorno in cui il Consiglio delle Autonomie è chiamato a esprimersi sulla manovra di bilancio e sulle modifiche al regolamento dell'organo, Bruno Malattia, coordinatore regionale dei Cittadini per il Presidente, lancia il nome di Sergio Bolzonello come presidente per il dopo Brandolin. «La candidatura di Bolzonello sarebbe la risposta più appropriata per sottrarre questa istituzione alle logiche spartitorie. Il sindaco di Pordenone – dice Malattia - è chiara espressione di un voto dei cittadini che va oltre i partiti seppur saldamente ancorato ad una logica bipolare ed è l'unico in grado di ottenere il voto unanime del Consiglio». Dopo un goriziano, quindi, che sia un pordenonese. «Si affermerebbe, così, un principio di rotazione degli incarichi nella rappresentatività regionale – prosegue Malattia - e verrebbe assicurata la necessaria continuità».

Malattia respinge anche la logica dei veti incrociati che vedrebbe il primo cittadino pordenonese non gradito ad alcune componenti regionali, una logica respinta anche dal presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. «Bolzonello va benissimo. Non è un uomo del nostro schieramento ma è capace e libero di pensiero. Credo che questo dovrebbe prevalere e invece, come è stato per l'aeroporto, ci troviamo di fronte ad atteggiamenti inaccettabili». Prima di discutere di presidenza - «Il nuovo dovrà comunque essere un sindaco» dice Gianfranco Pizzolitto, primo cittadino di Monfalcone - ci sono altri due punti importanti su cui il Consiglio è chiamato a esprimersi. Sulle modifiche del regolamento Strassoldo chiede che l'eliminazione di veti sui pareri del consiglio da parte dei soggetti partecipanti, abbia come eccezione l'espressione di enti omogenei. «Se il Consiglio esprime ad esempio un parere positivo su un provvedimento lesivo per le Province e queste si oppongono, non si può non tenere in considerazione. Se tutti i componenti di una categoria votano in modo omogeneo questo deve avere un peso». La questione dei trasferimenti ordinari, invece preoccupa i comuni montani che si sentono penalizzati dal trasferimento ordinario di risorse in base all'irpef che «favorisce i comuni ricchi a discapito di quelli poveri. Per quanto riguarda la compensazione – dice Franco Baritussio, sindaco di Tarvisio – si dice che solo per l'anno 2006 una quota di quello stanziamento può essere destinata alle normali convenzioni che fanno fra loro i comuni montani o parzialmente montani o non montani al di sotto 3 mila abitanti. Questa espressione di potenzialità non da garanzie nè sul come né su chi beneficerà di questa compensazione: tutto è in mano alla Regione. Il problema resta aperto».

m.mi.

Parte l'attività di formazione sulla quale la Regione ha investito 500 mila euro

Corsi per più di 10 mila comunali

TRIESTE Oltre 10mila dipendenti e amministratori di enti locali parteciperanno al corso di formazione, finanziato dalla Regione con 500mila euro, sulle novità introdotte dalla riforma Iacop degli enti locali e in particolare sulle opportunità offerte dalle varie forme di associazionismo previste dal provvedimento. Un programma che si svolge, come è stato spiegato dall'assessore Franco Iacop e dal presidente Anci Gianfranco Pizzolitto e dal presidente dell'Uncem, Giuseppe Marinig, in due tempi: la prima parte è di carattere informativo, la seconda più formativa. La prima fase prevede sei incontri ai quali si debbono aggiungere altri due più specifici rivolti ai neo amministratori. La seconda fase, che avrà un percorso annuale, scatterà in ottobre dopo un lavoro di rilevazione e di pianificazione del fabbisogno formativo. L'obiettivo principale è quello di formare le competenze del personale e degli amministratori degli enti locali per l'attivazione e gestione di forme associative finalizzate a gestire funzioni e servizi, e sviluppare servizi di controllo interno e di polizia amministrativa e sicurezza urbana. «Era importante che la legge di riforma delle autonomie locali venisse spiegata a dipendenti e amministratori - ha detto Iacop - proprio per fare in modo che dispieghi appieno tutti i suoi effetti». Intanto l'Anci sta anche lavorando sul fronte del personale dei Comuni. Lunedì si è infatti svolto l'incontro con il direttore nazionale che ha portato alla stesura di un documento che chiede al governo di eliminare la soglia dell'1% per le spese, mentre oggi si terrà l'incontro con i sindacati per il Comparto Unico. Argomento caldo, il blocco delle assunzioni, che in caso di mobilità rischierebbe di lasciare scoperti nei piccoli Comuni servizi anche essenziali.

e.o.

Gianfranco Pizzolitto

In meno di dieci minuti il cda elegge i vertici. Dipiazza soddisfatto. L'assessore ai Trasporti: «Vogliono collaborare? Potevano pensarci prima»

Aeroporto, accoppiata Brandolin-De Anna

Il goriziano diventa presidente e nomina suo vice il pordenonese. Sonego gelido

RONCHI DEI LEGIONARI Giorgio Brandolin, ingegnere residente a San Canzian d'Isonzo, per due mandati alla guida della Provincia di Gorizia con una coalizione di centrosinistra, è il nuovo presidente della società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Come da programma è stato eletto ieri pomeriggio, in occasione della prima riunione del consiglio di amministrazione uscito dalle indicazioni offerte dall'assemblea del socio di maggioranza, ovvero del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia nelle cui mani ci sono il 51% delle azioni.

Brandolin, nato nell'aprile del 1951 e già consigliere delegato nello stesso cda, è stato eletto all'unanimità dei presenti, e cioè da tre amministratori del centrodestra: il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna e quello della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo. Unico assente, per impegni a Roma, il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti.

Dieci minuti o poco più sono serviti al cda per eleggere il presidente e per assegnargli la delega che lo porterà, il 23 giugno, a firmare con l'Enac l'atto conclusivo della concessione quarantennale per la gestione totale dello scalo. Dieci minuti o poco più sono bastati allo stesso Brandolin per nominare De Anna suo vice, segno di continuità con quanto realizzato nei tre anni passati.

Ma Brandolin, a differenza di quanto fece De Anna, sarà un plenipotenziario e assumerà a se ogni delega: sarà presidente ma anche amministratore unico e amministratore delegato. Le priorità che lo attendono sono il completamento dell'iter riguardante la concessione e la realizzazione di un piano quadriennale di sviluppo complementare all'accordo di programma.

Difformi le reazioni all'elezione di Brandolin. Plaude il sindaco Dipiazza che parla di «una scelta azzeccata», mentre De Anna si dice onorato di poter fargli da vice. «Brandolin non ha certo bisogno di essere condotto per mano – afferma il pordenonese – perché sa bene quali sono le necessità di questo aeroporto. Ma sono a sua disposizione per offrirgli la massima collaborazione. Lascio la presidenza con il sorriso e con una grande fiducia».

Gelide, invece, le reazioni del socio di minoranza che detiene il 49% delle azioni ma ha deciso, a fronte della scelta unilaterale del Consorzio, di non nominare nessun consigliere d'amministrazione. «Brandolin si apre al dialogo? Mi pare una disponibilità tardiva, la sua. Se aveva davvero intenti collaborativi – afferma l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego – sarebbe potuto sprecare prima allo scopo di definire le intese sugli organi di gestione». La distanza tra i soci, insomma, resta ancora grandissima.

Luca Perrino

L'INTERVISTA AL NUOVO «NUMERO UNO»

L'ex amministratore di centrosinistra minimizza il sostegno del centrodestra: «Mi ha voluto il 65% del Consorzio»

«La mia priorità? Ricucire i rapporti con la Regione»

Il neopresidente Giorgio Brandolin durante il cda di ieri

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà già al lavoro, stamattina, nel suo nuovo ufficio al centro direzionale delll'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Giorgio Brandolin dice che sarà un presidente a tempo pieno anche se non tralascerà i suoi molteplici impegni professionali di ingegnere. Un presidente, proprio come fu Elio De Anna nel 2003, espressione di uno solo dei due soci, quello di maggioranza. La sua designazione è stata preceduta da un mare di polemiche e di prese di posizione contrarie non solo all'operazione del Consorzio, ma anche al suo stesso nome.

Alla Provincia di Gorizia lei è stato il presidente di una coalizione di centrosinistra, mentre qui viene designato da un cda che è tutto espressione del centrodestra. Non le pare quantomeno strano?

Sono stato indicato, voglio ricordarlo, dalla stragrande maggioranza dei soci del Consorzio, da quel 65% che ha aderito alla proposta del sindaco Roberto Dipiazza. Sono stato designato a questo ruolo con i voti che sono arrivati dall'una come dall'altra parte, da soci pubblici e da soggetti privati. Mi sento quindi di rappresentare al meglio tutto il territorio e non solo una parte.

Pensa già ai rapporti futuri con la Regione, l'altro socio?

Certo, e questo mio pensiero fa parte delle priorità che devono essere concretizzate e che possono dare allo scalo nuove occasioni di sviluppo. Ecco perché sarò parte attiva affinché i due soci riprendano nuovamente il dialogo. Le attuali divisioni che li vedono protagonisti - e che non sono certamente utili per la vita dell'aeroporto - vanno sicuramente superate.

Avrà quindi rapporti stretti con la Regione?

Quando ero presidente della Provincia isontina ed abbiamo discusso dello statuto regionale, ho imparato che la Regione è formata dalle commissioni, dal consiglio, dalla giunta e dai suoi presidenti. La Regione, insomma, è un insieme composito con cui collaborerò come ho sempre fatto.

I suoi primi obiettivi?

Il primo, importante, è il completamento dell'iter dedicato alla concessione quarantennale. Concessione alla quale è collegato un piano per i prossimi quattro anni che terrà conto, nell'ottica dello sviluppo economico e sociale, delle esigenze di tutti gli stakeholder dello scalo ronchese. Un obiettivo a breve-medio termine è anche quello di riportare serenità e condivisione di ideali tra i dipendenti e gli utenti di questo scalo. Tutti insieme possiamo contribuire a raggiungere risultati positivi.

Quali?

La sfida che ci aspetta e che dobbiamo vincere è quella di far crescere ancora Ronchi dei Legionari, sotto il profilo dei collegamenti e del numero dei passeggeri, proprio perché possa essere volano principale per l'economia del Friuli Venezia Giulia. È quello che tutti si aspettano. Al consiglio di amministrazione, poi, ho chiesto di condividere una formula di comunicazione di taglio aziendale, orientata a privilegiare l'informazione sui servizi erogati all'utenza, piuttosto che su sterili polemiche che non hanno senso e non portano a nulla di buono.

lu. pe.

IL CONVEGNO

Altolà alle barriere digitali

TRIESTE L'accessibilità ai siti internet di pubblica utilità del Friuli Venezia Giulia da parte dei cittadini disabili sarà al centro di una ricerca e di un convegno organizzati dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Fvg), in programma a Pordenone il 9 giugno. La ricerca, condotta su 65 siti regionali, è stata svolta dalla Comunità Piergiorgio Onlus con il coordinamento della società Incipit.

Mozione forzista respinta

Scontro in aula sulle nomine: «Subito la legge»

TRIESTE Dibattito acceso, ieri in consiglio, sulle nomine di competenza regionale. La mozione di Forza Italia per chiedere la trasmissione alla giunta per le nomine dell'elenco completo dei componenti dei vari cda e dei loro curricula e per rendere pubbliche le scadenze dei rinnovi, non ha superato ieri l'esame consiliare ma ha provocato divisioni all'interno della maggioranza. Il documento ha ottenuto, infatti, 17 voti contrari, quelli di Ds, Rifondazione e Margherita, e 9 voti favorevoli, quelli di Fi, An e Lega. Astenuti, invece, Cittadini, Verdi, Pdci, Repubblicani europei e, nell'opposizione, l'Udc. «Un'astensione – ha spiegato Bruno Malattia – legata all'inutilità della mozione firmata dagli azzurri, dal momento che già oggi la giunta per le nomine può richiedere nominativi e curricula». Il consiglio ha però approvato all'unanimità il quarto emendamento apportato alla mozione, primo firmatario Isidoro Gottardo, che sollecita al più presto la discussione in commissione e in consiglio dei due progetti di legge sulle nomine presentati da Fi e Cittadini. A difendere in aula l'operato della giunta Illy è stata l'assessore Michela Del Piero, secondo la quale «l'attuale giunta regionale ha avviato una nuova stagione avvalendosi di persone della società civile». Tesi contestata dalla leghista Alessandra Guerra che considera indispensabile un'operazione trasparenza sulle nomine. «Solo quelle per le consulenze – ha commentato Guerra – formerebbero la redazione di un medio quotidiano nazionale». «Con Friulia holding – ha rincarato il forzista Roberto Asquini – si è assistito a un fatto gravissimo: l'occultamento delle nomine indirette per coprire le reali intenzioni dell'esecutivo». «La mozione dell'opposizione – ha replicato il rifondatore Igor Kocijancic – è superata e utilizza argomenti strumentali perché prevede genericamente per tutti i cittadini la possibilità di candidarsi per una nomina, sapendo benissimo che per certi incarichi servono competenze specifiche». «Il tema delle nomine non può essere affrontato con una semplice mozione - ha aggiunto il diessino Mauro Travanut -. Il percorso politicamente più corretto è quello dell'esame dei due progetti di legge».

m.r.

I produttori in riunione brindano al «Friulano» e chiedono di puntare nella fase iniziale sui mercati di Austria, Germania e Slovenia

Una degustazione di vini a Cormons

Il presidente Trinco ribadisce la necessità di un ampio coinvolgimento: «Siamo in prima linea, possiamo dare ottimi consigli»

Promozione del Tocai, Consorzi in pressing

Federdoc alla giunta: «Vogliamo gestire la campagna sul nuovo nome»

TRIESTE I Consorzi vogliono avere un ruolo importante e attivo nel processo che porterà dal Tocai al Friulano e attendono le mosse della Regione. Sono questi gli argomenti discussi nel consiglio della Federdoc, che raccoglie tutti i Consorzi, dove la questione Tocai ha ovviamente tenuto banco. «Abbiamo naturalmente preso atto del nuovo nome – spiega Stefano Trinco, presidente di Federdoc – e con soddisfazione, sperando che finalmente si possano chiudere tutte le vertenze rimaste aperte. Aspettiamo che la Regione relazioni sulla registrazione di Friulano come sinonimo di Tocai e della formalizzazione del contributo per la promozione. E poi, come ho già detto, ci aspettiamo di essere coinvolti nel processo».

La Federdoc si era infatti già candidata come gestore di una parte delle risorse previste, 15 milioni di euro, per aiutare il passaggio di nome del vino friulano. «E non perché vogliamo essere i padroni – ricorda, adesso, Trinco – ma perché, essendo i primi ad essere coinvolti nella vicenda in quanto produttori, sappiamo che potremo dare ottimi consigli, anche per l'indirizzo della campagna promozionale».

Un'azione forte ma indirizzata verso territori che per i produttori non rivestono interesse potrebbe essere, oltre che inutile, dannosa. Ecco perché i Consorzi invitano la Regione, che in passato aveva già puntato su una gestione diretta dei fondi, ad un loro maggior coinvolgimento. Di azioni o ripartizioni di somme ancora non si è parlato, ma certo si è ribadito quanto già sostenuto in passato. Ovvero che la promozione dovrà partire da territori affini, per usanze e mentalità, a quello del Friuli Venezia Giulia. Il che si traduce in Austria, Germania, Slovenia, e solo dopo in altre realtà. «Per il momento siamo in una situazione di stallo e quindi non ci si è spinti a prevedere ripartizioni di fondi – spiega ancora il presidente Federdoc –. Stiamo infatti aspettando che tra qualche giorno si faccia viva la Regione per decidere assieme cosa fare».

Intanto, c'è una piccola curiosità: il Tocai, ora che perde il suo nome, riconferma la sua supremazia tra i vini regionali. Nel corso del consiglio di Federdoc infatti sono stati illustrati i primi dati di una ricerca di mercato, svolta dalla stessa Fedeodc in collaborazione con la Regione e l'Assoenologi regionale, che ha dimostrato come proprio il Tocai sia messo al primo posto tra i più amati vini regionali. «Anche gli altri vini friulani si piazzano bene – spiega Trinco – ma il risultato del Tocai fa particolarmente piacere». La ricerca nei dettagli sarà illustrata a breve proprio dalla Regione.

Elena Orsi

IL PROGRAMMA

Cooperazione internazionale
Roma promuove Antonaz

Roberto Antonaz

UDINE «La giunta vuole riuscire a investire in progetti di cooperazione internazionale l'1% del bilancio regionale entro il 2008». Lo ha ribadito Roberto Antonaz, assessore alla Solidarietà, presentando a Udine, davanti al viceministro agli Esteri Patrizia Sentinelli, il programma triennale 2006-2009 sulla cooperazione allo sviluppo. Antonaz ha aggiunto che l'obiettivo è «difficile», che «forse non ce la faremo», ma ha ricordato anche che «dai 250 mila euro del 2002-2003 siamo arrivati al 1.500.000 euro del 2006». La stessa Sentinelli, dopo aver ricordato che «l'ultima Finanziaria ha stanziato solo lo 0,1% del Pil per la cooperazione internazionale», ha affermato che il governo Prodi si propone l'obiettivo di «raggiungere lo 0,7% nel 2010». «Puntiamo ad avviare un nuovo corso in questo settore» ha aggiunto Sentinelli, giudicando «molto positiva l'azione svolta in questi anni dalla Regione». Il viceministro ha aggiunto di «credere molto nei progetti della cooperazione decentrata».

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Buzan

Ne da il triste annuncio la moglie LUCIANA che gli è stata vicino per tutta la vita.

Le esequie verranno celebrate venerdì 9 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2006

Sono vicini alla zia LUCIANA: MARISA, MARTINA e MANFRED.

Trieste, 7 giugno 2006

Partecipa al lutto:
- il fratello EUGENIO con i nipoti.

Trieste, 7 giugno 2006

Sono vicini a LUCIANA in questo triste momento: MIRO, SILVANA, ANNAMARIA e FRANCESCA.

Trieste, 7 giugno 2006

Ricordano

Zio Federico

- ETTA, NANA, STELIO e famiglia

Trieste, 7 giugno 2006

Ricordando con stima

Federico Buzan

Un ultimo saluto da MANUELA KLEMSE.

Trieste, 7 giugno 2006

Soci e dipendenti della ditta Automatic Service srl si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanna La Porta

Trieste, 7 giugno 2006

X ANNIVERSARIO

Duilio Manià

Sei sempre vicino a noi, nei nostri pensieri e nel cuore.

I tuoi cari

Trieste, 7 giugno 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Donato Friolo

Ne danno il triste annuncio i figli MARIAGRAZIA, RICCARDO, il genero ARVIO e famiglia PAMPANINI, GIUSEPPINA, le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti unitamente alla sorella IOLANDA con il marito LINO DE VECCHI.

I funerali si svolgeranno giovedì 8, alle ore 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2006

Ci hai lasciato all'improvviso, ci mancherai

Zio Uccio

ADELE, ENZO, ROSANNA, CHIARA, MAURO e NICOLETTA.

Trieste, 7 giugno 2006

Ciao

Uccio

GINA e ENZO PAMPANINI.

Trieste, 7 giugno 2006

Ciao

Uccio

NINA, ANGELO, MARISA

Trieste, 7 giugno 2006

Ti ricorderemo sempre:
- il cognato GIOVANNI, i nipoti ANTONIO, MARIA, FRANCESCO e familiari

Trieste, 7 giugno 2006

ANNIVERSARIO

Antonio Ungaro Giusto

Una messa sarà celebrata oggi 7 giugno alle ore 18 presso la chiesa di San Giovanni Bosco, via dell'Istria 53.

Lo ricordano con immutato affetto

la moglie ADELE e tutti i suoi cari

Trieste, 7 giugno 2006

†

Il 29-5-2006 la nostra cara grande mamma

Ginevra Tiozzo ved. Martinico

si è dolcemente addormentata.

TONY, MARO e SANDRA ne danno l'annuncio a esequie avvenute.

Verrà celebrata una Santa Messa venerdì 9 giugno alle 19 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 7 giugno 2006

Un affettuoso abbraccio a

Ginera

da: ALFIO, ROSANNA e CRISTINA.

Trieste, 7 giugno 2006

Gin

carissima, sei stata un raggio di sole nella mia vita. WERNER ed io ti serberemo con riconoscenza nei nostri cuori come maestra di vita, madre ed amica tenerissima.

Ci uniamo mesti in un abbraccio fraterno al dolore di MARO, TONY e SANDRA.

- GIULIANA e WERNER

Trieste, 7 giugno 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Nordio

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, le figlie PAOLA e ADRIANA, il nipote LUCA, i generi e i parenti tutti.

Si ringrazia il personale della clinica Salus per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo venerdì 9 giugno, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario (Uccio) Colombin

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, il figlio ADRIANO con MARINA, il nipote GIORGIO e i parenti tutti.

Un ringraziamento alla famiglia FILIPPI.

I funerali seguiranno giovedì 8 giugno alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2006

Partecipano :
DU BAN, FAMEA, FILIPPI, LIDIA, MORATTO, SCHERL.

Trieste, 7 giugno 2006

Partecipa al dolore dei familiari:
- la Classe V A Edilizia 1982 ITIS "A.Volta"

Trieste, 7 giugno 2006

La riserva di Gabrovizza - Gabrovec si associa al dolore dei familiari per la perdita del socio emerito

Mario Colombin

Trieste, 7 giugno 2006

Ciao
amico, professore, maestro di caccia.
- PAOLO LAVIGNANI

Trieste, 7 giugno 2006

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Sofia Kos ved. Godnic

Lo annunciano la figlia PIERINA, i nipoti ALESSIO e CINZIA con la famiglia, parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 giugno alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 giugno 2006

Legge sulla famiglia, i punti chiave

LA DEFINIZIONE E LE COPPIE DI FATTO

La Regione apre alle coppie di fatto in quanto la legge non si richiama solo all'articolo 29 della Costituzione (che considera famiglia quella fondata sul matrimonio) ma anche agli articoli che tutelano i diritti dei singoli individui e ai trattati internazionali

OSSERVATORIO E PIANI SOCIOSANITARI

■ L'Osservatorio per le politiche sociali verifica gli interventi a sostegno della genitorialità
■ Sono previsti interventi sociosanitari, attraverso programmi specifici, a supporto della famiglia e in particolare dei minori

CONSULTORI E CONTRACCETTIVI

■ Viene potenziata l'attività dei consultori
■ Si riconosce ai consultori il compito di realizzare programmi di educazione sessuale e somministrare i contraccettivi anche ai minori

GENITORI IN DIFFICOLTÀ

■ Si prevedono interventi di sostegno economico ai genitori che si trovano in difficoltà (perdita di lavoro, decesso, divorzio...) attraverso il «reddito di base per la cittadinanza»
■ È allo studio un emendamento che consenta alla Regione di sostituirsi, in caso di divorzio, al genitore che non versa gli alimenti obbligatori

CARTA FAMIGLIA

■ Si istituisce una carta famiglia che dà diritto ad agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe di servizi, imposte e tasse (ad esempio su luce, acqua, gas, trasporti, asili nido).
■ La carta famiglia, con sconti graduati a seconda del reddito e del numero dei componenti familiari, spetta a tutti genitori con figli, inclusi quelli con un figlio solo

CREDITO PER SERVIZI DI ASSISTENZA

Si assicura sostegno economico ai Comuni che stipulano convenzioni con le banche per prestiti d'onore a tasso agevolato a favore di singoli e nuclei familiari in difficoltà

ADOZIONI E AFFIDI

Si promuovono, anche con aiuti economici, le adozioni. È allo studio un emendamento che sostenga anche gli affidi

BANCHE DEL TEMPO

Si favoriscono banche del tempo, piani territoriali degli orari e promozione del turismo familiare

ASSOCIAZIONI

Si riconoscono e sostengono le forme di associazionismo e autorganizzazione familiari

LA CONSULTA

La Consulta per le famiglie esprime pareri sulle politiche regionali per la famiglia

IL REGISTRO

Viene istituito, presso l'ufficio del Tutore dei minori, il Registro regionale per i minori

ASSEGNI DI MATERNITÀ

È prevista l'abrogazione degli assegni di maternità

centimetri.it

Pillola del giorno dopo La Zorzini critica la giunta

TRIESTE Non è un mistero che su un argomento così delicato come quello della famiglia si siano registrate, nella laboriosa formulazione della legge, «sensibilità a punti di vista diversi» che all'interno della stessa maggioranza – come ha sottolineato Bruna Zorzini (Pdci) nel suo intervento nel dibattito generale – «hanno prodotto frizioni e passaggi difficili». Ma un segnale di disagio era stato avvertito, ieri, già in sede d'interrogazioni, quando la stessa Zorzini aveva reagito con evidente fastidio a una risposta dell'assessore Ezio Beltrame sul tema della «pillola del giorno dopo». Interpellato sull'avvio di un percorso che possa introdurre l'uso della Ru486, nota come «pillola del giorno dopo», l'assessore ha reso infatti una risposta che la rappresentante del Pdci non ha esitato a definire «poco coraggiosa». Se è vero che la nuova legge sulla famiglia «rafforza le politiche a sostegno di una maternità e paternità consapevoli», d'altra parte «non si è voluto cogliere, da parte dell'assessore, uno stimolo perché la Regione stessa si rendesse parte attiva nel facilitare l'introduzione del farmaco e conseguentemente la sua fruibilità da parte delle donne del Friuli Venezia Giulia». «Altre donne, in altre regioni italiane, hanno così avuto un'opportunità che qui ad esse viene invece negata» ha concluso Zorzini.

Bruna Zorzini Spetic

Ma anche Pio De Angelis (Rc), nel sottolineare come la legge sulla famiglia rappresenti una «sintesi fra molte posizioni», si è esplicitamente riferito agli scogli che anche in seno alla maggioranza hanno segnato il lungo cammino del provvedimento. Ed è evidente – ha rilevato Giancarlo Tonutti (Margherita) – che si tratta di un testo di «compromesso». Pietro Colussi (Cittadini) l'ha giudicato «un buon lavoro di sintesi».

g.p.

Legge sulla famiglia: iniziato il dibattito al Consiglio. 300 gli emendamenti del centrodestra. E uno della giunta

Alimenti: se il genitore separato non paga interverrà la Regione. Con diritto di rivalsa

TRIESTE La Regione intende sostituirsi al genitore che in caso di separazione o di divorzio non corrisponda ai figli quegli assegni di mantenimento cui sia stato obbligato. In questo senso la giunta sta predisponendo un emendamento alla legge sulla famiglia il cui esame in aula è cominciato ieri in un clima di scontro frontale tra maggioranza e opposizione (sintomatica la presentazione di oltre 300 emendamenti da parte del Centrodestra).

È una norma, quella a sostegno dei minori mediante l'anticipazione di tali assegni, di cui vengono tuttora studiati gli aspetti tecnico-giuridici dal momento che un'analoga misura statale è stata fatta oggetto di vari rilievi da parte della Corte costituzionale. Per cui «a ogni modo - precisa l'assessore Ezio Beltrame - si tratta di una garanzia che la Regione si accollerà rivalendosi poi sul coniuge inadempiente: così aiuteremo un soggetto debole che neanche potrebbe adire a costosi contenziosi».

Quanto alla tormentata legge sulla famiglia, il suo iter in aula è cominciato ieri - dopo sei anni di infuocati dibattiti anche all'interno dei due opposti poli - con l'illustrazione dei diversi testi: a quello di intesa democratica (tuttora in corso di perfezionamento se è vero che nessuno della quindicina di emendamenti annunciati è stato fin qui presentato) il Centrodestra ne ha contrapposto quattro: Forza Italia, An, Lega e Udc non sono infatti riusciti - neanche quand'erano maggioranza nella precedente legislatura - a concordare una proposta comune. Ed ecco Cristiano Degano (Margherita) ha illustrato il testo limato e integrato fino all'ultimo dai gruppi della maggioranza, e relatori di minoranza sono stati Paolo Ciani (An), Roberto Molinaro (Udc) e Massimo Blasoni (Fi). Quindi si è sviluppato il dibattito generale, al quale seguirà - da stamane fino a domani - l'esame dei 25 articoli.

Scontro ideologico. A dividere maggioranza e opposizioni è stata dall'inizio una diversa concezione della famiglia. Da una parte si pone come obiettivo prioritario, ferma restando la definizione della famiglia che ne dà l'articolo 29 della Costituzione, il sostegno della «genitorialità», cioè - ha detto Degano - di tutti i genitori, sposati o no, poiché non vi possono essere distinzioni né discriminazioni tra figli nati dentro e fuori del matrimonio. Dall'altra si vuole sostenere la famiglia solo in quanto fondata sul matrimonio. Due visioni contrapposte, dunque, sull'intera impostazione della legge: se non sostiene la promozione della famiglia, allora - polemizza la Cdl - essa si limita ad assistere i genitori bisognosi; ed ecco gli assegni alle gestanti in difficoltà, quelli per l'educazione e i prestiti d'onore vengono infatti collocati dalla stessa legge all'interno della legge-quadro sul welfare.

Aiuti alle gestanti in situazioni di disagio economico. Una legge rivolta a sostenere tutte le famiglie. Agevolazioni tariffarie

Risorse finanziarie. Fra i principali punti d'attrito fra maggioranza e opposizione figura poi la copertura finanziaria. Se si prevedono interventi quali la «carta famiglia» - se solo elargisse 10 euro al mese a ogni famiglia - costerebbe la bellezza di 23 milioni annui. E allora? Intanto si avvia la legge, poi si guarderanno gli interventi - risponde il Centrosinistra - secondo i limiti di reddito e il numero dei figli, e per i servizi si adirà a convenzioni che azzerino i costi.

La «carta famiglia». Superate varie asprezze all'interno della stessa coalizione di maggioranza (è stata soprattutto la Margherita a ottenere un provvedimento specifico per la famiglia laddove i Ds insistevano per incamerare anche questo capitolo nella più ampia riforma del welfare, mentre a sua volta Rifondazione propugnava per la famiglia la dizione di «nucleo di persone conviventi indipendentemente dal loro legame di parentela o di affinità»), la legge ora all'esame del Consiglio regionale propone infine una serie di strumenti ritenuti più efficaci degli assegni di maternità. A cominciare da quella «carta» che comporterà agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe (luce, acqua, gas, trasporti e asili nido): misura definita «universalistica», in quanto destinata a tutti i genitori.

Altri sostegni. Aiuti sono poi previsti per le gestanti in situazione di disagio socio-economico e per le famiglie il cui reddito si riduca per la perdita del lavoro di un genitore, per un decesso o per l'uscita dal nucleo di un componente titolare di reddito (e qui il rimando è al «reddito di cittadinanza» della legge sul welfare). Prestiti a tasso agevolato potranno favorire - tramite convenzioni, fra comuni e banche, sostenute dalla Regione - singoli o nuclei familiari privi di adeguate risorse. Aiuti sono previsti anche per le famiglie che adottino bambini stranieri (e un emendamento della maggioranza permetterà sostegni pure per gli affidi). E per favorire lo scambio di servizi di vicinato la Regione sosterrà poi le «banche del tempo», affinché singoli cittadini e famiglie possano beneficiare di prestazioni di mutuo aiuto. Sostegni sono quindi previsti per quei comuni che coordino gli orari dei negozi, dei servizi, degli uffici e dei trasporti. E infine: istituzione di una Consulta regionale per le famiglie e rilancio dei consultori familiari, cui viene affidata la somministrazione di contraccettivi anche ai minori: una novità che suscita vivaci polemiche, mentre Bruna Zorzini (Pdci) lamenta, all'opposto, come «poco coraggiosa» la scelta della giunta di non considerare un'introduzione della «pillola del giorno dopo».

Il dibattito. Assai vivaci i primi scambi di battute in aula. Se Degano (Margh.), quale relatore di maggioranza, saluta l'avvio al voto, previsto per domani, di una legge attesa ormai da sei anni, dai relatori di minoranza si protesta (così Ciani, An) che «viene stravolto il concetto della famiglia fondata sul matrimonio», che si tratta di «duplicazioni di norme sul welfare rivolte a minori, gestanti e singoli anziché alla vera propria famiglia» (Blasoni, Fi) e che si tratta di «una legge per la genitorialità, e non già per la famiglia, di chiara impronta assistenzialistica» (Molinaro, Udc).

A dividere maggioranza e opposizione è la diversa concezione della famiglia: in gioco il sostegno anche alle coppie che non sono sposate

E se poi Alessandra Guerra (Ln) rincara la dose: «Non siamo né bigotti né intolleranti, ma aprire tutti i diritti a tutti è la deriva della società» e Isidoro Gottardo (Fi): «Niente da dire se si trattasse di welfare, ma una legge per rafforzare la famiglia è tutt'altra cosa»; così replicano, fa gli altri, Nevio Alzetta (Ds): «È fuorviante parlare solo di definizioni, anziché considerare la legge come uno strumento per fronteggiare il calo di natalità e per dare ai genitori la possibilità di esercitare in maniera serena il diritto alla procreazione»; e Pietro Colussi (Cittadini): «Una legge che guarda avanti, oltre una strumentale lettura dell'art. 29 della Costituzione».

E ancora: «C'è chi ritiene - polemizza Pio De Angelis (Rc) - che la società sia fatta di persone titolari di diritto in quanto tali e chi invece pensa sia fatta di individui il cui diritto scaturisce dalla legge del più forte; ebbene, questa è una legge che dà risposte a genitori con figli a prescindere dallo stato civile». Una nota della Lega, all'opposto: «Un provvedimento assistenzialistico per accontentare le spinte anarcorelativiste della sinistra più estrema e sfasciafamiglia».

Giorgio Pison

I SINDACATI

Cgil, Cisl e Uil in pressing: «Più permessi per i papà»

TRIESTE Premettono che l'ultima stesura è senz'altro migliore. Ma invocano «ulteriori passi in avanti» e, in particolare, sollecitano la Regione affinché promuova l'utilizzo dei permessi da parte dei neo-padri. Cgil, Cisl e Uil, con Giuliana Pigozzo, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino, tornano in pressing sul consiglio regionale. E, nel giorno in cui parte la maratona d'aula, ricordano che «la legge sulla famiglia è una buona legge che però può essere ulteriormente migliorata». In particolare, con l'obiettivo di mettere in campo «iniziative che favoriscano un'equa distribuzione del lavoro familiare tra uomo e donna», i sindacati invitano a varare politiche mirate a sostenere il lavoro della donna: «Colpisce, nella bozza di legge, la mancata definizione di interventi volti ad armonizzare tempi di vita e di lavoro, nonché a sostenere la costruzione di orari di lavoro meglio conciliabili con le esigenze regionali».

Cgil, Cisl e Uil suggeriscono pertanto alla Regione di attivare iniziative che incentivino «l'utilizzo di permessi da parte dei padri per affrontare uno dei problemi più difficili posti dall'applicazione della legge sui congedi parentali». I sindacati sollecitano, in particolare, «interventi rivolti a sensibilizzare il contesto socioeconomico affinché le imprese non considerino più la maternità e i congedi parentali come un problema». «Invitiamo la Regione - concludono infatti Pigozzo, Fania e Fiorino - a monitorare il modo in cui le aziende applicano le norme nazionali in materia e a capire per quale motivo le risorse stanziate sono sottoutilizzate».

Il mondo dei bambini è al centro degli aiuti alle famiglie disunite. Il provvedimento è in aula per il dibattito regionale del Fvg

---

✝

Il nostro meraviglioso angelo

Marisa Rabis Petrocelli

E' volata in cielo.
Ne danno il triste annuncio la figlia LOANA e il marito FRANCO; unitamente a LAURA.
I funerali seguiranno giovedì 8 giugno alle ore 13.20 dalla Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

Commossi partecipano al dolore:
- dott. CECCHI e collaboratrici
Trieste, 7 giugno 2006

Vicini a FRANCO e LUANA:
- gli amici del Bar Gianni
Trieste, 7 giugno 2006

Sono vicini a LOANA e familiari:
- i Soci dell'Autorimessa Aurora Srl.
Trieste, 7 giugno 2006

Siamo vicini a FRANCO e LOANA per la perdita della cara AMICA

Marisa

- MARINO con CLAUDIO e LUISA
Trieste, 7 giugno 2006

✝

"Ricorda, io sarò ancora qui così a lungo quanto tu mi terrai nella tua memoria
Io sono quella voce nel vento freddo che bisbiglia.
E se tu ascolti mi sentirai gridare attraverso il cielo,
sin quando io riuscirò ad allungare la mano fino a toccarti, io non morirò".

Improvvisamente e in silenzio ci ha lasciato

Giuseppe Tamburriello

Ad Esequie avvenute, ne danno l'annuncio i figli ANDREA, MARINA e PAOLO con le famiglie e gli affezionati nipoti unitamente alle sorelle e parenti tutti.
Trieste, 7 giugno 2006

✝

Chiara Ferluga

guarda da lassù la mamma SILVANA, i figli GABRIELE, MICHELE con DANIELA e ALESSIA, l'amato FRANCO.
I funerali avranno luogo venerdì 9 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

Profondamente addolorati siamo vicini a MICHELE ed ai suoi cari, con tanto affetto
- STELLA e STEFANO.
Trieste, 7 giugno 2006

Partecipa addolorata:
- FRANCESCA CLARI.
Trieste, 7 giugno 2006

Partecipano al dolore: SILVANA, VIVIANA, WALDO VALCAREGGI
Trieste, 7 giugno 2006

Ciao

Nonnina

- ALESSIA.
Trieste, 7 giugno 2006

Ci ha lasciato

Rodolfo Kogovsek (Rudy)

Lo annunciano la moglie MIRELLA, la figlia ALESSANDRA e la mamma LAURA.
Un ringraziamento al dott. BOROTTO.
I funerali seguiranno venerdì 9 giugno alle 9 da Costalunga.
Villaggio del Pescatore, 7 giugno 2006

ALBINO, NANDA e figli partecipano commossi al dolore di MIRELLA e famiglia.
Trieste, 7 giugno 2006

✝

Dopo tante sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Della Valle

Addolorati lo annunciano la moglie LIDIA, la figlia MARIELLA, la nipote ELISA, il genero GIORGIO.
Un ringraziamento alla I Medica di Cattinara, al dott. DE LAZZER e tutto il personale infermieristico, ai medici e personale dell'Hospice Pineta del Carso.
Un grazie al dott. DAPAS ed al dott. TONTODONATI.
I funerali seguiranno giovedì 8 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

Partecipa al dolore:
- la famiglia DOMANCICH.
Trieste, 7 giugno 2006

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Buie d'Istria 10.
Trieste, 7 giugno 2006

✝

Ci ha lasciati

Maria Di Giovanni ved. Capraro

Addolorati lo annunciano i figli PAOLINA con ELIO e ROBERTO con CHIARA, il compagno di una vita ADOLFO, i nipoti RUDY, CLIO con STEFANO, ROBERTA e MARTINO.
I funerali seguiranno giovedì 7 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

Partecipano sentitamente:
- Famiglia PERINI, famiglia VALENTI, MONICA, PETER, CLAUDIA, LUCIANO, VALERIA, GABRY, LUCIANO, CESI, RICHI, RAFFAELLA, MASSIMILIANO
Trieste, 7 giugno 2006

✝

Non un addio ma un arrivederci. Ti raggiungerò e saremo per sempre insieme nella Gloria di Dio Padre Onnipotente.
Ciao mami.
TRISTANO.

Alma Podberscek ved. Sideri

Ne danno il triste annuncio il figlio TRISTANO, la nuora ALFIA, parenti e amici che la conobbero e le vollero bene.
I funerali seguiranno giovedì 8 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

IV ANNIVERSARIO

Paolo Poropat

Con l'affetto di sempre.
Una Santa Messa verrà celebrata oggi, alle ore 17,30, nella basilica di Muggia Vecchia.
I tuoi cari
Trieste, 7 giugno 2006

E' mancato

Luciano Zerial

Lo annunciano il fratello e la cognata.
I funerali saranno giovedì 8, alle ore 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 7 giugno 2006

Il Sindaco Dipiazza, l' Assessore alla Cultura GRECO, i Dirigenti ed il Personale dell'Area Cultura e Sport del Comune di Trieste partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del

PROF.
Filippo Cassola

Trieste, 7 giugno 2006

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI Una nuova edizione del suo romanzo d'esordio

Pino Roveredo: ritornano le «Capriole in salita» pubblicate da Bompiani

di Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE La sua stagione all'Inferno, Pino Roveredo l'ha chiusa in un libro. Gli anni della giovinezza, in cui le giornate erano scandite dalle fermate al bar, sono diventate un racconto. Il romanzo d'esordio: «Capriole in salita», pubblicato dalla Lint di Trieste nel 1996. Una confessione a cuore aperto dei lunghi anni bruciati tra sbronze e arresti, risse e ricoveri all'ospedale, in manicomio. Adesso, quella sorta di ritratto di un alcolista da giovane arriva in tutte le librerie d'Italia in una nuova, prestigiosa edizione curata da Bompiani.

Dieci anni dopo, Roveredo non è più l'operaio di una fabbrica di tappi per bottiglie che metteva timidamente il naso dentro il sacro recinto della letteratura. Nel 2005, con «Mandami a dire», ha vinto il Premio Campiello in coppia con Antonio Scurati e il «Sopravvissuto». Parlando delle sue storie, Claudio Magris le ha definite «piccoli capolavori». E Bompiani ha già messo Pino sotto contratto per un romanzo nuovo, che inizierà a scrivere a settembre.

Domani sera, la Trieste che gli vuole bene farà festa per questa nuova edizione di «Capriole in salita», da oggi in libreria. Al Teatro Miela, a partire dalle 20, Roveredo sarà protagonista assoluto di una serata ideata da Genny D'Italia, in cui Laura Fogagnolo leggerà pagine tratte dai suoi libri, accompagnata dalle musiche originali di Remo Anzovino e Gianni Fassetta e la proiezione simultanea dei disegni di Fulvia Spizzo. In sala, a sorpresa, amici di Pino come Valerio Fiandra, che quando lavorava alla Lint ha creduto in lui, e don Mario Vatta.

«Ho riaperto "Capriole in salita" qualche giorno fa - racconta Pino Roveredo -. Erano dieci anni che non lo rileggevo, anche perchè dovevo frequentare altre pianure, altre giravolte. Sfogliandolo, mi sono reso conto che avrei potuto scriverlo tra dieci anni, tranquillamente, senza cambiare una parola. Nè un colore, un rumore, un umore».

Oggi le sue «Capriole» ritornano alla grande.

«Bompiani mi onora di un lancio in grande stile per questo che è stato il mio primo libro. E ciò non può che riempirmi di orgoglio. Anche perchè, adesso, le mie "Capriole" arriveranno a un pubblico molto più vasto».

Quando ha deciso di raccontare questa sua discesa all'Inferno?

«Per me è stato un libro terapeutico. Mi ha permesso di uscire dalla vergogna. Di raccontare in pubblico la mia vita. Solo allora sono stato capace di superare l'imbarazzo, di vincere quel sentimento di pudore che finisce per strozzarti. Maurizio Costanzo mi ha aiutato molto».

Perchè proprio Maurizio Costanzo?

«Ci eravamo rivolti a lui, io e mia moglie, perchè avevamo bisogno di aiuto. A mio figlio serviva un busto e non avevamo i soldi per comperarlo. Costanzo è rimasto colpito dalla mia storia, ha apprezzato la lettera che gli ho scritto. E mi ha chiamato a far parte del suo show: lì facevo un po' l'opinionista della miseria. È stato lui a insistere che raccontassi la mia vita in un romanzo».

Mai scritto fino a quel momento?

«Se per scrittore si intende uno che sta al tavolino a inventare storie da pubblicare dietro una bella copertina, no. In realtà, io ho iniziato a scrivere molto prima di mettere mano a "Capriole in salita" Perchè il mio primo romanzo è nato dalla sofferenza di rispolverare tutti gli sbagli, gli abbagli seminati nella giovinezza».

E adesso?

«Posso guardare quel libro come qualcosa che mi ripropone in continuazione un rimorso fortissimo. Ma che, comunque, mi fa vivere senza più vergogna. Il bello è che le mie "Capriole" hanno stimolato moltissime riflessioni e cambiamenti di rotta. Perchè se Pino si è salvato, può salvarsi anche Giuliano, Marisa o chiunque altro. In un Sert di Napoli l'hanno adottato come libro di terapia».

E ADESSO SCRIVO

Dopo la vittoria al Campiello adesso sono pronto per iniziare un nuovo libro. A settembre comincerò a scrivere e vorrei intitolarlo «La melodia del corvo»

Un romanzo che racconta molte assenze...

«Sì, ma le assenze non sono solo quelle dei tanti amici sparsi e scomparsi. Mancano soprattutto i miei genitori, entrambi sordomuti, che ho perso nel giro di quindici giorni. Tutto quello che faccio lo dedico a loro. E penso che mio padre, oggi, direbbe: che strano questo ragazzo, si è messo a fare lo scrittore. E aggiungerebbe: ma vai a lavorare!».

A dieci anni di distanza dalla prima edizione Lint, ritorna in libreria il primo romanzo di Pino Roveredo

Eppure, nel ricordo, affiora anche una grande felicità.

«Ero un bambino nato in un rione popolare, Servola. Vivevamo in un appartamento con una sola camera da letto, dove dormivamo in cinque. Eppure il mio ricordo è di un'infanzia felice. Al tempo stesso, posso dire che non rimpiango la mia gioventù perchè è stata costellata di momenti tristi».

Pagine intrise di amarezza?

«Soprattutto dalla tristezza di non aver potuto salvare molti dei nostri amici. A me è mancato il coraggio, mi ha bloccato la vergogna. E poi le istituzioni non aiutano chi sbaglia. In carcere, in manicomio, non impari certo a migliorare, a ritrovare la tua strada».

I conti con il passato, adesso, li ha chiusi?

«Sì, anche se le capriole non finiscono mai. Si vive giorno per giorno, finchè dura. Anche nella scrittura funziona così: un anno fa le parole di chi mi diceva che avrei sicuramente vinto il Campiello venivano accompagnate da gesti scaramantici. Poi, invece...».

Ecco, il Campiello: la sua vita è cambiata?

«È cambiata in maniera felice. Ho firmato un contratto con Bompiani: adesso, mi spingerà a scrivere quel libro nuovo che mi porto dentro da un po'. Comunque, il mio motore resta il mondo degli ultimi, dei perdenti, di chi soffre, con cui continuo ad avere contatti molto frequenti. Sono reduce da un incontro con le detenute di San Vittore, che mi ha sconvolto ed emozionato».

Racconterà altre storie di sconfitte?

«Non solo e non sempre. Perchè credo che sia giusto parlare anche di quelle piccole felicità che la vita ci regala. E di certe vittorie di cui tutti noi dovremmo cominciare a vantarci. Ringraziamo gli altri che ci hanno aiutato e non ci rendiamo conto che a sostenerci è stata anche la nostra forza di volontà».

Pronto per scrivere un nuovo libro

«È già iniziato il mal di stomaco. Una mia amica, scherzando, dice che è un buon segno, perchè è un po' come partorire. Si intitolerà "La melodia del corvo". Staccherò il telefono, perchè sono uno che dice sempre sì».

Tre donne: Olga, Marisa, Luciana. Tre figure chiave nella sua vita?

«Olga, mia sorella, la sovrappongo alla figura di mia mamma: tutte e due sono state fondamentali nella mia giovinezza. Marisa, la prostituta, è la donna che ha saputo prendere la vita di un maschio come me e ripulirla. Con un abbraccio, con il racconto dei suoi sogni infranti. Mia moglie Luciana è stata una sorta di visione dentro il Covo degli aliti pesanti».

Il mitico Dancing Paradiso?

«Ci siamo incontrati lì. Lei non c'entrava niente con quel posto, dove mai ci saremmo sognati di ordinare un cappuccino. Perchè scorreva solo alcol. Non a caso ci siamo sposati sei mesi dopo. E chi aveva scommesso sul naufragio del nostro matrimonio ha perso».

Un papà molto alcolico nel reparto maternità

Da «Capriole in salita» di Pino Roveredo pubblichiamo l'inizio del capitolo intitolato «Il silenzio più assoluto».

Chi avesse visto l'uomo inciampare lì, sui gradini di marmo dell'ospedale infantile in quel mattino di pioggia, avrebbe pensato a uno scivolone. L'uomo che cadeva e si rialzava aveva invece affidato il suo equilibrio alla scortesia di un abuso alcolico, e quell'eccesso faceva di tutto per rallentargli l'intenzione di arrivare al secondo piano, reparto maternità.

Quel ridicolo procedere suscitava l'ilarità di qualche passante, ma l'uomo era un sordomuto e le risate e i commenti lo lasciavano indifferente. Anche la moglie, che da qualche ora aveva dato soddisfazione a una gravidanza, era sordomuta.

Appena aprì la porta della divisione, si vide venire incontro un'infermiera robusta e allegra, che gli annunciò compiaciuta: «Complimenti, signore: lei da poco è padre di due meravigliosi gemelli».

L'uomo, che non aveva capito, fece presente a quell'euforia l'impedimento della sua infermità. La donna, aiutandosi coi gesti e sillabando la frase, gli ripetè: «LE-I È IL PA-DRE DI DU-E GEMEL-LI!».

Il genitore cercò immediatamente un appoggio per quella notizia inatessa, così inattesa da essersi trovata in mezzo alla collisione di gioia e miseria che si scontravano, portandosi via tutta l'emozione che l'evento suggeriva.

Dal letto la donna ricoverata osservava, scuotendo la testa, il marito che scuoteva la testa guardando i due neonati: il destino finalmente era stato generoso! La sorte, la stessa che gli aveva tolto favella e sonoro, che da tempo gli negava anche la fatica di un lavoro, ora, fregandosene degli equilibri di una qualche legge di compensazione, diventava magnanima. Per lui, che si era azzardato nell'incoscienza, cercando di dare compagnia alla sua unica figli di sette anni, tutta quella esagerazione per un piccolo desiderio era davvero incomprensibile.

Sentì il suo abituale silenzio accendersi con il frastuono del pensiero che entrava e usciva nella sua povertà come un disturbo. [...]

Pino Roveredo

Domani a Trieste

Performance a Wonderful

TRIESTE Domani avrà luogo la seconda performance nell'ambito della mostra internazionale «Wonderful» nello spazio all'aperto di Progetto Donna, in Androna degli Orti, 4, a Trieste, con inizio alle 21.30. La performance del titolo «Mnemonic Present-Un-Folding # 8» rientra nel ciclo chiamato «Hibiscus» dal nome dello splendido fiore esotico che dischiude la sua bellezza per una sola giornata, come l'atto performativo che nasce e muore in un'unica presentazione.

Autrice è Elena Cologni, artista italiana che già da anni vive in Inghilterra a Cambridge. Le performance che costituiscono «Hibiscus» si differenziano molto tra di loro. Dopo il dirompente assetto tecnologico dimostrato da Francesco Arena e Corpicrudi, Elena Cologni conduce al contrario un'attenta e sottile ricerca sulla relazione tra memoria e cognizione del presente.

SOCIETA' *Come gli storici hanno commentato le parole di Benedetto XVI ad Auschwitz*

La Shoah, il Papa e le colpe del popolo tedesco

Il massacro degli ebrei è stato il progetto solo di poche persone?

di Marina Cattaruzza

Cessate le reazioni a caldo sul discorso di Benedetto XVI ad Auschwitz - che hanno, sembra, indotto il Pontefice a specificare ulteriormente il suo pensiero all'udienza generale del 31 maggio in S. Pietro - è il caso di soffermarsi almeno brevemente sulle reazioni di storici e opinionisti all'evocazione fatta dal Papa tedesco del luogo del «trionfo del male», in cui risuonava «il lamento dell'Israele sofferente» e dove il silenzio si trasforma in preghiera al Dio vivente di non permettere mai più un simile orrore.

Discorso complesso quello di Benedetto XVI, in cui sul piano teologico («silenzio di Dio» di fronte al manifestarsi del male, ma anche impossibilità per l'uomo a «scrutare il segreto di Dio») si inserisce il tema dell'etica cristiana universale radicata nell'Antico Testamento ebraico (consegna a Mosè dei comandamenti) e il monito a respingere l'odio e la violenza fomentata dall'odio, che anche oggi in modo nuovo rispetto ad Auschwitz, mietono tante vittime e producono ancora indicibile sofferenza.

L'ingresso al campo di concentramento di Auschwitz

Le critiche si sono per lo più appuntate sul passaggio in cui il Papa accennava al popolo tedesco usato ed abusato come strumento della smania di distruzione e di dominio di un gruppo di criminali. Jürgen Habermas, nella sua intervista a «Repubblica», pur all'interno di una valutazione sostanzialmente positiva del discorso, definiva questo passaggio una «frase di troppo». Lutz Klinkhammer sul «Corriere della Sera» riprendeva invece il tema banalizzandolo, e arrivando alla sorprendente conclusione che «i campi di sterminio sono davvero responsabilità di pochi». Critiche severe sono pervenute da «Le Monde» e da Giovanni de Luna su «La Stampa».

Critici e sostenitori del passaggio incriminato rimangono però al di qua dei risultati della ricerca storica sulla Shoah, fornendo al tempo stesso un'interpretazione del passo di Papa Ratzinger che nella sua schematicità risulta quasi caricaturale. È improbabile, tanto per fare un esempio, che, come insinua Jürgen Habermas, Benedetto XVI sia rimasto legato all'interpretazione del nazismo del suo ambiente familiare, «dell'onesta famiglia cattolica dei suoi genitori».

È un dato di fatto che la Shoah, il progetto di distruzione totale dell'popolo ebraico, è stata il progetto di un numero relativamente limitato di persone, identificabili con i vertici del potere nazionalsocialista. Gli storici non sono unanimi sui tempi in cui tale decisione maturò: i più propendono per la seconda metà del 1941, tra l'invasione dell'Unione Sovietica e la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti. È corretto affermare che il nazismo giunse al potere per un insieme complesso di cause e che i nazisti toccarono nella loro propaganda corde sensibili come l'onore nazionale, la politica di potenza, la ripresa economica, ecc.

Ma il tema su cui si accentra oggi l'attenzione della storiografia e anche del dibattito sulla Shoah è quella della corruttibilità dell'essere umano che questo evento traumatico, questa «rottura di civiltà» ha portato alla superficie della coscienza: la distruzione degli ebrei europei è stata resa possibile perché centinaia di migliaia di «uomini comuni» (per riprendere la fortunata definizione di Christopher Browning) furono disposti a mettere in pratica, talora anche con iniziative proprie, il criminale piano di sterminio di cui non erano stati gli autori. Se gli appartenenti alle Ss («teste di morto») attivi nei campi di sterminio erano relativamente pochi, erano invece molto numerosi coloro che prendevano parte alle esecuzioni di massa nelle retrovie del fronte orientale, coloro che partecipavano alle razzie degli ebrei in Polonia, coloro che mettevano in atto eccidi indiscriminati in Ucraina o in Bielorussia. Anche nel funzionamento della macchina della morte di Auschwitz erano impiegate più persone di quelle direttamente coinvolte nella macabra catena di montaggio della morte delle camere a gas e dei crematori. Non tutti questi uomini (e donne, sia pure in numero assai inferiore) erano nazisti e antisemiti fanatici. Il lavoro classico di Christopher Browning, «Uomini comuni» riguarda dei poliziotti di mezza età, cresciuti nella socialdemocratica Amburgo, inviati a rastrellare e uccidere ebrei in Polonia perché troppo anziani per il servizio attivo. Sia Browning che Omer Bartov, autore a sua volta di uno studio esemplare sui crimini della Wehrmacht contro la popolazione civile ebraica, sottolineano come la molla che faceva scattare la disponibilità a commettere crimini inenarrabili fosse lo spirito di corpo, il senso di isolamento in un ambiente ostile, la pressione di gruppo, ecc. L'antisemitismo fu un fattore tra gli altri. Centrale fu la convinzione di agire secondo il volere del Führer: il potere carismatico di Hitler esercitò una fatale opera di legittimazione anche per i crimini più efferati.

Per questo non mi appare né inopportuna né urtante l'immagine di un popolo usato e abusato come strumento della smania di distruzione e di dominio dei criminali nazisti evocata da Benedetto XVI. Perché è stato proprio uno degli insegnamenti più importanti della Shoah la consapevolezza di quanto forte sia nell'uomo l'inclinazione a permettere che venga fatto cattivo uso di sé (è questo il significato etimologico del termine missbraucht - abusato). Tale consapevolezza era già pienamente presente a Primo Levi, che nella sua testimonianza sull' inferno di Auschwitz affermava sommessamente di voler solo fornire degli elementi per «uno studio pacato di alcuni aspetti dell'animo umano».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ABC Agavi ultimo piano luminoso ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, tre matrimoniali, due bagni, box, cantina. 040761554. (A00)

ABC Petronio ottimo stabile moderno, luminoso: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, climatizzato, perfetto. 040761554. (A00)

ABC Scala Monticello moderno, ristrutturato: ingresso, cucina a vista nuova, soggiorno, terrazzino, due camere, bagno. 040761554. (A00)

ADIACENZE centro commerciale Il Giulia appartamento di circa 115 mq in ottime condizioni composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 2 poggioli, ripostigli, box auto. Piano alto con vista aperta. Cod. 171/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A001)

ADIACENZE piazza Puecher delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A001)

ARTES centrale euro 58.000 tranquillissimo appartamentino di ingresso, cucina abitabile, ampia stanza e bagno. 0402158112. (A00)

ARTES Chiarbola zona con vista aperta appartamento di ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, due poggioli e p.m. condominiale. 0402158112. (A00)

ARTES periferico euro 113.000 appartamento con vista mare di ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, rip. e poggiolo. 0402158112. (A00)

ARTES San Giovanni immersa nel verde villetta unifamiliare bilivelli con ampia terrazza abitabile, giardino e p.m. 0402158112. (A00)

BLU Immobiliare Sas vende via Sara Davis appartamento di 103 mq composto da soggiorno, 3 camere, cucina abitabile e bagno. In ottime condizioni interne. Vista aperta, vista mare. Tel. 04054321, cell. 3475386495.)

BLU Immobiliare Sas vende zona via della Tesa appartamento ristrutturato di 45 mq composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta e bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Bad Kleinkirchheim cucina, soggiorno, due camere, bagno, euro 120.000 contattateci per altre proposte. (A001)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale con zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni. Completamente ristrutturato. Euro 180.000. (A001)

CALCARA 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti/case in Austria-Carinzia da euro 39.000. (A001)

CALCARA 040632666 via Roncheto perfetto, secondo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 122.000. (A001)

CALCARA 040632666 via Scomparini, perfette condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile, garage. Euro 250.000. (A001)

CHENI & Tutta 040767270 Moccò casa accostata al grezzo disposta su due piani. Possibilità ampliamento. Giardino proprio.

CHENI & Tutta 040767270 p.le Valmaura soggiorno-angolo cucina due camere bagno rip. balcone.

CHENI & Tutta 040767270 via Di Vittorio vicinanze piano alto con ascensore soggiorno con balcone due camere cuicina ab. bagno. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 zona Rive primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.

CORSO Italia pregevole monolocale completamente arredato 66 mq, termoautonomo. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Gatteri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina euro 89.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino a Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 80 mq euro 225.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada del Friuli villa primo ingresso su 3 livelli con accesso auto giardino 1000 mq, prezzo impegnativo.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 175.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazza veranda posto auto cantina euro 199.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 Opicina appartamenti di ampia metratura in piccolo stabile centrale con giardino condominiale. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 viale D'Annunzio in stabile d'epoca appartamento al quarto e ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. Euro 140.000. (C00)

GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiolo. Cod. 129/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone centro, ultimo piano appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone recente villetta a schiera disposta su più livelli, completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P 0481790679. (A001)

GALLERY San Giovanni casa accostata di testa da ristrutturare completamente, trilivello ca. 200 mq, giardinetto posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A001)

GALLERY Settefontane piano alto, ascensore, ca. 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza cantina euro 153.000. Cod. 702/P 040213294. (A001)

GALLERY ultima disponibilità villetta bifamiliare su unico livello con giardino. In costruzione. Cod. 268/P 0481790679. (A001)

GIARIZZOLE soleggiato buone condizioni, salotto, terrazza abitabile con tenda elettrica, cucina vivibile arredata, due camere, bagno con vasca e doccia, garage e posto auto. Aria condizionata, termoautonomo. Euro 182.000. Cod. 127/P Gallery TriesteEst tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Moreri appartamento soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centrale piano alto luminoso da rimodernare: soggiorno, tre stanze, studiolo, cucina, servizi separati, poggiolo. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Commerciale appartamento da rimodernare: soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, poggiolo. Euro 86.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento piano alto da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggiolo. Euro 82.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano centro ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni in elegante palazzo: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostigli, poggiolo, cantina. Euro 135.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 viale Raffaello Sanzio uso investimento ottimo reddito annuo: camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 63.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Campanelle in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. Euro 250.000. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Monte Cengio piano alto panoramico: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ripostigli, poggiolo, posto auto. (A001)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona Il Giulia ultimo piano luminoso: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000 trattabili. (A001)

IVIMMOBILI 3403962547 Foscolo appartamento primingresso, soggiorno/angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, euro 153.000. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 novità Strada di Fiume bilocale al secondo piano composto da cucina, stanza e bagno. Ottimo investimento. Euro 79.000. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 Opicina splendido appartamento su due livelli, mansardato, 200 mq, con cantina, due posti auto e garage doppio. Prezzo impegnativo. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 S. Giacomo in Monte panoramico e luminoso in ottime condizioni, appartamento di cucinino con tinello, due stanze, bagno, ripostigli, 2 poggioli, piano alto con ascensore, arredato. (A00)

LARGO Barriera adiacenze appartamento all'ultimo piano con ascensore su due livelli di circa 76 mq composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi. Ottime condizioni. Cod. 174/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

LA Chiave 040272725 euro 105.000 Trieste-Settefontane appartamento luminoso composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, piccolo poggiolo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, 2 poggioli. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Vespucci perfette condizioni, al terzo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 225.000 Muggia-Mameli splendido appartamento circa 100 mq terrazza, giardino, cucina, soggiorno, due stanze, due bagni. (A00)

NELLA splendida cornice di Porto San Rocco due alloggi attigui composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq. Splendida vista mare, cantina e posto macchina di proprietà. Tirabora 040414213. (A001)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare, euro 36.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano. In stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

PORTICI 040774177 Commerciale, casetta indipendente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, amplissimo giardino vista mare. Euro 330.000. (A001)

PORTICI 040774177 Industria nuovo, piccolo ufficio con bagno, piano ammezzato. Ottimo come investimento. Euro 40.000. (A001)

PORTICI 040774177 villa nuova, tre piani, immersa nel verde con terrazze panoramiche, giardino, euro 550.000. (A001)

RABINO 040368566 Borgo San Sergio soggiorno due camere cucina due balconi bagno euro 179.000 rif. 6406.

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000 rif. 5206.

RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 San Giacomo secondo piano soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 77.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 138.000 rif. 1806.

RABINO 040368566 via Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi giardino euro 318.000 rif. 3106.

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, vernda, cantina, lastrico, soffitta. Euro 250.000. Tirabora 040414213. (A001)

SAN LUIGI casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto. Euro 270.000. Tirabora 040414213. (A001)

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture, giardino, salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, due bagni, taverna, box, ripostigli, terrazze e porticati. Cod. 118/P. Gallery TriesteEst tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A001)

SIT adiacenze Viale silenziosissimo, luminoso appartamento con gradevolissimo spazio esterno proprio: atrio, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo. 040636222. (A001)

SIT Barriera bel palazzo con ascensore stupenda mansarda primo ingresso, elegantissime finiture, luminosissima, vista aperta: ingresso, angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 040636618. (A001)

SIT Cittavecchia bellissimo appartamento, vista particolare, molto luminoso, silenzioso in palazzo epoca con stupendo atrio: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, bagno. 040636828. (A001)

SIT occasione bellissime mansarde primoingresso sulla piazza Garibaldi: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Ampie finestre, ottime finiture. 040633133. (A001)

SPAZIOCASA 040369950 casetta rimessa totalmente a nuovo Ippodromo sviluppata su 2 piani di cucina saloncino bivani biservizi (no giardino). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Cumano in palazzina recente alloggio all'ultimo piano di atrio cucina matrimoniale bagno veranda (completo di arredi). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villetta rinnovata (zona) Chiadino su 2 piani con taverna piccolo giardino adatta a piccolo nucleo familiare. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio in palazzina recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (da risistemare). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Petrarca in palazzo epoca nuovo di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Ponzanino in palazzo epoca alloggio di cucina camera servizio da risistemare ottimo per coppia/single. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm. 048144611 a due passi da piazza Repubblica bicamere al terzo piano con soffitta e lastrico solare.

VENDE vicinanze Pieris Gabetti Op.Imm. 048144611 in residence, appartamento bicamere con ingresso indipendente, posto auto e giardino di proprietà. (C00)

VIA San Francesco appartamento da ristrutturare, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A001)

Continua in 21.a pagina

Il CONSORZIO LIDO MORERI, con sede in via Marina, 32 34073 Grado (GO), ha avviato in data 16 maggio c.a. una procedura di impatto ambientale, ai sensi della normativa della Regione Friuli Venezia Giulia, per le opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del P.R.P.C. di iniziativa privata "Sacca del Moreri" - comparto B", ubicato a Grado, provincia di Gorizia. Le opere previste dal P.R.P.C. sono relative alla realizzazione di un nuovo insediamento urbano con destinazione residenziale e turistico ricettivo.

MUSICA Il cantautore romano in concerto a Grado il 28 luglio

Ramazzotti: «A Sanremo? Ci vado se vengono anche Baglioni, Zucchero, Ferro»

MILANO Dopo cinquanta notti nei palasport di tutta Europa, Eros Ramazzotti parte il 24 giugno dalla Fiera di Cagliari alla (ri)conquista degli stadi. Un cammino che lo porta pure allo stadio di Grado il 28 luglio e che la casa discografica festeggia con la pubblicazione di una «special edition» dell'ultimo album «Calma apparente», un milione e duecentomila copie vendute in Italia e un milione e seicentomila nel resto del mondo, impreziosita da una traccia rom con quattro brani registrati dal vivo all'Hallenstadion di Zurigo.

L'altra sera al DatchForum di Milano, riempito fino all'ultimo posto per la settima volta in due mesi e mezzo, l'ultimo concerto «indoor». «Fare bene dopo ventidue anni di palcoscenico è ancora molto importante, soprattutto oggi che il mondo va di fretta e la musica non riesce ad avvantaggiarsi di questa frenesia» spiega lui. «Anche se noi che abbiamo conosciuto il successo negli anni Ottanta siamo avvantaggiati e con l'aiuto di buoni dischi riusciremo ad avere sempre un bel seguito. Dopo la mia generazione, infatti, eccetto Tiziano Ferro di talenti veri ne sono usciti pochi».

A proposito di Tiziano Ferro, che pensa della polemica scatenata in un paese a lei molto caro come il Messico da alcune sue dichiarazioni sulle donne del luogo?

«Posso solo dire che una delle donne più belle della mia vita era messicana. E non aveva i baffi».

Visto il successo dell'album, perché ha disertato il galà partenopeo del Festivalbar?

«Perché la sera della registrazione ero in concerto altrove. Ma anche perché il Festivalbar è una gara di canzoni e se vendi un milione e duecentomila copie ma poi a settembre all'Arena di Verona vincono Ligabue, la Nannini, o Jovanotti, non è così bello...».

Tornerebbe a Sanremo da concorrente?

«A che fare? Le gare lasciamole a Valentino Rossi che vince pure su una ruota sola. Anche qui vale il discorso del Festivalbar: in vita mia ho venduto quaranta milioni di dischi e non mi piacerebbe essere escluso la seconda sera. Certo, se oltre a Ramazzotti ci fossero in gara Claudio Baglioni, Zucchero, Tiziano Ferro, Pino Daniele, se ne potrebbe riparlare».

Da tifoso juventino, come ha preso il «Moggigate»?

«Male, anche se penso che l'attaccamento alla squadra del cuore si veda proprio nei momenti di difficoltà. Spero proprio che il governo Prodi riesca a fare qualcosa pure nel mondo del calcio. Ce n'è un gran bisogno. Di che pasta fosse fatto Moggi me ne sono reso conto personalmente tre o quattro anni fa, quando mi chiese d'intervenire a una trasmissione di beneficenza in Rai a cui partecipavano pure i calciatori bianconeri pretendendo di dirmi cosa dovessi e cosa non dovessi fare. Da quel giorno ho cancellato il suo numero di telefono dall'agenda e non ho più risposto alle sue chiamate».

Assisterà alle partite di Germania 2006?

«Sono stato invitato alla finalissima di Berlino e penso proprio che andrò. Vorrei tanto fosse Italia-Brasile o, meglio ancora, Italia-Germania. Col risultato dell'82, naturalmente».

Ha cominciato a pensare al prossimo disco?

«E' un po' presto. Diciamo che ho cominciato ad ascoltare delle cose. Jeff Buckley, ad esempio, mi piace tantissimo. Vorrei che il prossimo cd,oltre naturalmente a suonare bene, fosse più lineare e meno carico di questo. Mi piacerebbe anche duettare con Carmen Consoli. Ha una voce molto interessante e trovo il suo ultimo disco un po' difficile ma bello».

Alle prese con le prove di «Cabaret», Michelle Hunziker ha dichiarato che non farà vedere questo spettacolo a vostra figlia Aurora perché è troppo sexy per una bambina.

«Da ex marito, dico che Michelle non può passare dal ruolo di santarellina degli spettacoli precedenti ad uno in cui mostra tutto o quasi. Comunque ha un bel corpo e fa bene a mostrarlo, finché regge. D'altronde, al contrario del novanta per cento delle soubrette, che recitano solo perché sono belle, lei ha pure il dono di essere brava. Dal canto mio ho cercato di aiutarla dandole dei consigli su come cantare le sue parti».

Andrea Spinelli

Eros Ramazzotti: il suo «Calma apparente» ha venduto in Italia un milione e 200 mila copie

Il tastierista aveva 59 anni

È morto Preston il «quinto Beatle»

WASHINGTON È morto il musicista Billy Preston, che aveva suonato più volte con i Beatles e i Rolling Stones. Preston era da tempo in gravi condizioni di salute per problemi renali ed è spirato in un ospedale di Scottdale (Arizona). Aveva 59 anni.

Il tastierista aveva partecipato alla incisione del famoso album «Let It Be» e anche di alcuni brani di «Abbey Road» (compresa la celebre «Something»).

Preston era molto amico soprattutto di George Harrison col quale aveva collaborato nella realizzazione del «Concerto per il Bangladesh», che aveva visto anche una spettacolare esibizione del tastierista-cantante-autore. Aveva inoltre partecipato alla incisione di alcuni album dei Rolling Stones, con i quali era stato più volte in tournée mondiale. Negli anni '80 Preston aveva avuto problemi giudiziari ed era stato anche sottoposto a terapie di disintossicazione dall'alcol e dalla cocaina.

Nato il 2 settembre 1946 a Houston, in Texas, Billy Preston può vantare una carriera artistica durata addirittura tre decadi.

Il giovane Billy comincia a suonare il piano all'età tre anni. A sette vince un concorso alla Athens Elementary School per dirigere la Houston Symphony Orchestra.

Quindi comincia a suonare l'organo, benché i suoi piedi non arrivano ancora a toccare i pedali, il suo idolo diventa presto Ray Charles, al quale l'ancora giovane artista si ispira.

Il tastierista Billy Preston

Il suo album di debutto è «The 16 Year Old Soul»; con questo lavoro entra in contatto per la prima volta con i Bealtles. Quindi registra nel 1966 «The Most Exciting Organ Ever», un album strumentale che si rivelerà il suo primo grande successo.

La sua consacrazione avviene grazie ad una serie di collaborazioni come quelle con alcuni mitici come Aretha Franklin, i Jackson Five, i Rolling Stones e i Beatles.

Intensa diventa la collaborazione proprio con questi ultimi, tanto che Preston viene soprannominato «il quinto Beatle» avendo collaborato alla realizzazione di alcune canzoni quali «Let It Be» e «Abbey Road», comparendo nei film «The Complete Beatles» e «Let It Be» e partecipando anche al loro storico concerto svoltosi su un tetto. Successivamente, verso la fine degli anni '60, Billy Preston lavora da solo con John Lennon e Yoko Ono.

Laura Strano

IN BREVE

Nel centenario della nascita

Disegni di Mascherini in Consiglio regionale nella mostra-omaggio

TRIESTE È stata inaugurata ieri nei corridoi del consiglio regionale la mostra «Marcello Mascherini-Il disegno e il suo mistero. Opere 1941-1975», organizzata dalla Galleria Artesegno di Udine, con il contributo dell'archivio Mascherini di Azzano Decimo, per celebrare il centesimo anniversario della nascita dello scultore (*nella foto*), avvenuta a Udine nel 1906. Al primo piano si potranno ammirare disegni, schizzi, acqueforti, acquerelli ma anche alcune sculture. La mostra sarà visitabile, assieme a quella sui 60 anni di Repubblica in Friuli Venezia Giulia, anche domenica 11 giugno, dalle 9.30 alle 13, con ingresso libero.

Baudo festeggia i 70 anni: «Non farò mai un reality»

ROMA Il Festival di Sanremo? Se lo chiamassero, Pippo Baudo (*nella foto*) direbbe «subito» alla sua dodicesima kermesse mentre un reality non lo farebbe «mai». Lo rivela, al traguardo dei suoi 70 anni (li compie oggi), ai microfoni di Fad, il rotocalco di Sky Tg24. «Il Festival - commenta SuperPippo - ha sempre avuto delle cicliche malattie. Una festa nazionale in cui la gente si diverte a parlar male delle canzoni. Bisogna tornare al gioco così come è stato creato, perché tutte le aggiunte sono sovrastrutture che non hanno funzionato. I reality? Non saprei farli. Queste esposizioni di miseria e difetti altrui, proprio non mi piace».

Una canzone su misura per dichiararsi all'amata

ROMA Se fino a ieri per dichiarare il proprio amore o chiedere perdono, bastava mettere su un disco con celebri canzoni, oggi ci si può appellare a «La Canzoneria», neonata società di produzione musicale che, su commissione, crea, in un unico esemplare con tanto di marchio Siae, vere e proprie canzoni su misura. «Basta telefonarci o venirci a trovare nel nostro studio di registrazione, raccontarci cosa si vuole comunicare, includendo tutti i dettagli e quelle piccole informazioni utili che riguardano la persona amata. Da qui prende vita il testo della canzone», spiega Andrea Mercurio, 30enne fantasioso imprenditore che è ideatore, autore ed esecutore dei brani. «La Canzoneria», nata due mesi e mezzo fa, ha già prodotto ottanta canzoni.

RASSEGNA *Primo spettacolo in cartellone «Lighting Cue Number» replicato anche ieri sera allo Stabile del Friuli Venezia Giulia*

A Trieste, Tocnodanza e gli ipnotici assoli di Michela Barasciutti

Domani e venerdì andrà in scena alla Sala Bartoli «Fútil» con la compagnia Thomas Noone Dance

TRIESTE Per la prima volta alla Sala Bartoli di Trieste, la rassegna «Trieste per la danza 2006–Danza e dintorni contemporanei», organizzata dalla Compagnia Arteffetto assieme al Teatro Stabile regionale, si è aperta martedì con la compagnia Tocnodanza, salutata da un pubblico attento e numeroso.

Giunto alla sua quarta edizione, «il Festival - ha ricordato il direttore artistico di Arteffetto Corrado Canulli – predilige spettacoli che per svariate ragioni, di pubblico, di realizzazione e di fruizione, non rientrano nelle programmazioni ufficiali». Nel percorso ideato per questa nuova edizione si cerca così di dare spazio alla ricerca e al linguaggio poetico del gesto, cercando proprio nella poesia il trait d'union degli spettacoli proposti.

In linea con questa dichiarazioni di intenti, la performance «Lighting Cue Number», che la compagnia Tocnodanza ha replicato anche ieri sera, non poteva che essere l'inizio migliore. Per l'essenzialità dei movimenti, per la ricerca coreografica e soprattutto per la straordinaria espressività della sua protagonista: Michela Barasciutti.

Nello spettacolo da lei diretto e coreografato, la Barasciutti, già ospite a Trieste nelle passate edizioni, danza in ipnotici assoli e si rispecchia con rimandi gestuali nei suoi compagni: Alessia Cecchi, Massimo Cerreti e Caterina Figlia. In scena evoca la poesia di Carolyn Carlson (a lungo attiva a Venezia, città in cui Michela Barasciutti è nata e in cui opera con la compagnia Tocnodanza) e cita l'essenzialità di Pina Bausch sulla sedia e nel rapporto finale col pubblico. Lo spazio vuoto in cui i quattro danzatori in scena si muovono è definito solo da gabbie di luce, che creano momenti narrativi diversi, a cui è difficile dare uno sviluppo cronologico. Sono piuttosto storie parallele che suggeriscono le emozioni dell'infanzia, il conflitto e la solitudine, attraverso un percorso vario e dettato dei ritmi della musica.

Elaborata da Stefano Costantini, la musica è stata attinta da autori e generi molto diversi tra loro: di profonda suggestione per certe coreografie, diventa però quasi ridondante in altre. La danza, infatti, basta talvolta da sola a comunicare, assieme alla luce curata da Federica Preto, l'intensità di un viaggio tra le emozioni dei gesti. A questi si aggiungono solo, a conclusione dello spettacolo, le parole evocative di Paul Griffith.

Dopo «Lighting Cue Number», la rassegna «Trieste per la danza 2006», che prosegue idealmente la sezione «Danza e dintorni» ospitata quest'anno nel ricco cartellone del Teatro Stabile regionale, proporrà domani e venerdì, sempre alle 21, la compagnia di danza spagnola Thomas Noone Dance, con il balletto «Fútil», presentato per la prima volta a un pubblico italiano. Concepito come spettacolo delicato sia nell'utilizzo dell'attrezzeria di scena e delle luci sia, soprattutto, nel linguaggio coreografico, Fútil è una coinvolgente metafora del rapporto d'amore resa con emozione e raffinatezza. Il balletto narra la storia di una relazione, sempre più polarizzata, però invertita nell'ordine: dapprima infatti la coppia sarà distaccata, lacerata da un abbandono e circondata dal silenzio; alla fine invece rivivrà tutta la dolcezza e il palpito del primo incontro.

In scena ci sarà, accanto a Núria Martinez, il coreografo inglese Thomas Noone. Personalità di rilievo nel mondo della «nuova danza», Noone si è formato alla Rambert School di Londra e ha iniziato la carriera da professionista nella Compagnia Djazzex a Den Haag, in Olanda. Prima di trasferirsi in Belgio ha danzato anche con Itzik Galili e la Reflex Dance. Successivamente, a Barcellona, ha danzato per Rami Levi, la Compagnia Metro di Ramon Oller e la Compagnia Gelabert - Azzopardi. Proprio lavorando con Levi che Thomas Noone ha creato le coreografie di Softly Spoken, subito inserito nel repertorio della Rami Levi Dance ed eseguito in Catalogna. Quando ha fondato la Thomas Noone Dance, subito si è imposto all'attenzione del pubblico e degli esperti: con il brano «Still» infatti la Compagnia ha vinto nel 1999 il premio Ricard Moragas.

Attivissima e molto presente ai migliori festival e rassegne di danza, la Thomas Noone Dance balla soprattutto in Messico, Francia e Olanda. Per il balletto Fútil sono disponibili i biglietti presso la biglietteria del Politeama Rossetti e il Ticket Point di Corso Italia.

Giorgia Gelsi

Una scena della performance «Lighting Cue Number»

RIVISTE

Ljiljana Avirovic con Claudio Magris

L'Almanacco dedica il suo settimo numero a un'inchiesta sulle versioni in altre lingue dei libri di poesia e prosa

Tradurre vuol dire tradire? La risposta sul «Ramo d'oro»

In libreria il settimo numero dell'«Almanacco del ramo d'oro», edito dal Ramo d'oro di Trieste, quadrimestrale di poesia e cultura. Il nuovo fascicolo, dedicato alla traduzione, comporta inoltre delle novità. La sede triestina infatti ha aperto altre due redazioni, a Roma e a Milano, di cui fanno rispettivamente parte Alessio Brandolini e Biancamaria Frabotta per la prima, mentre Mario Benedetti e Mario Santagostini rappresentano la sede milanese.

La rivista letteraria, tra le più apprezzate del panorama italiano, di volta in volta mette a fuoco un tema monografico. Il nuovo numero, «Traduzioni & Straduzioni», curato da Gabriella Musetti, è debitore, in quanto al titolo, di un libro di Laura Pariani, «La straduzione» (Rizzoli). Ricordando l'esperienza di Gombrowicz, sul lavoro di traduzione collettiva del «Ferdydurke», Musetti sottolinea «la vivacità creativa, la duttilità di pensiero, l'amore, la passione e l'intensità di sguardo e di parola che caratterizzano la traduzione». Dall'intervista a Ljiljana Avirovic, traduttrice, tra gli altri, per la lingua croata anche dell'opera di Magris, si sviluppa il tema dibattuto da più scuole di pensiero: il traduttore è un traditore? Sullo stesso argomento riflette anche Jolka Milic; mentre un forte impatto emotivo, nel senso dell'equivalenza «lingua-appartenenza», ha il testo di Merima Hamulic Trbojevic;. Nella sezione «Poesia italiana» sono presenti i testi di Mario Desiati, Alessio Brandolini, Vincenzo Della Mea e Massimo Dagnino, quest'ultimo artefice di un'interessante esperienza di autotraduzione.

Lo spazio dialettale è rappresentato dalla friulana Nelvia di Monte, autrice anche della recentissima plaquette «Cun pàs lizer», per le belle edizioni de «La barca di Babele». Nelle pagine dedicate alle «Traduzioni» si possono leggere testi di Juan Gelman, tradotti da Martha Canfield; Corinna Bille, tradotti da Monica Pavani, mentre Manuela Masini ha fornito la versione italiana delle poesie di Laura Moniz. L'architettura della IX Elegia di Rilke viene invece «interpretata» da Mario Benedetti per la sezione «Il contributo».

Mary B. Tolusso

Marcorè nei panni di Filippo un «Rain man» per la tivù

ROMA Un autistico affetto dalla sindrome di Asperger come Dustin Hoffman in «Rain man» e come lui legato da uno strano rapporto con il fratello, interpretato nel film di Barry Levinson da Tom Cruise. È Neri Marcorè in «E poi c'è Filippo», la serie in sei puntate di Canale 5, in onda da oggi in prime time, che vede al centro il complicato e tenero rapporto, legato anche all'eredità familiare, fra Filippo e il fratello Stefano, un trentenne scapestrato, avvocato penalista, interpretato da Giorgio Pasotti. «L'accostamento - dice Marcorè - è inevitabile ma spero si vada un pò oltre. La malattia è la stessa e quindi faccio cose simili al personaggio di Hoffman (Raymond) in "Rain man". Analogie ce ne sono, ma stiamo parlando di un grande film che ho visto a suo tempo e che ho rivisto prima di iniziare "E poi c'è Filippo" per cercare di smarcarmi un pò da quella interpretazione».

Neri Marcorè oggi su Canale 5

Prodotta da Grundy Italia di Roberto Sessa per Rti, con la regia di Maurizio Ponzi, questa commedia sentimentale con risvolti comici e un pò di giallo, non ha creato a Marcorè particolari problemi di interpretazione. «È assimilabile a tante altre, non è più difficile. Anche personaggi normali richiedono uno studio. Mi sono documentato, ho letto libri sulla storia dell' autismo, incontrato persone che hanno questa sindrome».

Marcorè al cinema e in tv ama misurarsi con personaggi sempre nuovi: farà «Papa Luciani. Il sorriso di Dio» nel tv movie in due puntate, prodotto da Raifiction e Compagnia Leone Cinematografica, in onda nel prossimo autunno su Raiuno e un brigadiere nel film per le sale «Baciami piccina», ambientato nel '43, di Roberto Cimpanelli con Vincenzo Salemme e Elena Russo, in uscita a settembre.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.20
LO SCANDALO DEL CALCIO

Alla vigilia dei mondiali di Germania si torna a parlare delle inchieste che hanno sconvolto il mondo del calcio italiano. A «Porta a porta», i presidenti di società sportive, giornalisti, rappresentanti dello sport e dello spettacolo saranno gli ospiti di Bruno Vespa.

RAITRE ORE 8.05/00.40
LA STORIA DI PIPPO

Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta «Perchè Pippo è Pippo» di Luca Martera. Giovanni Minoli ripercorre la lunga carriera di Pippo Baudo e attraverso immagini di repertorio e interviste ci offre un lungo un viaggio nella storia della tv italiana.

RAITRE ORE 10.50
I CHILI DI TROPPO

È arrivata l'estate. Come eliminare qualche chilo in più, senza sottoporsi a stressanti diete? Se ne parlerà a «Cominciamo Bene Estate». Tra gli ospiti il nutrizionista Pietro Migliaccio; la giornalista Rosanna Cancellieri, la modella di taglie forti Romina Urilli.

RAIUNO ORE 6.45
IL CLIMA CAPRICCIOSO

A «Unomattina Estate» si parlerà del clima e dell'ondata di freddo intenso che ha colpito la Penisola da Nord a Sud, mettendo a rischio la stagione estiva. Nella rubrica «Storie» sarà ospite Francesco De Lorenzi, un ragazzo di 13 anni superesperto in informatica.

I FILM DI OGGI

LA MOGLIE DELL'ASTRONAUTA
Regia di Rand Ravich, con Charlize Theron (nella foto) e Johnny Depp.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

CANALE 5 23.25

Missione dello Shuttle: un'esplosione causa un blackout. Un astronauta perde conoscenza e al risveglio non è più lo stesso. Le due star sprizzano fascino, ma la trama ha dei «buchi».

CORRI O MUORI
Regia di Craig Ross Jr, con Duane Martin (nella foto) e Vivica A. Fox.
GENERE: AZIONE (Usa, 2003)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'investigatore privato Rad cerca di far luce sull'omicidio di un famoso rapper. Per trovare il colpevole, si infiltra nel mondo dell'hip-hop. Adrenalina a corrente alternata in una storia convenzioanle.

JADE
Regia di William Friedkin, con David Caruso (nella foto) e Linda Fiorentino
GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

SKY CINEMA MAX 22.35

Un procuratore indaga su un omicidio a sfondo sessuale. Tra le principali sospettate, una sua ex fiamma. Torbide passioni e qualche eccesso violento in un film con poco mordente.

ANIMAL HOUSE
Regia di John Landis, con John Belushi (nella foto) e Tim Matheson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1978)

RETEQUATTRO 2.45

In un college la confraternita dei «Delta» trama una serie di pesanti scherzi ai danni del rettore e dei rivali «Omega». Irriverente capostipite della comicità demenziale. Un miniclassico.

HOPE SPRINGS
Regia di Mark Herman, con Colin Firth (nella foto) e Heather Graham.
GENERE: COMMEDIA (G.B./Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 18.55

Dopo essere stato lasciato dalla fidanzata. Colin si rifugia in un hotel di una piccola città. Qui conosce una bella ragazza con la quale comincerà una storia d'amore. Spassosi interpreti per una serata all'insegna del disimpegno.

MISS F.B.I. INFILTRATA SPECIALE
Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock (nella foto) e Regina King.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 22.40

Dopo aver partecipato a Miss Stati Uniti, l'agente Hart è diventata una beniamina della tv. Questo non le impedirà di indagare ancora. Un'idea riciclata per un sequel non troppo riuscito.

RAIUNO

06.45 Uno mattina estate. Con Stefano Ziantoni.
07.00 TG1
09.00 TG1
09.05 Linea verde - Meteo
09.30 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Tf
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 L'Ispettore Derrick Telefilm.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle Mc Leod Tf
15.20 Il silenzio della memoria. Film (drammatico '97). Di Charles Wilkinson.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo Telefilm.
18.00 La signora in giallo Tf
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Mister - Il gioco dei nomi

21.00 VARIETA'

> La Kore
Oscar della moda condotto da Valeria Marini e Luisa Corna.

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 TG1 Cinema
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Biglietto per la morte. Film (thriller '00). Di Marc Hertel. Con Gregor Torzs e Sophie Schutt.
04.10 Il ritorno del Santo Telefilm

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Si, viaggiare (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 TG2 Medicina 33
06.35 Passione mondiale - Gol e protagonisti dei Campionati Mondiali di Calcio
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.10 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Incantesimo
Antonio, Walter Nudo, confessa il suo amore a Sara (Carlotta Mitri).

23.00 TG2
23.10 La notte delle stelle
01.15 TG Parlamento
01.25 Motorama
01.55 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Sì ti voglio bene Telefilm. Con Barbara De Rossi e Johnny Dorelli.
03.00 Il mare di notte
03.10 TG2 Salute (R)
03.25 La voce di Napoli

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 In nome della legge. Film (documentario '48). Di Pietro Germi.
10.50 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie -
12.25 TG3 Agritre
12.45 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela.

21.00 FILM

> Bongiorno, notte
Roberto Herlitzka nei panni dell'onorevole Moro. Con Luigi Lo Cascio.

23.00 TG3
23.05 TG Regione
23.15 TG3 Primo Piano
23.35 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.35 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 Il barbaro e la Geisha. Film (avventura '58). Di John Huston. Con Eiko Ando e John Wayne.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 FILM

> Colpi proibiti
Un detective si infiltra in un carcere. Con Jean-Claude Van Damme.

23.05 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.50 Record: Storie di Mondiali
00.20 Salton Sea - Incubi e menzogne. Film (thriller '02). Di D.J. Caruso. Con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio.
02.45 Animal House. Film (commedia '78). Di John Landis. Con Donald Sutherland e James Belushi.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 In compagnia di Lilly. Film TV (drammatico '94). Di Delbert Mann. Con Maria Gibbs e Natalie Cole.
17.40 Hope & Faith Telefilm
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.10 FICTION

> E poi c'è Filippo
Neri Marcorè affetto da una forma di autismo. Suo fratello è Giorgio Pasotti.

23.25 The Astronaut's Wife - La moglie dell'astronauta. Film (thriller '99). Di Rand Ravich. Con Charlize Theron e Johnny Depp.
01.20 TG5 Notte
01.50 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.35 Il Diario (R)
02.45 MediaShopping
03.00 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
03.55 Tre minuti con MediaShopping

ITALIA 1

07.25 Witch
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Grog di Magog
09.00 Un eroe fatto in casa. Film (fantastico '94). Di Mike Binder.
11.20 Joan of Arcadia Telefilm. Con A. Tamblyn e Joe Mantegna.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Love Bugs Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 Veronica Mars Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 TELEFILM

> Una mamma per amica
Nuova serie del telefilm con Lauren Graham.

23.55 Pollicino - I corti animati di Italia 1
00.30 Studio Sport
01.00 Studio Aperto - La giornata (R)
01.10 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
01.55 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
02.50 Talk Radio
02.55 Django spara per primo. Film (western '67). Di Alberto De Martino. Con Fernando Sancho e Glenn Saxon.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 Gli avventurieri di Plymouth. Film (avventura '52). Di C. Brown. Con Gene Tierney e Spencer Tracy.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.35 Cambio moglie (R)

20.35 REALITY

> Cambio moglie
Replica del reality show sullo scambio di «signore», madri di famiglia.

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Markette. Con Piero Chiambretti.
00.45 TG La7
01.05 In breve (R)
01.10 Paradise Telefilm
03.00 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.05 CNN - News

SKY 1

06.05 The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo. Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
08.20 Wilder Days. Film (drammatico '03). Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falck.
10.15 SDF - Street Dance Fighters. Film (commedia '04). Di Christopher Stokes. Con Jennifer Freeman e Marques Houston.
12.10 Il mio nuovo strano fidanzato. Film (commedia '04). Di Dominic Harari e Teresa Pelegri. Con G. Toledo e Marian Aguilera.
14.00 Accadde in aprile. Film (drammatico '05). Di Raoul Peck. Con Idris Elba e Johannes Bausch.
16.55 Last Shot. Film (commedia '04). Di Jeff Nathanson. Con Alec Baldwin e Matthew Broderick.
18.55 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman. Con Firth Colin e Heather Graham.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> The day after tomorrow
New York coperta dai ghiacci. Con Jake Gyllenhaal.

23.10 Quanto è difficile essere Teenager. Film (commedia '04). Di Sara Sugarman. **01.00 Provincia meccanica.** Film (drammatico '04). Di Stefano Mordini.
02.45 L. A. County 187. Film (drammatico '00). Di David Anspaugh.
04.10 Hope Springs. Film (commedia '03). Di Mark Herman.
05.45 Laws of attraction - Matrimonio in appello. Film (commedia '04)..

SKY 3

07.40 Tupac: Resurrection. Film (documentario '03).
09.55 84 Charing Cross Road. Film (biografico '86). Di David Jones.
12.10 Bad Apple. Film (commedia '04).
14.25 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha.
16.40 Le crociate. Film (storico '05). Di Ridley Scott.
19.15 Cortina di ferro. Film (poliziesco '02).
21.00 Shark Tale. Film (animazione '04).
22.40 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05).
00.40 Boys don't cry. Film (drammatico '99). Di Kimberly Peirce.
02.50 Il segreto di Vera Drake. Film (drammatico '04).
05.15 L'anno del dragone. Film (drammatico '85). Di Michael Cimino.

SKY MAX

06.00 Occhi di cristallo. Film (thriller '04). Di E. Puglielli.
08.15 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
09.55 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03).
11.25 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer.
14.00 Underworld. Film (fantastico '03).
16.05 Il mutante. Film (fantascienza '02).
17.50 Wrong Turn. Film (horror '03). Di Rob Schmidt.
19.20 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03).
21.00 Corri o muori. Film (azione '03). Di Craig Ross.
22.35 Jade. Film (thriller '95). Di William Friedkin.
00.20 Underworld. Film (fantastico '03).
02.40 Call Me: The rise and fall of Heidi Fleiss. Film (drammatico '04).
04.25 Corri o muori. Film (azione '03).

SKY SPORT

07.45 Sky Calcio: Campionato Serie A 2004/05: Bologna-Lazio
09.30 Sky Calcio: P.League: Arsenal-Everton
11.20 Sky Calcio: Liga: Real Madrid-Athletic
13.30 Avvicinamento al Mondiale 2006
14.30 Sky Calcio: Liga: Betis-Barcellona
16.15 Sky Calcio: Campionato Serie A 2004/05: Siena-Milan
18.00 Italia - Germania 4 - 3
20.30 Sky Calcio: Liga: Atletico Madrid-Real Madrid
22.15 Sky Calcio: Liga: Deportivo-Barcellona
00.30 Avvicinamento al Mondiale 2006
01.30 Sky Calcio: Campionato primavera Semifinale: Fiorentina-Milan
03.15 Sky Calcio: Campionato primavera Semifinale: Palermo-Juventus

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Padova
15.30 Dismissed
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Made
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Telefilm
21.00 Very Victoria (R). Con Victoria Cabello.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Gli Osbourne Telefilm
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.30 A tu per tu
08.40 Rubrica
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Telenov.
11.00 Formato Famiglia
12.05 Orario continuato
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Rubrica
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 K 9000. Film (azione 'sa). Di Kim Manners.
23.00 Il notiziario notturno
23.50 TG Italia9
00.05 Basket: Nuova Pallacanestro Gorizia
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Le sette città di Atlantide. Film (fantascienza '78)
16.00 F05
17.00 Slovenia Magazine
17.30 Giudice di notte Telefilm
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Cartoni animati
19.50 L'universo è...
20.20 Itinerari
20.40 Arrivano le ragazze. Film (musicale '53)
20.50 Fuori servizio
21.20 Parliamo di ...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Roland Garros
23.45 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello Musica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Schizzi mitteleuropei; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Prezihov Voranc: Racconti. Lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 1.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; segue: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Vic; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: Soul-Sista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

MUSICA *Tutto pronto per la tappa triestina di «Total Request Live» con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina*

Sul Molo Audace la «consolle» di Mtv

Tra gli ospiti gli Scuola Furano, Max Pezzali e lo zoccolo duro del funk

A sinistra, gli Scuola Furano, i dj goriziani Marco Busolini e Borut Viola, che saranno protagonisti giovedì 15 giugno alla Terrazza Ausonia; a destra, Max Pezzali, tra gli ospiti dell'edizione triestina di «Total Request Live»

TRIESTE Il count-down per Trl a Trieste è scattato. Alla vigilia della tappa triestina di «Total Request Live», caposaldo della programmazione pomeridiana di Mtv, ogni giorno dal vivo esclusa la domenica dalle 14.30 alle 15.30, con la conduzione di Alessandro Cattelan e Giorgia Surina tutto è pronto per la diretta nazionale da Trieste, da giovedì fino al 17 giugno.

Ieri pomeriggio è stata completata la posa in opera del palco posto sul Molo Audace, lato terra. Caratteristica principale del palcoscenico, un esagono del diametro di sei metri con una passerella da 4, il fatto di essere completamente aperto e privo di fondali. Viene chiuso esclusivamente da lamelle metalliche che sono modificabili a seconda delle piazze toccate: il fondale infatti è quello naturale, che a Trieste sarà costituito dalle Rive, il Molo e il mare.

Il palco misura 6 metri di altezza e avrà fissate quattro casse acustiche. E' stato studiato appositamente per i «Trl Awards», i premi di Trl assegnati per la prima volta quest'anno agli artisti che hanno contraddistinto la stagione di Trl. Rispetto ad altre piazze, la torretta destinata al pubblico, che anche qui sarà prevedibilmente presa d'assalto dai fan armati di cartelli e striscioni, sarà staccata dal resto del palcoscenico, dando vita a un'isola a sé stante. L'illuminazione sarà affidata ad alcune «americane». Accanto al palco, troverà posto il maxi schermo Ledwood di sei metri per 4 dove scorreranno i video annunciati dai due amatissimi vj.

«Total Request Live» è uno dei programmi cult di Mtv e va in onda in diretta da varie città, trasmettendo i video (a richiesta) degli artisti più amati, con interviste al pubblico e la messa in onda degli Sms inviati da casa. E poi come da copione, tante sorprese e tanta musica. Nell'edizione triestina del programma come ospiti sono per il momento confermati solo i Flaminio Maphia, G-Max e Rude MC, come dire lo zoccolo duro del G-funk, attualmente in rotazione con il video «La mia banda suona il rap» assieme a Max Pezzali e per l'evento di chiusura, gli Scuola Furano.

In attesa della diretta, proseguono gli eventi di contorno in programma fino a stasera e che costituisco il warm up. Il rallentamento nell'apertura dei locali all'aperto dovuto al maltempo mette a rischio l'appuntamento finale all'Ausonia, nel qual caso si stanno valutando opzioni alternative. Confermato stasera il consueto aperitivo con dj set dalle 21 alle 0.00 al Caffè Audace e a seguire l'evento serale dalla mezzanotte in poi a La Voce della Luna.

Ultimi happening quello con il rendez vous al Mandracchio domani dalle 18 e l'evento di chiusura giovedì 15 alla Terrazza Ausonia, al quale sembra certa la presenza dei dj goriziani Scuola Furano, al secolo Marco Busolini e Borut Viola, già nel 2005 all'«Island of Mtv».

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Revoltella, concerto letterario Paola Erdas suona nel ghetto

TRIESTE Oggi dalle 22 la trasmissione Total Request Live di Mtv al Caffè Audace e dalla mezzanotte a «La voce della luna» con Blackout party.

Fino al 15 giugno al Teatro Verdi va in scena «La Traviata» di Verdi diretta da Daniel Oren per la regia di Massimo Ranieri. Nel cast Inva Mula, Nicoletta Curiel, Renato Bruson.

Oggi alle 18, alla Sala Baroncini, Liliana Bamboschek presenta «Le canzoni triestine del lavoro».

Oggi, alle 22, al Punto G, i Makako Jump fanno tappa col tour «Mi queso es tu queso».

Oggi alle 21, al Revoltella, per Revoltella Jazz «concerto letterario» di Mario Fragiacomo (con Roberto Favilla al piano e Sabrina Sparti vocal), voce recitante Laura Bagarella, testi di Saba, Marin, Cergoly, Sidran, Giotti, Kosovel, Sambo.

Il soprano Inva Mula

Oggi alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, concerto dell'Hermosuras Ensemble con la clavicembalista Paola Erdas, il soprano Lia Serafini, il flautista Lorenzo Cavasanti e il violoncellista Antonio Fantinuoli.

Oggi alle 18, al teatro Miela, in scena un giallo da Agata Christie messo in scena dagli allievi dell'istituto «Beata Vergine» di Scorcola, frutto di un laboratorio tenuto da Valentina Burolo e Andrea Andolina.

CODROIPO Il 14 luglio, a Villa Manin, concerto del cantante inglese Morrissey.

UDINE Fino a venerdì, al Nuovo, «La festa della danza» con etoile internazionali, partecipazione di Riccardo Di Cosmo, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma, di Maria Victoria Ignomiriello prima ballerina del Tulsa Ballet Theatre e Karl Alfred Schreiner formatosi all'Opera di Vienna.

PORDENONE Il 29 giugno, alle 21, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

Ha vinto il Concorso «Giovane in Jazz»

Missio: un sax da premiare

UDINE Importante riconoscimento per il sassofonista udinese trentenne Federico Missio, fresco vincitore dell'edizione 2006 del Concorso nazionale «Giovane in Jazz» indetto dall' Associazione culturale Jazz Lighthouse di Genova. Missio è stato selezionato per la finalissima insieme ad altri 7 concorrenti (2 chitarristi, 1 contrabbassista, 1 alto sassofonista, 3 cantanti) grazie a un cd dimostrativo contenente la summa delle proprie esperienze tra oltre una cinquantina di musicisti.

Sul palco dell'Auditorium Eugenio Montale di Genova, accompagnato dalla sezione ritmica messa a disposizione dall'organizzazione, Missio ha proposto nei 10 minuti concessi a ciascun candidato un'interpretazione di «Stella by Starlight» (di cui una prima parte in sax solo) ottenendo dai giurati (tra i quali il contrabbassista Aldo Zunino) la media più alta. Oltre a ricevere una targa d'argento, Missio avrà la possibilità di esibirsi al Festival Jazz di Sestri il 7 luglio, dove pensa di partecipare assieme al suo Quartet.

Missio, che è autore di brani originali e attualmente si divide tra cinque progetti (Quartet, Wireless trio, Pig Band, Disconnection e Pordenone Big Band) insegna sax jazz presso la scuola di musica Fondazione Luigi Bon di Colugna e saxofono jazz, armonia e musica d'insieme alla scuola «Lozer» di Pordenone. Inizia a studiare sax contralto all' età di 12 anni. Terminati gli studi si dedica allo studio del sax tenore e soprano frequentando i corsi della scuola jazz di Venezia «Il suono improvviso» seguito da Gianantonio De Vincenzo e da Marco Castelli, e quelli di «Musiche Insieme» di Udine sotto la guida del sassofonista friulano Nevio Zaninotto. Si perfeziona prendendo lezioni private dal sassofonista canadese Robert Bonisolo e frequentando per due anni i corsi jazz del KarntnerLandesKonservatorium di Klagenfurt. Nel 2005 è finalista al Concorso nazionale «Bettinardi: Nuovi Talenti del Jazz Italiano».

Il sassofonista Federico Missio

Ha iniziato a soli 12 anni. Come mai ha scelto il sax?

«L'avvicinamento al sax - spiega Federico Missio - è stato dettato dall'ascolto della musica leggera: ascoltavo Dalla e Bennato, nei loro album c'era molto sax e così mi ci sono avvicinato, in un modo molto naif. Fin dai tempi del liceo ho cominciato a suonare con i primi gruppi di musica pop e rock, sapendo che finché non avessi concluso gli studi non avrei puntato a fare musica, ma poi, per una serie di contingenze, ho rischiato di più».

La svolta jazz, quando è arrivata?

«Già allora ascoltavo Sting, che è stato un trait d'union tra diversi generi, e in particolare ho ascoltato con attenzione Brandford Marsalis, fratello del più famoso trombettista Wynton; mi sono incuriosito dal modo di suonare in quei dischi che faceva pensare a un background di altro tipo che poi ho cominciato a ricercare. Avevo già avuto modo di conoscere Charlie Parker e Miles Davis e l'ascolto di quegli album mi ha spinto ad approfondire l'universo jazz».

E al concorso?

«Ho legato con tutti, la qualità dei concorrenti era molto stimolante, mi ha aiutato nella concentrazione. Non do molta rilevanza al premio in sé. Per me parlare di gara artistica è insensato, il fine, lo dico senza ipocrisia, è promuoversi: ho partecipato sperando in un minimo di visibilità di cui c'è particolare bisogno di questi tempi che la cultura viene relegata a uno spazio sempre più piccolo, anche se mi auguro che cambi. È stata un'esperienza come un'altra, la molla era rischiare, conoscere altra gente. L'ho affrontata con questo spirito, senza drammatizzare. Tutti hanno cercato fare musica, non c'era un clima di competizione neanche nei camerini».

Le sue composizioni, come nascono?

«Non ho un riferimento preciso, adesso da un certo punto di vista mi sento più in gioco ma è più stimolante, più personale: mi lascio andare alla creatività, c'è un po' più di ricerca, la produzione è più lenta ma mirata».

g. ter.

RASSEGNA *Dal 25 giugno Settimana internazionale di cultura a Tarcento*

La felicità e i percorsi per cercarla

UDINE Cos'è la felicità? Quali percorsi si fanno per raggiungerla e conservarla? E in che rapporto sta con la sete d'Assoluto? Attorno a queste domande ruoterà, dal 25 giugno al 2 luglio a Tarcento, la II edizione della «Settimana internazionale di cultura», ideata e proposta dall'associazione San Pietro.

Il tema, «Felicità e infinito. Interrogativi aperti sull'orizzonte ultimo», sarà declinato secondo diversi linguaggi: musica, teatro, arte, cinema, filosofia.

«L'obiettivo è consentire alle persone di pensare e di pensarsi, trovare o irrobustire il senso della propria vita, confrontarsi con la complessità della cultura attuale». Così monsignor Duilio Corgnali, vicario foraneo di Tarcento e anima della manifestazione, ha spiegato ieri a Udine lo spirito di questo «festival del pensiero».

Si parte il 25 giugno (ore 18), con l'inaugurazione, a palazzo Frangipane, di una mostra d'arte con dodici artisti da Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Poi gli appuntamenti nell'auditorium della scuola media, con inizio alle 21. Filosofia protagonista il 26 giugno, nel dibattito «Felicità a confronto», con i pensatori Salvatore Natoli e Carmelo Vigna.

Rapporto tra cinema e felicità il 27 giugno, nell'intervista di Federico Pontiggia con Umberto Curi. Proiezioni di sequenze da «Edipo Re» di Pasolini, «Million dollar baby» di C. Eastwood e «I segreti di Brokeback Mountain» di Ang Lee.

«Felicità nell'Europa di oggi e domani» il 28 giugno con esperti degli atenei di Trento, Lubiana e Graz. Teatro il 29 giugno con «The fever» di W. Shawn, interprete Giuseppe Bevilacqua, a cura del Css. Il 30 giugno conferenza sulla «Via infinita della felicità nei mosaici paleocristiani di Aquileia».

Alberto Rochira

«Million dollar baby»

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30 e Nazionale 1 alle 17, 19.30, 22.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 15.30, 18, 20.30

■ ARISTON

RASHOMON
Visioni d'Oriente 17.30, 19, 20.30, 22.15
di Akira Kurosawa. Leone d'Oro a Venezia 1950.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles. 5 €.

POSEIDON 16, 17, 18, 19, 20, 21.30, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 16, 18, 20, 22. 5 €.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15, 18.10, 20.05, 22. 5 €.

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18, 19, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. 5 €.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Jackman, Halle Berry. 5 €.

ONE LAST DANCE 16
con Patrick Swayze, Lisa Niemi. 5 €.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

PERSONA NON GRATA 16, 18, 20, 22
di Krzysztof Zanussi, con Nikita Mikhalkov. Ingresso 4 €. Da venerdì «LA DIGNITÀ DEGLI ULTIMI».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.45, 19.10, 20.30

L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 18.15, 22.15
di Carlo Virzì.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

OMEN 666, IL PRESAGIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

RADIO AMERICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Robert Altman.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22
POSEIDON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

X MEN. CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

ARABIKA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

BUBBLE 16.30, 18
dal regista di Traffic. Prima visione.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

BUBBLE 19.30

IL GRANDE SILENZIO 21

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005/2006.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerto. Presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. 8 giugno ore 20.30 turno B durata dello spettacolo 3 ore. Repliche: 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL CODICE DA VINCI 17.30, 18.30, 20.20, 21.30

POSEIDON 17.45, 20, 22

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18

VOLVER 20, 22.15

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU
IL CODICE DA VINCI 18.55, 22

SALA GIALLA
POSEIDON 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

SALA 1
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

SALA 2
OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

SALA 3
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50

VOLVER 20, 22.15

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Incontri serrati sulla crisi dei traffici mentre si susseguono in un clima teso le assemblee dei dipendenti

Porto, la Regione convoca l'Authority

Continua la protesta autogestita dei lavoratori: sciopero evitato per un soffio

di Silvio Maranzana

I lavoratori portuali hanno inscenato ieri un'altra assemblea rovente e a stento le colombe hanno alla fine prevalso sui falchi strappando una tregua fino a domani, mentre si susseguivano voci di possibili scioperi improvvisi con picchetti ai cancelli per impedire a qualsiasi persona di entrare. Per domani alle 9 però l'assessore regionale Sonego ha convocato un incontro nel suo ufficio di via Giulia.

Ha chiamato a parteciparvi l'Autorità portuale, le Lega delle cooperative, la Federcooperative, il Consorzio fornitura e servizi, la Compagnia portuale, la Cooperativa Primavera e le organizzazioni sindacali. La riscrittura delle regole per l'organizzazione del lavoro, il rilancio dei traffici con un occhio particolare alle merci convenzionali e una ricognizione di aree disponibili per favorire l'arrivo di altre navi, la situazione del Molo Settimo dove la movimentazione dei container é in fase di stallo nonostante massicce sovvenzioni, saranno i tre principali argomenti all'ordine del giorno.

È ben difficile però che Marina Monassi, commissario dell'Authority presumibilmente ai suoi ultimi giorni di mandato, domani si presenti alla Regione della quale è stata avversaria in un'aspra battaglia a colpi di ricorsi amministrativi per cui dall'incontro non potranno scaturire rivoluzione immediate e non è escluso che, dopo il clamoroso blocco stradale attuato lunedì in piazza Oberdan, la base dei portuali si accenda nuovamente. Anche perché alla convocazione dovrebbero invece partecipare i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e il presidente del Consorzio fornitura e servizi Gianni Fusco anche all'assemblea di ieri, seppur assenti, i principali bersagli delle critiche dei «facchini» che li hanno sostanzialmente esautorati.

Una linea questa di autogestione della protesta che è stata criticata da Fabio Sanzin, presidente della Compagnia portuale e da Mitter Mandolini, presidente della Cooperativa Primavera, i cui soci, presenti complessivamente quasi in un centinaio hanno animato anche la riunione di ieri. Lunedì Angelo D'Adamo, sindacalista della Cgil era stato bloccato dopo due parole e letteralmente spinto fuori dalla sala. Anche questa azione è stata stigmatizzata ieri dai due presidenti e in una nota pure da Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione comunista che ha rilevato: «Hanno ragione nel lamentare la lentezza e l'inadeguatezza delle istituzioni, ne hanno meno se scambiano per loro avversario anche chi sta dalla loro parte e ricopre un ruolo estremamente difficile come quello di sindacalista. Riteniamo non possa giovare a nessuno dei lavoratori portuali precipitati nell'incertezza il maltrattamento di Angelo D'Adamo al quale va la nostra solidarietà.»

Ai sindacati confederali, i soci della Compagnia e della Primavera rimproverano soprattutto di aver firmato il documento che ha permesso alla Tmt che gestisce il Molo Settimo, controllata da Pierluigi Maneschi, di assumere un centinaio di nuovi dipendenti propri, il che rischia di lasciare ora senza lavoro gran parte di loro: trenta della Primavera stanno per essere licenziati, ma 200 sarebbero complessivamente i posti in pericolo. Anche Sanzin e Mandolini hanno dovuto incassare altre critiche accusati di aver spinto le due cooperative alla guerra tra di loro, mentre un attacco frontale é stato portato a un portuale pensionato che ha istituito un'altra cooperativa che sotrarrebbe lavoro. È questo lo scenario da Far West, più unico che raro nel panorama nazionale, che vige tra i «facchini» del porto di Trieste e che aveva portato a una guerra, che ora pare consulsa, per bande con una corsa al ribasso che renderebbe felici gli i imprenditori, ma lascia i lavoratori senza tredicesima, quattordicesima, possibilità di versarsi i contributi, quando non li lascia a casa per molte giornate in un mese.

«Questo mese sono costretto a vendere la mia automobile per pagare il mutuo della casa», ha urlato un portuale. «Fuori i Moggi dal porto di Trieste», ha gridato un altro. «Sono stati anni molto duri anche per i rapporti tra di noi - ha ammesso Mandolini - non siamo esenti da colpe se ci troviamo in questa situazione. Ora la Regione ci ha chiesto che vi sia un unico comparto per la fornitura di manodopera e ha individuato in noi i soggetti per ridisegnarlo».

La convocazione per domani è scaturita dall'incontro che Sanzin e Mandolini hanno avuto con Sonego ieri mattina a Udine. L'assessore ha spiegato come i tagli sulla finanziarie regionali non abbiano mai coinvolto il porto di Trieste nonostante la battaglia in corso sulla presidenza e come ad alcune riunioni convocate dalla Regione stessa anche per regolamentare il lavoro all'interno dello scalo, l'Autorità portuale non si sia mai presentata. Una situazione che potrebbe riproporsi domani con il rischio che per reazione possa scatenare uno sciopero in grado di paralizzare l'intero scalo.

Commissario, spunta il nome di Castellani

Paolo Castellani

Spunta un nome nuovo tra i papabili al ruolo di commissario dell'Autorità portuale dopo l'eventuale revoca della nomina di Marina Monassi da parte del Consiglio dei ministri.

Ai nomi di Claudio Bonicioll e di Massimo Provinciali, ex direttore generale delleInfrastrutture marittime, si sarebbe aggiunto – secondo indiscrezioni – quello del contrammiraglio Paolo Castellani, titolare della Direzione marittima di Trieste. Un personaggio che conosce bene le problematiche dello scalo triestino.

Resta comunque in pole position la candidatura di Claudio Bonicioll, ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia e della società Adriatica di navigazione. Nel frattempo la Regione avvierà le procedure per la designazione del presidente dell'Ap, chiedendo alla Provoncia, alla Camera di Commercio e ai Comuni di Trieste e di Muggia di indicare una terna di candidati. Non è da escludere che il nuovo commissario possa venir direttamente investitito della presidenza se ci sarà il benestare di Regione e ministero.

Uno striscione affisso da lavoratori delle cooperative portuali

Alla vigilia della revoca del suo mandato presentato il masterplan firmato da Norman Foster

Monassi: «Lascio al successore uno scalo sano»

«La contestazione delle cooperative? È finita l'epoca dell'assistenzialismo»

«Bisogna tornare a investire sulle infrastrutture. Il Molo Settimo decollerà, basta che il terminalista risolva alcuni problemi. Se il ministero mi cercasse non rinuncerei»

Marina Monassi con l'architetto Giulio De Carli (Lasorte)

Mentre i portuali tenevano la seconda assemblea infuocata in due giorni dopo aver anche paralizzato il traffico cittadino temendo di perdere duecento posti di lavoro, il commissario Marina Monassi ha presentato ieri mattina in un'affollata conferenza stampa il masterplan per il Porto vecchio. A margine ha accettato di buon grado di rispondere ad alcune domande sull'attuale turbolenta situazione nello scalo triestino.

I facchini delle cooperative hanno bloccato la città e minacciano lo sciopero sostenendo che 200 posti di lavoro sono in pericolo. È vero?

Ho appena risposto a un'interrogazione rivoltami dal Ministero. In base ai rilevamenti effettuati risulta che i soci delle cooperative sono occupati nella misura del 97 per cento.

Perché non é stato creato il Pool unico di manodopera che avrebbe anche permesso ai lavoratori di accedere agli ammortizzatori sociali? Non é previsto dalla legge del '94?

Non è stato fatto perché non lo ha voluto nessuno: né le cooperative, né gli imprenditori. La legge ammette la possibilità che a decidere sia il Comitato portuale che però ha bocciato la proposta. Se poi gli imprenditori preferiscono assumere personale proprio, anziché attingere dalle cooperative non posso farci nulla. L'epoca dell'assistenzialismo è finita.

Ma non è vero che il porto sta andando male?

Non è vero. I dati sono buoni, cantieri sono aperti o stanno per aprirsi e attireranno altro traffico, c'è un clima di positività. In poco più di un anno e mezzo abbiamo fatto grandi passi avanti e ringrazio tutti, dirigenti e dipendenti, perché hanno lavorato molto.

Il Molo Settimo non è decollato come sembrava in procinto di fare dopo l'arrivo di Pierluigi Maneschi.

Il terminalista deve risolvere alcuni problemi, ma il fatto che la società sia controllata dall'agente generale di Evergreen per l'Italia non potrà far altro che portare a Trieste altre navi. Del resto la volontà di investire fortemente sulla città e di attrarre nuovi traffici è testimonata dalla prossima realizzazione in Porto Vecchio della sede di Italia di navigazione e di Evergreen per l'Europa meridionale.

Arrancano o latitano del tutto le merci varie.

In questo comparto bisogna incominciare a investire massicciamente sulle infrastrutture.

Alcuni problemi sono derivati anche dalla instabilità al vertice innescata dalla battaglia tra Regione e governo?

Non è stata instabilità, si è trattato di una delegittimazione continua e sistematica di cui sono rimasta vittima.

Ora il suo successore cambierà molte cose

Chiunque verrà dopo di me dovrà invece per forza continuare sulla strada che ho tracciato io.

In che condizioni lascia il porto di Trieste?

Lascio un'azienda sana, vitale e dalle grandi potenzialità.

Per lei quali scenari si aprono?

Io sono una statalista convinta. Mi piace lavorare per lo Stato e mi sono battuta perché il Porto Vecchio rimanga di proprietà del Demanio. Rimarrò all'interno dell'Autorità portuale di Trieste, ma se mi venisse offerto un incarico al ministero mi sarebbe difficile rinunciare.

s.m.

IL PROGETTO

La visita della commissione del Bie al Porto Vecchio due anni fa. L'area viene riproposta come sito per la candidatura all'Expo edizione 2012.

Paniccia: «Un'area potrebbe venir destinata alla manifestazione»

Il piano di riuso del waterfront asburgico finanziato dalla Fondazione CRTrieste

«Expo 2012 nel vecchio sito»

di Piero Rauber

Nulla osta - tantomeno il masterplan per la riqualificazione dell'area «griffato» Foster - alla riproposizione del Porto Vecchio in chiave Expo, edizione 2012. Lo ha assicurato ieri, nel corso della presentazione del piano di riuso del waterfront asburgico, il presidente della FondazioneCRTrieste Massimo Paniccia. «Se la città e l'Autorità Portuale decidessero di affrontare questa nuova sfida - ha precisato il numero uno della Fondazione - non vi sarebbe alcuna preclusione. A tale scopo, infatti, si può dedicare un'area alla quale il masterplan assegna già una destinazione d'uso coerente con il progetto Expo: ciò consentirebbe, in quell'area, uno sviluppo successivo all'evento compatibile con il masterplan stesso, attraverso la trasformazione delle strutture e dei capannoni interessati».

Massimo Paniccia

«Rilevo peraltro - ha aggiunto Paniccia - che adesso c'è uno strumento urbanistico. È la prima volta che l'Autorità Portuale, grazie anche al nostro sostegno, presenta in prima persona un masterplan per il riuso del Porto Vecchio e, dunque, su un'area demaniale propria».

«L'Expo - gli ha fatto eco Giulio De Carli, architetto della Systematica titolare del masterplan - va visto come un passo magari accelerato, ma comunque compatibile in un processo di riuso dell'area nel lungo periodo, che va oltre l'eventuale utilizzo di capannoni ed edifici per un singolo evento».

«Il masterplan - ha spiegato ancora De Carli durante la presentazione di ieri - ricolloca il Porto Vecchio in un'area di cerniera, fra la zona mediterranea e quella dell'Europa centro-orientale, e punta sulla sua futura accessibilità attraverso le autostrade del mare, il Corridoio 5 e altre infrastrutture. Ci sono già stati, in questa prospettiva, diversi incontri con Rete Ferroviaria Italiana. Più agevole, infatti, sarà raggiungere il Porto Vecchio, più consistente, in parallelo, potrà essere l'entità degli investimenti».

«Questo - ha aggiunto l'architetto - non è un progetto singolo, bensì un programma di riqualificazione in cui rientrano molti progetti che cambieranno di anno in anno, a seconda delle diverse destinazioni d'uso, la fruibilità del Porto Vecchio. L'approccio con cui abbiamo predisposto il piano, anche in base alle sensibilità dell'architetto Foster, prevede il massimo rispetto della sostenibilità ambientale, con l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia e fonti di energia rinnovabili. Le bonifiche del terrapieno di Barcola, com'è già avvenuto per il recupero di altri waterfront inquinati nel mondo, potranno essere realizzate aggiungendo una cifra non superiore al 5% rispetto all'investimento complessivo, vicino al miliardo di euro».

In base al masterplan, nello specifico, dei 700mila metri quadrati di superficie del Porto Vecchio - disposti lungo i suoi quattro chilometri di frontemare - 69mila dovrebbero essere destinati al commercio, 98mila ai servizi, 86mila a sport, svago e cultura, 53mila alla parte direzionale, 79mila a ristorazione e alberghi, 50mila alla componente portuale commerciale, 32mila all'area artigianale e produttiva e 102mila ai parcheggi.

Ventinove magazzini da demolire e 22 da costruire ex novo

Vent'anni di lavori per 900 milioni

Ventinove magazzini da demolire e 22 da costruire *ex novo*, con dimensioni più imponenti, tali da aumentare il volume delle superfici edificabili di oltre 500mila metri cubi rispetto ai due milioni attuali. E un piano di graduale integrazione dell'area con la futura rete di trasporti, che possa agevolare il flusso di investimenti da ogni direzione. Stima totale delle risorse da mettere sul piatto, da qui ai prossimi 15-20 anni, 879 milioni e 863mila euro. Quasi un miliardo di euro, in sostanza, da calamitare attorno al Porto Vecchio per restituirlo definitivamente alla città. Un Porto Vecchio che - conferma il commissario dell'Authority Marina Monassi - potrà essere aperto al pubblico già entro la fine di quest'anno. E aperto, pare di capire, sta per ciclabile e pedonabile.

Sono questi, in sintesi, i risultati del masterplan per la riqualificazione del Porto Vecchio, realizzato dalla milanese Systematica - con la supervisione dello studio del guru dell'architettura hi-tech Norman Foster - e costato 400mila euro alla Fondazione CRTrieste, che si è fatta carico delle spese del progetto commissionandolo nel 2005 per conto dell'Autorità Portuale. Il masterplan è stato presentato ieri nella sede della Torre del Lloyd dalla stessa Monassi, dal presidente della Fondazione Massimo Paniccia e dall'architetto Giulio De Carli, della Systematica.

«Questo progetto - ha rilevato nell'occasione la Monassi - costituisce un'impalcatura non scardinabile nel processo di riutilizzo del Porto Vecchio, in linea con i dettami della Sovrintendenza ai Beni culturali e con i contenuti della variante al piano regolatore dell'area, che a giorni, peraltro, dovrebbe ricevere l'approvazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente. A tale atto seguirà, entro i trenta giorni successivi, la firma del relativo decreto del presidente della Regione. A quel punto, quindi, si potrà dare avvio alle opere di riqualificazione previste dal masterplan, a partire da quelle destinate al terziario e alle attività direzionali».

pi.ra.

A sinistra una veduta aerea del comprensorio del Distripark ceduto dalla Pacorini alla Illycaffè. Sopra l'ingresso della struttura nei pressi del canale navigabile, in zona industriale. A fianco l'inconfondibile infilata di piloni lungo via Flavia (Foto Lasorte)

La vendita della struttura (costata 30 milioni di euro) conferma la decisione presa tempo fa a causa del drastico calo dei traffici in porto

Pacorini cede il Distripark a Illycaffè

Andrea Illy: «Nei 60 mila metri quadri di magazzini concentreremo la nostra logistica»

di **Giuseppe Palladini**

Il «Bruno Pacorini Distripark», la grande struttura logistica creata nella zona industriale fra il 2001 e il 2003 e costata allora 30 milioni di euro, è proprietà della Illycaffè. La cessione di questo ramo del gruppo Pacorini è stata formalizzata ieri, ma è da gennaio che in sostanza la struttura viene gestita da Illycaffè.

L'ufficializzazione del passaggio di proprietà conferma una notizia emersa ancora a metà dello scorso novembre: la suddivisione dell'area del Distripark con un'altra azienda (e le indiscrezioni portavano alla Illycaffè) in seguito al calo dei traffici portuali. «L'investimento ha coinciso con la crisi più profonda del porto – aveva spiegato mesi fa Federico Pacorini – un fatto che avevamo predetto da tempo».

Una dichiarazione ribadita ieri nella nota congiunta emessa dal gruppo Pacorini e dalla Illycaffè, in cui si precisa che il Distripark era stato realizzato per sopperire, con moderne strutture logistiche al di fuori del porto, a quelle che la Pacorini non era riuscita a ottenere all'interno dello scalo.

«La crisi prolungata del sistema portuale triestino – si legge ancora nel documento – che nel 2003, anno di inaugurazione del Distripark, ha visto un calo del traffico contenitori del 50% e che ancora non mostra segni di recupero, ha reso indispensabile trovare una destinazione produttiva che ne valorizzasse le qualità e liberasse risorse per un gruppo, la Pacorini, diventato una realtà internazionale con basi operative in tre continenti».

Al di là delle strette ragioni economiche e dell'ufficialità della decisione, la scelta della Pacorini coinvolge aspetti emotivi e anche familiari, come dimostra il fatto che il Distripark sia stato intitolato al fondatore dell'azienda. Federico Pacorini si limita a brevi commenti, ma il tono della voce tradisce una certa malinconia. «Ci fa piacere – dichiara con fair play – che la struttura venga rilevata da un'azienda che fa della qualità il suo credo».

La cessione riguarda un'area di circa 60 mila metri quadri (dei 120 mila di proprietà dell'azienda) sulla quale sorgono magazzini, piazzali e un moderno stabilimento. «Le aree che restano di nostra proprietà – spiega Federico Pacorini – e che comprendono anche un magazzino di 6.500 metri quadri, potrebbero essere destinate ad attività logistiche se i traffici lo richiedessero. Stiamo esaminando alcuni progetti – aggiunge – più di tipo industriale, che richiedono però la vicinanza al mare».

Sull'altro fronte di un'operazione che, viene precisato, soddisfa e vede convinte entrambe le parti, la Illycaffè era alla ricerca da oltre un anno di spazi per la logistica, al punto che aveva già selezionato un'area a Villesse.

«E' stato un incontro fortuito tra domanda e offerta – – commenta Andrea Illy, presidente e amministratore delegato dell'azienda –. Se non avessimo trovato questo spazio, concepito fin dall'inizio per la logistica, e in particolare per il caffè, sarebbe stato inevitabile spostare la nostra logistica fuori Trieste».

Il bisogno di nuovi spazi è conseguente alle aumentate necessità operative di Illycaffè, sia sul piano della clientela, che su quello della produzione (la gamma di prodotti ma anche le macchine da caffè, ora progettate e realizzate in un proprio stabilimento di via Caboto), sia ancora su quello dei mercati internazionali con la presenza in 130 paesi.

«Tutte queste esigenze – spiega Andrea Illy – ci hanno portato alla complessa decisione di gestire direttamente la logistica. Non è stato facile rilevare il Distripark, perchè l'area è compresa nel sito inquinato di interesse nazionale. Abbiamo infatti dovuto fare la caratterizzazione, che ha dato esito positivo, per poter restituire l'area al suo legittimo uso».

Sul piano occupazionale non ci saranno cambiamenti. Dei dodici dipendenti del Distripark, due provengono dalla Pacorini, gli altri sono della Illycaffè. In sostanza un consolidamento, che non esclude futuri sviluppi.

L'acquisto della grande struttura logistica segna anche un consolidamento della stessa Illycaffè a Trieste, sulla scia di ingenti investimenti in loco, per diversi progetti, che negli ultimi tre anni hanno superato gli 85 milioni di euro.

«Lo stabilimento di via Flavia – sottolinea Andrea Illy – sarà svuotato di tutte le componenti non produttive per poter inserire nuove linee. La produzione di caffè in cialde, la cui domanda è cresciuta notevolmente, richiede spazi notevoli. Negli ultimi due anni abbiamo raddoppiato la capacità produttiva: alla fine del 2005 si è completato il raddoppio delle linee di confezionamento, che ci permette di produrre 30 mila tonnellate di caffè all'anno contro le 12 mila precedenti».

IL CASO

Giorgio Valenzin, titolare della casa di spedizioni, polemico con i portuali

Tergestea, scambio di accuse

Le azioni di protesta dei soci delle cooperative portuali hanno mandato su tutte le furie Giorgio Valenzin, titolare della Tergestea e vicepresidente dell'Associazione spedizionieri. «L'assemblea di questo pomeriggio - ha denunciato ieri - ha bloccato le operazioni che avevo in corso sulla motonave Jarref, proveniente dalla Siria con 4.400 tonnellate di materiali plastici. A causa di una minoranza di scalmanati torneremo a farci conoscere in tutto il mondo per essere un porto che non ha voglia di lavorare. Già tempo fa eravamo soprannominati strikeland».

E proprio ieri i venti lavoratori licenziati a febbraio dalla Tergestea sono comparsi, assieme al rappresentante sindacale Cisal, dinanzi alla commissione istituita presso la Direzione provinciale del lavoro per il tentativo di conciliazione a seguito dell'impugnativa dei licenziamenti. Sono stati chiesti il reintegro di tutti i lavoratori e il risarcimento del danno subito. A causa dell'inconciliabilità delle posizioni tra le parti, il sindacato ha annunciato che farà ora ricorso dinanzi al giudice.

A sinistra Federico Pacorini. Qui sopra Andrea Illy, presidente e amministratore delegato di Illycaffè

Un gruppetto di operai e artigiani in fuga su un'auto bloccato dai carabinieri in via del Castagneto dopo essere stato intercettato da una vettura civetta

Inseguimento e sparatoria: arrestati 4 falsari

Avevano pagato la cena in un ristorante a Barcola con una banconota da 100 euro contraffatta

di **Corrado Barbacini**

Spacciano una banconota falsa da 100 euro. Ma il gestore di un ristorante a Barcola dove erano andati a cena se ne accorge e avvisa i carabinieri che li bloccano in via del Castagneto dopo un'inseguimento in cui vengono esplosi anche colpi di pistola.

In manette sono finiti Pasquale Violante, Stefano Abbondanza, Pietro Paolo Zara e Francesco Perfetto, tutti originari della provincia di Napoli, ma domiciliati a Trieste dove lavorano come artigiani e muratori.

Ieri mattina i quattro sono sono stati interrogati dal pm Maurizio De Marco che ha convalidato l'arresto effettuato dai carabinieri e ha disposto la scarcerazione. Tutti sono accusati di spendita di banconote false.

Il pm Maurizio De Marco

La vicenda inizia l'altra sera al ristorante l'Ancora in viale Miramare 24 dove i quattro hanno cenato a base di pesce. Branzini, coda di rospo e abbondanti bevute di vino per festeggiare il compleanno di uno dei quattro. Alle 22.30 viene chiesto il conto. E per pagare è usata una banconota da 100 euro. Che il gestore ripone nella cassa dopo aver consegnato il resto. Ma passati alcuni minuti il ristoratore ha un dubbio. Riprende la banconota da 100 euro, la guarda in controluce e si rende conto che è falsa. In breve chiama i carabinieri e racconta quello che è accaduto avvisando che i quattro uomini sono partiti da pochi minuti a bordo di un'Alfa Romeo.

Scatta una febbrile caccia all'auto dei falsari in tutta la città. A intercettare in via del Carpineto l'Alfa Romeo con i quattro a bordo è un'auto «civetta» del reparto radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria. I militari intimano ai fuggitivi di fermarsi. Ma l'Alfa prosegue la corsa. Vengono esplosi alcuni colpi di pistola e dopo pochi minuti l'auto dei fuggiaschi viene bloccata. Dei quattro occupanti due riescono a fuggire a piedi. Uno sarà rintracciato e fermato dopo pochi minuti. L'altro all'alba in una diversa zona della città.

Ieri mattina i quattro sono stati interrogati dal pm De Marco. Franceso Perfetto e Pietro Paolo Zara sono stati assistiti dall'avvocato Sergio Mameli, Pasquale Violante da Claudio Pettarinj e Stefano Abbondanza da Massimiliano Marchetti. Tutti hanno detto al pm De Marco di non sapere che quella banconota fosse falsa. Ma gli investigatori sono convinti che i quattro siano stati i terminali a Trieste di un'organizzazione di falsari. E in questa direzione puntano le indagini. La banconota scoperta grazie allo spirito di osservazione dei ristoratore sarebbe stata stampata in una tipografia clandestina della zona di Napoli.

Il ristorante «L'ancora» a Barcola (Lasorte)

I NUMERI

Il fenomeno è in costante crescita dal 2004 anche nella nostra città

Le falsificazioni cresciute del 30 per cento

Il fenomeno delle banconote contraffatte sta crescendo in modo esponenziale e negli ultimi sei mesi del 2005 ha segnato un balzo del 30 per cento rispetto al 2004.

E anche a Trieste quella degli euro falsi si conferma una vera e propria emergenza. L'ultimo arresto è stato messo a segno un mese fa. I finanzieri triestini avevano fermato a Caserta Pasquale Di Spirito, 41 anni, residente nella città campana ritenuto il «rappresentante» al Nord degli spacciatori non solo di banconote false ma anche di carte di credito clonate e di certificati assicurativi sempre contraffatti. Ma anche ritenuto il il referente dell'organizzazione alla quale facevano riferimento Euro Paoli, 47 anni, ex assicuratore dell'agenzia Ina Assitalia di via Carducci, pure arrestato pochi giorni prima e il suo collega Antonello Minante, 45 anni, bloccato nei pressi del Lisert verso la fine dello scorso mese di dicembre.

Il primo allarme era scattato tre anni fa proprio da Trieste. «Sì, vabbè. Quando arriva l'euro ce ne saranno a quintali. Due, trecento milioni di lire vanno bene. Quelli mica possono sapere che tu hai l'euro falso. Lì, in Slovenia e Croazia puoi smerciarli come vuoi. Il commerciante non può mai sapere che l'euro è falso. Non lo conosce bene». Queste erano solo alcune delle frasi pronunciate al telefono da un trafficante di Potenza. Ad ascoltarlo erano i poliziotti.

c.b.

Nella palazzina di via Pietà visitati diversi locali, dall'anatomia patologica alla radiologia

I ladri fanno razzia nei reparti del Maggiore

I malviventi hanno scardinato le scrivanie. Modesto il bottino: 900 euro

L'ingresso forzato con un piede di porco.
Dura la critica dei sindacati: «Servono più controlli».
L'Azienda ospedaliera: «Sarà intensificata la vigilanza»

Un raid in piena regola all'ospedale Maggiore. I ladri hanno visitato la palazzina di via Pietà dove hanno sede i servizi di Radioterapia. Ma sono anche entrati nel reparto di anatomia patologica, in radiologia, in neurofisiopatologia e nella sala destinata alla preparazione dei farmaci antitumorali.

Modesto il bottino: meno di 900 euro. Soldi razziati dai casssetti delle scrivanie di anatomia patologica e di neurofisiopatologia. Ma il raid messo nella notte tra domenica e lunedì sembrerebbe dimostrare quanto facile sia entrare nella struttura del Maggiore e girare tranquillamente per i reparti. In cui basta forzare una porta, scavalcare una finestra e le probabiltà di essere presi sembrerebbero minime. La prova indiretta è il fatto che - in una nota ufficiale - l'Azienda ospedaliera comunica che intensificherà le misure di vigilanza all'interno dell'area dell'ospedale Maggiore.

Intanto anche i sindacati insorgono. «L'ospedale Maggiore è in fase di ristrutturazione. Ma questo non toglie che i controlli di sicurezza debbano essere effettuati. Faremo una verifica per capire cosa e come sia accaduto. Non riesco a rendermi conto se la sorveglianza sia attiva. Per questo chiederò un incontro con la direzione sanitaria», dice Rosanna Giacaz, responsabile sella Sanità funzione pubblica della Cgil.

«I ladri cercavano soldi. Per fortuna non hanno preso nè le cartelle cliniche, nè i farmaci. Ma se questo è accaduto è anche perchè i malviventi sono sicuri di farla franca. La porta del reparto è stata forzata con un piede di porco che non è un attrezzo piccolo. Lo sappiamo che spesso si verificano furti...», dice sconcertato Aulo Beorchia, direttore del servizio di radioterapia. «Hanno rovistato nei cassetti. Per fortuna non hanno portato via documenti dei pazienti o dati scientifici, ma hanno preso solo una manciata di soldi», gli fa eco un altro medico che lavora in un altro reparto.

Tutti i furti sono stati denunciati alla polizia. Gli agenti anche ieri hanno effettuato un sopralluogo per ricostruire l'accaduto. Cercano testimoni, anche minimi indizi che possano consentire di risalire agli autori. È ritenuto impossibile che nessuno del personale si sia accorto di nulla.

Citodiagnostica, uno dei reparti visitati dai ladri (Lasorte)

Due anni fa erano addirittura stati rubati due sofisticati strumenti diagnostici da un ambulatorio della clinica oculistica al secondo piano. Un biometro laser e un topografo corneale del valore di oltre 50 mila euro, apparecchiature di ultima generazione servivano per effettuare gli studi preliminari dei trapianti di cornea e quelli degli interventi di cateratta. I ladri avevano approfittato della confusione relativa al trasloco dei reparti di cardiologia e cardiochirurgia. Le apparecchiature composte da monitor, stampanti e da altri strumenti di dimensioni non certo contenute erano state imballate negli scatoloni e poi trasportate fino all'uscita. Nessuno si è accorto di nulla.

c.b.

IN BREVE

Porto, centralina in tilt blackout in centro città

Blackout elettrico di mezz'ora prima delle 21. Il guasto a una centralina della ditta Pacorini in Porto nuovo ha fatto scattare il sistema di protezione dell'Acegas. Sono così rimasti al buio le Rive e Roiano, dalle 20.44 alle 20.56, assieme a San Giovanni e San Luigi dove l'energia elettrica è tornata alle 21.10.

Campo Marzio all'asta interviene Kocijancic

La vendita all' asta della stazione ferroviaria di Campo Marzio «mette a rischio le strategie di sviluppo e di rilancio del trasporto ferroviario perseguite dalla Regione»: lo sostiene in un' interrogazione alla Giunta il consigliere regionale Igor Kocijancic (Prc). Chiede alla Giunta cosa intende fare entro il 4 luglio, termine di scadenza per la presentazione delle offerte d' acquisto, per «impedire la vendita a privati del complesso di Campo Marzio che potrebbe compromettere gravemente qualsiasi ipotesi di rilancio del Porto».

Lega Nord: «Cooperative bilancio contraddittorio»

La Lega Nord interviene sul bilancio presentato ai soci delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. La differenza tra valore e costi di produzione evidenzia una perdita di 5.366.043 euro che secondo il Carroccio fa emergere una situazione difficile. «Non credo sia responsabile esultare per un utile finale di 2 milioni di euro quando l'attività primaria delle cooperative registra una simile perdita - dichiara il segretario della Lega Fedriga - quanto meno per rispetto verso le migliaia di cittadini che sono soci coop».

Sciopero autobus, le Rdb: «Adesione del 46 per cento»

È stata del 46% l'adesione allo sciopero proclamato lunedì scorso dalle Rappresentanze sindacali di base degli autoferrotranvieri. L'astensione dal lavoro ha riguardato il turno dei conducenti di bus dalle 18 alle 22. In una nota il segretario locale delle Rdb, Willy Puglia sostiene: «Il dato è rilevante e conferma la volontà dei lavoratori, di lottare per rivendicare le tematiche contenute nella piattaforma contrattuale presentata da tutto il sindacalismo di base, per il rinnovo del secondo biennio contrattuale 2006-2007».

Incontro in Prefettura dopo la proclamazione dello stato d'agitazione del personale

Centri estivi, non c'è l'accordo

Fallito il tentativo di conciliazione tra sindacati e Comune

Assemblea fissata per lunedì prossimo, giorno d'avvio dei Ricremattina

Resta alta la tensione fra amministrazione cittadina e rappresentanti sindacali sui cosiddetti «premi di produttività» per il lavoro nei ricreatori e nei centri estivi. È fallito, infatti, il tentativo di conciliazione fra le parti programmato ieri mattina in Prefettura con l'obiettivo di far rientrare lo stato di agitazione proclamato a fine maggio dalle Rsu. Il prossimo atto, invece, porta a lunedì, quando sarà convocata un'assemblea sindacale proprio nel giorno d'apertura dei Ricremattina.

Ieri, in particolare, è stata sufficiente un'ora di muro contro muro per capire che non ci sarebbe stato alcun margine per riaprire il dialogo. È la trattativa, di fatto, si è arenata davanti al capo di gabinetto della Prefettura, Fabio Milotti. A rompere le righe a muso duro sono stati da una parte i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl e dall'altra i dirigenti di piazza Unità, guidati dal segretario generale Santi Terranova. Al centro del tavolo, dunque, è rimasto ancora una volta lo stesso nodo insoluto: la legittimità o meno di quel bonus stagionale da circa 600 euro che gli operatori dei ricreatori e dei centri estivi - attorno alle 250 unità - ricevevano fino all'anno scorso come voce integrativa in busta paga.

Una manifestazione con i bambini dei centri estivi

Secondo il Comune, infatti, il tempo di quest'incentivo si è esaurito con il 2006. Ed esibisce un accordo in base al quale quella del 2005 sarebbe stata l'ultima stagione in cui il lavoro nei centri estivi e nei Ricremattina sarebbe stato regolato dalla forma contrattuale del progetto-obiettivo, rientrando così nella normale programmazione dei servizi municipali. I sindacati, però, non ci stanno. E insistono per il riconoscimento di un surplus economico per quello che, da sempre, viene considerato dagli educatori e dalle loro Rsu un servizio aggiuntivo e alternativo - nelle modalità e negli orari - rispetto al lavoro invernale.

«I sindacati - si legge nella nota stampa diffusa ieri, dopo l'incontro in Prefettura, dalla Cisl funzione pubblica - chiedono che si riconoscano l'impegno e la professionalità dei lavoratori dei ricreatori, scuole dell'infanzia e asili nido che durante il periodo estivo saranno chiamati ad esplicare un'attività diversa e più impegnativa rispetto all'ordinario. Dovranno sottostare a cambiamenti di sede, utenza e orario e ad una programmazione dell'attività che comprende gite ed escursioni. Il tutto per corrispondere a una richiesta giusta ma sempre più pressante da parte della cittadinanza che, da molti anni, è soddisfatta dal servizio offerto dal Comune tramite i suoi lavoratori». «Abbiamo tentato fino all'ultimo - chiude la nota - di motivare il buon senso dei rappresentanti dell'ente e risolvere una situazione di conflitto che purtroppo graverà su tutti e, in primis, sulla cittadinanza. Ma che non ha trovato alcuna apertura da parte del segretario generale».

La vertenza, pertanto, resta aperta. E con essa lo stato di agitazione dei lavoratori. Questo mentre lunedì prossimo partirà ufficialmente la stagione dei 12 Ricremattina, prologo al via degli otto centri estivi, in programma invece il 3 luglio, per una turnazione che riguarderà centinaia di bambini ogni due settimane. «Tormenteremo l'amministrazione con manifestazioni e iniziative pubbliche - precisa in proposito Marino Sossi - cercando però che questo non ricada sui ragazzini e sulle loro famiglie, che per gli educatori rappresentano ovviamente un valore importante. Ma, purtroppo, con il Comune non ci sono margini di incontro perché nella controparte troviamo insensibilità di fondo».

pi.ra.

Le indagini avviate dal pm Raffaele Tito dopo l'esposto presentato dai commissari giudiziari che hanno evitato il fallimento della Triestina

Tonellotto, quote sequestrate in due società

Nuova perquisizione della Guardia di finanza nella sede dei rossoalabardati

di **Claudio Ernè**

Sequestri a Milano, acquisizione di documenti a Trieste, nuove udienze e vecchi problemi per Flaviano Tonellotto, l'ex presidente della Triestina che non riesce, suo malgrado, e rientrare nell'ombra e nel silenzio. Ecco in dettaglio i nuovi guai.

La Guardia di finanza è entrata nuovamente nella sede della Triestina calcio e ha acquisito una serie di documenti per verificare «nero su bianco» i prelievi effettuati dai conti della società da Flaviano Tonellotto.

L'acquisizione dei documenti si inserisce nell'inchiesta che il pm Raffaele Tito ha avviato in base all'esposto presentato dai commissari giudiziari che in poco più di un mese di lavoro hanno salvato la Triestina da un crac che sembrava inevitabile. I commissari hanno agito in base a quanto aveva accertato e segnalato al Tribunale civile il commercialista Fulvio Degrassi sui prelievi effettuati da Flaviano Tonellotto. In sintesi 1 milione e 800 mila euro finiti nei conti della Ipg. Degrassi era ed è il presidente del Collegio sindacale della società rossoalabardata oggi di proprietà di Stefano Fantinel.

Flaviano Tonellotto

Per Flaviano Tonellotto altri guai giudiziari sono in arrivo da Milano. L'ex presidente condannato per bancarotta fraudolenta nel maggio 2005 con sentenza definitiva, avrebbe dovuto versare come risarcimento una provvisionale di 129 mila euro al curatore del fallimento «Progea». Non lo ha fatto alla conclusione del processo di appello e non lo ha fatto nemmeno dopo la conferma della condanna in Cassazione.

Il ragionier Pasqua di Molfetta, curatore del fallimento, per entrare in possesso dei 129 mila euro destinati a chi dal fallimento Progea ha subito un danno, ha attivato il Tribunale ed è riuscito a far porre sotto sequestro le quote di due società immobiliari di quello che era l'impero Tonellotto: l'Ipg Friuli Venezia Giulia srl e JJF sport group srl. Le quote appartenenti alla Triestina calcio spa, ora passate al gruppo Fantinel, non sono state invece bloccate. Il sequestro è stato confermato dal Tribunale di Milano nell'udienza dell'8 maggio scorso ma a questa decisione si è opposta, presentando reclamo con l'avvocato Emanuele Urso, la Gestioni fiduciarie spa di Udine, cui sono intestate le quote di JJf e di Ipg Friuli Venezia Giulia.

A Milano l'ex presidente della Triestina calcio, dovrà inoltre affrontare il 15 novembre l'udienza davanti al Tribunale di sorveglianza. I magistrati decideranno se affidare il condannato in prova ai Servizi sociali o se al contrario fargli scontare agli arresti i due anni e due mesi di carcere inflittagli per bancarotta fraudolenta. Nella decisione del Tribunale di sorveglianza peserà non solo il mancato pagamento dei 129 mila euro ma anche le altre inchieste penali in cui è coinvolto l'ex presidente della Triestina.

Flaviano Tonellotto è indagato a Trieste oltre che dal pm Raffaele Tito anche dal pm Federico Frezza che lo ha iscritto a «modello 21» per un presunto episodio di falso. L'8 agosto dello scorso anno avrebbe depositato nelle mani di Sergio Mosetti, dirigente dell'assessorato comunale, due dichiarazioni sostitutive di certificazione in cui affermava di non essere sottoposto ad alcun procedimento penale e di non aver mai subito condanne. Le due dichiarazioni sono state smentite dai documenti conservati nel casellario giudiziario e nell'ufficio «carichi pendenti». Le condanne penali erano quattro e le inchieste in corso una. Da qui l'ipotesi di falso. Le dichiarazioni gli erano state chieste dal Comune per autorizzare l'allora presidente della Triestina ad organizzare allo stadio Nereo Rocco manifestazioni pubbliche e partite. Tra queste quelle del campionato di serie B.

INCIDENTI

La Fiat Panda uscita di strada in via Carnaro (Foto Lasorte)

I rilievi dei carabinieri in via Flavia (Foto Lasorte)

Vetture fuori strada, scontri e tamponamenti in varie parti della città

Auto contro il guardrail

Una raffica di microincidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, ha costretto a un pomeriggio di superlavoro la polizia municipale e i carabinieri. Il più spettacolare è avvenuto intorno alle 18 in via Carnaro - sulla curva di Chiarbola, all'altezza del Palazzetto dello sport - dove una Fiat Panda è andata a sbattare contro il parapetto andando completamente distrutta. Illeso il conducente.

Sul posto una pattuglia della polizia municipale per i rilievi e la chiusura momentanea della strada, mentre per precauzione è stato fatto intervenire anche un mezzo dai vigili del fuoco. Il motore sprigionava del fumo, ma si trattava solo di una perdita del radiatore.

Poco dopo le 19 un altro incidente con una sola autovetura coinvolta. Una Citroen Picasso che percorreva via Flavia è andata a sbattere contro un palo. Sul posto i carabinieri di Muggia per i rilievi e un carroattrezzi, che ha dovuto trasportare l'automobile in panne. Anche in questo caso illeso il conducente, solo danni all'automobile, al guard rail e al palo dell'illuminazione. Tutte da chiarire le dinamiche dell'incidente.

Una serie di tamponamenti hanno caratterizzato il pomeriggio anche in altre parti della città. Tanto lavoro per i periti delle assicurazioni, per fortuna poco per i sanitari del 118. Un'ambulanza è dovuta intervenire in via Coroneo, all'altezza di largo Piave, per il tamponamento tra un motorino e un'automobile. Sempre in centro città, all'incrocio tra via Cadorna e via San Giorgio, un altro sinistro tra due macchine.

Tre i veicoli coinvolti invece in via Flavia, all'incrocio con via Forti, con quattro passeggeri leggermente feriti trasportati all'ospedale di Cattinara per accertamenti. Le visite mediche hanno in ogni caso dato esito negativo.

La polizia municipale è dovuta intervenire inoltre prima in via Valmaura, a causa del tamponamento tra due automobili, e subito dopo in via Piccardi e sulle Rive all'altezza di via Mercato vecchio. Danni ingenti alle automobili coinvolte nell'incidente, ma anche in questo caso niente feriti. Restano da chiarire le dinamiche, dopo i rilievi dei vigili urbani, che verso le 20 sono dovuti intervenire anche in Corso Italia per uno scontro tra una moto e un'automobile.

Replica all'azienda che si è aggiudicata l'appalto per le pulizie negli ospedali

Confsal: «Tra noi e la Coop Service c'è stato un confronto sindacale»

Filippo Caputo

Non si placa la polemica sull'appalto per la gestione delle pulizie negli ospedali. Dopo il grido d'allarme lanciato da Cgil, Cisl e Uil per una presunta riduzione delle ore di servizio da parte delle ditte vincitrici dell'appalto, è sorto un nuovo caso sindacale tra la Confsal e la Coop Service Spa di Reggio Emilia. Il sindacato si era detto preoccupato per i contenuti del piano prefigurato loro dai responsabili della cooperativa. D'altra parte la Coop Service ha replicato smentendo di aver mai intrattenuto trattative sindacali con la Confsal. Trattative che non sarebbero state possibili in quanto la società si sarebbe attenuta al contratto collettivo nazionale di lavoro e di conseguenza avrebbe trattato con le sigle che l'avevano sottoscritto.

Replica adesso il segretario della Confsal Filippo Caputo: «Non vorremmo che dietro a queste manovre si celasse l'intenzione di escludere la nostra organizzazione dalle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie. Soltanto così si spiegherebbe l'atteggiamento della direzione della Coop Service di Reggio Emilia - l'impresa che dal 1° maggio gestisce l'appalto delle pulizie negli ospedali - volto a misconoscere il ruolo di sindacati diversi dalla Cgil e dalla Cisl. Smentiamo quanto affermato dalla Cooperativa circa le trattative con il nostro sindacato, che - secondo i vertici dell'azienda - non sarebbero mai state aperte. Va detto invece che nell'ultimo mese ci sono stati frequenti contatti epistolari e non e, soprattutto, che la nostra organizzazione è stata espressamente convocata dalla direzione. L'incontro si è svolto il 24 maggio scorso alle ore 14.30 presso l'Hotel Milano: oltre ai nostri rappresentanti, erano presenti per l'impresa i signori Roberto Cinelli, dell'area risorse umane, Fabio Welker, dell'area igiene e sanificazione, e altri due dirigenti. La trattativa così iniziata puntava con ogni evidenza a blandire la nostra opposizione ai disegni aziendali e ha riguardato il punto di maggiore dissenso con le maestranze: la modifica dell'orario di lavoro e le condizioni d'impiego in generale. D'altro canto, la Coop Service non poteva non convocarci, visto che ormai il 75% del personale iscritto ai sindacati fa riferimento alla nostra organizzazione».

Sentenza del Tribunale

Accusa di peculato sui ticket sanitari: dipendente assolto

«Per non aver commesso il fatto».

Con questa formula il Tribunale ha assolto ieri dall'accusa di peculato Alessandro Perfetto, un dipendente dell'Azienda sanitaria che lavorava nel Distretto di via Puccini. Era uno degli addetti alle prenotazioni e ai ticket che i pazienti devono pagare per le prove del sangue e ad altri esami di laboratorio. Secondo inchiesta diretta dal pm Raffaele Tito tra il primo gennaio del 2000 e il 30 aprile 2003 l'imputato avrebbe drenato in concorso con un collega dalla casse dell'Azienda sanitaria 31 mila euro. Per Alessandro Perfetto il rappresentante dell'accusa ha chiesto due anni e due mesi di carcere.

Invece ieri i giudici al termine di una brevissima camera di consiglio hanno riconosciuto l'innocenza dell'imputato: allo stesso tempo hanno però sottolineato che trentamila euro hanno preso il volo attraversando senza lasciare troppe tracce i «varchi» incustoditi del sistema informatico dell'Azienda sanitaria.

L'unica responsabilità emersa per questo ammanco è quella un altro impiegato che lavorava al distretto sanitario di via Puccini - tale Serli- che ha confessato all'azienda di essersi messo in tasca settemila euro attinti dai ticket. Lo ha fatto al termine dei lavori di una commissione d'inchiesta varata dal direttore generale Franco Zigrino. Serli ha versato 12.500 euro di risarcimento, ha patteggiato la pena di sei mesi con il condizionale e ha anche salvato il posto di lavoro. Ieri in aula durante la discussione del processo che coinvolgeva Alessandro Perfetto, è emerso che i soldi sottratti da quest'altro impiegato sono finiti nelle slot machine e nei videopoker.

Ma ritorniamo all'assoluzione di Alessandro Perfetto. I difensori, gli avvocati Gabriella Frezza e Gabrio Abeatici, hanno sottolineato le incongruità del sistema informatico dell'azienda; hanno segnalato che molti «prelievi» sono stati effettuati in giornate in cui il loro cliente era in ferie; che esisteva una prassi che constntiva a tutti gli addetti di operare al computer senza darsi idnetificare. Chi usava il nome «Custer» lavorava in incognito, era una fantasma per il sistema informatico.

Ma non basta. E' emerso inoltre che nel sistema dell'Asl, erano in funzione due programmi che per un buon periodo di tempo, non hanno potuto dialogare l'uno con l'altro. Il primo si chiamava «Netlab» e serviva solo a registrare le domande presentate dai cittadini per accedere agli esami di laboratorio. Il secondo sistema si chiamava «Gestione Uno» e serviva a registrare il pagamento del ticket una volta ritirata la busta con l'esito dell'esame di laboratorio. Due file, doppie code.

«Abbiamo dovuto ordinare all'Insiel un altro programma, il Perfett, per poter collegare direttamente le prenotazioni ai pagamenti» ha affermato in aula un dirigente dell'Asl.

Ieri l'Azienda sanitaria che si era costituita in giudizio con l'avvocato Marcello Perna, ha chiesto al Tribunale di riconoscere alla stessa Asl 50 mila euro di risarcimento: trentamila per l'ammanco rimasto misterioso e altri ventimila per il danno morale subito dall'azione del dipendente. L'assoluzione dell'impiegato pronunciata dal presidente Alberto Da Rin ha chiuso definitivamente anche questo secondo fronte. Innocente.

c.e.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ZONA Agavi appartamento 60 mq soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda, posto auto condominiale. Pirelli RE Franchising, tel. 0403498398. (A001)

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto massimo euro 250.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO panoramico, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Possibilità di pagamento immediato oppure di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl, 0403472953. (A00)

CERCO alloggio di ampia metratura (minimo 150 mq) da restaurare. Preferibilmente zone centrali o semicentrali. 0403472953. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

PICCOLO alloggio di cucina soggiorno camera bagno terrazzino e cantina cerchiamo in acquisto (pagamento contanti). Chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

RABINO 0403368566 ns/cliente cerca Giarizzole soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo.

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

A. CENTRALISSIMO arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoautonomo, ascensore, euro 395+25. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

AFFITTA Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 centralissimo ampio ufficio al secondo piano. (C00)

AFFITTO PRESTIGIOSA villa d'epoca ideale per rappresentanza ampio salone di 70 mq stanze affrescate tel. 3288998288.

AURISINA locale d'affari ca. 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana, tel. 0402908343. (A001)

CHENI & Tutta 040767270 varie zone città arredati soggiorno una/due camere bagno. Da 350.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950. (A000)

PORTICI 040774177 adiacenze Largo Barriera locale d'affari, 120 mq con magazzino, corte, servizio, euro 1.300.

SPAZIOCASA 040369950 affittamo a euro 290 mensili San Vito alloggio vuoto di cucina abitabile camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 450 mensili Piccardi alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili Tigor alloggio arredato di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 380 mensili mansardina arredata Rossetti di cucina salotto 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili Faro alloggio arredato panoramico in casetta di cucina saloncino camera bagno giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 700 mensili riva Grumula alloggio vuoto di cucina saloncino 5 stanze bi servizi poggioli autometano. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di Trieste causa ampliamento organico cerca personale con attitudine ai rapporti interpersonali, contatto clienti e gestione uffici. Tel. 040774763. (A3173)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato da impiegare in officina meccanica area Udine. 3475299500. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per attività di magazzino. Telefonare a 3475299500. (A00)

AZIENDA settore information technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per progetto di organizzazione e sviluppo attività marketing. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it. (A00)

CALL-CENTER ricerca 20 intervistatrici/tori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861.

CASA di riposo cerca 2 assistenti per anziani, 1 per notti, 1 per giornaliera. Telefonare 3356470000. (A274165)

CERCASI apprendista banconiera/e con esperienza, disponibilità orario, bella presenza. 040481379 - 333724095 ore 15-17 seriietà. (A3702)

IMPRESA edile cerca geometra con esperienza almeno decennale di gestione e direzione cantiere. Richiesta buona conoscenza Pc. Pregasi inviare curriculum allo 040/637363. (A3715)

L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14 di venerdì 23 giugno p.v. presso l'Associazione in via dei Modiano n. 5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040948001 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca operai settore elettronico, operai, turnisti, camerieri, addetto filatura, saldatori, addetto potatura verde. Telefonare 0481/538823, www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro Sezione I Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

RAGAZZI/E max 30 anni selezioniamo per strutture turistiche Italia/estero ruoli tecnici dell'animazione e sportivi. Partenze immediate. Per colloquio telefonare Progetto Staff, 0415352236. (Fil2048)

RESIDENZA polifunzionale cerca personale. Presentarsi giovedì 8 giugno in via Coroneo n. 3 II piano dalle 12 alle 13. (A3716)

SOCIETÀ finanziaria triestina cerca due distributori volantini pubblicitari con esperienza, 1 collaboratore proveniente da settore finanziario da inserire in società. Telefonare 040764412. (A3701)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, cChilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, Abs, A.Bag, radio Cd, garanzia Alfa, euro 16.200 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, Abs, A.Bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.500 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, Abs, A.Bag, r. lega, con garanzia, euro 8.100 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, Abs, A.Bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 6 marce 2004 60.000 nero met. CD cromature. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI Q7 3.0 Tdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Nuovo Santafé Td nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. vetri el. chius. centr. cerchi lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S. 1998 156.000 nero met. alcantara blu c. lega 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio CD. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. clima CD alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Nuovo L 200 nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SSANGYONG Kyron 2.0 Xdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, Abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice senza limite 3293158400. (A3709)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità proibita. Misteriosa seducente. Chiamami. 3803454129. (A3712)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A00)

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. «LUNA» nuovissimo studio per massaggi Fernetti terminal 0038651261142. (A3464)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A3717)

A.A.A.A. MONICA Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale 3349201609. (A00)

Continua in 34.a pagina

Ancora una fumata nera nel secondo turno delle consultazioni all'Università. Si torna alle urne domani, poi il ballottaggio

Rettore, Peroni aumenta il vantaggio

Il preside di Giurisprudenza ottiene 223 preferenze più dell'uscente Romeo

di **Pietro Comelli**

Ancora una fumata nera all'Università. Le elezioni del rettore per il triennio accademico 2006-2009 non hanno sancito il verdetto definitivo. È mancato di nuovo il quorum, ma la forbice tra lo sfidante Francesco Peroni e l'uscente Domenico Romeo è aumentata ancora.

IL DIVARIO. Il preside di Giurisprudenza ha incassato 492 voti, mancando così l'elezione per 72 preferenze. Le regole d'ateneo, infatti, stabiliscono per l'elezione del rettore la maggioranza assoluta dei 1127 aventi diritto al voto. Uno in più rispetto il turno precedente per una sopraggiunta assunzione. Romeo si è fermato a 269 consensi, staccato di 223 voti.

LE URNE. Il mancato raggiungimento del tetto previsto delle 564 schede costringerà l'elettorato a tornare alle urne. Il terzo turno è fissato per domani dalle 9 alle 19 sempre nell'aula magna dell'edificio centrale di piazzale Europa. Nel caso anche questa volta nessuno dei candidati dovesse raggiungere il quorum si andrà al turno di ballottaggio. Questa volta decisivo. Basterà la maggioranza dei votanti.

L'AFFLUENZA. Rispetto alle precedenti elezioni del rettore, in realtà, l'affluenza è stata molto alta. Quasi record. Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti, infatti, anche ieri si sono messi in fila davanti al seggio. L'affluenza è stata superiore al 70 per cento, con 799 votanti. Sedici in più rispetto al primo turno.

L'ANOMALIA. Quella dell'affluenza in crescita è un dato anomalo. Ma che dimostra quanto sia sentita questa tornata elettorale da tutte le componente così rappresentate: 325 professori di I fascia, 335 di II fascia, 299 ricercatori per un totale di 958; 96 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e 72 degli studenti. Un corpo elettorale che concentrato sulla sfida, che ha disperso pochi voti.

LE PREFERENZE. Peroni e Romeo hanno incamerato più consensi rispetto alla prima tornata: il preside di Giurisprudenza 492 contro 451, il rettore uscente 269 contro 258. Ma in proporzione Peroni è riuscito ad allungare assestandosi al 64 per cento dei consensi. Romeo è invece al 35 per cento, insignificanti dal punto numerico le altre preferenze.

LE CURIOSITÀ. Dalle urne sono uscite 4 voti per Iginio Marson, preside di Ingegneria, che al primo turno aveva toccato quota 10, mentre si sono aggiunti con una preferenza Maria Cristina Pedicchio, docente alla facoltà di Scienze matematiche e presidente dell'Area di ricerca, e Fabio Ruzzier. Ha mantenuto il suo voto Marcello Giorgi.

LA DISPERSIONE. Sono invece diminuite le schede bianche e nulle. Voti che la volta scorsa hanno voluto aspettare l'esito, ancora incerto, del primo scrutinio per la corsa al rettorato. Adesso quei «pacchetti» hanno fatto una scelta di campo: le schede bianche sono state 20 rispetto a 27, le nulle 11 invece di 31. È possibile che anche questi «indecisi» domani facciano una scelta.

IL BALLOTTAGGIO. Quello di domani potrebbe anticipare il verdetto del ballottaggio fissato per il 15 giugno che, davanti all'allungo di Peroni, appare praticamente scontato. Il rettore in carica Romeo, comunque, non sembra intenzionato a mollare la competizione. Nei giorni scorsi ha dichiarato che non si ritirerà e sembra deciso a non cambiare idea. Nonostante il netto divario.

IL DUELLO. Il preside di Giurisprudenza, per il momento, non ha ancora svelato la sua possibile squadra. E non sembra intenzionato a farlo. Quella di Romeo, invece, sta facendo i conti con chi ha scelto di mollare, nel segreto dell'urna, il rettore uscente. In caso di elezioni Peroni, nato nel '61, diventerebbe il più giovane rettore d'Italia. Stefania Giannini, alla guida dell'università per stranieri di Perugia, è del '60. Un altro record.

ATENEO ALLE URNE

ELETTORI	1127
QUORUM	564
VOTANTI	799
PERONI Francesco	**492**
ROMEO Domenico	**269**
MARSON Iginio	**4**
GIORGI Marcello	**1**
PEDICCHIO Maria Cristina	**1**
RUZZIER Fabio	**1**
schede bianche	20
schede nulle	11

Le operazioni di voto in aula magna (Foto Bruni)

Comune, Sasco (Udc) presidente della commissione urbanistica

All'appello manca ancora il vicepresidente - carica rifiutata da Roberto Damiani - poi l'organigramma del Consiglio comunale sarà completato. Sono state definite, senza sorprese, le presidenze delle sei commissioni consiliari. Salvatore Porro e Claudio Giacomelli di An guideranno rispettivamente la prima (affari istituzionali e politiche sociali) e la seconda (bilancio). Giancfranco Trebbi (Lista Dipiazza) presiederà la terza (politiche economiche, turismo, commercio, artigianato), mentre Forza Italia sarà rappresentata in quarta (lavori pubblici) da Lorenzo Giorgi e in quinta (cultura e sport) da Manuela Declich. La presidenza della sesta commissione (urbanistica) è andata a Roberto Sasco. «Sarà un'estate di duro lavoro, dobbiamo discutere sui rigassificatori», dice l'esponente dell'Udc. All'opposizione la commissione trasparenza, per il momento affida a Tarcisio Barbo (Ds).

Sei progetti da realizzare

L'Azienda sanitaria cerca 120 volontari di servizio civile

Per la prima volta l'Azienda sanitaria di Trieste acquisirà il lavoro di un consistente numero di volontari del servizio civile sulla base di sei progetti presentati al ministero che riguardano attività nell'ambito della tossicodipendenza, degli anziani, dei bambini, della salute mentale, delle politiche di innovazione e delle «microaree».

Sono 120 i posti a disposizione, destinati a ragazzi tra i 18 e i 28 anni (naturalmente di entrambi i sessi) che lavoreranno per un anno con un impegno settimanale di 30 ore e un compenso di 433 euro al mese. Le domande scadono il 23 giugno.

I ragazzi che aderiranno alla «chiamata» (l'Azienda sanitaria sta per lanciare una forte campagna di informazione) saranno seguiti da un operatore, uno ogni quattro volontari. Il servizio civile, sostitutivo della leva, è gestito a livello nazionale con «diramazioni» regionali. Gli enti che possono proporsi come «datori di lavoro» dei giovani volontari devono avere precise caratteristiche e accreditamenti riconosciuti. Tra tutti i progetti presentati, viene quindi stilata una graduatoria e in base a questa è definito il numero di persone assegnate. Le 120 dell'Azienda sanitaria sono una percentuale molto alta, e andranno a rinforzare settori strategici nel campo dell'assistenza: sostegno a persone anziane, specie a domicilio, «protagonismo» di persone affette da disturbo mentale (venti volontari lavoreranno nei quattro Centri di salute mentale e nella Riabilitazione), reinserimento lavorativo di persone affette da tossicodipendenza, supporto a bambini e adolescenti, inclusione sociale delle persone disabili e infine un rinforzo al progetto «microaree» che studia le singole zone di Trieste per riassestare l'assistenza sui bisogni reali della popolazione.

Franco Rotelli (Ass)

Ma a Trieste anche la «Domus Lucis» ha ottenuto l'assegnazione di due volontari del Servizio civile con un progetto intitolato «Oltre le barriere» e destinato all'assistenza di persone disabili adulte, quelle accolte appunto dalla «Domus lucis» che è una comunità residenziale diurna. Tre le attività richieste, momenti educativi, tempo libero, ma anche attività progettuali di promozione del territorio. Per le domande: «Domus lucis», scala dei Lauri 2, tel. 040.421246 entro le 14 del 23 giugno. Dettagli sul sito *www.piccolorifugio.it* nell'area dedicata al Servizio civile.

Per l'Azienda sanitaria domande da presentare alla Direzione, via Sai 1 (comprensorio di San Giovanni) da lunedì a venerdì dalle 9 alle 14, al distretto di via Valmaura 59, stanza 29, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 14. O telefonando allo 040.399.5870-5869.

Flavia Dimora Morway sul referendum

«La riforma sminuisce il ruolo del Parlamento»

La devolution, con le sue notevoli conseguenze su settori come quello della sanità e delle forze dell'ordine. La trasformazione della figura del presidente del Consiglio, destinato a diventare a tutti gli effetti un premier. Il ridimensionamento della figura del presidente della Repubblica. Le caratteristiche di un referendum costituzionale, come quello al quale saranno chiamati a breve gli italiani, rispetto a quelli abrogativi, più frequenti.

Sono questi gli argomenti che ha trattato ieri, nel corso di un pubblico incontro, Flavia Dimora Morway, associato di diritto Costituzionale all'Università di Trieste. Invitata a tenere una relazione tecnica dall'Associazione nazionale donne elettrici (Ande), dal Forum trasversale delle donne e dal Collettivo femminista delle donne universitarie «Gatta nera», in vista del prossimo importante appuntamento al quale saranno chiamati gli italiani, la docente ha completato un ragionamento sulle principali modifiche che deriverebbero alla carta costituzionale, se gli elettori non dovessero bocciare la riforma approvata dal governo del centrodestra, guidato da Silvio Berlusconi.

L'intervento è stato introdotto da Ester Pacor, una delle artefici dell'iniziativa e tra le principali animatrici del Forum delle donne.

Ester Pacor

«Sono più di una cinquantina gli articoli della Costituzione che saranno toccati in varia maniera dal provvedimento – ha detto la Dimora Morway – perciò è intuibile quale sia il peso di un passaggio di questo tipo». Evitando considerazioni di natura personale e di merito, la relatrice ha preferito affrontare aspetti squisitamente giuridici della riforma, elencando quelle che sarebbero «le grandi novità originate dal provvedimento approvato nel corso della precedente legislatura. Il 25 e il 26 giugno gli italiani saranno chiamati a esprimere il loro parere sulla riforma costituzionale voluta da Berlusconi e Bossi – ha evidenziato la Dimora Morway - che prevedono, fra l'altro, l'assunzione di notevoli poteri da parte del Primo ministro nei confronti della compagine di governo. Il Parlamento – ha aggiunto - svolgerebbe poi un ruolo assolutamente subalterno come anche lo sarebbero le funzioni del Presidente della Repubblica, che non sarebbe più il garante dell'unità nazionale».

Appuntamento promosso dall'Ande, dal Forum delle donne e dal collettivo universitario Gatta nera

La decisione alla fine di tre ore di assemblea e di duro confronto con i sindacati sulla crisi in atto alla fondazione del teatro lirico

Verdi, salvata per 12 voti la prima della Traviata

I dipendenti votano contro lo sciopero. Chieste le dimissioni del consiglio di amministrazione

di **Gabriella Ziani**

Dodici voti hanno salvato la prima di «Traviata». Dopo tre ore di assemblea e un confronto aspro, amareggiato, arrabbiato e talora impotente, i dipendenti del «Verdi» ieri alle 14, a poche ore dal debutto serale, hanno alzato il braccio per il voto sullo sciopero. Erano seduti in platea, spettatori dello spettacolo interno, il loro, il dietro le quinte della crisi che li riguarda, nessun lustrino e tante furenti disperazioni: paura di non ricevere lo stipendio di luglio, indignazione perché nessuno di loro sa che cosa andrà in scena (e se), incertezze totali sulla situazione economica, sulla volontà politica di rialzare le sorti del lirico, nello stesso tempo paura di danneggiare l'immagine del teatro, di non essere capiti dal pubblico, in un misto dirompente di voglia di protestare e desiderio di non sbagliare.

Si sono infine contati: 52 sì allo sciopero e 64 no (anche i sindacalisti in palcoscenico fra questi ultimi), nove gli astenuti. Ma dei 170 presenti all'inizio molti se n'erano già andati.

Mentre a livello istituzionale si consuma la battaglia sull'operetta che divide il sindaco Dipiazza, presidente della fondazione, dal sovrintendente Zimolo, il primo deciso a cassare il festival quest'anno per mancanza di soldi, e il secondo autonomamente deciso a realizzare almeno «La contessa Maritza», il teatro dei teatranti vibra di depressione e paura: sono in gioco orchestrali, coristi, tecnici, ballerini, sarte, maschere, e perfino il calzolaio di scena. Ieri mattina hanno mostrato come si vive «dentro»: male, ma con orgoglio e amore per l'istituzione.

Il dibattito si è articolato su una gamma infinita di problemi, dubbi, critiche. Anche ai sindacati, colpevoli secondo alcuni di aver fatto «poco e troppo tardi» per salvare un teatro «che sta per morire, dopo 200 anni». Sotto accusa l'accordo stretto proprio in extremis tra sindacati e Soprintendenza per allungare la stagione di una ventina di tecnici, elettricisti, sarte e maestri collaboratori sul caso che la «Maritza» non si faccia. Altrimenti restavano in strada. Dalla platea accuse di aver ceduto a «ricatti» solo per evitare lo sciopero su «Traviata», di aver stretto un «accordo di ricotta» e «aver dato una cibalgina al moribondo». Parole dure, frutto di amarezza estrema: al «Verdi» c'è chi lavora da oltre 20 anni a contratto temporaneo, il corpo di ballo è ridotto a 5 persone per le quali il sindacato ha detto di aver chiesto perfino lavoro di portineria, pur di salvare il mensile. Ma niente da fare. I ballerini sono indignati. «Abbiamo pensato alle posizioni più deboli» si sono difese, dal palco, le Rsu (in scadenza fra un mese): Andrea Di Corato, Domenico Lazzaroni e Gunther Suban (Uil), Maria Giraldi e Andrea Fusari (Cisl), Stefano Conte e Alessandro Pinzani (Cgil).

Nella foto d'archivio una protesta degli orchestrali del Verdi

Sono state chieste dimissioni anticipate del consiglio di amministrazione che, col soprintendente, scade il 21 giugno. Criticate le nomine «politiche». Si è lamentato lo stritolamento che provoca il braccio di ferro istituzionale. Disapprovati i costi alti della stessa «Traviata»: «Sono 860 mila euro, e sapete quanto viene ogni corpetto dei coristi?». Più d'uno ha chiesto: «Ma al Verdi chi comanda davvero?». Accorate parole per denunciare l'assenza di programmazione: «Mai successo, a giugno non si sa nulla della stagione sinfonica d'autunno». Si teme l'esternalizzazione di tutto.

In questa terra che trema quando la musica tace si fanno strada terribili voci e pesanti timori, che poi qualcuno taccia invece di «bufale»: «Mancano i soldi per gli stipendi». «Il soprintendente ha risposto che quando mancheranno ce lo dirà». «Il Comune sta facendo un mutuo di 4000 euro per pagarci». «Oren dirigerà in piazza? Il teatro non ne sa nulla». «Con chi protestare? Solo il sindaco resta, andiamo a suonare la Marcia funebre sotto il municipio». «No, leggiamo un comunicato al pubblico». «Stasera suoniamo senza frac». «Non suoniamo affatto». Pentimenti rabbiosi per pace sindacale: «Ha portato sfacelo». Dirompente la difesa della professionalità: «Siamo solo noi, qui, a tenere in piedi questo *carillon*». Infine la richiesta: «Ci facciano vedere le carte, i conti, non si capisce più niente».

Sciopero o no? «Un sì accorcia le speranze di lavoro di venti colleghi, che però sono pochi a fronte di noi tutti. Un no è tacere di fronte al nostro disastro». Ha vinto il no, ma di poco.

Zimolo: «Cda a metà mese Presentiamo il bilancio, la sinfonica e la lirica»

MiramarEstate, 179 mila euro dalla Provincia ma per il programma ne servono ancora 21 mila

Adesso è ufficiale. La Provincia ha stanziato 179 mila euro per «MiramarEstate», la versione leggera del festival dell'operetta che ha per sede il parco del castello. Delineato un cartellone: il Galà d'inizio, «La bella Galatea», e poi quantomeno una serata con musiche di Strauss, un paio di concerti, due balletti.

Mancano all'appello ancora dei soldi, però. «La cifra necessaria - conferma la presidente Maria Teresa Bassa Poropat - sarebbe di 200 mila, e questi soldi adesso non ce l'ho, dovremmo ricavarli, spero, dalle variazioni di bilancio ai primi di luglio».

Armando Zimolo

Maria Teresa Bassa Poropat

Una lettera che conferma il finanziamento è stata già inviata al «Verdi». Dove il soprintendente, Armando Zimolo, aggiunge: «So che la cifra dovrà essere valutata dalla Giunta provinciale, certo l'anno scorso la somma era di molto superiore, pari a 269 mila euro, c'era però l'impegnativo "Elizabeth", mentre stavolta il programma è più lieve».

Mentre «Traviata» va in scena dopo uno sfiorato sciopero dei dipendenti, per il soprintendente in scadenza il 21 giugno, alle prese con una delle più difficili stagioni nella lunga storia del teatro lirico, non sono finiti i giorni intensi, all'indomani delle polemiche sull'operetta e sulla delicatissima situazione economica. «A metà mese - dice - è stato convocato il consiglio di amministrazione per discutere e approvare il bilancio. In quella sede - prosegue Zimolo - sarà anche presentato quanto deciso per l'operetta, ma non sarà necessario un nuovo pronunciamento».

Sempre in quella data verranno annunciati la stagione sinfonica d'autunno (programmata da settembre all'inizio di novembre) e date le linee per il cartellone 2006-2007 della lirica. «Per la sinfonica il cartellone è fatto, abbiamo definito anche tutti i direttori, per la lirica - aggiunge Zimolo - è importante non solo avere una programmazione nei tempi, ma anche un'approvazione del cda, perché da questa dipende la quota di reintegro del soldi del Fondo unico per lo spettacolo». Che il governo Prodi ha promesso, dopo i tagli sfrenati del governo precedente che hanno messo in ginocchio non solo il teatro triestino, ma tutti i teatri d'Italia.

Quanto alla vibrata protesta dei dipendenti, che cosa ribatte il soprintendente a una reiterata richiesta di sue anticipate dimissioni? La risposta è assai pacata: «La cosa non mi è stata ancora comunicata, le darei anche volentieri, ma poiché la scadenza è vicina, il 21 giugno, credo sia dovere imprescindibile portare il bilancio all'approvazione. Poi presenteremo pubblicamente le stagioni. Se ministero e Regione sono veloci nelle nomine, un nuovo consiglio di amministrazione potrebbe esserci già entro la fine del mese».

g. z.

BARCOLA I pro e i contro sulla proposta del sindaco Dipiazza di istituire un checkpoint all'inizio della strada che porta a Miramare

Pareri divisi sulla sbarra al Bivio

Decarli (Cittadini): «Inutile e dannosa». Tremul (Coped): «Ottima idea»

«La classica "sparata", inutile e clamorosa». «Un'idea giusta». Provoca reazioni molto diverse la proposta del sindaco, Roberto Dipiazza, di sistemare una sbarra al bivio di Miramare, per disciplinare il traffico, caotico soprattutto nei mesi estivi.

Per il consigliere comunale della lista Cittadini, Roberto Decarli, l'iniziativa del sindaco è da bocciare sul nascere, mentre per il Coped Camminatrieste si tratta di un'ottima scelta. «Dipiazza – ha spiegato l'esponente dell'opposizione di centrosinistra – in quanto titolare dell'assessorato alla Vigilanza, preso della sua voglia di strafare, entra in palese contraddizione con se stesso. Essendo egli il responsabile del corpo dei vigili urbani – ha precisato Decarli – dovrebbe avere tutti i mezzi per regolamentare la sosta e la circolazione anche in prossimità del castello di Miramare». «Invece – aggiunge il consigliere comunale – ricorre a questi annunci che servono solo a scuotere e sconcertare l'opinione pubblica. Sulla strada del castello, una sbarra esiste già – ricorda il consigliere dei Cittadini - e svolge perfettamente la sua funzione. Metterne un'altra al bivio – prosegue – significherebbe privare una massa di persone della possibilità di andare al mare in un punto bellissimo». «Basterebbe far applicare ai vigili urbani le regole che già ci sono – conferma Decarli – e la situazione si normalizzerebbe da sola, senza dover ricorrere a provvedimenti drastici come quello indicato dal sindaco».

Per rendere ancor più chiaro il giudizio negativo del centrosinistra nei confronti della proposta di Dipiazza, Decarli rendo ironicamente noto che «L'idea del sindaco è talmente balzana – conclude – che non abbiamo ritenuto necessario riunire i rappresentanti dei partiti della nostra coalizione per formulare un'analisi ufficiale. La proposta si commenta da sola».

Molto critici sull'idea avanzata da Dipiazza si erano dichiarati anche i responsabili dell'hotel Miramare e dello stabilimento balneare Sticco, che operano nei paraggi. Di tutt'altro avviso Sergio Tremul, presidente di Camminatrieste e rappresentante del Comitato nazionale pedoni (Coped): «La sosta selvaggia al bivio di Miramare – ha affermato – condiziona e impedisce lo sviluppo del turismo, di cui Trieste ha tanto bisogno, non solo per quanto concerne il castello di Miramare, meta di visite in massa, ma anche in relazione alle altre attività economiche e turistiche della zona». «La sosta selvaggia e il traffico caotico in città – ha proseguito Tremul – danneggiano tanti cittadini, occupando fra l'altro le fermate dei bus e i marciapiedi. La regola – ha concluso il presidente di Camminatrieste – deve essere quella di una mobilità urbana possibile».

u. sa.

Traffico nello spiazzo davanti a Miramare

Un pullman di turisti svolta al Bivio per andare al castello

SONDAGGIO SMS
IL PICCOLO

SBARRA ANTITRAFFICO A MIRAMARE

Siete d'accordo con la proposta di mettere una sbarra al Bivio?

1. **SI'**
2. **NO**
3. **TROVARE LIMITAZIONI ALTERNATIVE**
4. **REALIZZARE PIU' PARCHEGGI**

Invia un SMS al 48442

Scrivi VOTO PICCOLO seguito dal numero corrispondente alla risposta preferita

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

ROIANO *Le linee 6 e 36 trasferite all'altezza di via Somma*

Lavori Acegas, spostata fermata bus

Un vigile urbano aiuta un anziano sulle strisce (Bruni)

«Attenzione, fermata soppressa». È il cartello di dimensioni ridotte appiccicato dalla Trieste trasporti sulle fermate della linea 6 e 36 in viale Miramare. Davanti al giardino Ieralla, dove sono in corso i lavori dell'AcegasAps. Alcuni anziani di Roiano - abituati a utilizzare quella fermata, sia verso il centro sia in direzione Barcola - sono rimasti spiazzati. Non sono mancate le proteste. Adesso gli autobus, infatti, si fermano una cinquantina di metri prima di largo Roiano, all'altezza di via Somma, ma entro la settimana tutto dovrebbe tornare al proprio posto. I lavori di «intubamento» di una conduttura del gas, infatti, stanno procedendo senza intoppi.

BARCOLA Presi di mira nelle scorse notti i cestoni collocati da AcegasAps

Rubati posacenere sul lungomare

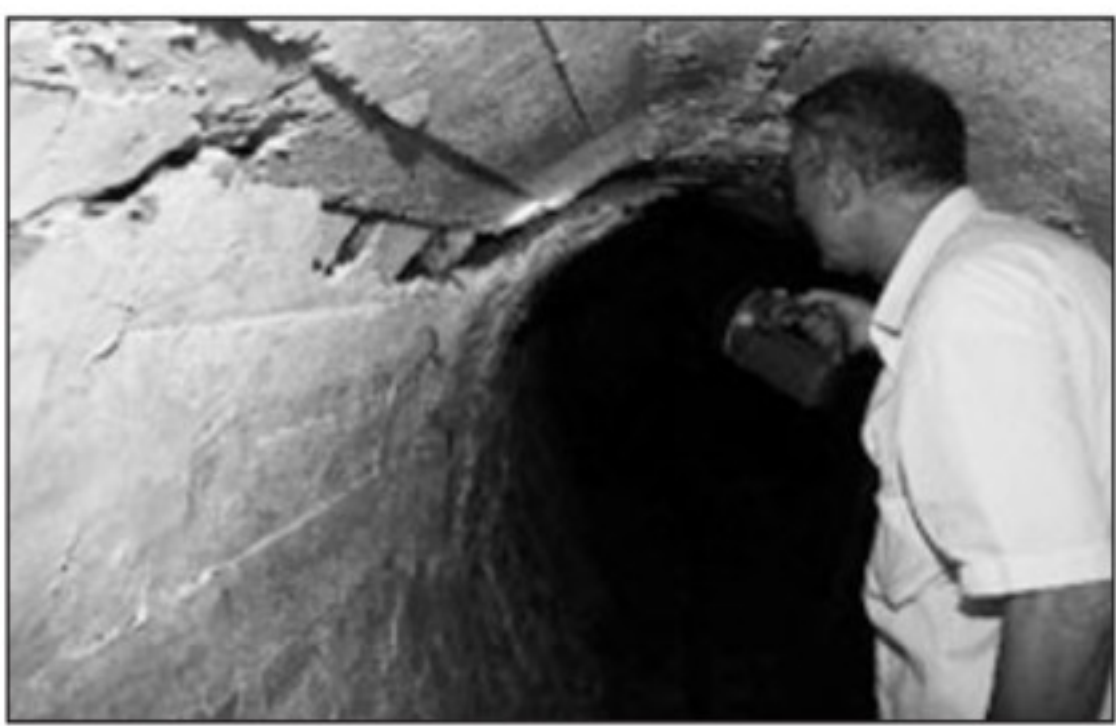
Nelle notti scorse un numero imprecisato di posacenere in inox, che corredano i numerosi cestoni delle immondizie che l'AcegasAps ha messo a disposizione dei cittadini lungo tutto il lungomare di Barcola, sono stati rubati. Si tratta di oggetti di non particolare valore, ma il cui ripristino avrà comunque un costo per l'intera comunità cittadina. Non è la prima che qualcuno ruba i portacenere «pubblici». Solo un paio di mesi fa ne erano spariti una ventina sui trecento posizionati, abbinati ad altrettanti cestoni della spazzatura, che risultano collocati in centro città. E sempre nelle scorse notti teppisti hanno anche agito indisturbati nella zona del Ponterosso, dove hanno buttato in mare due raccoglitori di rifiuti, e in Barrierra, vicino al mercato Coperto, dove ci si è accaniti contro una campana per la raccolta della carta, incendiandola.

«Ogni cestone delle riviera barcolana costa 300 euro - spiega il responsabile qualità urbana dell'AcegasAps Maurizio Billè -: nel caso delle ruberie di Barcola, dove il danno è limitato agli oggetti spariti, abbiamo già provveduto a fare delle ordinazioni per dei nuovi posacenere. In quanto ai cassonetti caduti in mare, questi sono del tutto inutilizzabili e nell'immediato difficilmente ripescabili per cui provvederemo a metterne in strada di nuovi».

In questi giorni il servizio dell'AcegasAps sta provvedendo a sostituire i pezzi bruciacchiati della campana e quelli di altri raccoglitori di rifiuti che dei vandali avevano dato alle fiamme circa 2 settimane fa in via Imbriani e nei pressi di piazza Unità. Inoltre si stanno ripulendo i cassonetti che delle mani ignote avevano «artisticamente» dipinto con le bombolette spray in molte zone della città. La continua manutenzione degli spazi cittadini per eliminare danni e vandalismi ha dei costi altissimi non solo per l'Acegas, ma anche per il Municipio e di conseguenza per i contribuenti. Basti pensare che l'esborso comunale annuo per questo tipo di interventi, che spesso assumono il carattere di urgenza, rasenta circa i 400 mila euro.

Daria Camillucci

SAN GIOVANNI *Promosso un incontro pubblico*

Italia Nostra: «Il Capofonte va salvaguardato, limitate il traffico pesante nella zona»

L'acquedotto Teresiano del Capofonte (Foto Lasorte)

Sui cedimenti nel Capofonte Teresiano scende in campo di nuovo Italia Nostra, che ripropone il problema dei prossimi cantieri per la ristrutturazione della case Ater, e i rischi di crolli connessi alla movimentazione di mezzi pesanti. Per parlare di questo la sezione di Trieste di Italia Nostra, il Comitato per la salvaguardia del Bosco di Capofonte e la Sezione di speleologia urbana della Società Adriatica di Speleologia organizzano venerdì alle 11.30 un incontro pubblico nella sede di Italia Nostra in via del Sale 4/b.

Il Capofonte è l'opera più importante di tutto il complesso di gallerie e cunicoli sotterranei conosciuto come acquedotto teresiano. Questo manufatto, costruito nel 1749/1751 per volontà dell'imperatrice Maria Teresa, rappresenta il nucleo iniziale dell'acquedotto che, scendendo dal rione di San Giovanni, portava l'acqua alle principali fontane di Trieste. «La struttura sotterranea del Capofonte inoltre Italia Nostra in un comunicato -, dalla consultazione di vecchi documenti e planimetrie, è risultata soggetta a cedimenti e dissesti già dal 1880. Infatti, in tale anno, è stato effettuato un intervento di modifica alle strutture ipogee, interrompendo la galleria di alimentazione ed installando una tubazione per lo scorrimento dell'acqua».

Tale intervento, però, non è risultato sufficiente, «in quanto la galleria - continua il comunicato - presenta oggi nuovi e vistosi cedimenti della struttura, con larghe fessurazioni e lo spostamento della parete a monte (sinistra), che si è avvicinata a quella di destra di circa 20 cm. Ampie fratture si possono osservare in tutto lo sviluppo della galleria ed anche la parte terminale del vano principale è interessata da crepe, sia sulla parete di fondo che sulla struttura perimetrale delle vasche».

I parziali lavori di restauro eseguiti negli ultimi anni hanno sicuramente reso più fruibile il manufatto e la proibizione del traffico lungo la parte iniziale di via del Capofonte ha portato un contributo positivo per quanto riguarda i cedimenti strutturali presenti nella parte interna del manufatto storico. Tuttavia, continua Italia Nostra, «l'avvio di ingenti lavori di ristrutturazione del complesso edilizio posto alla sommità della via del Capofonte (Borgo San Pelagio) ed il relativo traffico di mezzi pesanti, ripropone oggi la possibilità di concreti danni alle opere sotterranee: per questo pensiamo che si debba attivare ogni possibile iniziativa per scongiurare nuovi dissesti alle sue gallerie, come la limitazione del traffico pesante e l'avvio di un serio monitoraggio delle fratture».

CITTAVECCHIA I commercianti e i residenti si lamentano per la manutenzione

«Troppa sporcizia in piazza Cavana»

«Così si rischia di vanificare gli interventi di riqualificazione»

Lorenza Boccabianca

Giorgio Fonda

Elisabetta Tinarelli

Mario Suman

Giuseppe Palma

Tatiana Bjodov

Uno scorcio di via Cavana

Rinnovata ma sporca. È questa la valutazione che commercianti, pubblici esercenti e residenti danno di piazza Cavana e dell'area che la circonda. Ripavimentata di recente, circondata da palazzi sottoposti uno dopo l'altro a radicali ristrutturazioni, con relativi abbellimenti, questa antica piazza sembra però abbandonata alla sporcizia. «La gente è molto maleducata – dice **Lorenza Boccabianca**, titolare di un negozio – perché a terra si trova di tutto, dai mozziconi di sigaretta alle deiezioni canine, alle cartacce. Non posso incolpare di questa situazione gli addetti dell'Acegas Aps perché vediamo che le pulizie sono eseguite con regolarità. Bisognerebbe però che i passanti avessero maggiore rispetto per le strade». Dello stesso tenore le dichiarazioni di **Giorgio Fonda**: «Spesso vediamo che qualcuno che abita nei paraggi lascia i sacchi delle immondizie di casa vicino a quei piccoli bottini che servono anche per le sigarette ma non è quella la loro funzione. Va anche evidenziato che mancano i bottini veri». **Elisabetta Tinarelli** beneficia di un osservatorio privilegiato, l'antica farmacia di piazza Cavana: «Recentemente abbiamo sentito critiche da nostri ospiti venuti da fuori Trieste – afferma – che si sono lamentati della sporcizia di questa zona ma anche dell'intera città». È addirittura inviperita Marina Della Torre, titolare di un esercizio commerciale: «Assistiamo a spettacoli indecenti, con gente che orina agli angoli e prende pure in giro chi fa loro osservazione e questo non è il modo di comportarsi». **Giuseppe Palma** ricorda piazza Cavana di molti anni fa: «Ho abitato qui da giovane e la piazza era certamente meno bella di oggi, ma adesso lo sporco è visibile in ogni angolo. Sarebbe necessaria una seria opera di pulizia quotidiana». **Mario Suman** è titolare di un negozio che si apre proprio nel centro di piazza Cavana: «Non farei tante tragedie – dice in controtendenza – perché tutto sommato credo che gli spazzini facciano il loro dovere. È anche vero che i cani lasciano di tutto per la strada e i padroni dovrebbero agire di conseguenza». **Tatiana Bjdov** fa la gelataia: «Non mi sembra che la situazione sia così tremenda come dice qualcuno – afferma – però forse il mio giudizio è parziale, perché la piazza la vedo solo quando vengo a lavorare e quando torno a casa. Poco per dare una valutazione precisa».

Ugo Salvini

ROIANO *Oggi la partita d'esordio fra consiglieri comunali e circoscrizionali dopo sei mesi di ristrutturazione dell'impianto*

Si inaugura senza spogliatoi il campo di calcio in erba sintetica

Saranno i consiglieri comunali e quelli della terza Circoscrizione a inaugurare stasera alle 18, con una estemporanea partita di calcio, il nuovo terreno in erba sintetica del campo a sette di Roiano denominato «Rossoni». Peccato che non ci saranno gli spogliatoi, «bloccati» da problemi burocratici con le Ferrovie che solo adesso si sono risolti.

Così, dopo i sei mesi di chiusura, necessari per la ristrutturazione, riaprirà dunque i battenti quello che è da vent'anni sede agonistica dell'Unione sportiva Roianese, storica società del panorama dilettantistico triestino. Le due squadre saranno capitanate rispettivamente dal vicesindaco, Paris Lippi, e dal neopresidente del parlamentino che ha competenza territoriale anche sul rione roianese, Sandro Menia. Il terreno, realizzato con materiale organico derivato dalla noce di cocco, al posto della più comune gomma sintetica, rappresenta una novità assoluta per la città. Nel resto d'Italia solo in un caso si è fatto così.

«Si tratta di superare le recenti polemiche sulla ventilata ipotesi che la gomma sia cancerogena - spiega Lorenzo Giorgi, ora consigliere in Comune, per anni impegnato nella terza consulta rionale e promotore dei lavori – perché questa soluzione alternativa non solo evita ogni possibile rischio, ma rende migliore il terreno e i giocatori hanno la sensazione di correre su un campo in erba vera e propria».

Non potranno invece essere inaugurati oggi, come in un primo tempo auspicato, gli spogliatoi. Questa parte dei lavori è stata bloccata da imprevisti burocratici. «L'ingresso dell'impianto sportivo è di proprietà delle Ferrovie – dice Giorgi a questo proposito - perché un tempo quella era una zona di transito ferroviario e il Comune non aveva la servitù di passaggio. Ora la situazione si è sbloccata – annuncia - e nei prossimi mesi dovrebbe partire la gara d'appalto per la demolizione della vecchia struttura e la costruzione di spogliatoi moderni e funzionali. Mi auguro - sottolinea l'ex consigliere comunale - che il nuovo impianto possa essere pronto per il prossimo anno».

u. sa.

Il nuovo campo di calcio della Roianese

MUGGIA Approda venerdì in consiglio comunale la delibera che rivoluziona i posti auto in centro

Gratis il park sul lungomare

Verranno abolite anche le tre zone di sosta a disco orario

MUGGIA A Muggia saranno presto abolite le zone di sosta a disco orario e non saranno più attivati i parcheggi a pagamento estivi sul lungomare Venezia. La relativa delibera approda venerdì in consiglio comunale. Una svolta annunciata, si potrebbe dire, visto che proprio la revisione del piano delle aree di sosta a Muggia era stata una promessa elettorale della coalizione di centrosinistra, ora al governo della cittadina. E le novità saranno avviate in breve tempo.

Saranno abolite le tre aree di sosta a disco orario di piazzale Curiel, piazza della Repubblica e largo Sauro. Un regime di sosta approvato quasi un anno fa dalla giunta precedente, teso a migliorare la fruibilità dei parcheggi in centro, a vantaggio delle soste brevi per rapide commissioni.

La durata di tale sosta (30 minuti) era stata però più volte contestata, in quanto giudicata troppo breve, soprattutto se in uffici o banche ci sono delle code agli sportelli. Criticata a suo tempo anche la solerzia (definita «eccessiva») della Polizia municipale nel rilevare le contravvenzioni per i «ritardatari». L'assessore Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek) spiega: «La scelta era tra allungare i tempi, magari, fino ad un'ora o togliere del tutto tali limiti. Si è deciso di toglierli». Ma non è l'unica novità che riguarderà la sosta a Muggia. Quest'estate, infatti, non sarà più necessario pagare i parcheggi sul Lungomare Venezia. Quell'area era stata inserita nel piano della sosta a pagamento solo nel periodo estivo. All'inizio rientrava in un «pacchetto» di stalli da cedere in gestione all'Amt (assieme a Caliterna, Riva Sauro e Largo Sauro). Poi, quando il Comune ha ripreso la gestione diretta dei parcheggi, sono stati mantenuti come una possibilità per incamerare fondi per la manutenzione di quel tratto di lungomare. Con le critiche dei consiglieri che allora erano all'opposizione. Ed era l'unica area rimasta a pagamento al di fuori del garage interrato, visto che Largo e Riva Sauro erano stati già resi nuovamente gratuiti dal marzo 2005, dopo la fine della gestione Amt.

Dagli stalli a pagamento sul Lungomare Venezia (dal 15 giugno a settembre), il Comune, lo scorso anno, ha incassato quasi 11 mila euro.

«Anche se quei parcheggi portavano soldi all'amministrazione, si è mantenuta la promessa di renderli nuovamente gratuiti», ancora Veronese. La delibera sui cambiamenti di queste nuove regole sulla sosta approda venerdì alle 18 in consiglio comunale. Le novità diventeranno operative subito dopo, e quanto prima saranno tolte le tabelle e le strisce azzurre. Il documento si intende però come «provvisorio». Veronese spiega: «Rientra infatti in un ragionamento complessivo che faremo in futuro, con possibili aggiunte e integrazioni». Forse anche la sosta nel garage di Caliterna sarà diversamente regolamentata, se non addirittura gratuita, come spesso richiesto, più o meno provocatoriamente? Veronese si limita a dire: «Sono ancora da valutare vari aspetti».

Sergio Rebelli

Posti auto sul lungomare Venezia

SANTA CROCE

Si apre venerdì la «Settimana culturale»

SANTA CROCE Sarà il Teatro Stabile Sloveno con una rappresentazione del goldoniano Campiello ad aprire venerdì, a Santa Croce, la Settimana culturale della frazione. Una manifestazione articolata in più giornate dall'associazione culturale Vesna in collaborazione con la circoscrizione di Altipiano Ovest. «Originariamente questo evento iniziava il 29 di giugno, festa dei nostri santi patroni – spiega Katarina Kosuta, presidente del Vesna -, ma quest'anno abbiamo anticipato per motivi tecnici. Sarà ancora una volta una festa all'insegna della musica e dello spettacolo, con un occhio di riguardo per le nostre radicate tradizioni popolari e coristiche».

Dopo l'apertura riservata al Campiello, la Settimanaproporrà per venerdì 16 l'inaugurazione della mostra fotografica del promettente Riccardo Baldassari e a seguire l'esibizioni dei cori maschile e femminile del Vesna e del coro Jacobus Gallus al Teatro Sirk. Lunedì 19 tornerà a esibirsi nella sua Santa Croce il cantante lirico Alessandro Svab. Sempre al Teatro Sirk, giovedì 22, la giovane cantautrice triestina Andrejka Moina presenterà il suo nuovo cd.

ma.lo.

RABUIESE Tre ferite

Frontale in via Flavia Grave anziana slovena

MUGGIA Un'automobilista slovena è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara per le ferite riportate in uno scontro frontale che si è verificato in via Flavia non lontano dal confine di Rabuiese.

Lo scontro è avvenuto alle 9. Josefa Lokately, 82 anni, ha riportato alcuni gravi traumi. Era alla guida di una Ford Fiesta e stava provenendo, come hanno accertato i carabinieri di Muggia che hanno effettuato i rilievi di legge, dal confine ed era diretta verso Trieste. All'improvviso è stata centrata da una Renault Twingo guidata da Maja Bogataj, 20 anni, sulla quale viaggiava anche la madre Andreja, 40 anni. La Twingo ha sbandato sulla sinistra nell'affrontare una curva. E ciò è accaduto proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo l'altra vettura. Nell'urto anche Maja e Andreja Bogataj sono rimaste ferite.

Sul posto sono arrivati in pochi minuti i sanitari del 118, che hanno soccorso i tre feriti. Le condizioni di Josefa Lokately sono apparse subito gravi. La donna è stata sottoposta a terapia d'emergenza già sul luogo dell'incidente. Poi l'ambulanza del 118 l'ha trasportata a Cattinara. Medicate nello stesso ospedale e poi dimesse le altre due ferite.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia.

Floriano Cattai è accusato di aver picchiato un cliente con una mazza da baseball

Oggi dal gip il barista arrestato

Alessandro Hubner ha ritirato la querela. La causa della lite resta un mistero

Il bar Katai di Muggia dove è avvenuta l'aggressione

MUGGIA Sarà interrogato oggi dal gip Raffaele Morvay, il titolare del bar Katai di Muggia.

Floriano Cattai, 36 anni, molto noto a Muggia per essere l'autore della mascotte «Bepi canocia» è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri per l'accusa di aver bastonato con una mazza da baseball Alessandro Hubner, 37 anni, avventore del suo locale.

Nei giorni scorsi è stato lo stesso Cattai tramite il difensore Massimo Pasino a chiedere di essere sentito dal magistrato. L'uomo infatti respinge decisamente le accuse per le quali è stato arrestato dopo le indagini condotte dal pm Michele Stagno. E ieri intanto Alessandro Hubner che ha subito lo spappolamento della milza ed è stato operato si è presentato dai carabinieri e ha ritirato la querela sporta nei confronti del barista. Un atto questo che comunque non blocca l'iter giudiziario. Infatti Floriano Cattai è accusato di lesioni gravi, un reato per il Codice perseguibile d'ufficio.

Le indagini non hanno finora appurato le ragioni all'origine del diverbio avvenuto nella serata del 10 maggio. Si è saputo che Hubner quella mattina si era presentato al bar di Muggia e che aveva litigato con l'altro. Ma, secondo la versione del barista, alla sera non c'è stata, contrariamente all'accusa, alcuna aggressione. Infatti nella memoria difensiva che oggi sarà consegnata al magistrato vi sono le dichiarazioni di alcuni avventori presenti quella sera che scagionerebbero completamente Floriano Cattai.

c.b.

DUINO AURISINA

In Fiera il libro di Paronuzzi sui cani abbandonati

DUINO AURISINA L'assessorato alla Cultura del Comune di Duino Aurisina, organizza oggi, alle 19, allo stand del Comune alla Fiera Campionaria di Trieste - nel padiglione G - la presentazione a cura dell'assessore Massimo Romita del libro di Alessandro Paronuzzi «Meglio bastardi che mai», dedicato al mondo dei cagnolini, edito da Battello Stampatore. Alla presentazione sarà presenbta l'autore del libro.

Il ricavato della vendita del libro sarà destinato al rifugio Astad di Opicina.

L'Astad, organizzazione da sempre impegnata a favore dei cani e dei gatti abbandonati, è stata fondata nel 1966 dalla baronessa Maria Nora Economo, ed ospita e cura ogni anno centinaia di animali in difficoltà.

Presentato il progetto della nuova pista ciclopedonale

Nasce l'autostrada verde: a pedali lungo l'oleodotto

TRIESTE Da Basovizza a Visogliano, passando per Rupinpiccolo, Sgonico, San Pelagio. È questo, per quanto concerne la provincia di Trieste, il tracciato del progetto Euro bike, che intende congiungere, con un percorso per ciclisti, il Carso triestino al resto della Regione, all'Austria e alla Germania, utilizzando come falsariga il tragitto dell'oleodotto transalpino. Suddiviso in tre sezioni, di difficoltà crescente, il percorso è stato presentato ieri dall'architetto Enzo Angiolini, che ne ha curato l'aspetto tecnico, alla presenza del consigliere regionale Roberto De Gioia, che ne è stato il primo ideatore. De Gioia lo propose all'amministrazione regionale, che lo accolse e lo finanziò, affidandone all'Associazione 100 maestri la realizzazione.

Alle tre sezioni sono anche state attribuite specifiche denominazioni. Da Basovizza a Rupinpiccolo il tragitto si chiamerà «La dolce vita – Scienza, natura e cucina» e sarà di lieve difficoltà. Fino a Sgonico e San Pelagio il nome sarà Carso e sarà più impegnativo per chi lo affronterà. Nel tratto conclusivo, fino a Visogliano, dove potranno esibirsi solo coloro che hanno una adeguata preparazione, la denominazione sarà Sport. La relativa mappa è visibile sul sito internet www.mittelcom.it/foto/eurobikefvg.jpg. In un secondo momento, la proposta potrà svilupparsi coinvolgendo dapprima le altre province della Regione, per poi farle assumere un carattere europeo, andando a coinvolgere gli altri Paesi a Nord dei confini del Friuli Venezia Giulia. Questo progetto nasce in perfetta armonia con i percorsi previsti ed esistenti sull'altipiano carsico, integrando la progettualità della Regione, che sta realizzando un piano della viabilità del trasporto ciclistico sul Carso triestino e isontino, con la rete ciclopedonale già finanziata dal Comune di Trieste e in fase di realizzazione, come la pista che unisce Opicina, Banne e Trebiciano.

Questo lavoro può, pertanto, essere collocato come riferimento e anello di congiunzione tra le varie iniziative simili presenti, e che in un futuro ormai prossimo potrebbero andare a collegarsi con gli esempi presenti nelle vicine Slovenia e Austria e quelli già posti in essere nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone. «Questo progetto rappresenta un'importante opportunità per tutta la regione – ha detto De Gioia al termine della presentazione –: avremo un'autentica autostrada verde riservata a ciclisti e pedoni».

u.sa.

A Muggia e San Dorligo due incontri pubblici per discutere sui progetti Endesa e Gas Natural

«I rigassificatori nel golfo non servono e fanno paura»

Evocato l'attentato alla Siot. I responsabili degli impianti: «Vantaggi agli industriali locali»

I contrari: «Ci sono priorità più importanti in queste zone» Favorevole «La rosa nel pugno», mentre il diessino Omero sollecita più informazione per i cittadini

MUGGIA I rigassificatori nel golfo di Trieste «non ci convengono», o anche «sono motivati da una finta necessità energetica». Ma fanno anche paura, per eventuali attacchi terroristici o incidenti.

Le ragioni del «no» o per lo meno dei forti dubbi sui progetti proposti in area ex Esso e in mezzo al golfo hanno animato due incontri pubblici, lunedì sera a San Dorligo (organizzato dal Comune alla presenza dei rappresentanti della Gas Natural) e ieri pomeriggio a Muggia (organizzato dal Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste). A Muggia è stato il professor Giacomo Costa a parlare di «convenienza»: «Non stiamo qui a dire il solito "no se pol". C'è la scarsa chiarezza sui progetti. Ma è certo che non ci conviene. Ci sono altre cose più importanti per queste zone. Con questi impianti, Trieste si mette in un mercato che non è il suo». All'incontro sono intervenuti anche studiosi naturalistici di Lubiana, che hanno illustrato i possibili impatti sull'ambiente. Ad introdurre l'incontro, Arnaldo Scrocco, del Comitato Monte d'Oro che in una lunga relazione, citando articoli di giornali e documenti avuti, ha sostenuto la tesi che l'inverno scorso c'è stata una «falsa emergenza energetica»: «Per difendere la propria supremazia, l'Eni ha strozzato le forniture dall'Algeria, nonostante questa volesse fornici più gas. Ecco l'origine dei disagi e della carenza di gas». «Il metano in Italia non manca, anzi c'è n'è fin troppo – ancora Scrocco -. Invece di pensare ad undici impianti in Italia, è meglio quindi che il governo si dedichi allo sviluppo di fonti alternative».

A San Dorligo, invece, lunedì sera, dove è intervenuta anche il sindaco Premolin, l'atmosfera si è fatta a volte più tesa, e molti convenuti si sono soffermati soprattutto sui timori di incidenti. È apparso vivo nei ricordi dei presenti l'attentato alla Siot negli anni Settanta. Dai rappresentanti della Gas Natural, ormai, quasi una concorrenza esplicita con l'Endesa, che ha progettato l'altro impianto, quello offshore: «Di impianti come il nostro ce ne sono già una cinquantina nel mondo. Di galleggianti, nemmeno uno», è stato detto. Ma sono stati anche chiariti alcuni aspetti del progetto di Zaule, che ultimamente avevano sollevato dubbi. Il collegamento alla rete nazionale, ad esempio, sarà curato dalla Snam e non da Gas Natural. Secondo il decreto dell'ex ministro Scajola (del 28 aprile scorso), la Snam è obbligata a collegare ogni nuovo impianto alla rete gas nazionale usando le infrastrutture che già possiede, eventualmente sostituendo le tubazioni. Confermata inoltre la volontà di cedere quote degli impianti a soci industriali locali.

«In questo modo, il socio industriale italiano riceve il gas alle stesse condizioni che lo riceve l'Eni. E ciò stimola la concorrenza e abbassa i prezzi», così Giuseppe Ciccarelli, rappresentante italiano della Gas Natural in questa fase autorizzativa. Ma perché due impianti in Italia, Taranto e Trieste? «Cedendo ai soci alcune quote, alla fine, con le somme percentuali, è come se un terminale restasse spagnolo e l'altro diventasse tutto italiano». Ma sul tema si registrano altre prese di posizione. Christina Sponza e Walter Mendizza (La rosa nel pugno), affermano che la questione è stata mal gestita: «Se correttamente informata, la popolazione, come noi, risponderebbe sì ai rigassificatori». Il diessino Fabio Omero, invece, sostiene che le polemiche attuali siano «sterili e strumentali», sollecita un maggior coinvolgimento dei cittadini, e si dichiara contrario ad ipotesi di referendum.

s. re.

Il sindaco di San Dorligo Premolin all'incontro pubblico (Bruni)

SGONICO *Conclusa con le premiazioni la 42.a edizione del concorso*

Dieci vincitori alla Mostra del vino

Il sottosegretario Budin: «Mai dimenticare le proprie origini»

I premiati alla Mostra del vino di Sgonico

SGONICO Sono dieci i viticoltori premiati alla Mostra dei vini di Sgonico. «La mostra quest'anno è giunta alla 42.a edizione ma lo scopo è sempre lo stesso: valorizzare e pubblicizzare la produzione vinicola locale», ha dichiarato il sindaco Mirko Sardoc. E in occasione della festa del Comune è stato organizzato anche un caloroso ricevimento per il sottosegretario agli Affari comunitari Milos Budin.

L'apertura ufficiale della mostra si è svolta nell'Enoteca di Sgonico con i saluti del sindaco, e ha dato il via a quattro giorni di feste. Il programma era particolarmente ricco e ancora una volta era il territorio, con i suoi propdotti, ad essere il protagonista della festa. E un tocco di ufficialità all'evento è stato l'incontro con Milos Budin. Il sottosegretario prima di giungere al governo nazionale ha cominciato la sua carriera proprio nel Comune di Sgonico. In quest'occasione ha ricordato l'importanza di «essere soddisfatti e di portare sempre con sé le proprie origini perché questo è l'unico modo per essere compresi e rispettati anche dagli altri». Il sindaco, a nome di tutta l'amministrazione gli ha consegnato la targa del Comune di Sgonico.

I vini in concorso sono stati valutati da una giuria di enologi. La «grande medaglia d'oro» per il vitovska è stata vinta a pari merito da Gigi Furlan, Just Fabjan e da Stanko Milic; a conquistarsi la medaglia d'oro sono stati Ladi Milic e Ervin Doljak mentre la medaglia d'argento è andata a Janko Kocman.

Per quanto riguarda invece il malvasia la medaglia d'argento è andata a Just Fabjan e per il bianco da tavola a Cvetko Colja. I concorrenti premiati per il terrano sono Ervin Doljak, che ha ottenuto la «grande medaglia d'oro», e a pari merito Janko Kocman, Mario Milic e Ivan Colja si sono aggiudicati la medaglia d'argento.

Da qualche anno è stata introdotta, oltre alla valutazione degli esperti, anche quella popolare, riscuotendo larghi consensi. E non sempre il parere dei cittadini e visitatori corrisponde con quella degli enologi. A meritarsi il premio per la vitovska è stato Janko Kocman, per il malvasia Ervin Doljak, per il vino bianco Cvetko Colja e per il terrano Janko Kocman. Ma la mostra dei vini vuole anche essere un'occasione per presentare le altre attività presenti nel Comune. I partecipanti hanno potuto visitare la mostra fotografica di Andrej Furlan sui pozzi del Carso e ammirare i disegni degli alunni delle scuole. Iniziative culturali e sportive curate da circoli e associazioni, hanno trovato largo spazio.

Sara Kapelj

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Bilancio dell'anno scorso e premiazioni all'assemblea dell'associazione

«Amici del cuore»: formate 4000 persone per i primi interventi

I positivi risultati esposti all'assemblea di ieri dell'associazione Amici del Cuore, sono dovuti a loro: al gruppo di cittadini, premiati con i tradizionali «Cuoricini d'oro», voluti dal presidente del sodalizio, Primo Rovis. Sono: il vescovo Eugenio Ravignani, il questore Domenico Mazzilli, don Fortunato Giursi, parroco della chiesa di Sant'Antonio, il Generale Fabrizio Lisi, comandante della regione della Guardia di Finanza, Netta Zollia Tomsic, Alessandro Gazzarini, Lia Ambrosi, Anita Persi e Maria Grazia Lazzarini Puia.

Nel corso della assemblea sono stati però anche evidenziati i problemi che riguardano le malattie cardiovascolari. Si parte da un dato consolidato: il 50% dei decessi della nostra provincia è dovuto a patologie del sistema cardiocircolatorio. «Da qui l'obbligo di una accurata prevenzione, a tutti i costi – ha sottolineato il presidente Rovis –. L'abolizione del fumo e il controllo del peso corporeo restano ad esempio tra le cose più semplici ed efficaci da fare, soprattutto in età avanzata, oltre naturalmente ai continui controlli medici. Lo scopo della nostra associazione è però anche estesa ad altri compiti – ha precisato Rovis – Deve poter arrivare dove la burocrazia spesso tarda. Vogliamo essere in grado di fornire gli interventi con la massima tempestività, magari solo per sostituire un semplice termometro».

E tra le varie iniziative realizzate dalla associazione Amici del Cuore nell'arco del 2005 spiccano nuovamente i corsi di formazione per l'abilitazione al trattamento dell'arresto cardiaco. Nei 28 anni di attività della associazione tale politica ha portato alla formazione a Trieste di quasi 4000 persone in grado di intervenire per un primo intervento. La proposta riscuote anno dopo anno un particolare successo soprattutto all'interno degli istituti scolastici. In questi giorni due sono le sedi cittadine che hanno portato a termine i corsi di abilitazione curati da medici e infermieri: l'Istituto tecnico per le attività sociali «Grazia Deledda» (quaranta attestati) e l'istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli», con oltre venti studenti ora in grado di applicare le nozioni primarie per salvare una vita. Anche in tal caso i dati parlano chiaro.

Secondo i risultati di una ricerca il 56% delle persone colpite da arresto cardiaco si salva in caso di un adeguato primo soccorso in attesa dell'arrivo della ambulanza.

Francesco Cardella

Il vescovo Ravignani tra i premiati dall'associazione «Amici del cuore», mentre parla all'assemblea di ieri

FIERA

Montebello: oggi la Giornata della Croazia

Punta a tagliare il traguardo dei 25mila visitatori la Fiera campionaria di Montebello, che supera oggi la boa di metà percorso, con il quinto giorno di apertura. I più frequentati sono stati gli stand enogastronomici: accompagnare la visita con uno spuntino è sempre stato passatempo gradito per i triestini.

Il programma odierno vede in primo piano la Croazia, che celebrerà la propria giornata al padiglione «A». Nel pomeriggio forum su «Risparmio energetico e fonti alternative: l'efficienza come strumento di guadagno», che inizierà alle 17.30. Il relatore sarà Alessandro Nicotera, responsabile prodotti per il settore del fotovoltaico e delle energie alternative della Sonepar Italia. Un'ora dopo l'autoscuola Bizjak effettuerà una dimostrazione di lezione di teoria. Alle 19 nuovo concerto della cantante Elena Centrone, offerto dalla www.nonsolospositrieste.info

Riconoscimento del Comune alla dodicenne vincitrice della selezione italiana

Roberta Poggi, olimpionica dell'arte

Un nuovo riconoscimento per Roberta Poggi, vincitrice delle selezioni italiane delle Olimpiadi di Arte giovane che è stata premiata dal vicesindaco Paris Lippi, nel Salotto azzurro del palazzo del Municipio. La dodicenne triestina ha appena superato le selezioni europee per la categoria di tecniche classiche che si sono svolte nell'ultima settimana di maggio a Monaco di Baviera, suggestivo scenario dei Mondiali di calcio 2006. Prossima tappa per la dodicenne triestina è Washington 2007 per rappresentare l'Italia in un concorso internazionale che coinvolge più di 5 milioni di bambini in tutto il mondo.

All'Olympia Park di Monaco di Baviera, in un'atmosfera multietnica di alto livello dove erano presenti bambini di tutto il mondo, Roberta, assieme alla vincitrice per la categoria di tecnica digitale delle selezioni italiane Federica Chimenton, ha partecipato a una cinque giorni di laboratori artistici in cui l'attività principale si è focalizzata sulla preparazione di una bandiera di cento metri che alla chiusura del Festival è stata issata sull'Olympia Tower di Monaco. Un evento eccezionale anche per la storia stessa della città bavarese visto che il Comune di Monaco non aveva mai permesso una simile impresa.

Roberta Poggi

Un'altra attività in cui si sono distinte le due ragazze italiane consiste in un video sul tema della pace che verrà distribuito in Europa e negli Stati Uniti. Roberta e Federica infatti hanno contribuito alla creazione completa di un capitolo del video, scrivendo il testo, registrando le voci fino ad arrivare al montaggio del loro progetto.

Un'esperienza emozionante, a detta della stessa Roberta, che ha potuto così rappresentare l'Italia ma soprattutto Trieste, il cui golfo è ritratto nel dipinto che le ha permesso di arrivare a Monaco e di continuare questa esperienza il prossimo anno a Washington Dc.

Chiesto alla Regione di raddoppiare i fondi per la cooperazione internazionale che sono ben lontani dal promesso 1% del bilancio del Fvg

I quattro giovani rappresentanti degli studenti (foto Bruni)

Iniziativa delle scuole superiori cittadine presentata al Dante

Studenti, appello contro la fame

In 2500 hanno firmato per l'aumento degli aiuti

Più impegno da parte delle autorità cittadine e regionali per sradicare la povertà nel mondo. Lo hanno ribadito i giovani delle scuole superiori triestine, con un appello firmato da 2500 ragazzi, presentato ieri mattina al liceo Dante. Appello al quale hanno risposto tutti gli enti locali: nell'aula magna del dante hanno sfilato ieri gli assessori Roberto Cosolini e Franco Iacop della Regione, Mariella Magistri de Francesco della Provincia e Carlo Grilli del Comune. «I giovani vogliono far sentire la loro voce poiché non li lascia indifferenti la morte di oltre 90.000 persone al giorno a causa della povertà nel mondo» ha spiegato Franco Codega, preside del liceo scientifico Oberdan, che ha avviato l'iniziativa di sensibilizzazione dei giovani.

I rappresentanti dell'autorità si sono impegnati di fare il punto della situazione su questa richiesta fra sei mesi, visto che «l'impegno dei giovani triestini si inserisce comunque benissimo nel contesto locale» come ha notato l'assessore Cosolini, facendo l'esempio di enti come il Centro Internazionale di fisica teorica che da anni promuove da Trieste lo sviluppo dei paesi del Sud del mondo.

Concretamente, ai sindaci e alla Provincia, gli studenti chiedono di destinare nel loro bilancio di previsione a partire già da quest'anno fino allo 0.8 % della somma dei primi 3 titoli delle entrate correnti per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà. Per quanto riguarda la Regione, l'appello non ha mezzi termini: «Raddoppiare subito e triplicare il prossimo anno i fondi messi attualmente a disposizione per la cooperazione, ben lontani da quel 1% del bilancio regionale promesso in campagna elettorale». Non sono stati dimenticati neppure i parlamentari nazionali ed europei della regione ai quali si chiede di «raddoppiare già da quest'anno e triplicare nel prossimo la quota messa a disposizione per la cooperazione internazionale». L'appello sottolinea inoltre l'importanza «di rendere pienamente applicativa entro l'anno la legge 209 del 2000 con la quale il parlamento condonò il debito ad alcuni paesi più poveri nel mondo, ma la successiva fase di regolamentazione ne blocco in gran parte l'esecuzione».

Gabriela Preda

I NEGOZI DI TRIESTE

La storia della famiglia di calzaturieri raccontata da Massimo, esponente della quarta generazione

Donda, una tradizione che dura da 119 anni

Alla fine dell'Ottocento Trieste era ancora capace di richiamare per le sue ricche potenzialità di porto austroungarico e per le sue molteplicità commercio-manifatturiere, molti giovani, ricchi di voglia di fare e di spirito imprenditoriale, che vi cercavano fortuna. Questo è il caso di Giuseppe Donda, il capostipite della ben nota famiglia calzaturiera triestina, che giunse in città dal Friuli attorno al 1880 con un piccolo gruzzolo deciso ad investirlo nel migliore dei modi. «Mio bisnonno - spiega Massimo Donda attuale presidente Federcalzature e della Federazione europea distributori calzature - era il più piccolo di sette figli. Venne a Trieste perché non era adatto al lavoro nei campi. Qui, con una piccola somma che aveva a disposizione, il 4 ottobre 1887 fondò il primo negozio Donda. Un vero e proprio bugigattolo posto nell'antica Casa Bizantina, dove in pochi anni riuscì ad espandersi sino ad occupare degli spazi in tutti i cinque piani della struttura, con magazzino, uffici, negozio e naturalmente laboratorio per riparazioni e realizzazioni di scarpe che allora venivano fatte tutte rigorosamente a mano».

I Donda, Giuseppe che era di animo «mazziniano» si era sposato nel frattempo con la triestina Anna Menetto, rimasero nella Casa Bizantina sino al 1935 quando per la visita di Mussolini fu abbattuta e fu giocoforza trasferire il negozio esattamente dove è collocato oggi a 71 anni di distanza. «Nel museo di calzature che teniamo nel negozio - spiega Massimo Donda - abbiamo ancora molti dei pezzi originali ottocenteschi fatti da mio bisnonno. Si tratta di più di 100 calzature, tutte prodotte e distribuite da noi, nuove ed appaiate, che fanno del nostro museo una esposizione unica in Europa - poi continua - Assieme a Confcommercio siamo promotori dell'associazione Antiche botteghe asburgiche, di cui fanno parte Pirona, Smolars, Bosco, eccetera, con lo scopo di realizzare itinerari turistici per la visita di queste realtà emporiali storiche».

Ma ritornando alla famiglia Donda, Giuseppe ebbe tre figli: Alberto che scelse di divenire insegnante e Romeo, nonno di Massimo e rispettivamente padre dell'attuale proprietario Fabio, che con la sorella Vittoria continuarono l'opera del capostipite. «Vittoria che morì da giovane - racconta Massimo - fu molto importante per l'azienda di famiglia visto che durante la Grande guerra, quando mio nonno era in trincea in Russia, fu lei a gestire tutto con grande bravura. Bisogna pensare che sino dai primi anni la nostra attività era svolta anche con vendite all'ingrosso sia con l'Istria che con la Dalmazia. Gli acquirenti arrivavano via mare con grandi barconi e le merci venivano caricate dai moli della città».

Nel 1923 Romeo con la moglie Anna avevano iniziato la produzione in serie. Erano anche nati due figli Maria Grazia che fa l'insegnante e Fabio, appunto il padre di Massimo e titolare dell'azienda. Tra le date fondamentali dell'azienda c'è anche quella delle ristrutturazione del negozio di Largo Barriera, ex piazza Impero, eseguita nel 1946 e la nuova gestione da parte della terza generazione dei Donda, con Fabio che puntò ad espandere l'attività con l'export nei paesi dell'Est: Ungheria, Cecoslovacchia, Russia e Mongolia. Ecco un curioso aneddoto: «Ricordo – dice Massimo - che durante un viaggio in Mongolia fui ospite molto riverito di quel paese che appare al visitatore come un mondo assai particolare. Basti pensare che io, un imprenditore, mi trovai ad avere come vicina di casa Hillary Clinton che, in visita ufficiale, era stata ospitata nel quartiere presidenziale in una palazzina adiacente alla mia..» . Nel 1996 Massimo Donda, quarta generazione della famiglia di imprenditori, viene eletto Presidente nazionale giovani Federcalzature. C'è infine da ricordare come nel 2002, nell'occasione dei 115 anni di attività, il punto vendita è stato nuovamente rimesso a nuovo con un look smagliante che tutti in città conoscono.

Daria Camillucci

Massimo Donda, presidente di Federcalzature

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.51
LA LUNA:	si leva alle	16.30
	cala alle	2.36

23.a settimana dell'anno, 158 giorni trascorsi, ne rimangono 207.

IL SANTO
Sabiniano

IL PROVERBIO
Non ti fidare dell'apparenza.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	121
Via Carpineto	μg/m³	23
Via Svevo	μg/m³	65

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	12
Via Carpineto	μg/m³	11
Via Svevo	μg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	115
Monte San Pantaleone	μg/m³	117

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 GIUGNO 1956

➤ Si sta prospettando lo smantellamento del Centro addestramento maestranze di San Sabba. Per sostenere la necessità del suo mantenimento, si recherà a Roma presso il ministro Vigorelli una delegazione di dipendenti dello stesso Cam, accompagnata dal segretario camerale Faliero Pinguentini.

➤ Atto di solidarietà del titolare di una macelleria nel XII anniversario della morte della moglie e del figlioletto, avvenuta per bombardamento aereo nel 1944. Egli ha voluto onorarne la memoria mettendo a disposizione dei poveri assistiti dell'Eca 30 buoni da mezzo chilogrammo di carne ciascuno.

➤ Per la situazione finanziaria in cui versa, il Giants ha rinunciato al massimo campionato di baseball di fronte alle spese della prima trasferta imposta dal calendario a Genova. Finisce quindi, per ora, il cammino della squadra che aveva raccolto l'eredità del Royco Club e degli Yankees, primi esponenti del baseball triestino nel dopoguerra.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20. Annullo filatelico lunedì 12 giugno 14-20.

➤ UFFICIO AIAT DI SISTIANA, mostra del pittore monfalconese Cristiano Leban. Una trentina tra opere su carta, tecniche miste, pannelli lignei e sculture, visitabili fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

➤ RETTORI TRIBBIO 2, mostra degli artisti Aldo Famà e Olivia Siauss. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE di piazza Unità, installazione di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20 feriali e festivi.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» di via Valdirivo 11 (1.o piano) è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro, alle 16.30, si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, con inizio alle ore 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

Messa in ricordo di Sergio Ramani

L'indimenticato segretario della Lega Consumatori promossa dalle Acli, Sergio Ramani, sarà ricordato con una messa celebrata oggi, alle 17.30, nella chiesa della sacra Famiglia in via Vasari.

Conferenza all'Arnia

Oggi, alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5, conferenza dal titolo «La vegetoterapia carattero-analitica di Wilhelm Reich» a cura di Nicola Glielmi, specializzato in Clinica delle malattie nervose e mentali.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 8, si terrà la conferenza «Le guardie municipali di Trieste dalle origini ai giorni nostri». Relatore: ten. col. Enrico Mazzoli, esperto e studioso di storia moderna.

Le asce in pietra verde

La Società per la preistoria e protostoria continua il suo ciclo di conferenze con quella di oggi, la quinta, anticipata di qualche giorno, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. Il relatore, Federico Bernardini, parlerà su «Le asce in pietra verde del Carso». Info: 339/6474803.

Incontro con Mauro Covacich

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva (via San Nicolò 20) e alle 19, alla libreria La Fenice (via Battisti 6), incontro con Mauro Covacich, autore di «Trieste sottosopra» (edizioni Laterza). Alle 20.45, reading sulla terrazza mare dell'Ausonia (al coperto in caso di maltempo), riva Traiana 1. Accompagnamento musicale di Valentina Gerometta, voce e chitarra, e Stefano di Chio, basso.

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 terrà una riunione alle 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai numeri: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Amici dialetto triestino

Oggi, con inizio alle 18, alla sala Baroncini in via Trento 8, Liliana Bamboschek presenterà «Le canzoni triestine del lavoro». Il programma sarà integrato con esecuzioni musicali registrate. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

CAFFE' TOMMASEO

Sarà presentato oggi il volume di Romana De Carli Szabados ripubblicato da Lint

Mayerling, tragedia ricca di fascino

La verità non è mai stata appurata e forse proprio per questo sulla tragedia di Mayerling il mistero ha alimentato una curiosità mai attenuatasi, tanto che la vicenda è entrata nel mito, suggerendo pubblicazioni e ispirando pure il cinema. Un fascino indiscutibile insomma, avvolge questa storia a cui non sembra mancare il respiro di un'insinuante morbosità. Pubblicata nel 1989 «Mayerling. Il mito» firmato da Romana De Carli Szabados – nata a Pola, laureata a Ca' Foscari, traduttrice, germanista, oltre che curatrice di memorie istro venete to dalmate –, è uscito ora in seconda edizione, pubblicato dalla Lint (presentazione di Franco Formasaro, pagg. 190), e a parlarne, mercoledì 7, alle ore 18, al Caffè Tommaseo, saranno lo scrittore Enrico Fraulini e la scrittrice Carla Guidoni. Presente l'autrice.

Frutto di appassionate ricerche e di acuta introspezione che fanno della De Carli – autrice di ben dodici volumi sugli Asburgo – una esperta e nota conoscitrice di questa dinastia, «Mayerling» affronta in chiave psicologica, sfrondando i fatti da «pettegolezzi e deformazioni», il dramma che si consumò in quel tragico 30 gennaio 1889, allorché dopo aver ucciso la sua giovane amante Mary Vetsera, Rodolfo d'Asburgo si suicidò. Protagonisti, nella cui personalità la De Carli fruga con penna incisiva, rimarcando la solitudine, la sete di vivere, la paura di morire da solo di Rodolfo, e l'egocentrismo unito all'ardente sensualità propria delle sue origini levantine della Vetsera, che «aveva fatto del principe ereditario l'oggetto unico della sua vuota esistenza per dare prestigio a se stessa e alla sua gente». Obiettivo calcolato dunque, il suo, nel quale si innestava una distorta filosofia di vita e di morte. «Senza Mary, niente Mayerling»: questa la tesi dell'autrice – condivisa da altri studiosi – in un intreccio di avida lettura. Ricco il corredo fotografico che conclude la pubblicazione.

Grazia Palmisano

Bandi di concorso per alloggi popolari: domande all'Ater

L'Assocasa, associazione inquilini, comunica che in questi giorni sono usciti i nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi popolari che riguardano i comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino. Le domande per la partecipazione ai bandi di concorso dovranno essere presentate alla sede dell'Ater in piazza Foraggi n. 5/1A entro il 22 settembre. Si fa presente che tali domande dovranno essere presentate anche da coloro che si trovavano già in graduatoria Ater nel bando precedente. I moduli vengono forniti dall'Ater, ma sono disponibili anche all'ufficio Assocasa di via Crispi 5. Per informazioni: 040/661000.

SERA

Hermosuras in concerto

L'ensemble Hermosuras (Lia Serafini soprano, Lorenzo Cavasanti flauto, Antonio Fantinuoli violoncello, Paola Erdas clavicembalo e direzione) terrà un concerto dal titolo «Bellezza, sacralità e passione nel Regno di Spagna», oggi, alle 21, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Floriterapia di Bach

L'associazione culturale «Rdeca Zvezda», in collaborazione con l'erboristeria Puntobio, Borgo San Mauro 123/c, Sistiana, organizza per oggi, alle 20.30, nella sede dell'associazione a Sales, la conferenza di Maria Grazia Puppini su «Introduzione alla floriterapia di Bach».

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi, alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Paolo Vascotto sul tema «La nuova normativa sulla legittima difesa abitativa».

Cinema d'Afrique

Razzismo Stop e il Progetto Melting Pot presentano «Cinéma d'Afrique», rassegna di film africani in lingua originale. Primo appuntamento oggi, alle 21, alla Casa delle culture (via Orlandini 38) con «Aspettando la felicità» di Abderrahmane Sissako (2002) con sottotitoli in italiano. Ingresso gratuito.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna «Cinema e Jazz» a cura dell'associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumiere, oggi, alle 20.30, «Mo' better blues» (Usa, 1990) di Spike Lee, dedicato a John Coltrane.

Corsi di vela e windsurf

Vela e windsurf: oggi, alle 20, presentazione dei corsi di vela e windsurf con l'istruttrice federale Maja Darin alla birreria 2 «La Giostra» a Slivia (Duino Aurisina). Informazioni al n. 333/2687768 (pomeriggio).

Parrocchia di S. Caterina

Oggi, alle 21, nella parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, Fulvio Fortuna parlerà su «Clima e storia. Seconda parte: il mondo antico». Ingresso libero.

CroceverdeTrieste servizio trasporti

La CroceverdeTrieste offre un servizio di trasporti sanitari e di rimpatrio. Si tratta di un'iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di un'ambulanza per lo spostamento dei malati, ad esempio per esami diagnostici, ricoveri in strutture pubbliche o private, trasferimenti da ospedali – sia dall'estero che nazionali – ad abitazioni, ecc. Il servizio è attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 8 alle 24. Info: 334/9206080, 338/8086830.

Mondiali insieme

Nel giardino ex Pavan di via Frausin 7, l'associazione di volontariato Auser «Pino Burlo» organizza la visione dei mondiali di calcio da venerdì al 9 luglio. Si invitano i cittadini del rione e tutti quelli che desiderano partecipare, perché tifare insieme è più bello.

■ FARMACIE

Dal 5 al 10 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911657
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/a - Muggia
Prosecco tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 MARGO CEMENT da Ortona a orm. 88 (Italcementi); ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 13 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 MIKHAIL KUZNETSOV da orm. 12 per ordini; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MONTENERO da orm. 87 a Venezia.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Spumanti Movia in anteprima all'Expo Mottelschool

Vignaioli e produttori «in fila» per presentare i propri prodotti all'Expo Mittelschool, diventata punto di eccellenza nel settore della gastronomia del Friuli Venezia Giulia. Nella sala della Camera di commercio di via San Nicolò, gestita dallo Ial Fvg che istruisce gli studenti delle scuole alberghiere di Trieste, Aviano e Magnano in Riviera, è stata la volta di Ales Movia (nella foto), uno dei produttori più raffinati della Slovenia, il quale ha presentato i suoi spumanti bianco e rosè «puro». Hanno aperto i lavori i responsabili della sala di via San Nicolò Francesco Razzetti e Rossana Bettini, che ha organizzato e condotto la serata, presenti produttori, ristoratori e appassionati

Sistemi informatici da applicare alla cartografia

Inizierà stamane alle 9.30, nella sede di foro Ulpiano 5, il "Gis day", nel corso del quale saranno presentati i sistemi informativi di gestione da applicare alla cartografia e i dati geospaziali per modellare il territorio e fornire servizi. L'iniziativa, alla quale si partecipa a titolo gratuito, è organizzata dalla Intelligence Software di Trieste. Sono invitati gli operatori dei settori pubblici e quelle figure tecniche (topografi, tecnici mapping, manager) che lavorano nel mondo dei Gis (Sistemi informativi geografici). Nel pomeriggio si passerà alla prova su strada, anch'essa gratuita. Sarà possibile collaudare sul campo il sistema di progettazione e documentazione architettonica che funziona come la mente di un architetto, tanto che permette di eseguire qualsiasi modifica, in qualsiasi punto e in qualsiasi momento del progetto con estrema semplicità: non solo disegni, ma un intero sistema di informazioni correlate e automaticamente aggiornate in tempo reale.

Convegno sui dolci della regione dell'Accademia della cucina

Si svolgerà a Grado da venerdì a domenica, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Gorizia, il convegno nazionale dell'Accademia italiana della cucina, promosso dalle delegazioni Aic di Gorizia, Muggia-Capodistria, Pordenone, Trieste, Udine, sul tema «Friuli Venezia Giulia – Dolce regione». Con questo convegno l'Accademia italiana della cucina, istituzione culturale della Repubblica, intende portare alla ribalta, far conoscere e apprezzare la varietà dei dolci delle nostre terre con l'intendimento di stimolarne anche lo sviluppo turistico di carattere enogastronomico, oggi molto in voga, e nel contempo promuovere la conoscenza di un territorio, della sua storia, i suoi costumi, le bellezze paesaggistiche, i prodotti tipici.

Venerdì in serata convivio di benvenuto ai partecipanti. I lavori inizieranno sabato: dopo un indirizzo di saluto da parte di Alessandro Culot (delegato Aic di Gorizia) e l'introduzione al convegno di Renzo Mattioni (coordinatore territoriale Aic nel Fvg) sarà la volta dei relatori. Antonietta Stroili (delegazione di Udine) parlerà su «Dai quaderni di cucina: memorie di dolci friulani; Roberto Zottar (Gorizia) s'intratterrà su «Gorizia, la Contea e i dolci sapori mitteleuropei»; Gabriele Furlan (Trieste) su «I dolci austro-ungarici nei caffè storici di Trieste»; Piero Adami (centro studi «Franco Marenghi») su «Rustiche dolcezze della Carnia»; Gilberto Ganzer (direttore dei Civici musei di Pordenone e delegato Aic) su «Pordenone: la "Gola" di nobili e popolo»; Marino Vocci (Muggia-Capodistria) su «I dolci nella letteratura»; Giuseppe Pucciarelli (amministratore delegato Agra Promo) su «Il dolce freddo nella tradizione del Fvg»; Claudio Fabbro (giornalista-agronomo) su «Il vigneto Friuli» e i suoi dolci vini, dal Ramandolo al Picolit dell'Asquini», Giuseppe Dell'Osso (presidente nazionale dell'Aic) concluderà i lavori.

f. cos.

Servizio civile: oggi al S. Marco si presentano i nuovi progetti

Oggi, alle 17, al caffè San Marco di via Battisti 18 saranno presentati i progetti di Servizio civile approvati dall'Ufficio nazionale per il servizio civile il cui bando scade il 23 giugno. Possono partecipare alla selezione per la realizzazione dei progetti i giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età.

A Trieste sono stati approvati progetti presentati da: Associazione Mediterranea per la promozione e lo sviluppo del servizio civile, Federazione Scs/Cnos «Salesiani», Arci Servizio civile, Acli, Azienda per i servizi sanitari n°1, Endas, Associazione NovaComunicazione, Confcooperative, Coordinamento nazionale comunità di accoglienza, Volontari nel mondo, Unione italiana lotta alla distrofia, Fondazione di culto e religione piccolo rifugio, Associazione italiana sclerosi multipla, Movimento apostolico ciechi, Ministero della giustizia, Wwf Istituto suore di carità dell'assunzione.

L'incontro rientra nell' ambito del progetto Info-Servizio civile, promosso dalla Regione e sarà coordinato da Franco Codega (Acli) e Giuliano Gelci (Arci- Servizio civile).

Giancarlo e Gabriella

L'amore è.... volersi bene anche dopo 25 anni: auguri da Andrea, Sabina, Uccia, Erno, Stefano e Giulia

Fabio compie 50 anni

Auguri per i primi cinquant'anni di Fabio da Claudia, Chiara e Stefano unitamente ai familiari e a tutti gli amici

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Severino Candotti per il compleanno (7/6) da moglie e figlio 50 pro Airc.

– In memoria di Giovanni Marassi per il compleanno (7/6) dalle famiglie Benedetti, Campagnaro, Corbatto, Gustin, Melis e Novi 30, dalla famiglia Radin 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Alma Clama Venier (3/6) dalla nuora Franca 51,65 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 25,82 pro Astad, 51,65 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25,82 pro Gatti di Cociani.

– In memoria di Mario Santese dal fratello Franco ed Enrichetta 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di John Kellet da Nives Jane Mauro 45 pro Ams (Udine).

– In memoria di Mario Watzka nel II anniv. (6/6) dalla sorella Bruna 20 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Stellio Altin da Mariuccia, Patrizia, Giacomo e Giorgio 50 pro U.O. Oncologia.

– In memoria di Nadia Bensi Roberti da Boris Ivancich e famiglia 30 pro Airc (Milano).

– In memoria dei defunti delle famiglie Bertolazzi e Antonini da L.F. Bertolazzi 20 pro Cri, 20 pro Ist. Burlo Garofolo, 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Pro Senectute, 20 pro Caritas, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20 pro Villaggio del Fanciullo, 20 pro Suore Benedettine.

– In memoria di Liyda Biasioli da Marta 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Adriana Boniciolli da Loredana 25 pro Domus Lucis.

– In memoria di Jean Marie Boucher da Annamaria e Elio Zennaro 100, da Nennella 50 pro Aisla; da Gianni e Fulvia Morpurgo 100 pro Medici senza frontiere.

– In memoria di Alfonso Desiata da Margot de Seemann 50, da Andrea e Marina Cesarini Sforza 50 pro Cri (sezione femminile).

– In memoria di Sabina Mikuletic dalle famiglie Apiani-Lari 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– In memoria di Attilio Modesti da Giuseppe Desanctis, Mario e Andrea Vucetti 75 pro Spes.

– In memoria di Anna Raccar dalla famiglia Dorsi 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Anna e Luigi Vascon dalla figlia Romana 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Leggi e una sequenza di scelte politiche sbagliate alla base della crisi che investe il lirico cittadino

Operetta: l'implosione del teatro Verdi

L'attuale braccio di ferro fra fautori e affossatori del Festival dell'Operetta è, in realtà, un'implosione, da lungo tempo annunciata, delle strutture portanti del Teatro Verdi, iniziata già ben prima della sua improvvida trasformazione in Fondazione privata (legge Veltroni). Già dai tempi della costituzione degli Enti lirico-sinfonici (legge Corona n. 800) cui mai seguì un regolamento attuativo, tali enti furono oggetto di una selvaggia lottizzazione politica, prescindente dalle specifiche competenze professionali: un albero della cuccagna riservato agli analfabeti in organizzazione musicale, sempreché adeguatamente «targati» politicamente. Le rare «eccezioni» che videro gli uomini giusti al posto giusto, scomparvero gradatamente, nel tempo, fino a scomparire del tutto. Inizialmente, il sindaco-presidente usava «delegare» un suo «vice» di fiducia (anche politica) scegliendolo fra i più versati in materia del suo clan. Poi, il sindaco-presidente preferì agire da monocrate onnisciente: tanto più monocrate quanto più incompetente nell'organizzazione musicale e teatrale. I vincoli garantisti previsti nella succitata legge n. 800 e presenti anche nella legislazione delle attuali Fondazioni, furono e sono completamente disattesi. Prevedevano e prevedono, accanto a un presidente (notaio) rappresentato dal sindaco in carica, altre figure specificamente «competenti» quali il sovrintendente, il direttore artistico, il consiglio di amministrazione. Ma, in realtà, la preoccupazione principale dei presidenti-sindaci succedutisi nel tempo, fu quella di posizionare attorno a sé altrettanti sovrintendenti, direttori artistici e consiglieri di amministrazione assolutamente «omogenei» al presidente di turno: altrettanti elementi pronti al «signorsì». Donde scelte tecnicamente accapponanti, a tutto danno della funzionalità del teatro. Di ciò fu campione la prassi di Illy e ora merita l'oro olimpico l'amministrazione Dipiazza. Per elencare con nomi e cognomi le scelte sbagliate ci vorrebbero le pagine d'un elenco telefonico. Abitudine consolidata quanto illegale furono le ricorrenti e volute lunghe assenze di direttori artistici le cui spoglie, per anni interi, furono appannaggio di presidenti e sovrintendenti, autotrasformatisi miracolosamente in raffinati, «esperti» di musica e di teatro musicale.

Eliminati con illegali «colpi di mano» gli incomodi dissidenti non politicamente «targati», tutto sembrò procedere a gonfie vele, se non nel gradimento del pubblico e nel «rosso profondo» dei deficit finanziari.

Ormai era così inveterata l'abitudine di presidenti e sovrintendenti di assumersi anche il ruolo, troppo frequentemente vacante, dei direttori artistici che nessuno sembrò preoccuparsene più: né pubblico, né dipendenti, né il ministero romano vigilante. Ma avvenne, in questo ultimo scorcio di tempo, che né sovrintendente, né buona parte dei consiglieri di amministrazione fossero tutti altrettanti «signorsì». Donde l'attuale implosione sul negato o sostenuto «Festival dell'Operetta». Come prima se ne erano viste le gravi avvisaglie nel lungo capitolo «Oren sì» (Dipiazza), «Oren no» (Consiglio). Un nodo che, assai presumibilmente, sarà risolto in maniera gordiana, dalla nomina, secondo «spoils system», del nuovo Consiglio di amministrazione, dove non è certo garantito che tutto filerà più liscio. Garantirei, personalmente, il contrario. Ma, al momento, quali pesci prendere? Festival «ridotto» o «evento» con Oren in piazza Unità? Vincerà Dipiazza oppure Zimolo? Ai posteri l'ardua sentenza.

Da parte mia, in base alla mia passata esperienza di oltre venti anni di consigliere di amministrazione al Verdi (in rappresentanza dei musicisti professionisti autonomi), un solo consiglio a tutti (sindaco, sovrintendente, consiglio, ministero vigilante): non disattendere le rispettive attribuzioni di legge e di Statuto e ricordare che a sindaco e a sovrintendente sono interdette le funzioni di direttore artistico, figura imprescindibile di «tecnico» (quando realmente lo sia davvero) nella progettazione della stagione musicale e teatrale della Fondazione. Al presidente, al sovrintendente, al consiglio il compito di fare i conti e non di programmare. O bisognerà rivolgersi al centro d'igiene mentale per interdire chi esercita in campi per i quali non ne ha la facoltà legale? I lieti «eventi» lasciamoli alle partorienti.

Fabio Vidali
compositore e direttore d'orchestra

Una legge Basaglia anche per i carcerati

● La giustizia costa. Per difenderti devi essere ricco. La legge è uguale per tutti? Non è vero. Non è uguale per chi non ha i soldi per un avvocato decente, per chi è svantaggiato, ignorante, per chi ha vissuto in un ambiente degradato, per chi non ha mass-media e parlamento compiacenti e non può costruirsi leggi su misura. Le carceri sono piene di poveracci, incolti, malati. I ricchi non vanno quasi mai in galera.

«Teniamoli dentro così non ci danno fastidio», questo era lo scopo inconfessato dei manicomi. Ma Basaglia ha detto: «Cara società, accollati le tue responsabilità, assumiti l'ingrato compito di accogliere queste persone malate».

Lo stesso discorso dovrebbe essere valido per i carcerati. Non hanno un debito verso la società. Noi, società opulenta, siamo in debito verso di loro. Io vorrei che il nuovo Parlamento dimostrasse tutto il suo coraggio, la sua apertura mentale con una larga amnistia.

Caro Di Pietro, ti ho ammirato in passato per le tue coraggiose attività come magistrato. Metti da parte la tua intransigenza e lascia emergere il tuo lato umano.

Carlo Rinaldi
Udine

I precari della Provincia

Il primo giugno in questa pagina è stata pubblicata una lettera che esternava argomenti critici riferiti alla nuova amministrazione dell'ente Provincia di Trieste, in cui lavoro, riguardo al personale precario.

La lettera è stata firmata col mio cognome, anche se con diverso nome di battesimo. Tale cognome è però assolutamente raro, sia in Italia che a Trieste, dove siamo tutti parenti, e non risulta esistere nessuna Roberta. Per tale motivo è ipotizzabile l'uso improprio del cognome, che ritengo volutamente usato con finalità a me sconosciute, e ciò a prescindere dalle mie opinioni etiche o politiche sull'argomento. Diffido quindi chiunque dal ripetersi in tale iniziativa.

Patrizia Perlitz

Sibelja non è stato l'ultimo lottatore

● In merito al vostro articolo apparso su «Il Piccolo» in data 29 maggio 2006 con il titolo «Sibelja, l'ultimo lottatore: A Trieste è finita una scuola», si tiene a precisare che il signor Sibelja non è stato l'ultimo lottatore della nostra provincia a fregiarsi del titolo di campione italiano, ma dopo i suoi meritevoli titoli almeno tre sono stati gli atleti del gruppo sportivo Vigili del fuoco «Ravalico» che hanno conquistato il titolo italiano. Da evidenziare poi i due secondi posti ai campionati italiani esordienti dell'atleta dei Vigili del fuoco Marco Dodich, già premiato quale talento sportivo dal Coni provinciale e che domenica 28 maggio 2006 a Desenzano del Garda ha conquistato il titolo di campione italiano universitario categoria kg 70. Un altro atleta dei Vigili del fuoco, Teodoro Fusco, è da anni nell'elenco del Coni regionale quale talento dello sport per il settore lotta e che in base alla legge regionale sulla valorizzazione del talento atletico riceve un contributo per la sua attività sportiva. Sembra strano che il signor Sibelja non sia informato che la Federazione lotta esista ancora a Trieste, e che abbia la sua sede regionale presso il Coni allo stadio «Nereo Rocco». Come sembra strano che affermi che nella nostra città non esistano più manifestazioni della nostra disciplina, quando da tre anni è in cartello il Memorial «Mauro Savron», gara nazionale ad inviti di lotta stile libero con partecipazione anche di società straniere. La terza edizione del Memorial si terrà in data 3 giugno nella palestra dell'Opera Figli del Popolo in largo Papa Giovanni XXIII. Il quotidiano «Il Piccolo», seppur parco nella divulgazione di notizie che sono inviate sulla nostra disciplina, ha sempre però pubblicato gli articoli su quest'evento che ricorda la tragica fine di un atleta e dirigente sportivo dei Vigili del fuoco. Gli atleti del G.S. VV.F. «Ravalico» si allenano regolarmente tre volte ALla settimana nell'attrezzata palestra di via D'Alviano, presso il comando provinciale dei Vigili del fuoco.

Da anni esiste una squadra regionale che con la collaborazione di atleti di Udine da quest'anno anche di atleti provenienti da Spilimbergo, affronterà diverse trasferte sia in Italia sia all'estero.

La nostra disciplina e la attività sportiva attuale non va bistrattata ma aiutata, questo perché persone come il bravo insegnante tecnico dei Vigili del fuoco Gianfranco Radman, e i suoi ragazzi che si allenano e combattono in tutte le gare che affrontano, anche nel nome della lotta triestina, e nel ricordo di un grande maestro della lotta e Azzurro d'Italia, Oscar Verona, recentemente scomparso, se lo meritano.

Sauro Bacherotti
Comitato regionale lotta

Peter Handke contestato

● La vicenda del poeta e drammaturgo austriaco Peter Handke che ha messo in crisi la giuria del premio Heinrich Heine che avrebbe dovuto essergli consegnato il prossimo dicembre nella città di Dusseldorf mi ha lasciato molto perplesso. Il premio ad Handke è stato contestato a causa della sua amicizia con il defunto ex presidente jugoslavo Milosevic, accusato di genocidio. Ora, senza esprimere alcun giudizio sulla figura di Milosevic, mi sembra che la questione sia alquanto complessa. Fino a che punto le posizioni politiche personali di artisti e scienziati che hanno contribuito alla crescita morale e sociale dell'umanità possono influire sul giudizio dei loro contemporanei?

Non intendo certo fare l'elenco di tutte le persone geniali e creative che collaborarono attivamente con il fascismo e il nazismo, e in seguito furono ampiamente perdonate per i loro meriti complessivi nei confronti del genere umano. Mi limiterò a citare il caso dello scienziato austriaco Konrad Lorenz (1903-1989), padre dell'etologia, la scienza che studia il comportamento degli animali. Beh, dal punto di vista personale Lorenz non era certo uno stinco di santo. Odiava le donne, ed era un convinto sostenitore delle teorie razziste, tanto che accolse con entusiasmo l'annessione dell'Austria alla Germania nazista. Nel 1944 si arruolò volontario nell'esercito tedesco e andò a combattere in Russia dove fu fatto prigioniero e liberato appena nel 1948. Questo non gli impedì di essere rapidamente riabilitato e di diventare uno zoologo di fama mondiale, fino a ricevere nel 1973 il premio Nobel.

Evidentemente a quel tempo gli svedesi erano meno pignoli dei tedeschi di adesso.

Voglio dire che anche a Trieste vi erano numerosi artisti, poeti e uomini politici ampiamente coinvolti con la dittatura fascista. Poi, nel giro di pochi anni, tutto fu perdonato e dimenticato. I collaborazionisti divennero patrioti, e i delatori difensori dell'italianità. Quindi, secondo me sarebbe giusto lasciare ai posteri il giudizio definitivo sulla figura complessiva dell'uomo Peter Handke, e consegnare all'artista il premio che si merita.

Gianni Ursini

Falkensteiner? Dall'Alto Adige

● A proposito del nuovo megacentro turistico che nascerà a Zara, e dell'impresa definita «austriaca» che si appresta a trasformare Punta Scala in un elitario angolo di villeggiatura, desidero precisare, anche a nome di tanti turisti triestini che hanno avuto modo in questi anni di frequentare gli hotel del gruppo Falkensteiner, in Alto Adige e in Austria, che il gruppo Falkensteiner, con il correlato Michaeler Tourism Group, non può dirsi austriaco, avendo la propria sede centrale in Italia, nella località di Varna, nei pressi di Bressanone, in provincia di Bolzano (Alto Adige).

Quel che hanno fatto Erich e Andreas Falkensteiner, assieme all'amico Otmar Michaeler, negli ultimi vent'anni ha del miracoloso nel settore alberghiero: dalla pensioncina di famiglia sul laghetto di Casteldarne, in Val Pusteria, ora diventata lussuosa Ehrenburgerhof, alla prestigiosa «beauty farm» di Valles, sino all'inaugurazione del nuovo Hotel Carinzia, a Tropolach, alla partenza della telecabina per il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld, sul versante austriaco.

Oggi, sotto le ali del «falco» volato dalla Val Pusteria al di là dei confini, il gruppo Falkensteiner riunisce 25 alberghi in quattro paesi: Italia, Austria, Croazia e Repubblica Ceca. Un vero e proprio impero dell'ospitalità, con un'impronta figlia dell'Alto Adige, da sempre terra di grande e squisita ospitalità, comunque «italiana». Con il «falco» pronto a riprendere il volo, avendo puntato per il futuro su Iesolo e sulla Toscana. Lieto di aver seguito, prima come semplice turista e ultimamente come giornalista, il volo dei Falkensteiner e la loro impresa alberghiera senza confini.

Ezio Lipott

Giardinetto Ieralla

● Non so se voi sapete che c'è un giardinetto intitolato a Vittorio Ieralla in viale Miramare, poco distante da largo a Roiano. L'incuria in cui è tenuto e lo stato di abbandono sono da non descriversi. Se ne parlo è perché passando (e passo spesso) di là ho visto anche una «pantegana» morta vicino a una panchina. Ora là ci vanno gli anziani per prendere un po' d'aria e le mamme con le carrozzine e i loro bimbetti. Non c'è nemmeno una fontanella. La gente che va a sedersi per prendere un po' d'aria è costretta a portare con sé una bottiglia per dissetarsi.

Il giardino non è tanto piccolo, è pieno di erbacce e di foglie cadute e naturalmente di immondizie. Non si potrebbe interessare chi di dovere per migliorare la situazione in modo da dare la possibilità agli anziani e alle mamme di recarsi colà senza tema di prendersi qualche brutta infezione?

Liliana Schillani

Rigassificatore: reazioni slovene

● Apprendo, tra una punta di ironia e un'impulsiva sarcastica reazione, dello sdegno espresso dai nostri «vicini» d'oltreconfine, saputo del progetto di un rigassificatore al largo del golfo di Trieste. «Scagli la prima pietra...» diceva l'Altissimo.

Nessun cenno invece, e per esempio, a quel monumento fossile alla tecnologia della prima rivoluzione industriale qual è la Ferriera di Servola, facilmente visibile a occhio nudo dalla costa istriana e «annusabile» anche senza il favore dei venti. Sono decenni che paghiamo un pesante tributo alla carenza di energia, che il nostro Paese ha preferito dedicare alla «sicurezza» della popolazione, rinunciando alle centrali eoliche, solari e soprattutto nucleari mentre la Slovenia, a Krsko, a meno di 100 km di distanza, ne ha realizzata una senza tanti complimenti e arzigogoli. Senza contare la non molto distante (ahimé) Chernobyl di Kiev dove il «progressismo» sovietico, erede dei mitici (per disastri) piani quinquennali, ha realizzato l'unico ecomostro assassino del secolo, a imperituro spauracchio paleo-tecnologico per qualsiasi ipotesi onirica dell'assetato (di energia) Occidente, affetto, purtroppo, da un elevato tasso suicida (quello sì) di zelo e scrupolo ambientale; a tal punto da rischiare di sprofondare in un baratro di arretratezza terzomondista il giorno in cui i paesi islamici, tenutari delle chiavi del mare di petrolio su cui galleggiano, decideranno per ripicca, anatema od ostilità, di chiudere i rubinetti.

Bruno Benevol

RINGRAZIAMENTI

Con questo mio scritto, desidero testimoniare la solerte professionalità degli operatori del reparto di Clinica chirurgica di Cattinara (15° piano) diretto con serietà e competenza dal prof. Liguori. Desidero ringraziare, in particolare, la prof.ssa Bortul che ha eseguito il mio intervento chirurgico, il dott. Turoldo, la caposala signora Camassa e il personale tutto.

Alice Labinaz

Tanti ringraziamenti al presidente e a tutti i soci della Ginnastica Triestina - Sezione Nautica, per gli anni trascorsi assieme e per avermi aiutato a crescere. Avevo pensato alla bacheca della società ma i fogli spesso cadono o non si leggono; meglio far capire, attraverso il giornale, quante persone stupende si incontrano facendo sport.

Cristiano Nessi

L'ALBUM

I soci del Cral-Autorità Portuale alla riscoperta dei tesori archeologici greci

Ritornare per un momento nuovamente «studenti» e rivivere le emozioni degli studi della mitologia greca, proprio nei luoghi, che diedero i natali a tanta storia antica. È il caso dei 104 soci del gruppo pesca del Cral-Autorità Portuale (nella foto), accompagnati dal presidente Bruno Vizzaccaro e dai dirigenti Zurzolo e Lamagno, che hanno partecipato al tour classico, che ha visto, in sei giorni la visita di due monasteri delle Meteore, i tesori archeologici di Delphi con la pietra sacra, cosiddetta «l'ombelico della terra», e poi la civiltà Micene, con il suo museo, Epidauro (il teatro Greco che gode di una acustica unica al mondo), l'Acropoli di Atene. Il tutto illustrato da due professori universitari. Non poteva mancare la visita allo stretto di Corinto e la foto ricordo, proprio sulla terra, dove sorsero i primi giochi olimpici di «Olimpia».

LABORATORIO TRIESTE

La nuova «voce» del Sole scoperta da Basovizza

di **Fabio Pagan**

Una vita per il Sole. Paolo Zlobec, radioastronomo, è da quarant'anni giusti che studia la stella che ci dà la vita dalla succursale di Basovizza dell'Osservatorio triestino, da qualche tempo inquadrato nell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica. E, quasi a festeggiare la ricorrenza, è arrivata ora questa scoperta da poco pubblicata sulle pagine di "Astrophysical Journal Letters". «Una scoperta che aggiunge qualche ciottolo del colore e delle dimensioni giuste alla conoscenza del nostro Sole», dice Zlobec con la consueta modestia. In sostanza, Zlobec e gli altri firmatari dell'articolo (in particolare una giovane ricercatrice dell'Università di Zagabria, Jasmina Magdalenic) hanno scoperto che il Sole emette segnali radio di durata molto breve, appena qualche millesimo di secondo, vale a dire dieci volte più «corti» dei più brevi segnali radio registrati fino ad ora. Sono stati chiamati Super Short Structure, in sigla SSS. È il risultato di una ricerca che Paolo Zlobec e i suoi colleghi hanno condotto negli anni scorsi utilizzando il paraboloide di 10 metri di diametro installato sul Carso triestino in combinazione con lo spettrografo Artemis IV di Atene. Racconta Zlobec: «È stato come cercare un ago nel pagliaio. Tra il 2000 e il 2002 da Basovizza e da Atene abbiamo studiato in parallelo i segnali radio emessi dal Sole nella banda di frequenze compresa tra 200 e 450 megahertz, più o meno quella utilizzata per le comunicazioni radiotelevisive. Quando abbiamo analizzato i dati raccolti, sono emersi questi brevissimi impulsi SSS che durano in alcuni casi solo 4 millesimi di secondo. Non c'è il rischio che si tratti di interferenze, gli impulsi vengono proprio dal Sole». Questa nuova «voce» del Sole è connessa con i brillamenti, le immani esplosioni che si verificano nell'atmosfera del Sole durante le quali vengono emessi potenti getti di gas e di radiazione, dai raggi gamma fino alle onde radio. E forse ci consentirà di capire meglio le interazioni dei brillamenti con la corona solare, la regione più esterna dell'atmosfera della stella, visibile solo durante le eclissi.

«E qui c'è un bel mistero», riflette Paolo Zlobec. «Come mai la corona solare ha almeno un milione di gradi e la sottostante fotosfera, nonostante sia più vicina al nucleo del Sole, appena 6000 gradi? Perché questa enorme differenza di temperatura tra queste due regioni del Sole? Ci sono tante teorie, ma nessuna ne appare convincente». Insomma, questo straordinario laboratorio cosmico che è la stella attorno alla quale ruota il nostro sistema planetario ha ancora tante cose da rivelare, sia ai telescopi che lo studiano dallo spazio, sia a strumenti come l'antenna di Basovizza, unico radiotelescopio italiano dedicato al Sole. «Sono felice di aver dedicato la mia vita professionale alla nostra stella», dice Paolo Zlobec. Ma aggiunge subito con una nota di amarezza: «Anche se lo studio del Sole non pare andar più di moda tra gli astrofisici».

L'OPINIONE

Dopolavoro ferroviario: le impugnazioni al Tar

Nei commenti sin qui intervenuti su «Il Piccolo» relativamente alla recente sentenza con la quale il Tar per il Friuli-Venezia Giulia ha dichiarato l'illegittimità della nomina della dottoressa Marina Monassi a presidente dell'Autorità portuale di Trieste, ricorre costantemente la tesi – da ultimo sostenuta anche da Gianfranco Gambassini nel suo intervento di venerdì 26 maggio – che l'annullamento della nomina stessa non determinerebbe la caducazione degli atti compiuti dal Presidente pur privo di regolare investitura.

Tale assunto – che notoriamente ri riconnette alla teoria amministrativa del c.d. «funzionario di fatto» – è di per sé, corretto: ma trova un'eccezione nell'ipotesi che taluni atti adottati dallo stesso funzionario privo di regolare investitura, o comunque formati con il suo itntervento, siano stati a loro volta impugnati facendo valere anche nei loro riguardi, quale motivo di illegittimità c.d. «derivata», proprio il vizio costituito dall'irregolarità della nomina del funzionario anzidetto.

Ed è questo, per l'appunto, il caso sia della Variante del Porto Vecchio, sia del Piano regolatore del Porto di Trieste, sia dal Piano di caratterizzazione del tratto di costa compreso tra il Molo Zero e il Terrapieno di Barcola.

L'associazione da me presieduta, ravvisando tali provvedimenti pregiudizievoli per i propri diritti e interessi, ha infatti a sua volta impugnato i relativi atti innanzi al Tar per il Friuli-Venezia Giulia, esplicitamente deducendo tra le varie censure anche l'illegittimità della nomina della dottoressa Monassi a presidente dell'Autorità portuale di Trieste.

Tali cause saranno discusse il prossimo ottobre e reputo estremamente probabile (non constando diversi apprezzamenti dottrinali e giurisprudenziali su tale punto in diritto) che, per effetto del venire meno dell'atto presupposto – ossia la nomina della dottoressa Monassi – anche gli atti conseguentemente da noi impugnati dichiarati invalidi dallo stesso giudice. Ovviamente, tale ulteriore sentenza di annullamento, non constando che altri abbiano impugnato tali atti, potrà ragionevolmente dispiegare i propri effetti soltanto a favore del Dopolavoro feroviario, e potrà riguardare – quindi – unicamente le aree della sua attuale concessione nel comprensorio del Porto Vecchio.

Ribadiamo, a scanso di equivoci, che le nostre impugnative sono state proposte senza finalità di ordine politico ma soltanto a tutela dei nostri diritti e interessi. Quel che più mi preme, peraltro, rilevare – anche al di là di tali necessari contributi per una corretta informazione dell'opinione pubblica su tutte le implicazioni conseguenti dalla sentenza – è che per più volte, e ormai da più di un decennio, i pubblici poteri locali si ostinano a presentare fumosi (e dispendiosi) progetti per la riconversione del Porto Vecchio senza nulla concludere.

Claudio Vianello
Presidente Dopolavoro ferroviario

TEMPERATURE

HELSINKI 7 / 18 — OSLO 5 / 16 — STOCCOLMA 7 / 17 — MOSCA 14 / 26 — COPENAGHEN 10 / 16 — LONDRA 9 / 20 — AMSTERDAM 6 / 15 — BERLINO 10 / 14 — VARSAVIA 6 / 15 — PRAGA 2 / 13 — PARIGI 8 / 23 — VIENNA 10 / 17 — GINEVRA 8 / 20 — LUBIANA 5 / 19 — ZAGABRIA 9 / 17 — BELGRADO 8 / 19 — BUCAREST 8 / 21 — MADRID 14 / 33 — LISBONA 19 / 33 — BARCELLONA 16 / 24 — ROMA 15 / 23 — SOFIA 5 / 18 — ISTANBUL 17 / 25 — ALGERI 12 / 29 — TUNISI 15 / 26 — ATENE 18 / np — LARNACA 26 / 39 — IL CAIRO 23 / 38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	10	23	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	9	14
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	23	31	SAN PAOLO	13	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	7	15	SANTIAGO	-3	16
BOSTON	15	22	FRANCOFORTE	7	19	MONTREAL	16	26	SEOUL	18	29
BRUXELLES	7	18	HONOLULU	24	24	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	8	21	JOHANNESBURG	4	21	NEW YORK	17	25	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	8	18	LA PAZ	3	16	PECHINO	20	31	TEL AVIV	22	31
CARACAS	26	32	LIMA	15	20	RIO DE JANEIRO	18	25	TOKYO	12	24
CHICAGO	15	25	LOS ANGELES	17	23	SAN FRANCISCO	12	23	WASHINGTON	15	23

IL TEMPO OGGI

2000 m 3 °C — 1000 m 11 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 20/23 — Tmin. 6/9

Tmax. 19/22 — Tmin. 10/13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 7 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso e freddo con Bora moderata sulla costa. In giornata da poco nuvoloso a variabile e nel pomeriggio-sera non si esclude la possibilità di qualche rovescio temporalesco.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza sereno, successivamente avremo cielo variabile con il rischio di qualche rovescio temporalesco nel pomeriggio o in serata.

TENDENZA PER VENERDÌ. Condizioni simili, al mattino bel tempo, nel pomeriggio-sera possibili temporali.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 4 °C — 1000 m 12 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, GRADO, LIGNANO, TRIESTE

Tmax. 19/22 — Tmin. 11/14

Tmax. 20/23 — Tmin. 8/11

	MIN.	MAX.
VERONA	10	21
VENEZIA	13	20
MILANO	13	22
TORINO	11	20
GENOVA	15	21
BOLOGNA	12	21
FIRENZE	13	19
PISA	13	24
ANCONA	14	17
PERUGIA	10	20
PESCARA	11	18
L'AQUILA	7	19
CIAMPINO	16	22
FIUMICINO	15	23
CAMPOBASSO	11	13
BARI PALESE	13	21
NAPOLI	16	np
POTENZA	10	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	22
R. CALABRIA	14	22
PALERMO	17	27
MESSINA	14	22
CATANIA	12	25
CAGLIARI	13	26
ALGHERO	13	23

TRIESTE
Temperatura minima 14,3 — massima 18,6
Umidità 49%
Vento 48 km/h da E-N-E
Pressione in diminuzione 1020,3
Mare 16,6 gradi
Marea Bassa 2.14 -35 cm; 12.55 -13 cm — Alta 8.18 +6 cm; 19.28 +44 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,4 — massima 21,7
Umidità 64%
Vento 6,1 km/h da E-N-E
Marea Bassa 2.19 -35 cm; 13.00 -13 cm — Alta 8.23 +6 cm; 19.33 +44 cm

GORIZIA
Temperatura minima 12,3 — massima 19,8
Umidità 54%
Vento 20 km/h da E-N-E

UDINE
Temperatura minima 11,9 — massima 20,8
Umidità 80%
Vento 17 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 14,2 — massima 20,8
Umidità 44%
Vento 28 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 11,1 — massima 19,8
Umidità 56%
Vento 13 km/h da N

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile sul settore orientale e sull'Emilia Romagna con instabilità pomeridiana con associati locali rovesci. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Poco nuvoloso altrove con annuvolamenti pomeridiani e locali rovesci sule zone interne e settore orientale dell'isola. Sud e Sicilia: su tutte le regioni peninsulari moderate condizioni di instabilità con rovesci o temporali che dalla Puglia garganica si estenderanno alle restanti regioni. Nuvolosità variabile sull'isola.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli variabili sulla Sicilia, deboli settentrionali sulle restanti regioni.

MARI: localmente mossi canale di Sardegna, stretto di Sicilia, Tirreno meridionale e Ionio meridionale. Poco mossi i restanti mari. Moto ondoso in aumento su Adriatico, Tirreno e Ionio.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

TORO 21/4 – 20/5
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Prudenza durante un incontro.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili.

CANCRO 21/6 – 22/7
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà complicazioni in amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata.

VERGINE 23/8 – 22/9
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete ad occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Scegliete con cura gli amici da frequentare.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Alti e bassi in amore.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Serata con chi amate.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Riposate di più.

PESCI 19/2 – 20/3
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un'opera di Puccini - **6** Lucidato assomiglia all'oro - **12** Parlata tipica - **14** Città francese sulla riva sinistra del Rodano - **15** Vi nacque D'Annunzio (sigla) - **16** È quasi fama - **18** Bruciacchiato dal ferro troppo caldo - **19** Lo studio dell'uomo - **21** Lo sono i materiali come le spugne - **22** Un bagno purificatore - **24** Grido che incita - **26** Si riempiono d'inchiostro - **27** Fa respirare male - **28** Ranocchie verdognole - **29** Le effettuano i medici - **31** Principio di satira - **33** Molti la lavavano con il sangue - **35** Abito da cerimonia - **36** Si aprono nelle automobili - **39** Firma... che non dice niente - **40** Le vie dei cieli - **41** Un'arma che può offendere solo moralmente.

VERTICALI: 1 Non si può ballare a piedi nudi - **2** Poesia ispirata - **3** Breve affermazione - **4** Si valuta nei baratti - **5** In modo molto affettuoso - **7** Biscotto che ha il pepe tra gli ingredienti - **8** Macinato per bene - **9** Quadro... poco originale - **10** Fa ripetere il servizio al tennista - **11** Sprigionare profumo - **13** Priva di fisionomia specifica - **17** Ovest Nord-Ovest - **18** Frecce, saette - **20** La città di Giordano Bruno - **23** Concorrenti... anche in amore - **25** Fondarono Tivoli - **26** Il baule... del tesoro - **27** Forte rancore - **30** Fuma su Zafferana - **32** Dopo il lavoro ritorna in cella - **34** Si può bere al latte o al limone - **37** Un po' di ordine - **38** Le pari di altri.

INDOVINELLO
Il trombettiere del reggimento
Quando sente parlar di naia quello
il suo strumento prende tosto in mano
e con un suono affascinante fa
teste ed occhiali dondolar pian piano.
Giaurro

SCIARADA (5/7 = 12)
Un neonato lungamente atteso
È maschio! Lo possiamo dire forte!
Nella nuova famiglia avrà gran parte.
Dà tosto con calor gran godimento,
allietando così tutto l'ambiente.
Pinin

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale:
campo, strappo.

Cambio di antipodo:
notte, petto.

LOTTO

BARI	44	24	28	62	43
CAGLIARI	86	6	49	54	55
FIRENZE	29	16	37	42	65
GENOVA	62	10	27	29	74
MILANO	73	86	61	40	82
NAPOLI	41	79	40	59	30
PALERMO	31	65	69	86	14
ROMA	64	1	3	68	45
TORINO	88	14	43	42	27
VENEZIA	1	53	24	2	55
NAZIONALE	46	11	77	82	4

SuperEnalotto (Concorso n. 67 del 6/6/2006)

29 31 41 44 64 73 — Jolly 1

Montepremi €	3.293.866,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	2.972.717,21
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	41.173,34
Ai 1376 vincitori con 4 punti €	478,75
Ai 50.312 vincitori con 3 punti €	13,09

Superstar (Nr. Superstar 46)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **47.875.** Ai 174 vincitori con 3 punti € **1309.** Ai 2530 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 15.585 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 36.970 vincitori con 0 punti € 5.

-2

ITALIA Oggi partenza da Coverciano e trasferimento nel quartier generale di Duisburg. C'è anche Bonera, parte come ventiquattresimo

Zambrotta salta la prima, Nesta è in dubbio

Eppure preoccupano di più le condizioni del centrale milanista. Lippi cerca nuove soluzioni tattiche

FIRENZE Zambrotta è fuori dalla prima partita dell'Italia al Mondiale, Nesta è in forse eppure la sua situazione preoccupa di più. Il ct dell'Italia entra nel vivo del Mondiale e lo fa con i verdetti sui due primi infortunati, alla vigilia della partenza per Duisburg. Lippi dovrà ridisegnare la difesa e può temere di avere anche per il prosieguo del torneo un Nesta a mezzo servizio: così la riserva Bonera partirà da ventiquattresimo con la nazionale, pronto a subentrare in caso di defezione. Per Nesta e Zambrotta, il controllo decisivo sarà sabato 10, domenica è l'ultimo giorno valido per chiedere alla Fifa di cambiare uno dei giocatori della lista ufficiale.

Ma i dubbi rimasti aperti sono anche altri. E riguardano la formula tattica da adottare contro il Ghana, il 12 giugno ad Hannover. Per questo, in attesa di avere la risposta definitiva su quanto sia pronto Totti, Lippi si cautela provando nuove formule. Ieri il tecnico ha prima provato il consueto tridente, con Totti dietro a Gilardino e Toni e il centrocampo Camoranesi-De Rossi-Perrotta, in schemi tattici senza portieri. Poi la partitella 11 contro 11 è cominciata con uno schieramento del tutto diverso: Toni e Gilardino coppia d'attacco, 4 centrocampisti disposti a rombo (Camoranesi a destra, Gattuso a sinistra, De Rossi centrale, Pirlo qualche metro più avanti). Alla fine terzo cambio: di nuovo partitella a mezzo campo, ma con il tridente iniziale e quello stesso trio di centrocampo, schierati contro la difesa titolare. Insomma, indicazioni che suggeriscono le possibili alternative in mano a Lippi: se Totti è pronto, si parte con il tridente, ma con il rischio di dover rinunciare a Pirlo per un centrocampista da corsa in più. In caso contrario, a costruire gioco dietro le due punte c'è Pirlo un po' avanzato. Intanto Oddo si è preso il posto dell'infortunato Zambrotta, Materazzi è pronto a rilevare quello di Nesta. A preoccupare del caso Nesta non è l'entità dell'infortunio, ma la recidiva. L'adduttore della coscia sinistra è lo stesso al quale il giocatore si infortunò in Messina-Milan di campionato, saltando poi la sfida di Champions col Barcellona e compromettendo il finale di stagione. «Bene, bene. Spero di recuperare per la prima», ha detto il milanista ieri mattina, al ritorno dalla clinica dove era stato sottoposto agli esami. Ecografia e risonanza hanno individuato il versamento, e Castellacci, medico azzurro, non ha nascosto ottimismo e preoccupazione al tempo stesso: «Non c'è una prognosi precisa».

Più ottimista invece Zambrotta. «Sono contento: non gioco la prima, ma è molto probabile che io giochi la seconda», ha detto il terzino della Juve. La piccola distrazione alla coscia destra si sta riassorbendo, i tempi di recupero (inizialmente previsti tra i 15 e i 20 giorni dal giorno dell'infortunio, il 26 maggio) sono rispettati: Zambrotta ha ripreso ieri a correre, e se tutto procede così per il 17 giugno a Kaiserslautern, contro gli Usa, potrebbe rientrare. Intanto però con il Ghana sarà un'Italia con la difesa titolare dimezzata, e due attacchi alternativi. La scelta è ancora da fare.

Gianluca Zambrotta

Nesta confabula col ct Lippi e il medico della Nazionale Castellacci a Coverciano al ritorno dagli accertamenti alla clinica Fanfani

CURIOSITÀ

Pasta, sugo e playstation per sentirsi come a casa

ROMA Si parte per Duisburg, finalmente, per lasciarsi dietro «calciopoli» e provare a ridare al marchio Italia una nuova dignità in un Mondiale duro, lungo e stressante. Gli azzurri, che nella loro permanenza in terra tedesca vivranno nei dintorini di Duisburg, una delle più italiane fra le città della Germania, metteranno in valigia, metaforicamente, quintali di cibo, vestiario e attrezzature, per non patire troppo una lontananza da casa che, ci si augura, possa risultare lunga e proficua. Si sa che agli italiani, innanzitutto, piace mangiare bene e così tutti i fornitori della Nazionale, oltre ai cuochi in loco, faranno pervenire in Germania le classiche vettovaglie della dieta mediterranea: pasta, prosciutto, parmigiano, bresaola, olio, passata di pomodori e quant'altro non mancheranno mai nella Landhaus Misler per fare stare bene la truppa di Lippi a tavola.

A differenza del Giappone, dove per motivi logistici fu necessario imbarcare il tutto assai prima e in soluzione unica (ma con il cammino eccessivamente breve dell'Italia rispetto alle aspettative, parte delle scorte venne riportata addirittura a casa) stavolta non è possibile quantificare le scorte, che verranno rimpinguate di volta in volta quando ce ne sarà bisogno. La Technogym rifornirà Cannavaro e compagni delle attrezzature necessarie per l'immancabile palestra all'aperto, come già sperimentato agli Europei in Portogallo, la sala medica sarà allestita con dieci lettini, macchine d'onda d'urto, di tecar-terapia e per l'ipotermia. Si è ovviamente pensato anche al tempo libero, che non mancherà nemmeno in una manifestazione così pressante: i calciatori, come noto, sono dei maniaci della playstation e in suolo tedesco ne avranno a disposizione 10, oltre a 2 biliardi, 2 ping-pong, 4 flipper, una piccola biblioteca e una videoteca con titoli adatti ad ogni palato (horror e commedie i dvd più gettonati).

Parlando di materiale squisitamente tecnico, i nostri avranno a disposizione complessivamente 35 mute azzurre e 25 bianche, 350 tute di allenamento, di gara, kay-way e giacche da panchina, 400 polo per l'allenamento, 500 pantaloncini e cappellini e 1000 paia di calzettoni di varia natura e dimensione. L'ufficio stampa della Figc porterà con sè a Duisburg 10.000 guide sulla Nazionale più un migliaio di riviste monografiche. Non mancheranno, pensando soprattutto ai tifosi italiani che attendono gli azzurri in Germania, le cartoline per gli autografi, poster e miniposter e tutti quei gadget che, soprattutto in un Mondiale, andranno decisamente a ruba.

Blitz nella Landhaus Misler, il lussuoso albergo di proprietà italo-tedesca requisito per gli azzurri. Costo del soggiorno: 210 mila euro

Un calabrese si prenderà cura di Totti e soci

Antonio Pellè ha preparato tutto nei dettagli per dare il massimo comfort agli ospiti

DUISBURG Duisburg, Italia. Con la città invasa dalle discrete bandierine che celebrano Duisburg «mondiale» con il tricolore in un angolino, qui la comunità italiana ha di che gioire, anche se agli allenamenti di Meiderich (5 campi, uno in erba sintetica, con palestra e piscina) sarà difficile assistere. Ancor più complicato sarà mettere il naso nel ritiro azzurro, alla periferia di Duisburg, dove la polizia sta isolando in queste ore la Landhaus Misler, che fra poche ore diventerà impenetrabile per tutti. Dei cani appositamente addestrati precederanno i giocatori alla ricerca di eventuali bombe. Massima sicurezza.

Il nostro è stato un autentico blitz dell'ultim'ora. Quasi davanti l'ingresso c'è una fontana con annesso mappamondo. Un'automobile tricolore presidia l'entrata e un enorme addobbo floreale al centro della hall richiama la nostra bandiera. I tavolini sono cosparsi delle copie del «Corriere d'Italia», il giornale della comunità. Ralf Misler, che ha dato il nome all'hotel, è un olimpionico di sollevamento pesi che ha gareggiato a Los Angeles.

È socio di Antonio Pellè, calabrese di San Luca, sull' Aspromonte, il paese dello scrittore Corrado Alvaro. Il tedesco dice orgogliosamente di aver rinnovato l'hotel per gli azzurri: «Han voluto le tendine per dormire meglio. Si stanno portando la sicurezza e il cuoco Claudio Silvestri, che detterà il menù, ma quelli che cucineranno saranno i nostri, quasi tutti italiani. Ci saranno 170 bandiere tricolori. Lavoreremo tutti insieme per conquistare questo titolo Mondiale». Pellè ha fatto i salti mortali, per rendere l'albergo perfetto per gli azzurri. In tutto 54 persone, compresi i 23 giocatori e lo staff tecnico che occuperanno tutte le camere. Quando c'è stato da attribuire la suite, si è sentito dire: ci lavoreranno i massaggiatori. Pellè è un personaggio: self made man arrivato qui oltre 30 anni fa, faceva il lavapiatti. «Ero il più veloce - racconta con nostalgia per la gioventù svanita - ora sono orgoglioso di ospitare la Nazionale».

La Landhaus Misler è costata 210 mila euro alla federazione per tutto il periodo dei Mondiali: davanti alla sala da pranzo, lo spettacolo di un laghetto con panchine e alberi molto rigogliosi. Davvero un bel posto, che ha già ospitato l'Uruguay e il Monaco col principe Alberto prima della finale di Coppa contro il Porto. Un posto dove si parla quasi esclusivamente italiano. I siciliani Nicola Lovasco e Gaetano Gerardi, i fratelli calabresi Mimmo, Franco e Fausto Traversari di Caloveto (Cosenza), l'altro calabrese Giuseppe Giampaolo, si occuperanno dei servizi, come la signora Congiu, una sarda che sarà addetta alle camere ed altri «oriundi».

«Qui per gli azzurri faremo spuntare il sole - dice Pellè - anche nelle giornate grigie, se sarà necessario. Loro si son portati i prodotti degli sponsor come l'acqua, la pasta, il prosciutto. Noi ci metteremo la nostra professionalità. E se vorranno, potranno assaggiare le nostre specialità meridionali, la cocuzza e le melanzane. Quando sono arrivato qui, nel 1972, Duisburg era una città industriale, ora gli italiani stanno bene, hanno fatto strada e la Nazionale è quasi un premio per tutti. I componenti dello staff della Federazione sono stati molto amichevoli con noi e non hanno chiesto le lampadine a forma di palle di ciuccio, come altri. Noi saremo sinceri e affettuosi. Vogliamo che gli azzurri facciano qualcosa, che vincano. È venuto il sindaco Adof Sauerland, partito democratico, e ha invitato la nostra delegazione per il 13 giugno, dopo la prima partita, per non disturbare i giocatori. E quanto agli scandali, la differenza fra noi e i tedeschi è che da loro se ne scrive poco, da noi molto. I tedeschi quando parte l'autocarro degli scandali lo coprono col cappotto e non se ne sa nulla».

Un linguaggio molto colorito e immaginifico che usa anche davanti alle telecamere della Bbc e delle tante tv tedesche che lo intervistano. E Duisburg, grazie all'entusiasmo dei nostri connazionali (250.000 nella zona della Renania e della Westfalia), sembra davvero un angolo d'Italia che s'infiammerà se gli azzurri partiranno col piede giusto contro il Ghana.

L'hotel Misler sarà casa Italia

GERMANIA 2006 -2

LE ALTRE I sudamericani non hanno le qualità per fare molta strada. Ma l'obiettivo è migliorare gli esiti delle ultime due partecipazioni

Paraguay, basta sfatare il tabù degli ottavi

Ieri Cardozo è tornato a casa per infortunio. Al suo posto chiamato Lopez, punta del Genoa

ROMA Schiacciato geograficamente tra Brasile e Argentina, il Paraguay ha subito anche dal punto di vista calcistico la pressione delle due scuole sudamericane per eccellenza. I «Guaranies» si sono qualificati per il Mondiale arrivando quarti nel girone vinto dal Brasile davanti ad Argentina ed Ecuador. L'ultimo posto utile per Germania 2006 è arrivato nonostante alcune pesanti sconfitte (4-1 dal Perù, 5-2 dall'Ecuador e 4-1 dal Brasile). Fondamentale la vittoria sull'Argentina (1-0), primo storico successo contro la nazionale albiceleste. Nelle ultime due edizioni dei Mondiali il Paraguay ha sempre passato il primo turno, perdendo negli ottavi contro squadre (Francia nel 1998 e Germania nel 2002) che hanno poi raggiunto la finale.

A sbarrargli la strada, nel gruppo B, troverà Inghilterra, Svezia e Trinidad&Tobago. La sorte ha voluto che l'esordio assoluto fosse proprio contro gli inglesi, il 10 giugno a Francoforte, seguito dal match contro la Svezia. «La miglior cosa che potesse capitarci», almeno a sentire il ct Anibal Ruiz, uruguaiano di nascita e guarani di adozione. Ovviamente il Paraguay si augura di timbrare contro Trinidad-Tobago, nell'ultima giornata, il biglietto per gli ottavi.

Il Ct Anibal Ruiz ha preso il posto di Cesare Maldini dopo i mondiali del 2002. Ingaggiato senza un progetto tecnico preciso e soprattutto con la sensazione di essere stato una scelta di ripiego, non è molto amato in patria a causa del gioco non proprio spettacolare della sua squadra. Ruiz ha dovuto fare i conti con un delicato ricambio generazionale che ha portato all'addio di giocatori del calibro di Chilavert, Celso Ayala e Jorge Campos.

A sua disposizione un gruppo comunque di grande esperienza, con molti giocatori over 30. Passato il periodo dell'istrionico Chilavert, oggi le stelle del Paraguay sono l'attaccante del Bayern Monaco Roque Santa Cruz, l'altro «tedesco» Nelson Valdez (Werder Brema), l'ex interista Carlos Gamarra e il centrocampista della Reggina Carlos Paredes. Nel solido 4-4-2 di Ruiz, la linea difensiva è tutta imperniata sul capitano Gamarra, recordman di presenze in nazionale (104). A centrocampo alla qualità garantita da Roberto Acuna e dal reggino Paredes, si abbina la quantità dei giovanissimi Barreto e Dos Santos. Firmato Bundesliga il duo di punta, forse il reparto più forte della squadra: Santa Cruz-Valdez. In panchina, pronto a dare il suo apporto, il vecchio Josè Cardoso, 35 anni, bomber *all time* dei Guaranies e autore di ben 7 gol nelle qualificazioni al Mondiale. Roque Santa Cruz è però out dal 29 ottobre dello scorso anno, da quando cioè si è rotto i legamenti del ginocchio destro. Infortunio che comunque non pregiudicherà la sua partecipazione a Germania 2006. Il bomber del Bayern Monaco è intenzionato a riscattare un anno sfortunato e a dimostrare finalmente il suo grande talento.

Il Paraguay sta crescendo molto a livello giovanile, ma non sembra ancora pronto al grande salto verso i cugini nobili del sudamerica. Due anni fa ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene e da quella squadra i centrocampisti Julio Dos Santos ed Edgar Barreto hanno preso lo slancio per diventare titolari fissi. Dopo due qualificazioni consecutive agli ottavi, ora l'obiettivo è diventato il gradino successivo: i quarti di finale. Andare oltre sarà impresa ardua. Anche perchè una brutta tegola è caduta sulla nazionale che sabato esordirà contro l'Inghilterra: il bomber Josè Cardozo si è strappato a un polpaccio e ha dovuto dire addio ai mondiali. Ieri ha lasciato il ritiro per tornare a casa, al suo posto arriverà Dante Lopez, che gioca nel Genoa.

Quella di Lopez diventa così una delle favole di questa competizione, dalla C1 italiana direttamente ai Mondiali di Germania. Appena domenica scorsa Lopez ha segnato alla Salernitana il gol che è valso la qualificazione per la finale dei play-off della C1. Un gol che gli ha portato fortuna, il centravanti è stato convocato a sorpresa dal commissario tecnico del Paraguay Ruiz. Lopez, 22 anni, dovrebbe comunque rimanere a disposizione del tecnico del Genoa Vavassori per la trasferta di Monza di domenica prossima, mentre dovrebbe saltare la gara di ritorno al «Ferraris» in programma il 18 giugno. Per il Genoa è un problema perchè Lopez si sta rivelando giocatore fondamentale per questo finale di stagione e sostituirlo non sarà facile.

Dos Santos, giovane punto di forza del centrocampo paraguaiano

IL DEBUTTO

Reduce da una disastrosa Coppa d'Africa, in extremis ha conquistato il pass

All'esordio avrà di fronte il Portogallo, che per 500 anni l'ha tenuta sotto dominazione

L'Angola è già contenta di trovarsi fra le 32

ROMA La conclusione, tre anni fa, di una guerra civile durata quasi tre decenni, non può certo essere paragonata alla conquista della prima storica qualificazione mondiale. Ma l'approdo in Germania ha regalato alle «Antilopi Nere» una soddisfazione incredibile. La vittoria sulla strafavorita Nigeria le ha proiettate nell'olimpo del calcio e l'urna di Lipsia ha voluto regalare loro un avversario tutto particolare per la gara d'esordio: quel Portogallo che ha esercitato per quasi 500 anni una ferrea dominazione sull'Angola.

È proprio dal Portogallo arriva anche il commissario tecnico degli angolani, il 51enne Luis Oliveira Goncalves, l'uomo del miracolo entrato in scena nel corso delle prequalificazioni, dopo che l'Angola era stato travolta dal tutt'altro che irresistibile Ciad. Uscito di scena il brasiliano Ismael Kuntz è cominciata la riscossa, propiziata da una doppietta di Fabrice Akwa, ex giocatore del Benfica attualmente senza squadra dopo l'esperienza all'Al Wahda nel Qatar, leader incontrastato dello spogliatoio.

Mantorras, punta dell'Angola

È un sogno, quello del Mondiale, che potrebbe trasformarsi in un incubo. Questo in sostanza il primo campionato del mondo dell'Angola, reduce da una disastrosa Coppa d'Africa (subito fuori) che ha di molto ridimensionato le velleità delle «Antilopi Nere». Al contrario dei colleghi togolesi, la federcalcio angolana ha resistito alla tentazione di esonerare il tecnico Goncalves, molto amato da tutto il paese: per lui i tifosi hanno chiesto un contratto a vita.

I dirigenti angolani hanno provato a convincere i portoghesi nati, ma mai vissuti in Angola (Pedro Emmanuel, una Champions League vinta con il Porto e Chainho) a disputare il Mondiale con la maglia rossa dell'ex colonia. I due hanno accettato, ma sono stati bloccati dalla Fifa perchè avevano giocato con le giovanili del Portogallo. Niente rinforzi a tavolino, quindi, e brutte notizie su altri fronti per i gravi infortuni accorsi a Gilberto (rottura del tendine d'Achille) e Maurito (rottura dei legamenti del ginocchio), e per la squalifica per doping di 9 mesi disposta a carico del difensore Yamba Asha. Altro giocatore da seguire sarà Pedro Mantorras, l'attaccante del Benfica perseguitato dagli infortuni negli ultimi anni, probabilmente il miglior giocatore angolano del momento.

Un quadro non esaltante. Nonostante l'ultima Coppa d'Africa abbia un po' raffreddato gli entusiasmi, l'Angola avrà proprio all'esordio l'occasione per prendersi una rivincita storica nei confronti dei dominatori portoghesi. Sarà più di una partita, c'è da giurarci.

Luis De Oliveira Goncalves, angolano di nascita (22 giugno 1960), definito «il professore del calcio angolano», è il selezionatore dell'Angola dall'ottobre 2003, quando ha preso il posto di Ismael Kurtz, esonerato dopo la sconfitta per 1-3 in Ciad nella prima gara del ciclo di qualificazioni ai Mondiali di Germania 2006. Goncalves ha subito compiuto il primo miracolo: il 16 novembre 2003 la nazionale angolana ha vinto il match di ritorno per 2-0, approdando al girone finale del continente africano.

Luis De Oliveira Goncalves è una specie di icona del calcio angolano: a lui si ascrive il merito, oltre che della prima storica qualificazione ai Mondiali di Germania 2006, di aver vinto con la selezione juniores la Coppa d'Africa per nazioni di categoria nel 2001 e la coppa Cosafa 2004. Dopo un modesto trascorso da giocatore nel Moata y Companía, De Oliveira Goncalves ha intrapreso la carriera tecnica guidando dal 1981 al 1996 il Baciberra e nel 2000 l'Inter Clube.

Contemporaneamente in questi anni, precisamente dal 1992 al 2000, è stato alla guida delle selezioni Under 20 ed Under 23 della nazionale angolana, vedendosi poi affidare la rappresentativa olimpica e, appunto, dal 2003, la selezione maggiore. Per lui primo Mondiale in carriera, inclusa quella da calciatore.

IN BREVE

Serbia & Montenegro

Il ct Petkovic rimanda a casa suo figlio Dusan

BELGRADO Dusan Petkovic, figlio del ct della Serbia & Montenegro Ilija, è stato escluso dalla nazionale che parteciperà ai Mondiali. La decisione è stata presa dopo le accuse di nepotismo che sono state mosse al selezionatore, che ha convocato il figlio in extremis per sostituire l'infortunato Vucinic. «Dopo un incontro tra me, Dusan e il presidente della Federcalcio Karadzic - ha dichiarato Petkovic senior - abbiamo deciso che la cosa migliore era rimandare mio figlio a casa per mettere fine alle polemiche». La Serbia & Montenegro è inserita nel girone di Olanda, Argentina e Costa d'Avorio.

Pelè, Maradona e l'Italia '82 alla cerimonia d'apertura

BERLINO Diego Armando Maradona, Pelè, Bobby Charlton, Franz Beckenbauer, Paolo Rossi e altri 170 ex campioni del mondo saranno i protagonisti della cerimonia d'apertura dei mondiali di calcio, venerdì a Monaco di Baviera. Pelè porterà la Coppa del Mondo sul prato di gioco accompagnato da Claudia Schiffer e poi sfileranno i reduci dei trionfi delle precedenti edizioni: 55 brasiliani, 32 argentini, tutti i calciatori tedeschi vincitori del mondiale del 1974 e del 1990 e gli azzurri protagonisti del «Mundial» spagnolo del 1982.

In Germania maxi-schermi montati anche nelle chiese

COLONIA Il calcio, si sa, è una fede e così, in vista dei Mondiali, anche le chiese tedesche si stanno attrezzando. Da qui l'idea di montare dei maxi-schermi per seguire i match della Coppa del Mondo in oltre mille chiese, dove si terranno anche seminari e servizi per incoraggiare i cristiani, nuovi e vecchi, a stare insieme, anche guardando una semplice partita di calcio. Piccola curiosità: nelle chiese delle 12 città che ospiteranno le gare, i servizi si terranno nelle lingue delle squadre che in quel momento sono in campo.

SPORT

MERCATO SERIE B Il portiere dovrebbe finire in serie A e al suo posto potrebbe arrivare l'esperto Balli. Asta per Corona

Preso Boumsong, Rossi verso Empoli

La Triestina ha definito con l'Inter il prestito del giovane mediano camerunese

TRIESTE Il primo tassello dell'era Fantinel è stato piantato. La Triestina ha praticamente ufficializzato l'ingaggio di **Daniel Maa Boumsong**, diciannovenne centrocampista del Camerun giunto in prestito dall'Inter. Andrea Agostinelli voleva un mediano con più centimetri per dare corpo al centrocampo ed è stato accontentato. Il camerunese è infatti alto 1 metro e 86 centimetri per 77 chili e ha già debuttato in campionato e nelle coppe con la maglia nerazzurra. Quest'oggi Franco De Falco sarà nella sede dell'Inter di via Durini per sistemare l'affare riguardante la comproprietà del nigeriano **Eliakwu**, nell'occasione dovrebbe essere messo nero su bianco il passaggio in alabardato di Maa Boumsong. E, probabilmente, anche quello di **Federico Piovaccari** ('84), attaccante di peso che ha trascorso l'ultima stagione nel San Marino.

CORONA RE DEL MERCATO. Il 32.enne centravanti del Catanzaro Giorgio Corona è il numero uno della lista degli attaccanti depositata sulla scrivania di De Falco e Ferrari. Anche ieri i due hanno chiamato la Calabria per cercare un accordo con i giallorossi. «Ci hanno risposto che Corona è incedibile e che resterà a Catanzaro», ha spiegato il ds alabardato. Per rimanere in C1 al centravanti è stato proposto un rinnovo del contratto che sarebbe portato sino a 300mila euro. Ma in realtà sulle tracce di Corona si è gettato il Brescia, il cui presidente Corioni deve avere messo sul piatto un bel po' di euro sia per il passaggio tra le rondinelle del giocatore che per il suo ingaggio. Anche per **Marco Carparelli** l'affare sembra sfumato, rimangono così in ballo le piste **Fausto Rossini** (Udinese) e **Ferdinando Sforzini** (Verona), mentre si riaffaccia anche il nome di un possibile cavallo di ritorno: quel **Dino Fava** che a Treviso non trova più spazio e che aveva preferito nel Brescia la sua destinazione più probabile.

Rimanendo a Treviso, il brasiliano Reginaldo pare destinato ai russi dello Zenit di San Pietroburgo.

ASSE ROMA – TRIESTE. La comproprietà di Daniele Galloppa non sarà riscattata dalla Triestina. Il giocatore vorrebbe seguire l'allenatore Attilio Tesser all'Ascoli. In ogni caso la società giallorossa presenterà all'Alabarda una lista di nomi per sostituire il giocatore a Trieste. Tra questi lo stesso **Alessandro Tulli**, l'attaccante **Daniele Corvia** (in comproprietà con la Ternana) e qualche giovane di belle speranze come il difensore **Rosi**. Tra questi non ci sarà invece il capitano della Primavera, il centrocampista **Leandro Greco** ('86) destinato al Lecce.

Daniel Maa Boumsong

All'Alabarda non dispiacerebbe vedere comparire nell'elenco anche il nome del difensore **Giuseppe Scurto ('84)**, lo scorso anno al Chievo con il quale ha disputato 18 partite segnando pure un gol. Probabilmente però Scurto resterà in serie A. **I TERZINI**. Franco De Falco ha seguito la finale play out tra Avellino e AlbinoLeffe per visionare nuovamente **Pierre Giorgio Regonesi**, terzino sinistro bergamasco. Al suo fianco c'era però anche Pietro Lo Monaco, direttore generale del Catania. La neopromossa società sicula vorrebbe Regonesi tra le sue fila, ma sul mancino c'è anche il Messina. Salgono invece le quotazioni del modenese Jury Tamburini che, assieme al collega terzino destro Matteo Pivotto, potrebbero tornare a fare coppia nell'Alabarda.

GEGE' ROSSI. Il prezzo per l'acquisto del portiere alabardato è stato fissato in un milione di euro. Un costo che solo poche squadre di serie A potrebbero permettersi. Siena ed Empoli sono alla disperata ricerca di un numero uno ed entrambe avrebbero adocchiato quello alabardato. Se andrà a buon fine l'operazione che dovrebbe portare l'attaccante Tavano dall'Empoli all'Inter, la società toscana incasserebbe circa 7 milioni di euro: a quel punto potrebbe puntare su Gegè Rossi magari aggiungendo nell'operazione il passaggio a Trieste dell'esperto Daniele Balli. **USCITE** Michele Zeoli starebbe per accasarsi al Padova assieme all'ex alabardato Minieri, ceduto a gennaio all'Avellino. La Triestina si ritroverà in casa ben due terzini sinistri rientrati da prestiti: Simone Groppi ed Aldo Perricone: entrambi dovrebbero essere ceduti assieme ad altri componenti di una rosa che si sta facendo sempre più ampia.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Dopo una brillante stagione a Perugia, l'attaccante aspetta di conoscere la sua destinazione

Mistero su Cellini, non torna più indietro Lo sostituirà il napoletano Improta

TRIESTE Umberto Improta sì, Marco Cellini no. Alla fine dei due brevilinei eredi di Totò De Falco si è scelto il primo per il ruolo di attaccante alabardato. O almeno così sembrerebbe al momento attuale.

Sia Improta che Cellini erano giunti a Trieste verso la fine della scorsa estate, il primo era stato girato in prestito al Ravenna, il secondo al Perugia. Entrambi a farsi le ossa, in prospettiva di un ritorno alla Triestina. Marco Cellini, fiorentino di 25 anni, dopo quattro stagioni al Prato e due al Montevarchi si era messo in luce con la maglia del Foggia: piccoletto, agile, scattante a De Falco ricordava sé stesso ai bei tempi della promozione alabardata. Da seconda punta, però, a Cellini mancava solo il fiuto del gol.

Un odore annusato al Perugia dove, una volta trasformatosi in centravanti, l'attaccante si è messo in luce risultando il terzo cannoniere del campionato con 19 reti. Ma tante non sarebbero bastate a catapultarlo nella cadetteria.

«Sino a quando non ci sarà niente di ufficiale non posso dire nulla», spiega Cellini. Una sorta di mistero che il centravanti non ha voluto ancora svelare. «Al momento non crediamo che sia ancora pronto per giocare nella Triestina», la versione di Totò De Falco. In ogni caso Marco Cellini non rientrerà alla Triestina, Un ritorno che pare invece ormai prossimo per Umberto Improta. Napoletano, 22 anni compiuti a febbraio, Improta aveva giocato per tre stagioni nella Salernitana (8 presenze e un gol in tutto), prima di esplodere nel Bellaria Igea (dove era andato in prestito) con 36 presenze e otto reti. Rientrato alla Salernitana sul filo del fallimento, l'attaccante era rimasto libero e subito catturato da Totò De Falco che l'aveva poi girato in prestito al Ravenna. Un'annata non eccezionale ma sufficiente per assicurarsi il ritorno all'Alabarda. Improta è uno di quegli attaccanti atipici che piacciono ad Andrea Agostinelli: rapido, capace di saltare l'uomo e in grado di fare l'esterno d'attacco nel 4-3-3, la seconda punta ma anche l'ala destra di centrocampo nel 4-4-2. Una sorta di clone di Andrea Marchini in un ruolo che, oltre all'ex Torres, la Triestina ha attualmente coperto anche con il giovane Franco Da Dalt. Dall'altra parte del campo è atteso invece il rientro dal Foligno di Andrea Cossu ('84), un giocatore per il quale la Triestina ha già ricevuto parecchie richieste anche da squadre di categoria superiore.

Marco Cellini

Alla fine è molto probabile che uno tra Improta e Cossu venga comunque usato sul mercato quale possibile merce di scambio.

a.r.

Il portiere alabardato Generoso Rossi

I PROGRAMMI

Camera di commercio, Assindustria e Fondo Trieste daranno il loro contributo come promesso. Azionariato popolare, invito alle imprese

Mentre il vicepresidente Taucer va a batter cassa dalle categorie cittadine

Abbonamenti ribassati del 25%

Prezzi popolari per riempire lo stadio ma il Rocco è fuorilegge

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Per la Triestina è arrivato il momento di battere cassa dopo aver tirato fuori i soldi per ripianare i debiti della gestione Tonellotto e per chiudere la gestione della stagione che è stata appena consegnata agli archivi. Il presidente Stefano Fantinel non si è dimenticato delle promesse fatte dalle categorie cittadine agli albori di aprile, durante i giorni più cruciali della trattativa per rilevare l'Unione.

Camera di commercio, Assindustriali, Fondo Trieste e Confartigianato si erano fatti avanti manifestando la propria volontà di aiutare la società. Il compito di passare alla cassa adesso è stato affidato a uno dei due vicepresidenti, a Federico Taucer (l'altro è Antonino Carnelutti), il quale ha l'incarico di tenere i rapporti con le istituzioni e le imprese.

Federico Taucer

Ieri ha cominciato il suo giro dalla Camera di commercio e dall'Assindustria. L'ente camerale, attraverso il suo presidente Paoletti, aveva promesso di stanziare 150-200 mila euro pro Unione con una delibera ad hoc mentre gli industriali alla fine della loro raccolta dovrebbe consegnare ai Fantinel - ha assicurato il direttore Battilana - una somma tra gli 80-100 mila euro.

Altri 200 mila euro dovrebbero arrivare dal Fondo Trieste per il settore giovanile alabardato ma anche l'associazione degli artigiani farà la sua parte. «Non c'è ancora nulla di concreto - spiega Taucer - ma tutti si stanno muovendo per darci una mano. La buona volontà c'è. Questo è un periodo importante in cui stiamo facendo il budget per la prossima stagione, dobbiamo quindi verificare su quali entrate potremo fare affidamento».

E a tale proposito la Triestina rilancia l'iniziativa dell'azionariato popolare che ha avuto un discreto successo tra i tifosi e simpatizzanti durante la fase di decollo della gestione Fantinel. L'idea della nuova dirigenza è di allargare ulteriormente la compagine societarie coinvolgendo tutte le forze economiche triestine e il maggior numero di aziende locali.

«Con una spesa di poco più di 30 mila euro chi ne ha voglia può acquistare l'uno per cento delle azioni». La filosofia del progetto Fantinel è proprio quella di operare con tutta la città alle loro spalle.

«A chi entrerà nella società offriremo naturalmente tutta una serie di servizi, un nuovo salotto pre e post-partita, cartelloni pubblicitari e un posto-macchina...» Entro giugno altri due soci (con una quota che si aggira sul 5 per cento) dovrebbero andare ad arricchire la squadra degli azionisti.

La risistemazione del «Rocco» è un altro cruccio dell'imprenditore di Tauriano di Splimbergo: se la Triestina non dovesse essere in regola con le biglietterie e il sistema di videosorveglianza per l'inizio del campionato la capienza dello stadio verrebbe ridotta a 10 mila unità in base alle nuove leggi antiviolenza. Un'evenienza che Fantinel vuole a tutti i costi scongiurare visto che il suo obiettivo, invece, è quello di riempire lo stadio. La società alabardata ha chiesto e ottenuto un incontro con il Prefetto e in quella sede saranno probabilmente definite quali spese dovrà accollarsi la Triestina per ristrutturare il Rocco. Non è questo un problema da poco, dato che rischia di condizionare anche il lancio della campagna-abbonamenti che dovrebbe riservare gradite sorprese per i tifosi che si aspettano grandi cose anche dal mercato.

La nuova proprietà punta sulla politica dei grandi numeri (almeno cinquemila tessere) e per raggiungere questo ambizioso traguardo diminuirà i prezzi come aveva fatto con i biglietti per le ultime partite casalinghe. «Abbonarsi costerà mediamente il 25 per cento in meno rispetto allo scorso campionato. Un esempio? La curva passerà da 180 a 130 euro. È l'unico mezzo per riportare allo stadio le famiglie».

Al resto ci dovrà pensare Agostinelli e la sua nuova orchestra. I risultati nel calcio rappresentano sempre il più efficace veicolo promozionale.

SERIE A

Confermato l'interessamento per il centravanti albanese del Siena Bogdani ma Galeone potrà contare sui rientri di Asamoah e Muslimovic

Leonardi: «Candela non se ne andrà da Udine»

UDINE Col mercato che resta stagnante, l'unica emozione della giornata potrebbe essere l'addio a Sensini, che stasera saluterà i tifosi nel centralissimo bar Contarena. Se qualcuno si aspettava novità sul contratto di Candela o sulla trattativa Bogdani, il direttore generale Pietro Leonardi nega qualsiasi passo in avanti. «L'ho detto diecimila volte: prima pensiamo alle comproprietà. Candela? Ribadisco che per il suo contratto non esiste alcun tipo di problema: rimarrà a Udine, statene certi». Quanto a Bogdani, invece, Leonardi non smentisce l'interesse dell'Udinese ma assicura che «col Siena abbiamo fatto soltanto un sondaggio».

BOGDANI Sull'albanese in ogni caso l'Udinese resta alla finestra senza fare pressing sul Siena. Nei programmi di Galeone Bogdani non è un titolare, ma quell'alternativa a Iaquinta che quest'anno è venuta totalmente a mancare con il flop di Rossini. Un rinforzo importante, ma non una priorità assoluta: per irrobustire la panchina, infatti, la società bianconera potrebbe anche accontentarsi del rientro certo di Asamoah (dal Modena) e di quello possibile di Muslimovic (dal Messina). «Con l'arrivo di Asamoah potremmo già considerarci a posto», dichiara Leonardi.

IAQUINTA E DI NATALE A posto, sempre che le offerte per Iaquinta (Roma) e Di Natale (Roma, Livorno, Sampdoria, Napoli) non diventino irrinunciabili. Le eventuali cessioni dei suoi due pezzi da 90 cambierebbero totalmente gli scenari. Sia sul versante dei possibili arrivi (Amauri e Vucinic piacciono un sacco a Galeone), sia nella gestione delle comproprietà, a partire da quella di Pandev. La mancanza di liquidi e di prospettive certe per la Lazio sta congelando la posizione dell'attaccante macedone, che quasi sicuramente verrà decisa alle buste. L'Udinese non vuole mollarlo alla Lazio, ma per ora non vuole nemmeno portarlo in Friuli. L'idea è quella di ricavarci quattrini, a meno che non parta Di Natale: in quel caso il macedone farebbe maledettamente comodo a Galeone.

ALMIRON L'altra comproprietà pesante è quella di Almiron. Su di lui l'Udinese sta facendo più di un pensierino, o quantomeno non intende fare sconti all'Empoli. «Almiron ci interessa», dichiara Leonardi, che nega comunque qualsiasi implicazione del suo eventuale arrivo sull'esito della trattativa sul rinnovo di Candela: «Non c'è nessuna relazione: se arriva Almiron, Candela resta lo stesso. È vero che con Galeone ha giocato da regista, ma può benissimo tornare a fare il terzino sinistro».

Riccardo De Toma

Pietro Leonardi

PANCHINE

Zaccheroni in pole position nel toto-allenatore per la Juve

TORINO Giorni, se non ore, per trovare l'allenatore giusto. La Juventus riparte da qui, anche se al futuro organigramma, da presentare entro il 14 giugno alla Consob, mancano ancora tasselli fondamentali come quello di presidente, amministratore delegato, direttore generale. L'urgenza prioritaria, però, è quella tecnica, perché Capello appare sempre più vicino al Real Madrid. Dal lotto dei papabili, è uscito Walter Novellino ed è entrato di prepotenza Alberto Zaccheroni. Quest'ultimo sembra il personaggio equilibrato ed esperto che la Juve cerca, adatto anche a un fuggevole campionato in serie B, dove ha allenato per quattro anni. Il sì di «Zac» sarebbe scontato e la sua richiesta economica nemmeno troppo gravosa, tenendo anche conto che la risoluzione del rapporto con Capello potrebbe costare qualcosa. Restano in piedi anche altre due candidature, quelle di Roberto Donadoni e di Didier Deschamps, ma il gradimento per Zaccheroni, anche da parte dei consiglieri esterni alla società bianconera, è alto. Nessuna obiezione è arrivata da parte di chi è stato consultato.

PALLANUOTO Nell'impresa della Pallanuoto Trieste, decisivi anche i «vecchi» Irredento, Polo e Pastore. Ora si guarda già al futuro

Samer: «Marinelli l'arma vincente»

Conquistata la promozione in serie B maschile, il presidente celebra il tecnico e la squadra

TRIESTE Un anno dopo la grande delusione, la Pallanuoto Trieste ce l'ha fatta. Dimenticata la doccia fredda del salto di categoria sfumato alla penultima giornata del campionato scorso, il «settebello» giuliano ha finalmente raggiunto la tanto agognata promozione in serie B. Un risultato di grande prestigio, considerata anche la storia della società, nata solo nel 2004 dalla fusione tra l'Us Triestina Nuoto e l'As Edera. Un percorso iniziato dalla serie D, per approdare subito in C e, finalmente, nella cadetteria. «La delusione di dodici mesi fa - ha detto il presidente del club triestino, Enrico Samer - è stata propedeutica, ci ha permesso di maturare. Ora posso dire che è stato premiato l'impegno di tutti. Abbiamo avuto il tempo di costruire un gruppo solido, e mi riferisco a tutti, dagli atleti giovanissimi alla dirigenza». «Non dimentichiamo - ha continuato Samer - che ora la Pallanuoto Trieste dispone anche di una struttura in esclusiva (la piscina di San Giovanni, ndr), dove possiamo svilupparе ulteriormente il vivaio che si sta rafforzando ogni giorno di più». Dal punto di vista tecnico, il presidente, ha voluto mettere in risalto l'ottimo lavoro svolto da coach Marinelli, arrivato a inizio stagione sulla panchina della prima squadra maschile: «Ugo ha lavorato molto ed in modo efficace sullo spirito di gruppo, ha responsabilizzato i giocatori che sono diventati, così, un esempio per i più giovani. Inoltre è riuscito a rafforzarli sia nel carattere sia nelle prestazioni fisiche, uno sviluppo che si è potuto notare nel corso dei mesi, gara dopo gara. Per la serie B del prossimo anno, la squadra c'è e per quanto mi riguarda confermerei tutti, ma questa è una decisione che non spetta solo a me».

Francesco Irredento

Dal canto suo, proprio Ugo Marinelli spiega come «la prima cosa da sviluppare in un gruppo, secondo me, sia una mentalità collettiva vincente. Poi vengono le tattiche e gli schemi. Il segreto per raggiungere quest' obiettivo è stato dare delle regole ben precise ai ragazzi, che hanno capito il ruolo a me affidato e quindi seguito le mie direttive. In questo sono stato aiutato dalla serietà dei tre «vecchi» della squadra: Irredento, Polo e Pastore. Non hanno mai saltato un allenamento e a volte ne hanno fatti di doppi. È così che si diventa delle colonne e dei punti di riferimento per i più giovani». Per quanto riguarda la prossima stagione, Marinelli, osserva che «il lavoro di preparazione è già iniziato, da un paio di settimane ho scelto di impostare le partite in previsione futura». «Ho sempre pensato che la vera pallanuoto iniziasse con la serie B - ha concluso il tecnico - ed ora che ci siamo arrivati, dobbiamo impegnarci al massimo per fare un buon campionato».

Giacomo Del Campo

Un'azione di gioco della Pallanuoto Trieste

ATLETICA

La triestina brilla nell'eptathlon a Firenze, nei campionati italiani di Prove Multiple

Cuperlo al quinto posto tra le juniores

TRIESTE La «cussina» Monica Cuperlo si è piazzata al quinto posto nell'eptathlon tra le atlete juniores partecipanti ai Campionati Italiani di Prove Multiple, svolti a Firenze nello scorso fine settimana. La polivalente atleta giallоblù ha portato il suo nuovo record personale a 4543 punti (4370 il precedente), migliorando anche il limite assoluto dello stesso Cus Trieste, sino ad allora detenuto da Manuela Loganes.

La Cuperlo ha superato sé stessa in ben quattro prove differenti, stabilendo i nuovi primati personali nei 100 metri ostacoli, corsi in 15"75, nei 200 piani percorsi in 27"34, saltando nel lungo sino a 5,44 metri e correndo gli 800 in 2'25"80.

Quattro miglioramenti che le sono valsi il record personale e societario per una due giorni da ricordare e sulla quale costruire ancora le proprie future ambizioni agonistiche.

Le altre tre specialità previste dall'Eptathlon, che hanno permesso alla giovane triestina di portare a casa il sedicesimo posto assoluto ai campionati toscani, si sono concluse con un 1,63 metri nel salto in alto (specialità nella quale la Cuperlo aveva scoperto l'atletica in gioventù prima di tentare il passaggio alle prove multiple), un 9,32 nel getto del peso e un lancio a 27,45 nel giavellotto.

a.r.

CALCIO TROFEO IL GIULIA

Il gruppo di Calò supera l'ostacolo Muggia grazie alle reti di Leone (rigore), Venturini e Cheber

Il Vesna cala il tris ed è la prima finalista

Domani l'ultimo atto del torneo, contro la vincente tra Ponziana e Zarja-Gaja

Vesna 3
Muggia 1

MARCATORI: pt 2' Leone (rig), 41' Venturini, st 10' Busletta, 27' Cheber.
VESNA: Cappelli, Tomizza, Degrassi, Velner, Grgic, Arandelovich, Ritossa, Cheber, Castiglione (Venturini) Leone, Krmac. All. Calò.
MUGGIA: Premate, Pacherini, Aubelj, Gili, Fadi, Busletta, Fantina, Bertocchi, Zugna, Mervich, Gianneo. All. Potasso.
ARBITRO: Hager.

Il Vesna, in maglia gialla, ingabbia il Muggia (Foto Bruni)

TRIESTE Il Vesna piega il Muggia ed è la prima finalista della Supercoppa Città di Trieste, il torneo riservato ai dilettanti del trofeo «Il Giulia». La sfida non delude le aspettative degli oltre 200 spettatori presenti in viale Sanzio. Dopo nemmeno un minuto Fantina impegna severamente Cappelli ma sul ribaltamento di fronte il Vesna va in vantaggio: Castiglione entra in area e viene affrontato dal portiere Premate, lo scontro è particolarmente duro e determina la concessione del rigore e l'uscita dal campo dell'attaccante, sostituito da Venturini. Dal dischetto Leone è impeccabile. Attorno al 15' il Muggia resta in dieci per l'espulsione di Bertocchi. L'inferiorità numerica non argina il vigore offensivo dei rivieraschi: Fantina e Zugna vanno più volte alla conclusione. Il Vesna non sta a guardare e raddoppia con Venturini. Ripresa altrettanto viva. Busletta prova a riaprire i giochi ma Cheber sigla la rete che decide il match. Domani sera, alle 20.30, il Vesna incontrerà nella finalissima la vincente tra Ponziana e Zarja-Gaja.

Francesco Cardella

NUOTO PINNATO

Crevatin, Fiani, Vascotto e Miss alle fasi nazionali

TRIESTE Il Circolo Ghisleri ha centrato un poker nel nuoto pinnato: quattro suoi atleti hanno ottenuto il pass per i campionati italiani estivi di categoria, che si terranno a Torino l'1 e 2 luglio. La prima a centrare la qualificazione è stata Valentina Crevatin (classe 1993). La Crevatin ha raggiunto il limite necessario in occasione dei campionati italiani primaverili, svoltisi a Lignano Sabbiadoro. Ha nuotato i 50 metri in 26"89 (15.a) e i 100 metri in 58"01, un tempo quest'ultimo che le ha permesso di migliorare il suo precedente crono (59"77) e di piazzarsi decima nella classifica generale. Gli altri tre biglietti valevoli per il viaggio torinese sono invece stati staccati nella prima e nella seconda prova del campionato regionale. La '91 Giulia Fiani e la '92 Giulia Vascotto hanno fatto registrare rispettivamente i tempi di 25"50 e di 25"10 nei 50 metri. Nella stessa prova, ma in campo maschile è stato il '92 Damiano Miss a raggiungere il limite richiesto, terminando la gara in 23"90. Miss ha invece mancato per soli due centesimi di secondo l'ammissione alla manifestazione piemontese nei 100 metri. Per il Ghisleri resta comunque la soddisfazione di rappresentare Trieste in campo nazionale dopo oltre un decennio dall'ultima presenza giuliana ai vertici della specialità.

Massimo Laudani

IN BREVE

Ippica, le corse Tris di oggi

Evert Kyu e Coral Bi i favoriti principali a Stupinigi e Agnano

TRIESTE Si corrono entrambe sul miglio e alla pari le due Tris odierne. Si comincia con quella di Agnano con Coral Bi possibile protagonista. Pronostico base: **10) Coral Bi, 13) Dubbio, 16) Caul Dutch.** Aggiunte sistemistiche: **12) Cooper Me Staro, 2) Selenos, 3) El Rocio.** A Stupinigi sono di scena i «gentlemen». Favoriti Evert Kyu e Dubbio di Mar, entrambi in seconda fila ma dotati di energica accelerazione. Pronostico base: **18) Evert Kyu, 4) Dubbio di Mar, 15) Danae Diamond.** Aggiunte sistemistiche: **8) Braiaz, 6) Ezio, 1) Afrikaneer.** Nelle due Tris di ieri, a Milano (17, 12, 15) 119,77 euro ai 6.390 vincitori. A Foggia (5, 1, 3) 73,22 euro ai 5.523 vincitori.

Eyof, cerimonia di chiusura Pescante si dimette dal Coe

LIGNANO SABBIADORO A quasi un anno dallo svolgimento dell'8.a edizione delle Giornate Olimpiche della Gioventù Europea, si è tenuta all'Hotel Greif di Lignano la cerimonia protocollare di chiusura degli stessi Eyof. Mario Pescante, intervenuto nella veste di Presidente del Comitato Olimpico Europeo, oltre a lodare lo splendido spirito dell'evento in questione, ha colto l'occasione per annunciare le imminenti dimissioni dalla presidenza del Coe, in seguito alla nomina di membro dell'esecutivo Cio.

Tennis, al Roland Garros Federer e Nalbandian Ok

PARIGI Il tabellone maschile del Roland Garros, nella sua parte alta, promuove in semifinale Roger Federer e David Nalbandian. Lo svizzero, leader del ranking mondiale, ha piegato la resistenza del croato Mario Ancic: 6-4 6-3 6-4. L'argentino ha superato il russo Nikolay Davydenko: 6-3 6-3 2-6 6-4. Domani, conosceremo gli altri due semifinalisti. Lo spagnolo Rafael Nadal, campione in carica, affronterà il serbo Novak Djokovic. A seguire, il match tra il croato Ivan Ljubicic e il francese Julien Benneteau.

Formula 1, dal 2007 motori Toyota alla Williams

LONDRA La Williams nel 2007 monterà probabilmente i V8 Toyota. Sembra infatti che il team di Grove abbia già concluso un accordo biennale per la fornitura dei propulsori da parte del costruttore giapponese. L'intesa sarebbe stata siglata in occasione del weekend di Montecarlo. L'ufficializzazione, invece, potrebbe arrivare in concomitanza con il Gp del Canada a Montreal il 25 giugno. Se ciò avverrà, i motori Cosworth che attualmente monta la Williams potrebbero finire alla Midland.

Continuaz. dalla 21.a pagina

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile fotomodella dominatrice 3387561582.

A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste affascinante bambolina molto sexy completissima 3396515414. (A3714)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A. SVEDESE a Grado non scherzo! Eseguo massaggi rilassanti 3343894192.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone simpatica disponibile 6.a misura anche domenica. 3391952445. (A00)

A.A. GIOVANE superdotatissima affascinante completissima irresistibile creola grossa sorpresa chiamami 3477658540. (Fil 3022)

A.A. GORIZIA sensualissima 20.enne 6.a mis. preliminari senza fretta. 3807959680. (C00)

A.A. MONFALCONE affascinante e completissima brasiliana 6.a misura bocca focosa. 3338826483. (C00)

A.A. MULATTA chiara alta 4.a simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile 3282209617. (A3497)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A3703)

A.A. SENSUALISSIMA novità bellissima bionda sesta completissima massaggi erotici divertimento garantito 3347814830. (A00)

A.A. TRIESTE italiana novità femminile completa anche autoritaria grossa sorpresa 3335842087. (A00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3681)

A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4.a chiamami 3382168100.

BELLISSIMA signora incontrerebbe a Trieste solo persone distinte. Tel. 3381703779.

CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vicolo Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A3710)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

KAROLINA NOVITÀ bellissima, modella 5m, calda, dolce, focosa, sensuale, indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3362)

STUDENTESSA universitaria cerca uomo sensibile per amicizia. Tel. 3384950307. (Fil37)

TRIESTE: novità completissima sensualissima sesta grossa sorpresa faccio tutto. Anche tardissimo 3403186825. (A00)

TRIESTE affascinante completissima 8.a naturale senza limite 3387206924.

TRIESTE bellissima novità mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti i giorni 10-23. 3484603675.

TRIESTE novità sensualissima coniglietta completissima. Piccantissimo. 3349334635. (A3489)

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ELIANA Monti 0403498448 Carmen 37.enne, cantante lirica, dal fascino latino e famosa per la sua professione, cerca un uomo che abbia la passione per la musica, disposto a seguirla nelle sue tournée. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MAGO DEGLI obiettivi (esperienza ventennale), veggente, sensitivo, cartomante, pranoterapeuta, risolve amore, lavoro, benessere, inoltre... Lotto vincente. Informazioni 3400844312. (A00)